GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 21 NOVEMBRE 2018
€1,30 ANNO 73 - N° 275
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

ANTICORRUZIONE BATTUTA

Il governo va sotto alla Camera con il voto segreto sulla riforma

/ PAG. 6 E 7

TOP 100

Le prime aziende del NordEst

DAL 27 NOVEMBRE IN EDICOLA

IL BUSINESS DELL'AMBIENTE

Dai friulani 400 chili di rifiuti a testa Fedriga dice no a nuove discariche

I 5 Stelle in trincea: indisponibili agli inceneritori. In Fvg 11 società raccolgono le immondizie

Rimbalza anche in regione la polemica nazionale sui rifiuti, ma il Friuli Venezia Giulia è autosufficiente. Con quattro impianti, e oltre una decina di gestori coinvolti, il territorio riesce a rispondere al 94 per cento delle necessità. Nel 2017 ogni residente ha prodotto 470 chilogrammi di immondizie, di questi il 17,5 per cento è finito nell'inceneritore di Trieste, gestito da Hera. Un impianto talmente "vorace" che importa rifiuti pur di lavorare a regime, così fa anche il Bioman di Maniago, che però lavora la frazione umida.

La maggioranza discute sugli impianti di smaltimento. «I programmi della Regione non prevedono un nuovo inceneritore, vogliamo un Friuli Venezia Giulia più verde». Sono il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga e il suo assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, a fissare le condizioni e dettare la linea per il futuro della regione. Un futuro nel quale programmare moderni termovalorizzatori a impatto zero, sul modello di quello attivo a Copenaghen, che emette soltanto vapore acqueo.

ZANUTTO E PERTOLDI / PAG. 14 E 15

L'ANALISI

ALFREDO DE GIROLAMO / PAG. 8

IMPIANTI VINTAGE E IL GOVERNO DEL SETTORE

Di Terra dei fuochi in Italia si continua a parlare, aprendo fronti opposti e inconciliabili. È un caso che investe ormai tutto il territorio nazionale ed il protocollo firmato a Caserta purtroppo non servirà a spegnere i roghi.

FOCUS

MARCO DI BLAS / PAG. 14

COSÌ L'ENERGIA ARRIVA NELLE CASE DI VILLACO

Da settimane metà degli oltre 60 mila abitanti di Villaco non hanno più bisogno di bruciare gasolio, metano o legna per riscaldarsi. A portare il calore in circa 12 mila abitazioni ci pensa il termovalorizzatore di Arnoldstein.

UDINE

Ferie, permessi e malattie: due vigili su dieci sono assenti

Su dieci agenti della polizia locale ogni giorni due sono assenti: è la media di presenza dei vigili.

RIGO / PAG. 21

L'AUTODIFESA DI SILVANO CHE VIVE CON LA FORCA E L'ACCETTA IN CAMERA

SEU / PAG. 24

Sappada si rialza e anticipa la stagione: si scia (gratis) il primo dicembre

La Regione ha stimato in 110 milioni di euro i danni subiti dai comparti dell'agricoltura e delle foreste in seguito all'alluvione che si è abbattuto sulla montagna friulana. Intanto, Sappada prova a ripartire e lo fa con le proprie forze. Impianti e piste della località dolomitica hanno subito gravi danni in seguito al maltempo delle scorse settimane, ma per dare un segnale a residenti e turisti inaugurerà la stagione il primo dicembre. / PAG. 2 E 3

CASTIONS DI STRADA

Ragazzi cantano "Bella ciao" in chiesa Il prete li ferma

«Va bene la pace, ma "Bella ciao" in chiesa è una bestemmia». Così il parroco ha bloccato il coro.

BELTRAME / PAG. 36

STUFA ELETTRICA IN TILT APPARTAMENTO A FUOCO A PALMANOVA

DEL MONDO / PAG. 38

CULTURA

Linussio coniugava il grande sviluppo con l'innovazione

ROBERTO GRANDINETTI

Ho visionato con attenzione il video "Jacopo Linussio, con un passo lento e regolare". Un documento straordinario, che si guarda e si ascolta dall'inizio alla fine senza possibilità di sosta.

/ PAG. 42

Ulderica, l'artista della memoria fotografa il Friuli

PAOLO MEDEOSSI

Ulderica Da Pozzo parla con le fotografie, con le parole dette e scritte, con il suo essere carnica nel profondo, ribelle e tenera insieme, consapevole dei destini di una terra difficile.

/ PAG. 43

MALTEMPO - I DANNI

Strage di alberi su tre mila ettari di bosco 110 milioni di danni

L'assessore Zannier ha fatto la stima con i primi cittadini di Tolmezzo e Barcis
Il legname va rimosso entro l'estate, ma in alcune zone non si potrà intervenire

1

5

Giacomina Pellizzari / UDINE

Quasi un milione di metri cubi di legname a terra e un danno stimato in circa 110 milioni di euro. Questa la cifra comunicata, ieri, ai sindaci della Carnia e del Pordenonese dall'assessore regionale alle Risorse agroalimentari e forestali, Stefano Zannier. Una cifra rilevante che, a differenza di quanto si potrebbe pensare osservando le immagini, interessa solo l'1 per cento del patrimonio boschivo del Friuli Venezia Giulia. La furia del vento ha colpito 3 mila dei 360 mila ettari delle nostre foreste. «Nel Comune più colpito – spiega l'assessore – la percentuale si aggira tra il 5 e il 7 per cento». E ancora: «In un anno le foreste del Friuli Venezia Giulia crescono di un milione di metri cubi». Serviranno comunque decenni per rivedere le montagne come si presentavano prima del disastro.

Chiarito questo aspetto che non è affatto irrilevante, Zannier riconosce che la bonifica delle aree colpite richiede una corsa contro il tempo. Un dato per tutti: la rimozione dei tronchi caduti va effettuata entro l'inizio dell'estate prossima se si vuole evitare la perdita di valore del materiale nel momento in cui le quantità di legname abbondano sul mercato. Poi resta da capire come intervenire soprattutto nelle zone prive di accessi per i mezzi meccanici. «In alcuni casi sono richieste operazioni forestali pericolose», aggiunge l'assessore prima di ammettere che nelle zone impervie «difficilmente si riuscirà a fare l'intervento. L'assenza delle strade rappresenta la prova che la viabilità forestale è indispensabile. In prospettiva, quindi, vanno implementate le infrastrutture viarie forestali».

Nei boschi dove non si potrà intervenire il legname marcirà sul posto. «In questi casi – continua l'assessore – si va incontro a rischi fitosanitari e allo sviluppo di parassiti che possono aggredire anche gli alberi sani». La situazione è complicata e difficile da gestire. «Lo è – ripete Zannier – anche perché non abbiamo eventi analoghi pregressi». I tecnici, infatti, stanno mettendo a punto un programma articolato in più fasi per valutare poi se le imprese locali saranno in grado di garantire tutti gli interventi. Fermo restando che la fase del rimboschimento si aprirà in un secondo momento.

Ultimo ma non per importanza il tema della parcellizzazione delle proprietà private che alle volte rendono difficile individuare i proprietari. «Se il privato non interviene soprattutto nelle situazioni in cui mantenere il materiale in bosco può rappresentare un pericolo, l'ordinanza nazionale della Protezione civile dà la possibilità agli enti pubblici di intervenire». Zannier lo mette in conto anche se preferirebbe evitarlo. In queste ore, i tecnici stanno completando la mappa dei danni per inviarla, entro dopodomani, assieme a quelle stilate dalle altre direzioni regionali, al dipartimento della Protezione civile nazionale, deputato alla raccolta di tutte le quantificazioni dei danni nelle varie regioni coinvolte.

Questi i temi affrontati a Tolmezzo e a Barcis con i sindaci, gli operatori boschivi e i soggetti coinvolti nella filiera del legno. Zannier ha ribadito che, rispetto al passato, il maltempo dei giorni scorsi ha fatto saltare il banco «poiché c'è stato un forte interessamento del settore forestale che non ha precedenti». Da qui la necessità che tutti gli attori interessati si muovano in sincronia sotto la regia della Regione. «A tal proposito – ha evidenziato l'assessore – il Friuli Venezia Giulia ha deciso di instaurare un fitto confronto con Veneto e Trentino per avere una visione d'insieme del fenomeno e gestire la problematica in modo uniforme. Va però da subito apprezzato l'atteggiamento assunto da quanti sono stati interessati dal problema, in quanto già dai primi giorni si sono mossi tutti in modo molto pragmatico e senza fughe in avanti».

Allo stesso modo Zannier ha illustrato alcuni passaggi tecnici relativi alle operazioni di ripristino della normalità attraverso la figura del commissario, ruolo quest'ultimo assegnato al governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga. «Ma il tema più importante – ha concluso l'assessore – sarà la gestione amministrativa dell'esbosco su suolo di proprietà pubblica dei circa 30 Comuni interessati dal problema. Nei loro confronti la Regione darà un supporto concreto a fronte delle esigenze che si evidenzieranno per la rimozione del materiale». —

È ARRIVATO L'INVERNO

Neve e vento, Cividalese al buio I sindaci: non ce la facciamo più

7

Lucia Aviani / CIVIDALE

L'inverno è arrivato. Ieri mezzo Friuli si è svegliato imbiancato dalla neve. La colonnina di mercurio ha sfiorato lo zero un po' ovunque e in alcune zone il vento ha provocato la caduta di alberi sulle linee elettriche e quindi nuovi disagi. A iniziare dal Cividalese dove diversi Comuni sono rimasti al buio per oltre 12 ore. La corrente elettrica è mancata nella periferia della città ducale e a Drenchia e Grimacco, Comuni, questi, colpiti per l'ennesima volta da una paralisi che per gli abitanti sta diventando sgradita compagna abituale. Inevitabile lo sfogo dei sindaci.

«Non ce la facciamo più, non si può andare avanti in questo modo», sbotta, esasperato, il primo cittadino di Drenchia, Francesco Romanut, che ha ormai perso il conto degli incidenti analoghi verificatisi nell'arco degli ultimi mesi. «La situazione – ribadisce – è insostenibile. Basta un alito di vento e in un punto o nell'altro il problema si ripresenta, inesorabilmente: rami o interi alberi cadono sulle linee e causano i blackout». La questione, che coinvolge in maniera davvero pesante pure Savogna, in primis, e Pulfero, era già stata sollevata nelle scorse settimane dai primi cittadini, che avevano lanciato un grido d'allarme e chiesto alla politica l'impegno a stimolare un intervento risolutore da parte di Enel: «Non vediamo altro sblocco – rilancia ora Romanut – che l'interramento dei cavi. Diversamente si dovrebbe creare un'ampia fascia protetta attorno alle linee, procedendo a un'azione di disboscamento a tutela dei tracciati».

Ma disagi, come accennato, sono stati accusati anche in pianura: a restare al buio, dalla serata di lunedì fino al primo pomeriggio di ieri, è stato il borgo di Zugliano, fra Carraria e Purgessimo. La durata del disservizio e la mancanza di notizie sulle cause del guasto e tempi del ripristino hanno esasperato i residenti: «Invito i cittadini, in casi del genere – dichiara l'assessore alle Manutenzioni Giuseppe Ruolo –, a chiamare l'azienda cui il Comune ha affidato la gestione, in toto, degli impianti di illuminazione pubblica. I contatti si trovano sul sito del Comune. È pure possibile comunicare i guasti tramite geo-segnalazioni, effettuabili sempre online».

In Carnia, invece, la situazione più critica resta quella di Paularo dove i 17 generatori di correnti hanno bisogno di manutenzione e, nei prossimi giorni, il servizio sarà sospeso, a rotazione, per alcune ore. —

MALTEMPO - LA BONIFICA

Alcune immagini di Sappada innevata, così è comparsa ieri mattina

Sappada si rialza per prima 1º dicembre impianti gratis

Ma la Gts sollecita la Regione: ci aspettiamo di essere trattati come gli altri poli

Alessandro Cesare / SAPPADA

Prova a ripartire Sappada, e lo fa con le proprie forze. Impianti e piste della località dolomitica hanno subito gravi danni in seguito al maltempo delle scorse settimane, ma per dare un segnale a residenti e turisti la Gts, la Gestione turismo Sappada, proprietaria degli impianti, ha voluto anticipare al primo dicembre l'apertura della stagione, mettendo a disposizione una parte del suo demanio sciistico gratuitamente (d'intesa con il Comune e con gli operatori). «Vorremmo aprire la pista Nera, la seggiovia Pian dei nidi e i Campetti – chiarisce Daniele Kratter, responsabile della Gts –. Molto dipenderà da cosa riusciremo a fare nei prossimi giorni. Un po' di neve è caduta ieri, ma il grosso dovrà essere sparato con i cannoni. C'è però il problema della corrente elettrica, in parte fornita ancora dai generatori. Si dovrà trovare un compromesso per consentire anche ai cannoni di entrare in funzione».

La vera criticità resta quello della pista di rientro Sappada 2000: l'acqua ha letteralmente "mangiato" una parte del tracciato. Anche la seggiovia del monte Siera è stata seriamente danneggiata, con gli alberi caduti per il vento che hanno travolto cavi e seggiolini. «Non ci siamo persi d'animo e siamo subito partiti con i lavori di ripristino – ammette Kratter –. Corde, puleggé e seggiolini saranno sostituiti, ma per farcela abbiamo dovuto fare un miracolo. La ditta che ce l'ha montata, la Leitner, ci garantiva i nuovi pezzi solo per gennaio. Siamo riusciti a individuare un altro fornitore rivolgendosi a un'azienda di Ponte delle Alpi e quindi risolveremo il problema in breve tempo».

I tecnici sono al lavoro anche per ripristinare la linea a 20 mila volt che porta la corrente a monte dell'impianto, lesionata dal maltempo. «L'obiettivo è riuscire a riaprire per Natale». Ma è corsa contro il tempo. «La pista di rientro è franata – racconta ancora Kratter – e per fare il prima possibile non abbiamo atteso i tempi delle istituzioni, ma ci siamo rivolti a una ditta dell'Alto Adige, i migliori nel campo della movimentazione terra. Ci hanno inviato dei mezzi che stanno facendo un lavoro incredibile. Stiamo dimostrando una ferrea volontà di ripartire da soli, in attesa che la Regione intervenga con i suoi tempi. Ora che facciamo parte del Friuli Venezia Giulia ci aspettiamo di essere trattati al pari degli altri poli». Kratter non vuole fare polemica, ma solamente attirare l'attenzione delle istituzioni. Perché ora, dopo tante parole, gli operatori turistici di Sappada attendono i fatti.

Qualche criticità si segnala anche a Forni di Sopra, dove i cannoni sparaneve non possono entrare in funzione per la carenza di energia elettrica. Qui si sta lavorando anche per il ripristino della pista di sci nordico con l'obiettivo di aprire in tempo per il 7 dicembre. —

1 e 2. Forni di Sopra imbiancata; 3 e 4. Sappada con le piste da sci quasi pronte; 5 e 6. A Tarvisio si spala la neve e il centro acquista un fascino particolare; 7. Nella cittadina della Valcanale sono entrati in azione anche gli spazzaneve

NEL BELLUNESE

Vigili del fuoco anche da Udine

I Vigili del fuoco del Comando di Udine sono impegnati ad Alleghe e a Roccapietra, comuni del Bellunese colpiti dal maltempo. Sono al lavoro quattro operatori specializzati nel movimento terra e, in generale, in interventi in caso di frane, smottamenti, terremoti, alluvioni ed esplosioni . Hanno a disposizione una pala gommata e un autocarro per il trasporto di materiali di risulta.

A TIMAU

Da oggi si circola sul ponte Bailey

PALUZZA

Un ponte Bailey collega Timau alla borgata del tempio ossario. La struttura è stata installata, ieri, dai tecnici della protezione civile e dell'Anas, gli stessi che oggi concluderanno l'intervento per aprire il ponte al traffico. Se non ci saranno intoppi, stasera le auto potranno evitare di dover imboccare il guado per oltrepassare il torrente.

«Nei tempi previsti e con grande velocità siamo riusciti a dare una risposta ai cittadini», sottolinea il sindaco di Paluzza, Massimo Mentil, riconoscendo che senza la sinergia tra il Comune, l'Anas e la Protezione civile tutto questo non sarebbe stato possibile. Il riconoscimento del sindaco va in particolare all'impresa Spiga, al funzionario della Protezione civile, Cesare Nonnino, che ha seguito sul campo tutte le operazioni e al geometra Rizzi dell'Anas. «In questi ultimi 10 giorni abbiamo creato le condizioni per rendere percorribile il guado di cantiere creato per posizionare il ponte ed evitare l'isolamento». Il sindaco non dimentica di ringraziare ancora una volta l'Anas per essersi resa disponibile a posizionare il ponte metallico e la Protezione civile per aver predisposto gli argini. «Siamo riusciti a realizzare l'opera nei tempi previsti», insiste il primo cittadino ricordando che «il disagio dei cittadini è il disagio dell'amministrazione». Da oggi, insomma, la borgata situata accanto al tempio ossario sarà nuovamente collegata alla viabilità principale con un ponte. Anche questa risposta arriva in tempi di record nella Carnia martoriata dal maltempo. Ora la nuova sfida del Comune è la riapertura della pista di fondo ai laghetti di Timau sommersa dai tronchi. L'impianto viene utilizzato da 150 ragazzi della zona. Mentil vuole evitare alle future leve dello sci da fondo di dover "emigrare" per allenarsi. —

G.P.

Completato il ponte metallico per raggiungere il tempio ossario

MALTEMPO - LA REGIONE

Cambio di deleghe Montagna friulana in mano a Zannier

Passaggio di consegne dopo gli stati generali del weekend Mutui per oltre 200 milioni in tre anni per gli investimenti

Mattia Pertoldi / UDINE

Prima gli stati generali della Montagna – venerdì e sabato a Tolmezzo con la giunta regionale al gran completo –, poi la cessione della delega a un altro assessore, con ogni probabilità Stefano Zannier, perché «voglio che ci sia qualcuno che si occupi con pieno impegno della realizzazione del manifesto per l'area montana».

Massimiliano Fedriga detta l'agenda per la montagna friulana, da qui ai prossimi anni, ben oltre l'azzeramento dell'Irap per imprese e professionisti che decideranno di lavorare in zona. Si parte infatti questo fine settimana da Tolmezzo dove il governatore chiama a raccolta non soltanto l'intera squadra di governo, ma pure sindaci, categorie e sindacati perché «il futuro della montagna deve essere deciso dalla montagna, partendo dal basso». Così, venerdì saranno avviati i lavori dei quattro tavoli tematici che si concluderanno il giorno dopo: economia e attività produttive (assessori Sergio Bini e Stefano Zannier); assetto istituzionale e rapporti con lo Stato (Barbara Zilli, Sebastiano Callari e Pierpaolo Roberti); servizi (Riccardo Riccardi, Alessia Rosolen e Tiziana Gibelli); territorio (Graziano Pizzimenti e Fabio Scoccimarro).

Obiettivo degli Stati Generali sarà la definizione del "manifesto della montagna" un documento programmatico che nelle intenzioni di Fedriga «dovrà essere composto da alcuni obiettivi fondamentali, pochi e concreti, da sviluppare nei prossimi cinque anni, per far ripartire la montagna». Per questo i tavoli di lavoro saranno improntati all'operatività e concretezza, con un apporto che potrà giungere anche dai cittadini. E non per nulla sul sito della regione è già presente un form da compilare da parte dei cittadini per indicare le principali attività da compiere nei vari settori a favore dello sviluppo dell'area montana, mentre commenti, suggerimenti e critiche potranno essere elencati anche attraverso i canali social istituzionali della Regione (Facebook e Twitter) con l'hashtag #lamiamontagna.

Massimiliano Fedriga presenta gli stati generali della montagna

Quanto alle politiche finora attuate dalla giunta regionale, Fedriga ha sottolineato l'impegno a far ripartire gli investimenti pubblici con un piano di indebitamento che sarà compreso tra i 200 e i 250 milioni di euro nel triennio 2019-2021, che si accompagna ad «un'azione di stimolo» verso gli investimenti privati. «La nostra prima misura, chiesta da anni e inserita nella prima manovra finanziaria regionale di questa giunta – ha concluso Fedriga –, è il taglio dell'Irap perché questo provvedimento costituisce un passaggio culturale e storico finalizzato a riattivare il protagonismo dei privati, soprattutto nel settore turistico e imprenditoriale».

Una full immersion nella montagna friulana che, dunque, anticipa il passaggio di consegne sulla gestione del comparto. Fino a questo momento, infatti, Fedriga ha mantenuto nelle proprie mani la delega alla montagna – esattamente come fece Debora Serracchiani per tutta la passata legislatura –, ma a breve cederà il controllo, come accennato, a un suo assessore. Quanto al nome, qualcuno ha avanzato l'ipotesi Barbara Zilli, ma in realtà pare quasi scontato che la scelta cada su Stefano Zannier. Una decisione che possiede una sua logica sia funzionale sia politica. Zannier, infatti, gestisce già le Risorse Agricole e Forestali e in montagna i prossimi mesi saranno fondamentali soprattutto per la gestione del post-maltempo con lo smaltimento degli alberi crollati a terra e la ripiantumazione degli stessi. Tema, questo, che si inserisce alla perfezione nell'assessorato di Zannier. Senza dimenticare che affidare la delega a un esponente non eletto in montagna permetterebbe di evitare i mal di pancia, tra gli esclusi del territorio. Provengano essi dalla Pedemontana, dalla Carnia o dalla Valcanale. —

Il legname accatastato sulle sponde del lago di Barcis in due fotografie scattate da Cesare Edoardo Onofri durante una recente escursione in Valcellina. Ieri finalmente è stata trovata una soluzione al problema

Vertice fra Regione, sindaci e imprese forestali. Parco delle Dolomiti: lo sghiaiamento non serve

Barcis, risolto il problema del legname nel lago Sarà usato per alimentare le centrali termiche

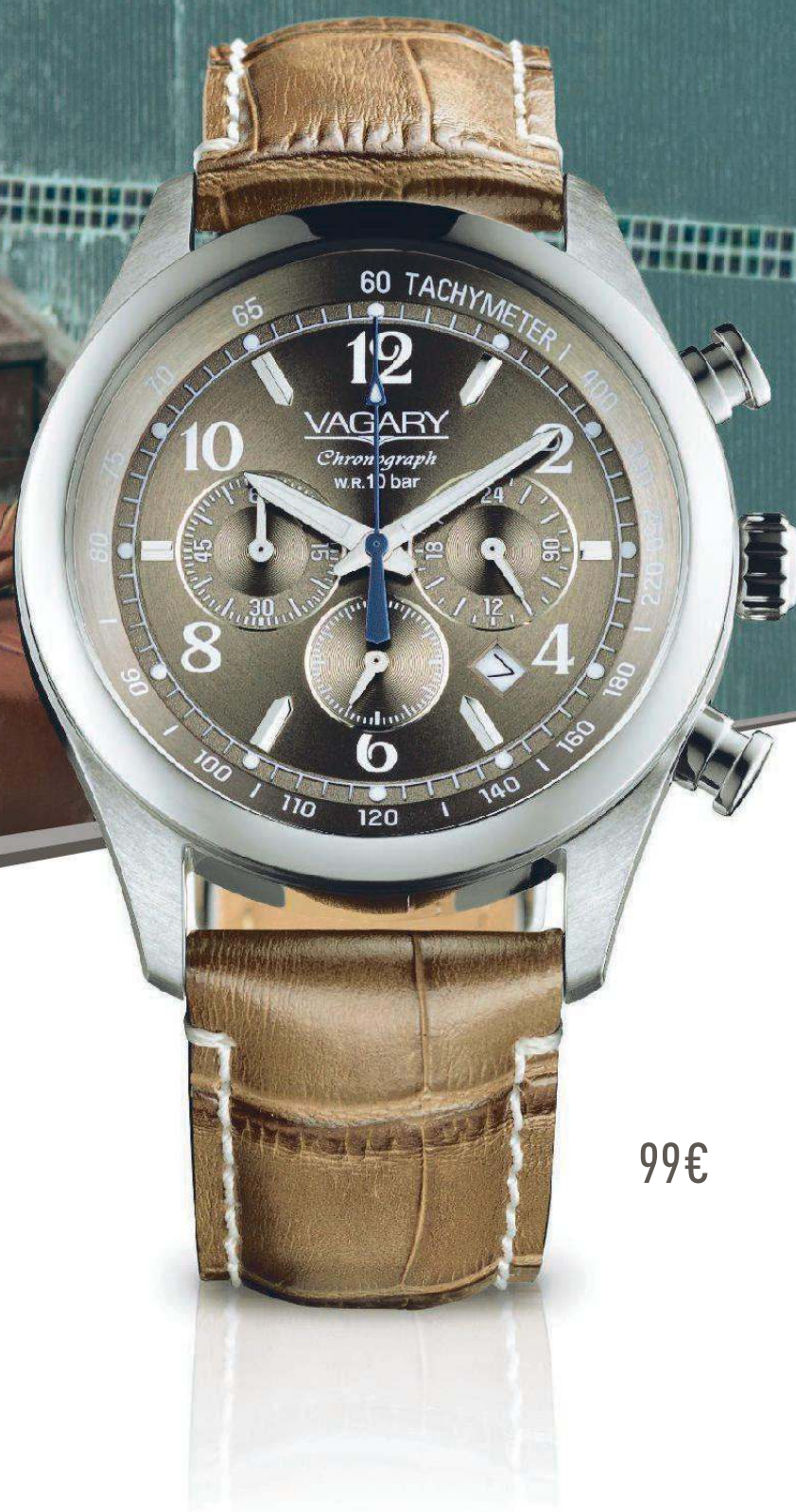
Fabiano Filippin
Giulia Sacchi / BARCIS

Il problema delle migliaia di metri cubi di legname che da giorni galleggiano nel lago di Barcis è stato risolto: tronchi e ramaglie saranno considerati biomassa e andranno ad alimentare le centrali termiche a cippato, evitando il ricorso alla normativa sui rifiuti che avrebbe complicato le cose e aumentato i costi di smaltimento.

Lo ha confermato ieri pomeriggio l'assessore regionale Stefano Zannier durante un incontro in municipio con i sindaci e le imprese forestali della zona. Il Comune di Barcis ha già sospinto tutto il materiale all'interno di un'isola artificiale grazie ad un chilometro di corda nautica e 200 taniche galleggianti. Da oggi la Geco di Roveredo, un'azienda specializzata, potrà quindi avviare il recupero di quanto staziona in superficie dallo scorso 31 ottobre.

«Siamo soddisfatti per l'esito del summit – ha detto il primo cittadino di Barcis, Claudio Traina –. Nei giorni scorsi abbiamo creato uno spazio contenitivo da dove sarà più facile raccogliere il materiale. All'operazione hanno partecipato gratuitamente volontari, ditte del paese e semplici cittadini: temevamo di veder marcire in acqua questa enorme massa marrone. Un plauso alla Regione per la solerzia dimostrata è d'obbligo».

Intanto in valle è passata senza danni la prima leggera nevicata di stagione. Il maltempo non ha provocato nuovi episodi di dissesto idrogeologico.

Quanto all'utilità dello sghiaiamento del lago, l'ex vicesindaco di Cimolais Danilo Della Valentina sostiene che non è solo in quella che appariva come una proposta choc per salvare la Valcellina da future esondazioni e dal rischio di un'escavazione permanente. L'idea era di prendere in considerazione la parziale demolizione dello sbarramento di Barcis. «La proposta di ripensare completamente la questione ci trova d'accordo – ha fatto sapere il presidente del Parco naturale delle Dolomiti friulane Gianandrea Grava –: il nostro ente è nato proprio per salvaguardare la natura e ipotizzare sghiaiamenti permanenti non può essere la soluzione per la nostra valle. Concordo sulla necessità di un intervento che abbia il minimo impatto ambientale e punti a ricreare l'equilibrio tra natura e opere dell'uomo, non ritenendo peregrina l'idea di una revisione dell'impianto di sbarramento di Barcis che possa in qualche modo consentire anche il naturale deflusso di materiale ghiaioso (anche il sindaco di Claut concorda) e che potrebbe consentire un'attività di sghiaiamento meno invasiva a livello ambientale a vantaggio di tutta la Valcellina ed in particolare del paese di Barcis». —

Lo scontro politico

Franchi tiratori sull'Anticorruzione Governo battuto nel voto alla Camera

Passa l'emendamento sul peculato presentato dall'ex M5S Vitiello. Un deputato leghista: «È un segnale ai grillini»

Francesco Grignetti / ROMA

Sembrava essere il giorno della tregua, nella maggioranza giallo-verde. Sembrava. Perché poi a sera si vota a scrutinio segreto il ddl Bonafede e quasi subito il governo va sotto. Una maggioranza di franchi tiratori fa passare un emendamento di Catello Vitiello, uno espulso dal M5S quando ancora si era in fase di campagna elettorale.

È la tipica vendetta dell'ex: l'avvocato Vitiello, ora in forza alla componente Maie del Gruppo Misto (sei parlamentari che qualcuno definisce «i nuovi responsabili») ha presentato un emendamento che è la copia conforme di un altro emendamento leghista che riscrive il reato di peculato. E i leghisti, che formalmente avevano dimostrato lealtà e ritirato i loro emendamenti per non intralciare una legge fortissimamente voluta dai grillini, votano in massa con l'opposizione. Risultato: a favore 284 voti, contro 239. Così esce un deputato salviniano e si sfoga: «Abbiamo mandato un segnale ai Cinque Stelle». Segnale arrivato, a sentire il capogruppo grillino Francesco D'Uva: «È un fatto gravissimo. Così non si va avanti».

Grande è la confusione sotto il cielo. Secondo l'autorevole leghista Igor Iezzi, «sono stati quelli che vanno dietro a Fico a votare contro, perché non vogliono votare il decreto Sicurezza». E Salvini stesso interviene immediatamente a ristabilire il primato del contratto di governo: «Voto in aula assolutamente sbagliato. La posizione della Lega la stabilisce il segretario. Il provvedimento arriverà alla fine come concordato dalla maggioranza».

Sarà. L'impressione è che dietro le quinte ci sia stato un gran lavorio, con intensi contatti nel centrodestra, e che poi il fulmine si sia scaricato a terra attraverso il parafulmine Vitiello. A questo punto, infatti, non soltanto la riscrittura del reato di peculato e dell'abuso d'ufficio è perfetta per togliere dai guai giudiziari il capogruppo della Lega alla Camera, Riccardo Molinari, sotto processo di appello per le spese pazze alla Regione Piemonte (come anche per il viceministro leghista alle Infrastrutture, Edoardo Rixi, già alla Regione Liguria), ma anche per scuotere ulteriormente la tenuta di una maggioranza che ogni giorno di più sembra scivolare verso il basso.

> Il capogruppo del Movimento, D'Uva: «Un fatto gravissimo Così non si va avanti»

> Sembrava essere il giorno della tregua nella maggioranza giallo-verde

Eppure sembrava che i due vicepremier avessero ritrovato un minimo di coesione. Salvini aveva dato a tutti un altolà di primo mattino: «Il decreto Sicurezza serve al Paese e passerà entro il 3 dicembre o salta tutto, e mi rifiuto di pensare che qualcuno voglia tornare indietro».

Una minaccia brutale. Anche se poi le fonti del Viminale avevano provato a ridimensionare lo sfogo, dicendo che il vicepremier si riferiva alle sorti del «suo» decreto e non dell'intero governo, gli altri l'avevano capita in tutt'altro modo.

Così Luigi Di Maio per il secondo giorno si era esposto in rassicurazioni: «Come capo politico del Movimento devo assicurare la lealtà del Movimento a questo governo. Il decreto si deve approvare. È una questione di correttezza. Non ci si può rimangiare la parola».

Erano seguiti gli effetti. I diciotto deputati grillini che non volevano votare il decreto così com'è, avevano fatto retromarcia, ribadendo «la totale adesione al Movimento 5 Stelle e, com'è scritto nella lettera, che non è nostra intenzione complicare gli equilibri di governo». Anche il presidente della commissione Affari costituzionali, Giuseppe Brescia, tra i più fedeli di Roberto Fico, faceva capire che il decreto non gli piaceva, ma non lo avrebbe sabotato. E comunque, nella peggiore delle ipotesi, il premier Giuseppe Conte era pronto a richiedere la fiducia, «ma solo se necessario».

Uguale schiarita sembrava illuminare la navigazione parlamentare del ddl Bonafede sull'anticorruzione. I leghisti ritiravano i loro 8 emendamenti che avrebbero cambiato pesantemente il testo. Ma poi la questione è rimbalzata subito dopo sotto mentite spoglie.

E così sintetizza Ettore Rosato, Pd: «Tutta una sceneggiata. Grillini e leghisti votano insieme a voto segreto sulla norma che depotenzia il reato di peculato. Il vero capo della maggioranza è Salvini e Salvini così aveva deciso». —

Il tabellone con i risultati del voto segreto sull'Anticorruzione: governo battuto su un emendamento

L'ex premier è tornato alla carica per un esecutivo di centrodestra
Nuovo asse Salvini-Tajani ed elogi del leader leghista per Draghi

Berlusconi adesso sogna la crisi e sale al Quirinale da Mattarella

LA STRATEGIA

Ugo Magri / ROMA

I venti di burrasca ridestano Berlusconi dal suo letargo. Silvio spera, o si illude, che una crisi di governo possa riportarlo in gioco. Perciò ha ricominciato a tessere trame, a riallacciare rapporti, a cercare interlocutori. Dal suo mondo filtra che, un paio di settimane fa, aveva chiesto un colloquio col Capo dello Stato. Gli interessava capire cosa bolle in pentola lassù, e come si regolerebbe il Colle qualora l'alleanza giallo-verde rotolasse gambe per aria: torneremmo subito a votare, o Mattarella insisterebbe per portare a termine la legislatura? Conoscendo la riservatezza del presidente (e la loquacità del Cav), sembra escluso che Mattarella possa essersi sbilanciato. Dal Quirinale assicurano che di scenari politici non si è parlato. Il dovere di cronaca, tuttavia, obbliga a riferire la versione di Berlusconi ai suoi: «Nel caso in cui Conte cadesse, Mattarella mi ha assicurato che farebbe l'impossibile per non correre alle urne. Cercherebbe una soluzione transitoria per tamponare l'emorragia finanziaria. A quel punto gli ho suggerito la soluzione giusta per evitare le urne». Sembra di vedere la scena: l'ex premier che squaderna il piano mentre il presidente lo ascolta impenetrabile, senza battere ciglio. L'idea è quella su cui Berlusconi si era impuntato dopo le elezioni: un governo di centrodestra, sorretto dai voti di Lega, Fi, Meloni e da quanti sarebbero pronti a tutto pur di non perdere i 14 mila euro mensili di paga parlamentare. Basterebbe che Salvini staccasse la spina al governo per mettere in campo il ricambio. Se però Matteo preferisse ritornare direttamente alle urne, nessun problema. Berlusconi è sicuro che, insieme, vincerebbero a mani basse; perciò nemmeno questa soluzione gli spiace. Si domanda cosa aspetti la Lega a liberarsi dei 5S, e nel colloquio di qualche giorno fa con Salvini gli è sembrato di cogliere qualche «ravvedimento». Per la prima volta ha visto l'interlocutore sulla difensiva («come faccio a rompere il patto adesso... meglio aspettare che siano i grillini a prendersene la colpa»), disposto ad accettare qualche consiglio. Uno in particolare: fidarsi di Draghi. «Non puoi avere tutti contro in Europa», gli ha fatto notare Berlusconi, «scegliti perlomeno lui come alleato». In effetti dopo l'incontro, il vice-premier ha cominciato a spargere elogi sul numero uno della Bce, fino a quel momento bistrattato. Altrettanto di colpo Salvini si è messo a parlar bene del vice-presidente «azzurro» Tajani («ci ho discusso in passato, ma gli riconosco uno standing internazionale»). Testimone Licia Ronzulli, ha pregato Berlusconi di scegliere Tajani quale loro tramite. In altre parole, ne ha fatto il proprio referente numero uno dentro Fi, rafforzando l'ala dialogante di Anna Maria Bernini, di Niccolò Ghedini, di Giorgio Mulè, in attesa di chiarire agli altri, forse anche a se stesso, se il riavvicinamento al mondo berlusconiano sia solo tattica, o molto di più. —

Il ministro dell'Interno preoccupato dal panico di imprenditori e banche nel "suo" Nord
Ma nelle ore dello spread oltre 330 il capo dei 5 Stelle fa muro: «Non esistono modifiche»

E ora Salvini avvisa Di Maio «Rivedere i conti della manovra»

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Glielo aveva detto Giancarlo Giorgetti: «Matteo, così andiamo a sbattere...». E lui, il leader leghista che terrorizza il vecchio establishment europeo, che ostenta l'amicizia con Putin, che dileggia Juncker, ha capito. Ha capito che il suo Nord è in preda al panico, gli imprenditori, piccoli e grandi, le banche, il tessuto produttivo che sogna le infrastrutture e vive di credito e stabilità, gli aveva solo chiesto di non scatenare una tempesta sui mercati e il rischio collasso del sistema creditizio. E così, Matteo Salvini lo ha fatto. Ha dato la sua disponibilità ad «abbassare l'esposizione del debito». Il che vuol dire solo una cosa: diminuire i miliardi destinati al reddito di cittadinanza e alla controriforma delle pensioni. Di fatto: restringere la platea dei beneficiari.

Una concessione che è arrivata durante un vertice di Palazzo Chigi e che è stata riproposta nelle ultime turbolente ore di spread oltre i 330 punti. Salvini, a sorpresa, fa un grosso passo verso quella parte del governo disposta a trattare, lasciando da solo Luigi Di Maio nell'opposizione a oltranza a Bruxelles. Resta dov'era, il vicepremier grillino, piantato sulla granitica pretesa di ottenere il reddito di cittadinanza così come promesso sul balcone di Chigi, la notte in cui ha annunciato di aver abolito la povertà. «Per me non esiste» è stata la risposta al collega.

E forse sono da ricercare anche qui le ragioni di quella distanza tra i due leader che si scava sempre di più a colpi di emendamenti in Parlamento, ma che ha la sua origine nella crisi di nervi del governo sulla manovra. La maggioranza è andata sotto sull'Anticorruzione, fronde opposte si contrappongono su giustizia e immigrazione e qualcuno comincia a pensare che forse non c'è abbastanza compattezza per affrontare la difficile sfida europea. Di Maio si oppone ad ogni rinvio e scenario di diminuzione delle risorse per le due misure simbolo della maggioranza gialloverde. Ipotizza come unica mediazione percorribile le clausole di salvaguardia contro altri aumenti del debito, e per questo continua a parlare di dismissioni di immobili e più genericamente di tagli. Sarebbe anche disposto a spostare nella seconda parte del 2019 la prima finestra di Quota 100, per i pensionati, ma Salvini è contrario. Il leghista preferirebbe un alleggerimento finanziario - ma di entrambe le misure - all'idea di rimandare lo smantellamento della Fornero a dopo le elezioni Europee. Soprattutto se il M5S dovesse avere la bandiera del reddito da sventolare prima del voto, in funzione elettorale.

Ma la trincea del leader del M5S non chiude ancora del tutto la partita. Da qui in avanti inizia una nuova fase della trattativa, che si svilupperà su un doppio binario: uno sui tavoli europei, l'altro in Parlamento, dove Giovanni Tria, e con lui le altre colombe del governo, conta di ottenere qualche modifica sostanziale. Alla vigilia della definitiva bocciatura della manovra da parte dell'Ue, il primo assaggio di choc dei mercati che si è palesato di fronte al governo ha messo il ministro dell'Economia in una posizione schizofrenica.

Sa che il tempo è ormai scaduto e che non ha più armi in mano per persuadere i leader a cedere, ma spera che da qui a fine dicembre l'Europa si convinca ad ammorbidire il pugno duro. Per questo, lo stupore di Tria davanti alle inattese aperture di Salvini si accompagna a un sospiro di sollievo vista la disponibilità del leghista a moderare l'esposizione debitoria. Perché è sul debito che la commissione Ue firmerà la sentenza di condanna dell'Italia. Di Maio continua a scommettere che i tempi lunghi delle sanzioni andranno ben oltre le Europee e che la composizione dell'Europarlamento dopo il voto porterà a una maggioranza e a una Commissione meglio disposti verso l'Italia.

Pressing di Giorgetti sul leader del partito: «Matteo, così andiamo a sbattere»

La speranza del Tesoro invece è che la procedura di infrazione non impatti troppo, facendo scattare la maxi multa da 60 miliardi, e si limiti alla più blanda (si fa per dire) penale di 18-20 miliardi l'anno. Nel frattempo, la manovra sarà vivisezionata in Parlamento dove i trattativisti del governo si augurano che qualcosa possa cambiare. E dove a questo punto Salvini, se supererà il muro di Di Maio, potrebbe spingere per ritoccare i miliardi destinati a pensioni e reddito di cittadinanza, riducendo la platea dei beneficiari. È quello che si legge tra le righe delle dichiarazioni del sottosegretario del M5S Stefano Buffagni, un mediatore come Giorgetti, preoccupato dall'asta-flop dei Btp: «Esiste un Parlamento che definirà meglio eventuali passaggi sulla legge di Bilancio». —

I vicepremier Luigi Di Maio (Cinquestelle) e Matteo Salvini (Lega)

TRASPORTI

Alitalia, Ferrovie è pronta per completare l'acquisto E apre ad altri operatori

Ferrovie è pronta a partire per l'acquisizione di Alitalia e ha già configurato il nuovo orario invernale in vigore dal prossimo 9 dicembre in vista dell'operazione, con il collegamento diretto tra Venezia e l'Aeroporto di Fiumicino (Roma) 9 giorni dopo. L'ad Battisti si è detto aperto «a operazioni con altri» e dice di aver incontrato alcune aziende «tra cui Easy Jet».

LA RICORRENZA

La Camera fa cento anni Ma in aula è polemica

Nicola Corda / ROMA

Fu il regalo agli italiani per la fine della Grande Guerra. Il 20 novembre di 100 anni fa veniva inaugurato il nuovo emiciclo di Montecitorio disegnato dall'architetto liberty, Ernesto Basile. Con i tricolori a festa, la Camera dei Deputati ha ricordato l'evento, davanti al Presidente della Repubblica Mattarella, gli ex presidenti e numerose scolaresche. «Democrazia mai scontata» dice il padrone di casa Roberto Fico, così come «i valori su cui poggia la Repubblica, costruiti con fatica e lotte». La storia della "Casa degli italiani" è stata raccontata dagli studiosi Alessandro Barbero e Simona Colarizi e da un documentario curato dalla Rai. Un filmato sul filo dell'emozione nei momenti più significativi dell'aula, dagli insulti e le minacce del Duce, alla prima seduta dell'assemblea costituente del Parlamento repubblicano. Poi la "nuova Italia" le riforme, fino al buio del terrorismo, l'aula muta per il rapimento di Moro e la strage di Capaci. Il racconto di un Parlamento «luogo della sovranità popolare» rivendica Fico che indica nella centralità e trasparenza del Palazzo, «la chiave per ridurre la distanza dei cittadini dalla politica».

La Camera in festa ma non per Fratelli d'Italia che ha denunciato una cerimonia «faziosa per l'orribile mortificazione della vittoria italiana nella Prima guerra Mondiale». Anche Forza Italia si arrabbia per le omissioni del governo Berlusconi, ma Fico al termine della cerimonia ha stemperato le polemiche: «un bel giorno, una bella commemorazione, tutto tranquillo». E da oggi fino al 25 gennaio sarà visitabile la mostra. —

L'OPINIONE

RENZO GUOLO

L'illusione delle percentuali e la spietata logica della realtà

La discussione sulla tenuta del governo verdegiallo è "inquinata" dal 60%. Questo, secondo i sondaggi, il consenso di cui gode l'esecutivo Salvini-Di Maio. Percentuale bulgara, si sarebbe detto un tempo, ma i numeri possono essere ingannevoli. Basta rammentare l'illusorio 40% di Renzi, presto evaporato. Certo, se si si sommano le intenzioni di voto ai due partiti, il governo gode di ampio sostegno ma l'aritmetica non dà conto delle molte debolezze dell'alleanza nazional-populista.

Perché non rileva il crescente malcontento degli elettorati dei due partiti che la sorreggono. Molto più forte di quanto si ammetta. Lega e 5Stelle hanno rappresentanza territoriale e sociale molto diversa. Così a Nord l'insofferenza verso le scelte dei cinquestelle su reddito di cittadinanza, largamente destinato a Sud, blocco delle infrastrutture, o sui nuovi vincoli nelle politiche del lavoro, cresce esponenzialmente. Il grande bacino produttivista raccolto sotto le bandiere della Lega, vede il rischio di una politica economica che potrebbe generare uno shock finanziario e una stretta creditizia, per imprese e famiglie, destinati a tarpare le ali a qualsiasi ripresa. E non sembra disposto a pagarlo. Questo pezzo di elettorato ha sino a oggi appoggiato il Carroccio, che continua a crescere anche perché Salvini ha letteralmente svuotato Forza Italia, alle prese con il paralizzante e crepuscolare autunno del proprio patriarca, ma ha ben chiaro che l'alleanza con i grillini non solo non può durare ma rischia di ipotecare il futuro. Un dissenso importante, perché viene dal cuore della *costituency* elettorale leghista. È anche per rispondere a queste attese che Salvini mette in conto di rompere con Di Maio e andare a nuove elezioni, liberandosi dai vincoli del contratto e dell'impossibile alleanza competitiva con un partito così poco affine sul piano del programma. Anche i grillini hanno serie difficoltà. I sei punti di svantaggio sulla Lega registrato dai sondaggi mostrano crepe anche più problematiche. Se i ceti produttivisti del Nord non hanno molte alternative nell'offerta politica e, per ora, si limitano a premere su Salvini perché muti politica, il M5S ha già cominciato a perdere parte consistente del suo elettorato. Se ne vanno gli ambientalisti, traditi dalle mancate promesse o dalle incertezze su Tap e Muos, Tav e Pedemontana; se ne vanno quelli non volevano certo governare con la Lega; se ne vanno quelli orientati a sinistra, sconcertati dalla mancata reazione alle posizioni di Salvini sull'immigrazione e sulla famiglia. Un'emorragia che non sembra possa fermarsi e che presto potrebbe diventare valanga. Insomma, quel 60% va letto in filigrana. Perché la nuda somma, pur da non sottovalutare, occulta la fragilità della situazione. Soprattutto se, come pare, gli altri paesi europei e i mercati decideranno di giocare una partita destinata a mettere l'Italia del trionfante consenso pentastellato davanti alla realtà. —

Lo scontro politico

L'Europa ci boccia «Troppo debito» È allarme banche

Senza correzioni alla manovra non cambierà il giudizio Ue
Il capo della Vigilanza Bce: Roma deve incrociare le dita

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

«L'Italia non rispetta la regola del debito». E dunque ci sono tutti i presupposti legali per aprire una procedura, che verrà formalmente adottata tra un paio di mesi. Il verdetto è scritto nelle conclusioni del rapporto sul debito che la Commissione presenterà oggi dopo mezzogiorno. La discussione tra i commissari di questa mattina non dovrebbe cambiare la bozza: si tratta di un documento lungo una decina di pagine in cui vengono smontati i «fattori significativi» che il governo aveva elencato proprio per evitare questo responso (tentativo vano).

Il rapporto sul debito sarà accompagnato da una nuova opinione sulla manovra, che ricalcherà quella già emessa il 23 ottobre. Sarà negativa. «Non è cambiata la manovra - spiega una fonte Ue - e dunque non cambierà nemmeno il giudizio». Tutto ciò mentre i mercati già danno segni di nervosismo e la Bce esprime timori per i possibili effetti sulle banche. «Incrociamo le dita», dice Danièle Nouy, capo della Vigilanza bancaria della Banca centrale.

LA MANOVRA E IL POPOLO

«La Commissione cercherà di essere poco tecnica e di parlare di più ai cittadini italiani», assicura una fonte Ue. L'esecutivo Ue dirà che questa manovra è pericolosa per gli italiani e nel documento ci saranno un paio di passaggi scritti proprio con questo obiettivo: «Il debito è la principale fonte di vulnerabilità per l'economia italiana» e rappresenta «un costo per le generazioni future». La Manovra del Popolo, è il messaggio di Bruxelles, va contro gli interessi del popolo. Oltre che contro le regole europee.

Sarà infatti inevitabile un'analisi sugli scostamenti dai parametri Ue. Nel 2018 c'è stato un «aggiustamento inadeguato», visto che l'Italia avrebbe dovuto ridurre dello 0,3% del Pil il proprio deficit strutturale (quello corretto al netto del ciclo economico e delle misure una tantum) e invece rimarrà invariato. Ma soprattutto l'Ue dirà che nel 2019, a causa della manovra, ci sarà «una deviazione particolarmente significativa»: anziché tagliare il saldo strutturale dello 0,6%, la Commissione stima un aumento pari all'1,2%. La differenza (1,8% del Pil) vale più di 30 miliardi di euro. Ed è per questo che l'Ue non riconoscerà più i fattori significativi che a maggio avevano consentito all'Italia di evitare la procedura e sancirà la violazione della regola del debito sui conti del 2017.

> **Nouy: anche in Grecia i problemi iniziarono da discussioni a livello politico**

I MERCATI E LE BANCHE

Con l'avvicinarsi del verdetto già sale la tensione sui mercati. Lo ha fatto notare anche Mario Centeno: le modifiche alla manovra, dice il presidente dell'Eurogruppo, «non hanno dissolto le preoccupazioni dei mercati». Ieri Piazza Affari ha chiuso con un -1,87%, il livello più basso negli ultimi due anni, mentre lo spread sui titoli decennali ha sfondato quota 330 punti. Per Andrea Enria, capo dell'autorità bancaria europea, questo «sta avendo effetti sugli istituti». Ieri ha ottenuto il via libera della commissione Affari economici del Parlamento Ue per il suo nuovo incarico a capo della vigilanza bancaria della Bce. Prenderà il posto di Danièle Nouy, che ieri ha tratteggiato un quadro piuttosto allarmante per l'Italia: «I problemi per le banche greche sono iniziati proprio da discussioni a livello politico. Incrociamo le dita, posso dire solo questo».

I PROSSIMI PASSI

Anche il governo incrocia le dita, nella speranza che i mercati restino calmi. Sabato Conte sarà a Bruxelles per cenare con Jean-Claude Juncker, ma l'iter verso la procedura va avanti: il Comitato economico finanziario (nel quale sono rappresentati gli alti dirigenti dei 28 governi) dovrà dare la sua opinione sul verdetto della Commissione. Una riunione è in agenda per lunedì 26. Poi l'esecutivo Ue potrà proporre formalmente l'apertura di una procedura, scrivendo una raccomandazione con il cosiddetto «percorso correttivo» che imporrà all'Italia una serie di manovre drastiche. Il via libera finale spetta all'Ecofin e arriverà molto probabilmente nella riunione del 22 gennaio. Ma nessuno è in grado di prevedere cosa potrebbe succedere nel frattempo. —

Il ministro italiano dell'Economia Giovanni Tria con il presidente dell'Eurogruppo Mario Centeno

Spread oltre quota 300 Btp, Giorgetti: «Vietare le vendite allo scoperto»

ROMA

La botta è arrivata a mercati chiusi, per bocca del sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti: «Bisognerebbe iniziare a vietare le vendite allo scoperto anche in Italia», ha detto il sottosegretario, rispondendo a una domanda sul nuovo balzo dello spread.

Parole arrivate alla fine di una giornata complicata. Lo spread, per settimane più o meno stabile intorno ai 300 punti, ieri è salito fino a 335 punti per poi chiudere a quota 326, con il rendimento del Btp decennale che sale fino al 3,61%. E gli operatori guardano con attenzione l'evoluzione dello spread con la Spagna. Stabilmente sopra i duecento punti, ai livelli del 2010.

Ma il segnale più preoccupante - e come tale guardato al Tesoro - è forse quello che arriva dal Btp Italia. Una domanda scarsa, avvertiva UniCredit in uno studio di presentazione dell'emissione, potrebbe essere «presa come un segno che gli investitori al dettaglio non forniranno un grande sostegno ai Btp l'anno prossimo e ciò potrebbe esercitare ulteriori pressioni». Nel secondo giorno del collocamento, il titolo pensato per risparmiatori e famiglie resta ancora molto al di sotto delle attese: doveva raccogliere fino a 8 miliardi, mentre con i 241 milioni di ieri è ancora fermo a 722,67 milioni.

Dal Btp le tensioni si riversano sulle banche italiane - ieri Piazza Affari in calo dell'1,87% -. E da qui arrivano alle tasche degli italiani. Il tasso medio dei mutui per le abitazioni in ottobre è stato pari all'1,87% (1,80% in settembre), mentre quello sui nuovi finanziamenti alle imprese è dell'1,60% (1,45% il mese precedente). —

L'OPINIONE

ALFREDO DE GIROLAMO

Con le discariche "vintage" non si governa il settore rifiuti

Di Terra dei fuochi in Italia si continua a parlare, aprendo fronti opposti e inconciliabili. È un caso che investe ormai tutto il territorio nazionale ed il protocollo firmato a Caserta purtroppo non servirà a spegnere i roghi. Il Governo è in ritardo nell'opera di bonifica degli orrori del passato e lontano all'esperienza europea nel dotare finalmente tutto il territorio nazionale degli impianti necessari per chiudere il ciclo dei rifiuti. Quando si parla di rifiuti si incentra il dibattito solo sui termovalorizzatori, ma sbaglia chi pensa che solo questi impianti siano centrali per un corretto smaltimento finale. È tutta la filiera, dal riciclo alla termovalorizzazione, dal compostaggio alle biomasse, ad aver bisogno di una dotazione impiantistica adeguata, per venire incontro alle esigenze richiamate dalla Direttiva europea (minimo 65% di riciclo dei rifiuti urbani, con percentuali maggiori per flussi specifici, massimo 10% di rifiuti in discarica), ma anche per scongiurare il proliferare di affari illegali.

Le ecomafie, infatti, sono favorite dal perenne stato d'emergenza. In Italia il deficit è serio, sia per la filiera del recupero che per quella degli smaltimenti. Un gap da superare con urgenza, realizzando quella rete di strutture necessarie per un corretto, regolare e lecito funzionamento del mercato della produzione di beni e di gestione dei rifiuti. L'illegalità è favorita dalle intermediazioni. Forse le grandi organizzazioni criminali non dispongono di impianti (in Italia), ma possono gestire i vari passaggi da un impianto all'altro, con gli stoccaggi, le trasformazioni e i trasporti. L'intermediazione (accompagnata dall'intimidazione) è tipica delle ecomafie e più redditizia. Per questo occorrono impianti "finali" (termovalorizzatori, compostaggi e digestori anaerobici) e non impianti "intermedi" (selezione, trattamento meccanico biologico, e simili). Non bisogna infine dimenticare che il mercato del recupero e del riciclo, la cosiddetta economia circolare, rappresenta sì un importante aspetto, ma resta pur sempre un mercato, e in quanto tale è aperto ed instabile. Il recente blocco dell'export di materia riciclabile in Cina ne è la dimostrazione. C'è bisogno, quindi, di una politica che consenta di reggere agli sbalzi di mercato (stoccaggi, diversificazione delle filiere, impianti di smaltimento capaci di far fronte a momenti di crisi). Serve una visione di insieme per un settore che va governato, e di cui non bisogna solo rincorrere le emergenze che vanno a crearsi principalmente per la mancanza di un'adeguata politica capace di governare il sistema dei rifiuti. Non esiste "una sola soluzione" al problema, ma diverse e non si può fare a meno di escludere alcuna delle varie componenti se si vuole rimanere nella realtà e non fare propaganda. E se c'è qualcosa di "vintage" in Italia sono le discariche (a cui confermiamo ancora una percentuale smodata di rifiuti). Ma di discariche non si parla mai e non è un caso. –

L'emergenza immigrazione

Truffa sui rifiuti, sequestrata la Aquarius

La nave di Medici senza frontiere che opera in Mediterraneo avrebbe smaltito irregolarmente materiale ospedaliero

Michele Sasso / CATANIA

Otto euro a sacco. Una tariffa concorrenziale per lo smaltimento di rifiuti pericolosi scaricati nei porti come se fossero normali sacchi urbani: è questa l'accusa della Procura di Catania nei confronti della ong Medici Senza Frontiere e di due agenti marittimi che ha fatto scattare il sequestro preventivo della nave Aquarius. La ex nave oceanografica impiegata per il soccorso dei migranti era già stata la scorsa estate al centro di un braccio di ferro con il ministro dell'Interno Matteo Salvini che aveva bloccato l'approdo nei porti italiani. Dopo 9 giorni le 630 persone a bordo furono sbarcate a Valencia.

Ieri si è scoperta una nuova indagine che «durava da almeno tre anni» secondo il Gip di Catania, Carlo Cannella il quale sottolinea che «la rilevante presenza di numerose navi private coinvolte nell'attività di soccorso in mare», si sia tradotta «in uno proporzionale aumento del giro d'affari dell'agenzia marittima di Francesco Gianino, titolare della "Mediterranean shipping agency" di Augusta e del suo subagente nel porto di Catania, Giovanni Ivan Romeo», entrambi indagati. L'inchiesta ha dimostrato come Gianino fosse in grado di offrire tariffe low cost «tali da consentire alle ong di diminuire consistentemente i costi di gestione». In un'intercettazione del 14 luglio 2017 tra Gianino e Laura Ferrandino, addetta all'amministrazione dei conti di nave Vos Prudence, l'addetto all'agenzia marittima, scrive il Gip, «esternava l'intento fraudolento»: «non parliamo di sewage (liquame, ndr), perché se dichiariamo che avete tot metri cubi tra garbage (spazzatura, ndr) e sewage ci vogliono 90.000 euro».

Lo smaltimento dei rifiuti speciali di bordo filmato dalla Finanza

I costi fatti pagare dalla ditta di Gianino, sono «sicuramente concorrenziali», e gli «hanno consentito di aggiudicarsi i servizi delle ong impegnate in Mediterraneo» aumentando «esponenzialmente il proprio volume d'affari, passato da 45mila euro nel 2014 a 72 mila euro nel 2015 a 139mila nel 2016». Accuse rimandate al mittente dal direttore di MSF Italia, Gabriele Eminente: «Allo sbarco salgono a bordo polizia e autorità sanitarie. Assurdo che avremmo messo in piedi un traffico illegale di rifiuti sotto i loro occhi nei 200 sbarchi gestiti da noi». —

In 79 si rifiutavano di essere portati a Misurata
Sparati proiettili di gomma e lacrimogeni

Irruzione dei libici a bordo della Nivin per costringere i migranti allo sbarco

IL CASO

ROMA

Gas lacrimogeni, pallottole di gomma e l'accusa di pirateria: si è conclusa così la "resistenza" dei quasi 80 migranti a bordo della Nivin, che per 12 giorni si sono barricati sulla nave attraccata a Misurata rifiutandosi di sbarcare in Libia. Ora sono tornati «all'inferno». Ieri militari libici armati hanno fatto irruzione usando la forza: il bilancio è stato di una decina di feriti, diversi intossicati dai gas, altri colpiti dai proiettili di caucciù. Secondo alcuni media locali, che citano fonti della sicurezza, la Procura generale ha dato mandato per l'irruzione, dopo «il fallimento dei negoziati» per farli scendere.

Sulla Nivin c'erano «94 migranti da Somalia, Eritrea, Sudan, Bangladesh e Pakistan»: 18 di loro, giorni fa, «hanno deciso di consegnarsi alla Guardia costiera», gli altri hanno ingaggiato in queste settimane un braccio di ferro con le autorità. Ora per i 79 si profila il carcere: sono stati accusati di pirateria, ha riferito il direttore della sicurezza nel porto libico di Misurata ai media internazionali. Il responsabile ha confermato che nell'irruzione «sono stati sparati proiettili di gomma e lacrimogeni», e che «i feriti sono stati ricoverati» nell'ospedale di Misurata. Gli altri sono nel centro di detenzione di Kararim. La Libia «è l'inferno», si erano lamentati in questi giorni i migranti. Meglio «morire qui», a bordo, che tornare in una cella libica, era il coro unanime.

Prima di essere avvistati in mare dalla Nivin, un mercantile battente bandiera panamense, e soccorsi l'8 novembre scorso, il barcone su cui tentavano di arrivare alla "Terra promessa", l'Europa, aveva viaggiato per «oltre 200 km». «Quelli della Nivin ci hanno detto che ci avrebbero portato in Italia, non a Misurata», hanno raccontato i sopravvissuti. «Abbiamo avvistato Malta, poi ci hanno riportato indietro». Kai, un diciottenne sudanese, è arrivato in Libia nel 2013: il fratello è stato ucciso a Bani Walid, la «città fantasma» dove si ritiene che la vita di ogni migrante costi almeno 1.000 dollari, spesso richiesti come riscatto ai parenti. Il giovane da allora è passato da un centro di detenzione all'altro, fuggendo a più riprese sotto i colpi di arma da fuoco delle guardie, e ricatturato altrettante.

A settembre l'Onu è tornata in campo per denunciare la situazione «tragica» nei 20 centri di detenzione libici di cui si ha notizia, gestiti dalla galassia delle milizie libiche. Nel Paese sono bloccati oltre 600mila migranti. —

I migranti a bordo della nave Nivin nel porto di Misurata, Libia

L'EUROPA DIVISA

Mogherini avvisa La missione Sophia sta per terminare

L'Alto rappresentante dell'Ue Federica Mogherini lancia l'ultimatum sull'operazione Sophia. «O gli Stati membri trovano una soluzione ad interim» sulla questione dei porti di sbarco dei migranti salvati dalle navi che vi partecipano «o smantelliamo» la missione. E rivendica: «È grazie a questa operazione, alla presenza di navi e aerei dell'Unione che fanno prevenzione nel Mediterraneo che il flusso di migranti in arrivo sulle coste italiane è sceso dell'85% rispetto al 2017».

FOCUS

Il traino delle città d'arte in Lazio, Veneto e Toscana. Lombardia sul podio, Piemonte in crescita
Tedeschi e francesi rappresentano da soli un quarto delle entrate. In aumento i turisti svizzeri

Italia meta preferita dagli stranieri Così i turisti spendono 39 miliardi

IN 5 PUNTI

Daniele Lettig / MILANO

Trentanove miliardi di euro: sono i soldi spesi lo scorso anno dai turisti stranieri che hanno visitato l'Italia, provenienti soprattutto dalle altre nazioni europee, ma in numero sempre maggiore anche da Asia, Russia e Turchia. Lo raccontano i dati dell'osservatorio di Best and Fast Change, una delle principali società europee di cambio valute per i turisti.

1 Più attrattivo il Centro

Tra il 2007 e il 2017, si legge nel rapporto, la spesa dei visitatori stranieri in Italia è cresciuta del 25,8 per cento, arrivando a una cifra di 39 miliardi e 155 milioni di euro. La maggior parte è stata spesa nelle regioni del Centro (11 miliardi e 642 milioni, +21,9 per cento rispetto a dieci anni fa), seguite da quelle del Nord-Ovest (10 miliardi e 554 milioni, +29,2 per cento) e dal Nord-Est (10 miliardi e 496 milioni, +26,6 per cento). Il Sud e le Isole registrano invece la crescita percentuale più elevata – il 35,9 per cento rispetto al 2007 – ma restano indietro nei valori assoluti (5 miliardi e 756 milioni di euro), confermando una minore attrattività per chi arriva dall'estero.

2 Il traino delle città d'arte

La maggior parte delle regioni con più entrate turistiche le deve alle città d'arte o di rilevanza economico-culturale: il Lazio con quasi 7 miliardi di euro, la Lombardia con 6 miliardi e mezzo, il Veneto con circa 6 miliardi e la Toscana con poco meno di 4 miliardi e mezzo. Quattro colossi che lasciano a grande distanza tutte le altre: la quinta regione per introiti, la Campania, si ferma infatti a 2 miliardi e 173 milioni. Per non parlare delle ultime: Molise e Basilicata l'anno scorso hanno incamerato rispettivamente 15 e 29 milioni di euro.

Via dei Fori Imperiali: Roma è una delle città italiane che attraggono il maggior numero di turisti dall'estero con Venezia, Firenze e Milano

3 Cresce il Nord

Tra il 2007 e il 2017, dicono i dati, l'aumento di entrate maggiore, in percentuale, si è avuto in Liguria (+67,2 per cento), davanti a Campania (+60,8%) e Sicilia (+44,5%). Spiccano in positivo anche la crescita del Piemonte – con un'impennata del 42,8 per cento e un totale, l'anno scorso, di 1 miliardo e 658 milioni – dell'Emilia Romagna (1 miliardo e 812 milioni, +30,5 per cento), e del Friuli Venezia Giulia (1 miliardo e 120 milioni, 6,1 per cento in più).

4 Visite dall'Asia in salita

L'aumento delle entrate turistiche in Italia non si deve soltanto ai visitatori che arrivano dall'eurozona: a registrare una crescita particolare, infatti, è la spesa dei turisti provenienti dai Paesi mediorientali e dall'estremo oriente. Nel 2017 la valuta con il maggiore aumento di scambi – il 55 per cento in più – è stata il Dinaro kuwaitiano. In crescita anche le operazioni di cambio dello Shekel israeliano (+30 per cento), dello Yen giapponese (+16 per cento) e del Rublo (+14 per cento). Lo Yuan cinese, invece, ha fatto registrare un aumento di transazioni del 5 per cento. «Non è un caso – dice Fabrizio Signorelli, amministratore unico di Best and Fast Change – La spesa per vacanze dei turisti dell'Asia è aumentata del 9,6 per cento nel 2017, come scrive la Banca d'Italia nell'Indagine sul turismo internazionale. I 39 miliardi spesi dai viaggiatori stranieri nel nostro Paese corrispondono al 2,3 per cento del Pil».

5 Europei sempre in testa

Il contributo dei visitatori dell'area euro resta comunque decisivo: le entrate del settore turistico provenienti da tedeschi e francesi valgono da sole oltre 10 miliardi di euro. I numeri sono in crescita anche per le entrate dalla Svizzera – spiega ancora Signorelli – con le transazioni in Franchi che, l'anno scorso, sono state vicine al 10 per cento, mentre la Sterlina, che ha patito un calo di transazioni del 13,5 per cento, «paga l'effetto-Brexit». —

ITALIA & MONDO

VARESE

Quindicenne rapito e torturato per tre ore dalla baby gang

Indagati per sequestro di persona e lesioni gravi quattro studenti delle medie
La vittima chiusa in un box e picchiata fino allo stremo: volevano informazioni

Emilio Randacio
INVIATO A VARESE

«Non si scherza con la mia family». Il profilo sui social è da subito minaccioso. «Se fai il grosso ti spegniamo»; si capisce, è un tipo con cui non si può scherzare. Un vero bullo. La sua foto è ancora più sfrontata: un ragazzo che a stento dimostra i suoi 15 anni, fissa l'obiettivo fumando una sigaretta. È lui il capo della banda.

Periferia ovest di Varese, prefabbricati e condomini in fila. Il suo nome non si può fare, ma da queste parti, chi frequenta la scuola media, lo conosce bene. E lo teme. La sua famiglia proviene da un paese del centro Africa. Diverse segnalazioni, nessun precedente, e a scuola già due bocciature. Secondo le accuse, sarebbe lui l'ispiratore del raid che, venerdì 9 novembre, ha portato al sequestro di un suo coetaneo. Un giovanissimo preso a caso, probabilmente, dal mucchio di ragazzini che di solito dal piccolo boss e i suoi amichetti, cercano di stare alla larga. Giovanni (nome di fantasia per tutelare il minore) frequenta un istituto professionale. Quel venerdì, all'una, sta andando a scuola a prendere un amico. «Erano d'accordo di andare a pranzo in un fast food», racconta l'avvocato di famiglia, Augusto Basilico.

Ma davanti alla scuola, mentre sta aspettando, Giovanni viene circondato. Loro sono in quattro, hanno la sua stessa età ma sembrano più grandi, più decisi, lo minacciano. E lui è costretto a seguirli in un garage di un casermone popolare. Sopra c'è l'appartamento del capo. Ci vive anche la nonna e due rottweiler. Passeranno circa quattro ore prima che Giovanni riesca a tornare a casa.

Un giovane vittima dei bulli (fotografia d'archivio)

I bulli gli chiedono informazioni su un compagno di scuola da cui "piangono" 30 euro, forse per del "fumo" non saldato. Ma sembra un pretesto per iniziare un gioco tanto macabro quanto violento. Nel suo racconto ai genitori, Giovanni non ricorda tutto. «Deve aver perso anche conoscenza», sottolinea il padre nella denuncia. Oltre al capo, ci sono un ragazzo albanese e due italiani.

Gli puntato un coltello alla gola, lo minacciano con una bomboletta infiammabile spray e un accendino, gli levano le calze e gli colpiscono il collo del piede con una spranga, lo prendono a calci. Ma Giovanni non sa cosa dire, non vuole tradire l'amico. E allora il "capo" gli strappa un orecchino e lo indossa come un trofeo. Il giovane viene spogliato sul pavimento del garage e cosparso con dosi massicce di acqua e sapone. Lo studente timido, senza problemi a scuola, non risponde più, è annichilito, sotto choc. I quattro quindicenni si accendono anche degli spinelli e costringono Giovanni a fumare. «Mio figlio non ne ha mai fatto uso», giura il padre distrutto dal dolore. Il capo, non contento, decide di salire in casa e prendere i cani, poi desiste. Prima di rilasciare il coetaneo la banda lo minaccia: «Se racconti qualcosa a qualcuno, noi andiamo in riformatorio, ma quando usciamo ti uccidiamo». Prima di lasciarlo andare, gli prendono il cellulare e i soldi infilati nella custodia.

Sono passate da poco le 17 quando Giovanni rientra a casa. Ha segni sul corpo, una pedata sulla giacca, è sfinito e spaventato. Ma trova il coraggio di raccontare tutto alla madre. I genitori da tre anni si sono trasferiti a Varese, fanno gli operai. Gente per bene, senza ombre nella vita. Giovanni viene portato subito al pronto soccorso. Il referto parla di 15 giorni di prognosi. Ma sono le ferite dell'anima quelle che pesano davvero. Così Giovanni, dimesso dal pronto soccorso, il lunedì successivo, in preda agli attacchi di panico, viene ricoverato nel reparto di neuropsichiatria infantile. «La notte non dormiva per gli incubi, si svegliava e urlava», racconta ancora il padre. Giovanni verrà dimesso cinque giorni dopo, ma la guarigione non è ancora arrivata. Serviranno mesi prima di riuscire a mettersi alle spalle questo trauma. Anche perché la banda di quindicenni nel frattempo non dimentica. Questa settimana sul profilo social di Giovanni arriva un video. Nello stesso garage delle torture, il capo e il coetaneo albanese, fumando uno spinello lo avvertono ancora, mostrandogli un coltello e garantendogli vendetta se parla. Citano il fratello di Giovanni come possibile vittima.

La Questura di Varese indaga, il branco viene identificato e gli atti trasmessi al Tribunale dei minori di Milano: più che di un gruppo di spacconi minorenni, raccontano le gesta di un clan della mala. Sequestro di persona, rapina, lesioni gravi e minacce le ipotesi d'accusa. «No comment» è il mantra dei pm, innervositi dalla fuga di notizie. Il padre di Giovanni è ancora scosso: «Siamo distrutti e preoccupati per nostro figlio». Ma non vuole sentir parlare di vendetta: «Solo giustizia e una pena esemplare per quello che è successo». Spiega «di non aver mai pensato di risolvere la vicenda andando a trovare personalmente quei ragazzi, non sarebbe servito a nulla. Ma, ora, mi aspetto delle risposte». —

AL QUADRARO DI ROMA

Blitz contro Casamonica Giù otto ville abusive 40 persone sgomberate

ROMA

Il blitz contro il clan dei Casamonica a Roma è iniziato ieri alle prime luci dell'alba. Seicento vigili in campo per quella che Virginia Raggi definisce «l'operazione più imponente contro la criminalità mai realizzata dai caschi bianchi»: lo sgombero e l'abbattimento di otto villette abusive, nel quadrante est della città.

«È una giornata storica. Mettiamo fine a anni di illegalità e inviamo un segnale forte alla criminalità», rivendica la sindaca che segue di persona l'azione della polizia locale. Sul posto, arriva anche il ministro dell'Interno Matteo Salvini che promette: «È un bel segnale per Roma, non è il primo e non sarà l'ultimo».

Circa quaranta le persone sgomberate, tra loro anche alcuni minori. Nelle abitazioni al Quadraro – che si estendono su una superficie di circa 2000 metri quadri un po' isolate dal resto del quartiere – gli agenti trovano soffitti dipinti, tende dorate, statue di tigri o cavalli. Tutto sui toni dell'oro. Come pure le tende, i lampadari d'epoca, i candelabri e persino una culla.

La strada è tracciata: prima si porta via tutto, poi comincerà la demolizione vera e propria, che potrebbe andare avanti per 30 giorni. La rabbia degli sgomberati è palpabile: volano urla, insulti contro Raggi al suo arrivo, una donna getta della coca cola addosso ai giornalisti "rei" di voler riprendere il suo passaggio con le telecamere, un giovane urla: «Salvini e Raggi non ci hanno dato neanche un giorno di tempo». Dopo aver trovato in uno degli appartamenti delle dosi di stupefacenti, i vigili fermano un uomo. «Pensavano che fosse una perquisizione. Qualcuno è rimasto di stucco», racconta il comandante Antonio Di Maggio. L'area è soggetta a vincolo archeologico, paesaggistico e ferroviario e le prime contestazioni di abusivismo da parte del Comune risalgono al 1997. Prima dell'edificazione delle villette, avvenuta negli anni '70, nella stessa zona c'erano dei container. In una delle abitazioni, poi, nel luglio scorso, i carabinieri del Comando provinciale di Roma rintracciarono uno dei 37 arrestati della maxi operazione Gramigna contro il clan Casamonica. «Alcune case avevano persino inglobato interi tratti dello storico acquedotto Felice. Quelle villette erano diventate il simbolo dell'illegalità e dell'impotenza di fronte alla malavita. Abbiamo cancellato soprattutto questo», afferma la sindaca che aggiunte: in passato «nessuno aveva avuto il coraggio di procedere. Probabilmente mancava la volontà politica». —

CROTONE

Tromba d'aria investe treno

Una tromba d'aria ha colpito un treno fermo nella stazione di Roccabernarda, a cavallo tra le province di Catanzaro e Crotone: due feriti sono trasportati in ospedale. Il maltempo ha spaventato tutto il Sud: danni anche alla Reggia di Caserta.

WASHINGTON

Ivanka come Hillary scoppia lo scandalo mail

WASHINGTON

Anche Ivanka, la figlia-consigliera di Donald Trump, ha usato un account personale per inviare lo scorso anno centinaia di e-mail legate alla sua attività di governo. Come Hillary Clinton quando fu segretario di Stato e il tycoon trasformò il successivo Emailgate in una delle armi principali contro l'avversaria nelle presidenziali, accusandola di aver messo a rischio la sicurezza del Paese mentre i suoi fan gridavano (e continuano a gridare) ai comizi "lock her up" (arrestatela). La vicenda mette in imbarazzo la Casa Bianca, soprattutto dopo l'annuncio di una indagine dei Dem alla Camera, riconquistata dopo le elezioni di Midterm. Ivanka si è giustificata sostenendo di non conoscere bene alcuni dettagli delle regole, ma la sua difesa è apparsa poco convincente, soprattutto dopo lo scandalo che aveva travolto Hillary. —

KABUL

Kamikaze fa 40 morti alla festa per Maometto

Un kamikaze ha compiuto una strage ieri a Kabul: il bilancio delle vittime è di almeno 40 morti e 80 feriti. L'uomo ha colpito intorno alle 18 locali (le 14 italiane) in un grande raduno di persone che stavano celebrando la nascita del profeta Maometto, in una sala per matrimoni nel centro della capitale afgana. Lo hanno reso noto le autorità, come riferisce l'agenzia locale Tolo News. Il presidente afgano Ashraf Ghani ha dichiarato per oggi una giornata di lutto nazionale.

ARTE

Milano, Banksy debutta in un museo pubblico

È la prima volta che Banksy entra in un museo pubblico italiano e lo fa, come spesso accaduto negli spazi privati in cui è stato esposto, suo malgrado. L'anonimo artista - o collettivo, come ipotizzato in passato - continua rimanere estraneo al sistema museale. "The Art of Banksy. A visual protest", in mostra al Mudec di Milano da oggi, è un progetto che raccoglierà circa 80 lavori tra dipinti, sculture, stampe dell'artista inglese, non sottratti agli spazi pubblici ma provenienti da collezionisti privati.

VERONA

Riapre la Melegatti in 35 tornano al lavoro

VERONA

La Melegatti di Verona ha riaperto lo stabilimento dolciario riassumendo trentacinque lavoratori. La società ricorda in una nota che, a dispetto dei suoi 124 anni di storia, il marchio rischiava di scomparire.

Ora con la nuova proprietà, l'imprenditore veneto Roberto Spezzapria e suo figlio Giacomo, ritorna sulle tavole degli italiani: i trentacinque tornati a lavoro con contratto a tempo indeterminato sono per lo più ex dipendenti dello storico brand. Da ieri mattina hanno fatto il loro ingresso nell'azienda e a loro nei prossimi mesi si aggiungeranno altri colleghi. La Melegatti, si legge infine, sarà presente con una piccola campagna all'imminente Natale 2018 ma guarda con grande attenzione alla ricorrenza della Pasqua 2019. —

Inchiesta della Procura a Trieste

L'ultima morte sospetta in gennaio «Iniezioni per togliere sofferenza»

Le giustificazioni del medico indagato per 9 decessi. La Procura disporrà di riesumare i cadaveri

TRIESTE

Quando impugnava la siringa e la fiala, quella con il liquido bianco-latte, allora forse era chiaro cosa stava per accadere. Qualcuno tra i colleghi del dottor Vincenzo Campanile, il quarantaseienne originario di Monfalcone indagato per omicidio volontario di nove anziani triestini ammalati e soccorsi in casa, sapeva? Sapeva di certe «anomalie» che accompagnavano gli interventi del medico del 118 cittadino? La "dolce morte", che gli inquirenti ritengono praticata arbitrariamente dal professionista con iniezioni di potenti sedativi a base di propofol e altri farmaci, era nota? Era nota almeno tra gli infermieri che lavoravano fianco a fianco con il dottore che ora si trova sotto indagine? Interrogativi che si stanno ponendo gli inquirenti in questa delicata fase dell'inchiesta.

Al di fuori del dottor Campanile non risultano comunque ulteriori indagati: non sono stati dunque contestati reati – almeno per ora – a infermieri e altri medici. Ma gli accertamenti investigativi si stanno inevitabilmente allargando a macchia d'olio per capire se c'era effettivamente qualcuno che sapeva, come si presume. E che, pur accorgendosi di quelle "strane" iniezioni, non ha parlato. E se invece ha parlato perché i responsabili non hanno avviato verifiche immediate e, di conseguenza, provvedimenti. Gli approfondimenti, dunque, puntano dritti sulle gestioni pregresse. Il periodo sotto la lente va dal 2014 al gennaio 2018, cioè l'arco temporale in cui sono avvenuti i decessi oggetto di inchiesta. Provvedimenti che invece sono stati subito presi dall'attuale dirigenza del sistema del 118 triestino, appena si è avuta contezza dell'ultimo episodio: la morte dell'ottantunenne Mirella Michelazzi, deceduta nella casa di cura Mademar. Era il 3 gennaio 2018: secondo l'accusa l'iniezione di propofol ha determinato o comunque accelerato il trapasso della paziente. La somministrazione era stata praticata da Campanile; ma il medico, stranamente, aveva omesso di riportare l'utilizzo del medicinale nel report d'intervento. Da questa vicenda, alla quale ha assistito un infermiere, è scattata la segnalazione ai vertici dell'Azienda sanitaria. Di qui la denuncia in Procura. E, in via cautelativa, il trasferimento del medico ad altre mansioni. E così, scorrendo l'elenco delle 9 morti sospette, si scopre che il modus operandi del medico era più o meno sempre lo stesso. E si trascinava, stando alle ricostruzioni investigative, dal 2014: pazienti anziani e ammalati di gravi patologie, o colti da malore improvviso, che il dottore soccorreva e a cui poi iniettava propofol, diazepam e midazolam. Talvolta tutto insieme. E non si trattava di sedazioni "modulate", bensì in una soluzione unica: in "bolo", come si dice in termini tecnici. Dosi massive, in vena, senza alcuna informazione al paziente o ai familiari presenti al capezzale. E di questi farmaci poi non c'era traccia nelle schede che il professionista compilava. Perché il professionista si comportava così? In un interrogatorio Campanile si è giustificato dicendo che la sua era una «sedazione palliativa caritatevole, volevo togliere sofferenza». C'è forse un'ideologia di fondo dietro a queste parole? Difficile dirlo. Molti, tra i colleghi parlano di Campanile come un professionista preparato e di cui ci si poteva fidare. Gli investigatori hanno indagato per mesi e mesi, con interrogatori a tappeto tra tutti i colleghi che hanno avuto a che fare con il dottore: autisti delle ambulanze, Oss, infermieri e altri medici. Sono venute a galla circostanze molto chiare, tanto chiare da riuscire a risalire ai singoli episodi sospetti. Con nomi e cognomi delle persone morte. E pure dosaggi dei farmaci. Ma la Procura non si ferma qui. È probabile che i magistrati ordinino di riesumare i cadaveri degli anziani (quelli che non sono stati cremati) per i quali si sospetta l'omicidio. —

G.S.

Vincenzo Campanile sul posto di lavoro a Trieste

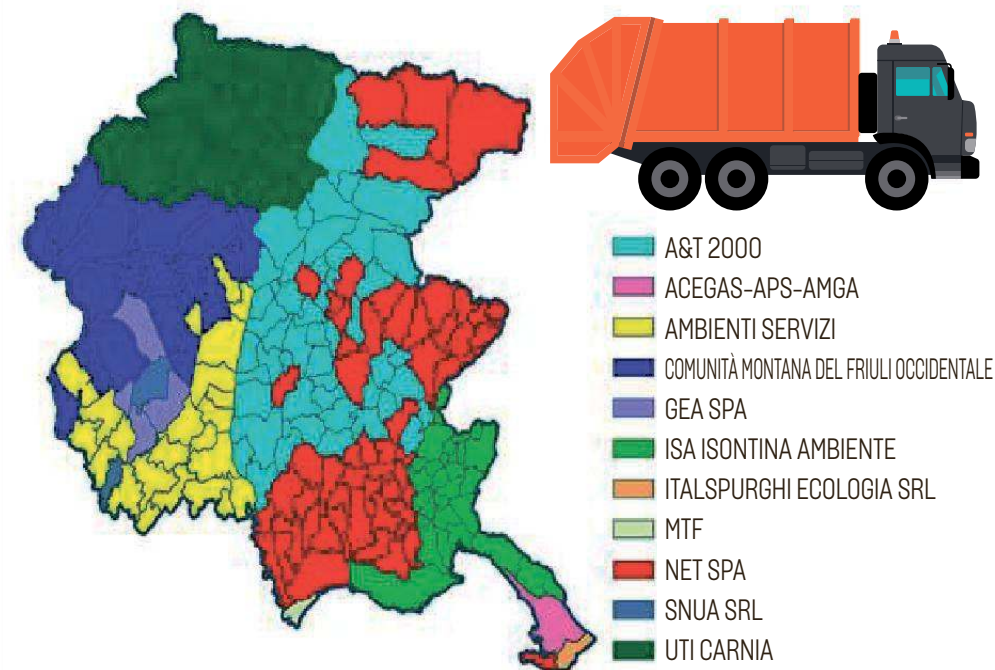
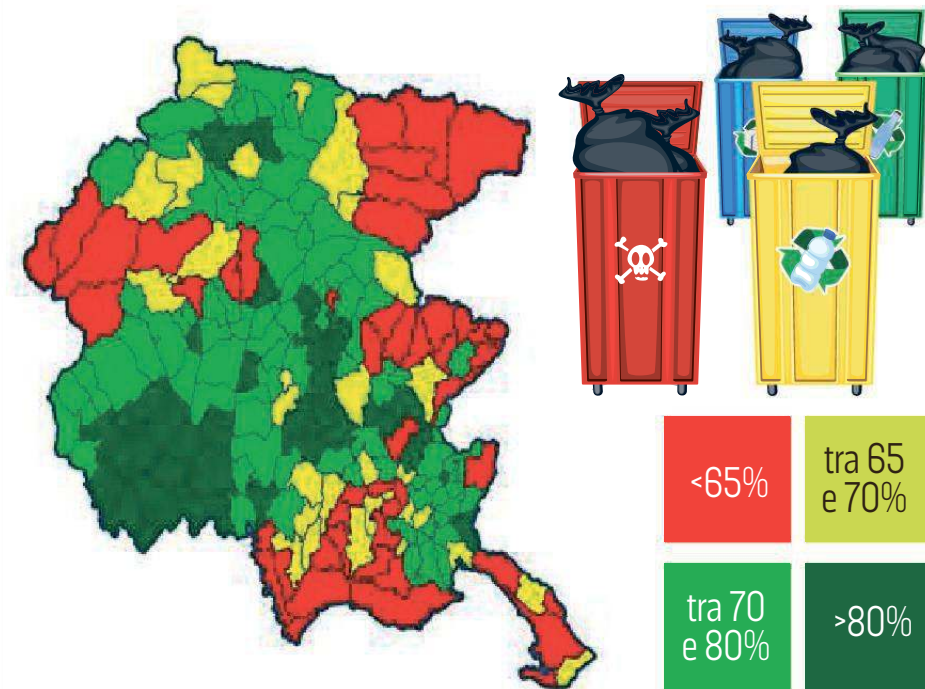
Il business dell'ambiente

Tanti gestori dei rifiuti, servizi diversi E un inceneritore che basta per tutti

In Fvg 11 società si occupano della raccolta per quattro impianti di trattamento: si importano scarti per lavorare a regime

Michela Zanutto / UDINE

Rimbalza anche in regione la polemica nazionale sui rifiuti, ma il Friuli Venezia Giulia è autosufficiente. Con quattro impianti, e oltre una decina di gestori coinvolti, il territorio riesce a rispondere al 94 per cento delle necessità. Nel 2017 ogni residente ha prodotto 470 chilogrammi di immondizie, di questi il 17,5 per cento è finito nell'inceneritore di Trieste, gestito da Hera. Un impianto talmente "vorace" che importa rifiuti pur di lavorare a regime, così fa anche il Bioman di Maniago, che però lavora la frazione umida.

Nel 2017 Net serviva 57 comuni, 51 per A&T2000, 28 ciascuno per Isa Isontina ambiente e Uti Carnia, 24 per Ambiente servizi, 21 per la Comunità montana del Friuli Occidentale, quattro per Gea spa, due per Snua srl e uno ciascuno per Acegas-Aps-Amga, Italspurghi ecologia srl e Mtf. Nella maggior parte dei casi si tratta di una sorta di "intermediari", soggetti cioè che raccolgono i rifiuti (in molti casi non sono proprietari neppure dei camion utilizzati per la raccolta), lavorano i materiali e li smistano poi agli impianti di trattamento. In regione, infatti, solo l'inceneritore di Trieste, con le sue tre bocche di fuoco, l'impianto Net, quello di Isontina ambiente a Moraro (in provincia di Gorizia) e Bioman di Maniago, possono trattare gli scarti. Come accennato il Friuli Venezia Giulia è autosufficiente al 94 per cento nel trattamento dei rifiuti urbani. Il residuale 6 per cento riguarda vetro, residui dello spazzamento stradale, rifiuti da apparecchiature elettriche o elettroniche (Raee) e tessili. Nel caso del vetro, per esempio, sul nostro territorio manca un impianto adibito al riciclo, questo per una mera questione economica. In regione esistono piattaforme di raccolta del vetro che poi viene conferito altrove perché, per essere remunerativo, un impianto deve trattare tra le 150 e le 200 mila tonnellate l'anno di vetro, mentre il Fvg ne produce appena 40 mila. Lavorare la bottiglia di vetro che noi gettiamo nelle immondizie, richiede infatti tutta una serie di costosi macchinari che, prima tolgono i residui di ferro, poi separano i colori, fino ad arrivare alla sminuzzatura. E a questo punto il materiale è pronto per la vetreria.

Fonte: Regione Fvg

> Ogni residente nel 2017 ha prodotto 470 chili di immondizie: il 17,5% finisce a Trieste

L'import, invece è un affare fra privati (così come l'export, perché la frazione secca, ovvero l'inerte che risulta dal trattamento dell'indifferenziato, può essere conferita anche fuori regione in base al prezzo più conveniente). Solo l'inceneritore di Trieste e Bioman importano rifiuti dall'Italia e non solo. I due impianti hanno disponibilità residue importanti, in particolare per l'umido. Si calcola che Bioman di Maniago, da solo, importi circa 200 mila tonnellate l'anno di umido nel suo impianto in provincia di Pordenone, che è in grado di trattare 280 mila tonnellate di rifiuto organico. Trieste, invece, attrae sul territorio circa 50 mila tonnellate di rifiuti (per lo più urbani e speciali) l'anno e ha una capacità di 160 mila tonnellate l'anno. Si diceva che l'inceneritore di Trieste gestisce circa il 17,5 per cento dei rifiuti urbani regionali, subito dopo troviamo l'impianto Net di San Giorgio di Nogaro, specializzato nel trattamento della plastica, con il 14 per cento dei rifiuti. Bioman lavora il 6 per cento delle immondizie prodotte in regione. E per il resto siamo davanti a un'estrema parcellizzazione del servizio fra società che arrivano anche all'1 per cento (è il caso di Eco studio di Villesse, Ergoplast di Pradamano, Valori-Franco di Bicinicco e AcegasApsAmga).

Guardando agli ultimi vent'anni (1998-2017) si nota come la produzione di scarti pro capite sia rimasta sostanzialmente invariata: erano 471 chilogrammi nel 1998, e sono passati a 470 nel 2017. A essere aumentata in modo esponenziale è la raccolta differenziata (sebbene Trieste si sia allineata al resto della regione in ritardo). Dati stabili i rifiuti urbani (558 mila tonnellate nel 1998 e 571 mila nel 2017), la frazione differenziata è passata dalle 69 mila tonnellate del 1998 alle 380 mila del 2017. Ovviamente a specchio calano i non differenziati (da 490 mila tonnellate a 192 mila nei vent'anni). E la percentuale di rifiuti differenziati urbani cresce in modo costante dal 12 per cento del 1998 al 66 per cento del 2017. La nostra regione è quarta in Italia per quantità e qualità del riciclo, ha una produzione media pro capite di rifiuti inferiore alla media italiana e ha raggiunto già nel 2016 la quota del 65 per cento di differenziata fissata dall'Europa. —

AUSTRIA

Arnoldstein brucia materiale e dà energia Rifornite metà delle abitazioni di Villaco

Marco Di Blas / KLAGENFURT

Da qualche settimana metà degli oltre 60 mila abitanti di Villaco non hanno più bisogno di bruciare gasolio, metano o legna per riscaldarsi. A portare il calore in circa 12 mila abitazioni familiari ci pensa il termovalorizzatore di Arnoldstein, dove vengono bruciati i rifiuti di tutta la Carinzia.

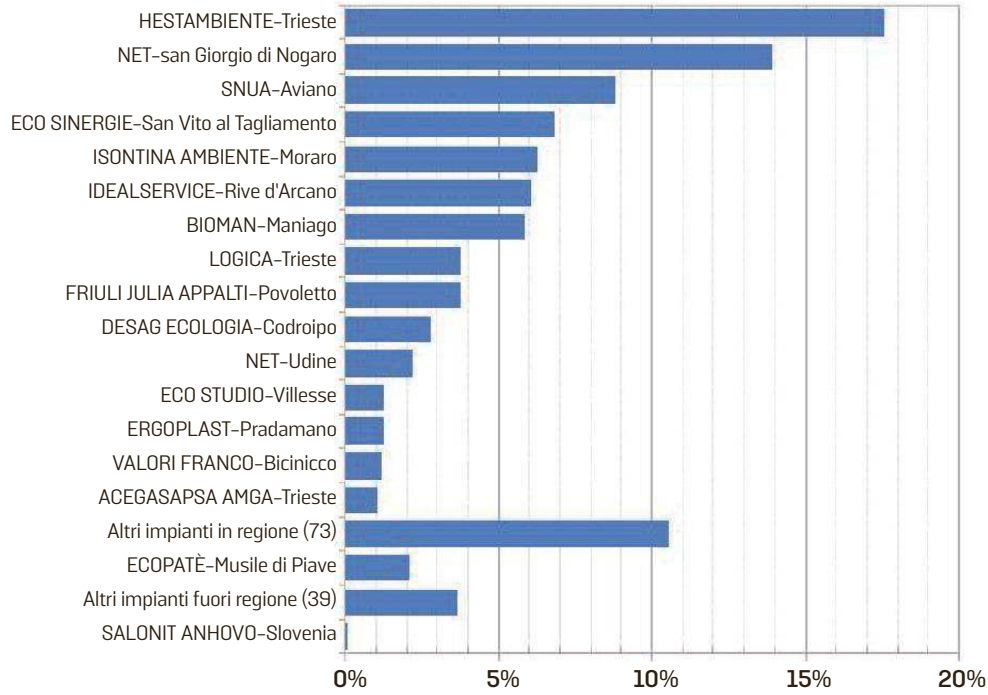
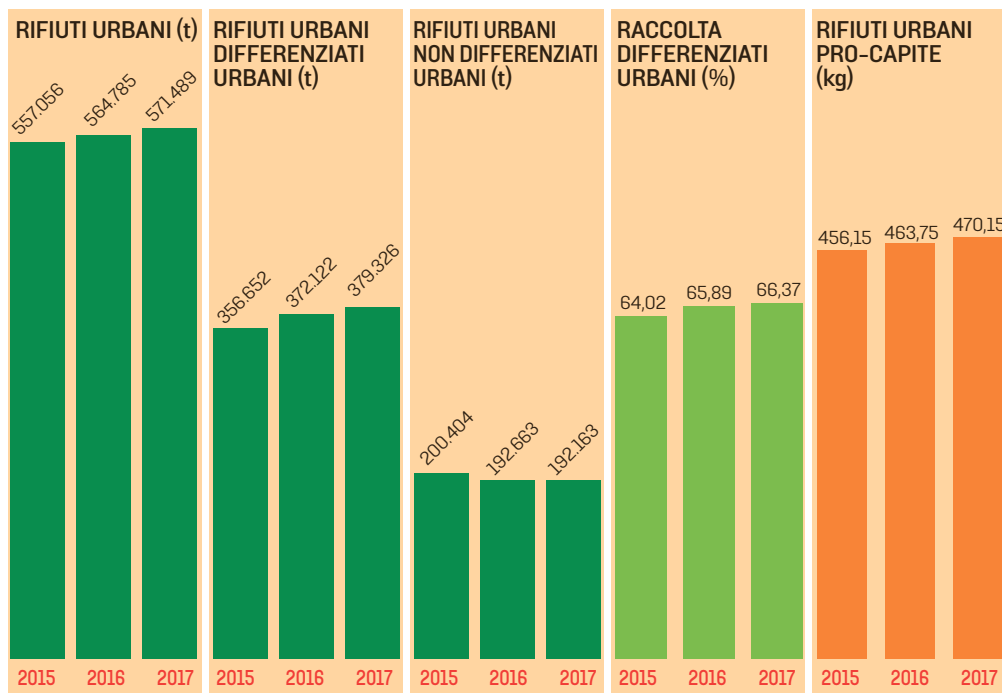
Da quell'impianto fino a Villaco è stata realizzata una conduttura sotterranea lunga 18 chilometri, che trasporta acqua alla temperatura di 130 gradi. Il vantaggio per gli utenti è doppio: il costo del riscaldamento è sensibilmente minore e l'inquinamento dell'aria è zero.

Anche per il termovalorizzatore di Arnoldstein il vantaggio è doppio: non soltanto smaltisce quasi tutti i rifiuti del Land (le discariche non esistono più da tempo), ma riesce anche a sfruttare l'energia prodotta (122 milioni di kilowattora all'anno), che altrimenti andrebbe perduta. D'estate viene utilizzata soprattutto per produrre elettricità, d'inverno per produrre calore. Calore per le case di Arnoldstein e dintorni, che fin dall'entrata in funzione del termovalorizzatore hanno beneficiato, e continuano a ricevere, 21 milioni di kilowattora. I restanti 100 milioni di kilowattora saranno destinati invece a Villaco. L'impianto è stato realizzato dalla Kelag Energie und Wärme Srl, società controllata da Kelag, l'azienda elettrica della Carinzia. Nell'intervento sono stati spesi 18 milioni.

L'acqua surriscaldata arriva fino alla periferia di Villaco, dove la pressione da 25 bar viene ridotta, prima di immettere l'acqua in una rete di distribuzione lunga 100 chilometri. È stata presa in considerazione anche la possibilità di allacciare alla condotta i nuclei abitativi, ma il costo è giustificato soltanto si vi sono almeno 100-150 allacciamenti per chilometro di tubatura.

> Un termovalorizzatore è operativo da poco e ha una capacità di 90 mila tonnellate

Abbiamo scritto che il termovalorizzatore di Arnoldstein non smaltisce tutti i rifiuti della Carinzia. Era stato costruito 14 anni fa per bruciarne 80 mila tonnellate, che corrispondevano al fabbisogno di allora. Tuttavia, nonostante in Austria si pratichi una raccolta differenziata molto spinta, la quantità dei rifiuti è costantemente aumentata nel tempo, tanto da richiedere un potenziamento dell'impianto.

L'attuale capacità di smaltimento di 90 mila tonnellate non soddisfa comunque le esigenze del Land, per cui parte dei rifiuti vengono bruciati altrove. Una situazione che sembra contraddire quanti in Italia affermano che il futuro dei termovalorizzatori è ormai segnato, perché una più efficiente raccolta differenziata li renderà inutili. —

Fonte: Regione Fvg

Fedriga stoppa nuove discariche «Sì ai termovalorizzatori green»

Il modello è quello di Copenaghen, una moderna struttura che emette solamente vapore acqueo «Siamo una regione autosufficiente, ma le scelte da compiere non possono essere ideologiche»

Mattia Pertoldi e Michela Zanutto / UDINE

«I programmi della Regione non prevedono un nuovo inceneritore, vogliamo un Friuli Venezia Giulia più verde». Sono il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga e il suo assessore all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, a fissare le condizioni e dettare la linea per il futuro della regione. Un futuro nel quale programmare moderni termovalorizzatori a impatto zero, sul modello di quello attivo a Copenaghen, che emette soltanto vapore acqueo.

È il governatore a indicare la strada. «In regione abbiamo già un inceneritore che funziona ed è pure redditizio (quello di Trieste, l'unico in Friuli Venezia Giulia) – ha detto Fedriga –. Prima di tutto credo che, come minimo, ogni regione dovrebbe pensare a smaltire i propri rifiuti. Aprire altri inceneritori in Friuli Venezia Giulia? Intanto quello che abbiamo attivo, a Trieste, ci basta. Poi va sottolineato che ormai esistono termovalorizzatori a impatto zero, come quello di Copenaghen che emette soltanto vapore acqueo, totalmente sicuri. Quindi, in caso di necessità, perché no? Mi chiedo, infatti, quanto inquina una discarica rispetto a un termovalorizzatore moderno? Quanti danni alla salute può creare una discarica? Le scelte che dobbiamo compiere non devono essere ideologiche, ma devono basarsi su quello che è positivo e fa il bene dei cittadini», conclude Fedriga.

La strategia della Regione in materia di rifiuti punta dunque ad aumentare la raccolta differenziata fino al 70 per cento, attraverso l'azione che è prevista dall'articolo 3 della legge regionale 34 del 2017. L'obiettivo è promuove l'attuazione di sistemi di raccolta differenziata che garantiscano la massima differenziazione e la migliore qualità delle frazioni riciclabili (in altre parole, laddove possibile, il porta a porta). In programma c'è anche il target del 70 per cento di preparazione per il riutilizzo dei beni e il riciclaggio di carta, plastica, vetro e metalli. Da non trascurare anche l'intento di ridimensionare la produzione pro capite dei rifiuti urbani non differenziati del 20 per cento rispetto al 2015.

Proprio in questi giorni la Regione ha avviato il processo di aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani (approvato nel 2012): questo nell'ottica limitare gli sprechi e quindi minimizzare la produzione di rifiuti tramite anche una forte educazione ambientale, soprattutto nelle scuole. I principi ispiratori sono quello dello sviluppo sostenibile e quello dell'economia circolare. A questi si aggiunge poi la massima sensibilità alla tutela del mare con, per esempio, la possibilità di incentivare i pescatori per il corretto smaltimento dei rifiuti. La visione della giunta punta a un Friuli Venezia Giulia sempre più verde «e quindi non sono previsti nuovi inceneritori – ha ribadito Scoccimarro –, si dovrà forse studiare una soluzione per le possibili situazioni emergenziali legate a fermi impianto, soprattutto con riferimento al rifiuto indifferenziato, per non creare una debolezza intrinseca al sistema della gestione dei rifiuti; quindi si potrebbe pensare al potenziamento di impianti e discariche regionali per far fronte al fabbisogno di trattamento o migliorare le prestazioni globali con nuove tecnologie più performanti. Una migliore gestione dei rifiuti, oltre alla tutela dell'ambiente, si tramuta poi anche in risparmio per i cittadini che questo servizio lo pagano con le proprie tasse». Tra l'altro allo stato attuale gli impianti di trattamento in regione danno una completa autosufficienza, «anzi abbiamo delle disponibilità di trattamento di rifiuti urbani che vengono messe a disposizione di altre realtà territoriali soprattutto per quel che riguarda il compostaggio – ha sottolineato l'assessore –. Visto che esportiamo solo gli scarti, i cosiddetti sovvalli, degli impianti di selezione che, essendo rifiuti speciali possono girare tranquillamente al di fuori della regione, la revisione del piano potrebbe dare una risposta in regione a tale esigenza: il nostro obiettivo è una regione "rifiuti zero" in concorrenza con le "verdi" capitali europee», chiude Scoccimarro. —

L'ASSESSORE SCOCCIMARRO
NEGA CHE SI PENSI AD APERTURE DI NUOVI CENTRI DI SMALTIMENTO

Per il governatore «come minimo ogni territorio dovrebbe pensare a eliminare le scorie che produce»

L'OPPOSIZIONE

M5s in trincea sia a Roma sia in Friuli «Puntare su economia circolare e riciclo»

UDINE

«No a nuovi inceneritori in Fvg». Il Gruppo regionale del M5s ha le idee chiare in merito. «In Italia e in regione non abbiamo bisogno di nuovi inceneritori, ma di modelli virtuosi di gestione dei rifiuti», è l'attacco dei pentastellati all'apertura di Massimiliano Fedriga sugli inceneritori.

«Dopo anni di dibattiti e direttive che spingono all'economia circolare, al riciclo e al riuso dei materiali – ha detto la consigliera Ilaria Dal Zovo – sentire parlare di nuovi inceneritori ci è sembrato non solo fuori luogo, ma addirittura fuori dal mondo». Mentre il collega di partito, Mauro Capozzella cerca una sorta di giustificazione: «Sono certo che Fedriga non stesse parlando di nuovi inceneritori nella nostra regione, ma abbia voluto ricordare la nostra situazione per prenderla a modello». Per Cristian Sergo, «i dati di Arpa Fvg attestano che nonostante un calo demografico, in Fvg sono aumentati i rifiuti urbani da smaltire. In Italia siamo sempre abituati a pensare a cosa fare in emergenza per risolvere i problemi e mai a prevenirli. Se non si cambia questo modo di fare politica ci troveremo sempre di fronte a problemi da risolvere e a soluzioni da ricercare quando invece potremmo sfruttare al massimo capacità e competenze già presenti. Esempi virtuosi esistono non solo a Treviso dove si riciclano i pannolini usati, per esempio, ma anche qui da noi dove si stanno realizzando grandi impianti di digestione anaerobica per la produzione di energia elettrica e biometano, sebbene ci siano strutture in Regione che permettono già di gestire più del doppio dell'umido prodotto nelle nostre città».

Il capogruppo Andrea Ussai loda l'autosufficienza regionale in materia di rifiuti, «ma è anche vero che negli anni sono già stati autorizzati impianti talmente grandi da permettere che qui possano arrivare rifiuti da mezza Italia. Il Fvg è la dimostrazione di come in Italia servano soluzioni che vedono i rifiuti come una risorsa e non perennemente un problema da risolvere. È per questo che abbiamo depositato nel corso della scorsa legislatura una proposta di legge chiamata rifiuti zero e una contro lo spreco alimentare e farmacologico».

Consiglieri e onorevoli si scagliano contro l'apertura garantita dal presidente leghista

Infine, per l'onorevole Sabrina De Carlo, «gli inceneritori sono il passato: inquinano, sottraggono risorse utili a un ciclo industriale virtuoso cioè quello del riuso e riutilizzo e per giunta non creano né ricchezza né occupazione». Sul tema è intervenuto anche il collega, Luca Sut, a ribadire che «se l'Italia guarda al futuro nel management dei rifiuti, il Fvg non può guardare al passato. A qualcuno, tra cui Fedriga, gli inceneritori piacciono, nonostante il loro impatto ambientale e l'accentramento dei profitti nelle tasche di pochi in assenza di nuovi impieghi». —

M.Z.

Il Bilancio della Regione

Bordin tra Saro e l'orgoglio del Carroccio «È la Lega a dettare l'agenda di governo»

L'INTERVISTA

Mattia Pertoldi / UDINE

Mutuando una celebre formula utilizzata da Rudi Garcia si potrebbe dire che l'intenzione di Mauro Bordin sia quella di riportare la chiesa al centro del villaggio. Molto più prosaicamente, e tralasciando l'influenza luterana nell'est della Francia, si può invece sostenere che il capogruppo della Lega in Consiglio, a una manciata di giorni dall'avvio dell'analisi sulla legge di Bilancio, abbia tutte le intenzioni di fissare un paio di paletti prima dell'inizio dei lavori a piazza Oberdan: l'azionista di maggioranza della coalizione, cioè, era e resta la Lega, è il Carroccio che detta la linea di governo e gli alleati faranno bene a evitare ogni tipo di fuga in avanti.

Bordin, come arriva la Lega alla prima legge di Bilancio della legislatura?

«Direi molto bene considerato come da una parte siano state inserite misure di sostegno alle imprese, vedi il taglio dell'Irap, e dall'altra una serie di interventi, leggasi gli sconti sul trasporto pubblico locale, a favore delle famiglie. Esattamente quello che chiedevamo come gruppo».

Sta dicendo che la linea in maggioranza non la detta Ferruccio Saro?

«Io che lavoro ogni giorno a stretto contatto con il presidente posso assicurare che ascolta tutti, come è doveroso, ma poi decide in autonomia. E nelle scelte di questi mesi c'è tanto programma di centrodestra, all'interno del quale una parte preponderante porta la firma della Lega. Lascio le parole agli altri, io mi baso sui fatti e questi dicono che chi pensa che Fedriga possa essere influenzato, più o meno direttamente, e non porti avanti le idee del partito non conosce minimamente il presidente».

Può farci un esempio?

«Certo, torniamo al Tpl. Ricordo che la proposta di gratuità totale per gli studenti è contenuta nella "omnibus" che abbiamo predisposto come gruppo consiliare e che arriverà in Aula credo tra gennaio e febbraio. Un aspetto cui tengo parecchio e se mi fa ovviamente piacere che la giunta abbia recuperato i primi 6 milioni in legge di Bilancio per abbattere le tariffe, questa scelta dimostra anche come le tematiche che stanno a cuore alla Lega, e in particolare al sottoscritto, trovino terreno fertile ai piani alti dell'esecutivo regionale».

Mauro Bordin, capogruppo leghista in Consiglio regionale

Senta, ma per lei è normale che a fine novembre non ci siano ancora tutti i dettagli economici dell'ex Finanziaria?

«Prima di tutto abbiamo dovuto, in qualche modo, attendere le decisioni legate alla legge di Stabilità nazionale. Poi, all'interno della maggioranza, si è aperto un processo di confronto molto ampio sulle scelte strategiche con misure complessive frutto di una trattativa vera e profonda».

Come gruppo consiliare, però, su quali aspetti punterete in Aula?

«Non abbiamo ancora cominciato a scrivere gli emendamenti perché aspettiamo di conoscere nel dettaglio il testo base, ma ovviamente abbiamo in mente una serie di priorità su cui insistere».

E quali sono?

«Gli investimenti, anche facendo debito considerato l'ottimo stato di salute del bilancio del Fvg, per stimolare la crescita. Le politiche per la famiglia: dal Tpl, al sostegno al sistema dell'istruzione fino alle scuole paritarie. Ma anche l'attenzione al rilancio dei centri storici dei paesi più piccoli, in sofferenza da anni».

Prima dovrete anche votare la nuova Paritetica. Come vanno le trattative?

«Ci stiamo confrontando in maniera molto serena e pacata e troveremo la soluzione migliore».

Avete superato, perciò, i mal di pancia legati al portavoce di Mauro Zanin?

«Parlando in generale credo che dobbiamo imparare a oliare meglio certi meccanismi di scelta e cesellare con maggiore efficacia alcuni rapporti, ma il clima è più che buono. Certo, come Lega preferiremmo evitare di osservare alcune, pericolose, fughe in avanti».

Si riferisce alla proposta di Forza Italia del terzo mandato per i sindaci dei Comuni con meno di 3 mila abitanti?

«Non posso negare che, specialmente in questo momento storico, generi parecchie perplessità. Non siamo contrari a priori, sia chiaro. Ma nel caso l'idea va inserita all'interno di una rivisitazione complessiva del sistema e comunque non può essere avanzata, senza condivisione, a una manciata di mesi dalle Comunali prestando il fianco agli attacchi di chi può accusarci di voler favorire questo o quel sindaco». —

ULTIMO OK IN COMMISSIONE

Sanità a dicembre in Consiglio Il Pd: riforma da salto nel buio

UDINE

Esame e approvazione a maggioranza della riforma del Servizio sanitario regionale: la III Commissione presieduta da Ivo Moras (Lega) ha accolto quanto proposto dall'assessore Riccardo Riccardi, che ha registrato il favore compatto dei Gruppi di centrodestra, l'astensione di M5s, Cittadini e Patto, il no del Pd.

Il provvedimento è atteso in Aula per le giornate del 4, 5 e 6 dicembre. Dibattito generale in apertura, con commenti soprattutto da parte dei consiglieri dem, da Roberto Cosolini a Mariagrazia Santoro e Diego Moretti, ma anche Andrea Ussai del M5s, Simona Liguori dei Cittadini e Maddalena Spagnolo della Lega, a cui Riccardi ha risposto puntualmente e da cui è arrivata anche la spiegazione che gli emendamenti presentati dalla giunta erano soprattutto precisazioni tecniche, concordate con il ministero della Salute. Spiegazioni che, evidentemente, non sono bastate al Pd. «Siamo molto preoccupati della tenuta del sistema sanitario e del nuovo stress a cui saranno sottoposte le aziende e gli operatori – ha detto la consigliera Mariagrazia Santoro –. Doveva essere una riforma, è invece un salto nel buio. Siamo partiti dalla voglia di cambiare tutto e cancellare la nostra riforma sanitaria, siamo passati ai saggi che intanto si sono persi per strada e siamo finiti a discutere di una leggina».

I lavori in Commissione con Moras (Lega) e Riccardi (Forza Italia)

Per il grillino Andrea Ussai invece «manca discontinuità rispetto ai tagli previsti dalla precedente riforma e quindi il necessario potenziamento degli ospedali di rete, al fine di garantire la prossimità delle cure meno complesse: non viene, infatti, abrogata la previsione di ospedali su più sedi». Moras, parlando a nome della Lega, ha affermato che questo disegno di legge prende in mano le criticità su gestione e governance che la legge Telesca ha evidenziato e le affronta in modo diverso: «Oggi Hub e Spoke – ha detto – sono presenti sul territorio in maniera confusa, questa riforma invece è la prerogativa per garantire una migliore sanità nei prossimi anni». Alessandro Basso (Fdi) ha apprezzato che l'assessore abbia ascoltato tutti i portatori di interesse e deciso la continuità di alcuni interventi. Positivo il giudizio sull'ascolto ampio anche di Piero Camber (Fi), che ha definito l'agire di Riccardi leale e corretto. —

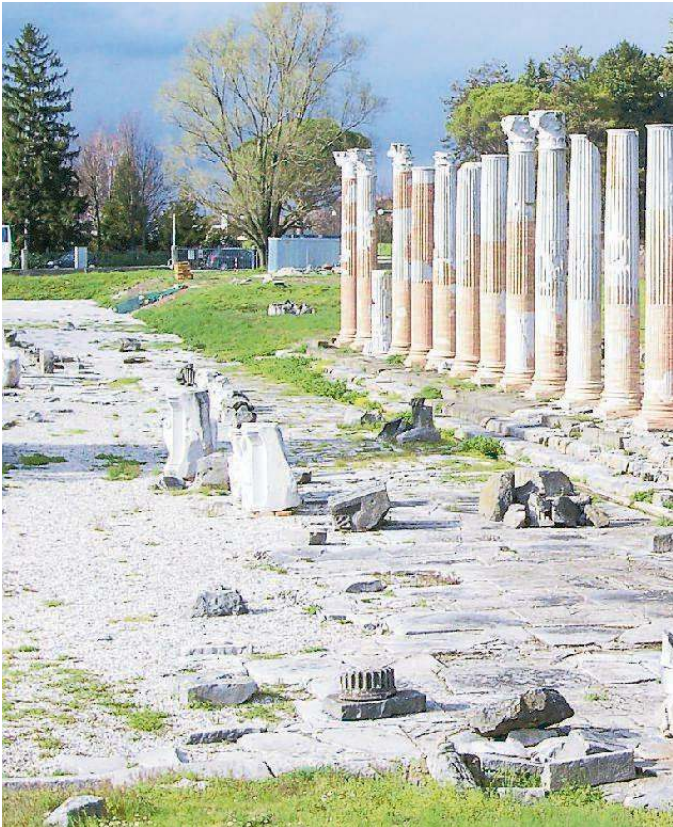
LA POLEMICA

Su Aquileia Gibelli non molla: dubbi sui visitatori del sito

L'assessore sollecita l'invio dei dati relativi all'attività e agli utenti delle aree
Biasimo di Fedriga per la querelle tra l'esponente di giunta e la Fondazione

Michela Zanutto / UDINE

Le risorse per Fondazione Aquileia arriveranno a breve. A garantirlo è l'assessore alla Cultura, Tiziana Gibelli che, con una lettera aperta che punta a mettere la parola fine alla querelle nata con il presidente Antonio Zanardi Landi, fa sapere che «il decreto relativo all'erogazione delle risorse per il 2018, pari a un milione di euro, al momento è in registrazione in ragioneria».

Ma Gibelli ha anche annunciato un incontro con il direttore della Fondazione, Cristiano Tiussi, per discutere dei dubbi sul numero dei visitatori, dato che ancora la Regione non ha ricevuto. Dal canto proprio il presidente Massimiliano Fedriga, biasima lo scambio pubblico fra Gibelli e Zanardi Landi, ribadendo lo stanziamento dei fondi promessi. «Mi pare che i due si siano chiariti sui giornali anche se avrei preferito lo avessero fatto in privato – ha detto il presidente della Regione –. I fondi? Non tagliamo nulla, semplicemente spostiamo una parte degli stessi in assestamento».

Una veduta del Foro di Aquileia

L'assessore Gibelli però non molla. «Il 14 dicembre 2017 la giunta regionale ha approvato lo schema di Statuto di Fondazione Aquileia e nel febbraio 2018 lo schema di accordo con il ministero. Quell'accordo di durata decennale è stato sottoscritto tra Regione Fvg e ministero nel marzo 2018, e recita che per gli esercizi 2018-2019, tenuto conto dell'ampia disponibilità finanziaria attuale della Fondazione, la Regione effettuerà i conferimenti nella misura di 1 milione di euro per il 2018 e 3 milioni di euro per il 2019».

L'esecutivo conferma: un milione è previsto per il 2018, le risorse arriveranno a breve

Gibelli riporta anche i dati di bilancio della Fondazione: «Risulta che nel 2017 avesse utili riportati in avanzo di 11,443 milioni, e dal rendiconto dell'8 novembre 2018 pare abbia liquidità per 13,604 milioni. Undici e tredici milioni», ha ribadito l'assessore. Ma il problema è che nella documentazione che la Fondazione ha presentato per l'assegnazione dei fondi, mancano i dati sui visitatori. E qui Gibelli intende vederci chiaro: «Poiché non abbiamo contezza del numero di visitatori delle aree gestite dalla Fondazione, dato che dovrebbe essere stato fornito al Sistema statistico nazionale tramite Mibact – ha sottolineato Gibelli –. Mancano inoltre gli altri dati connessi, che avrebbero dovuto essere già stati comunicati da tempo, insieme al mio direttore centrale abbiamo deciso giorni addietro che, passata la sessione di lavoro sulla legge di Stabilità, incontreremo il direttore generale di Fondazione Aquileia per avere lumi su questa situazione e anche sulla gestione in generale».

Chiosa la Gibelli alla fine della lettera: «Mi rendo conto della difficoltà di ricostruire la situazione da Vienna, ho avuto difficoltà io a farlo nel fine settimana tra Udine, Polcenigo e Maniago (sono i luoghi dai quali ho risposto ai giornalisti che mi cercavano grazie alla sua lettera aperta loro rivolta, non a me).—

L'APPELLO

«Non si fermi la speranza del sostegno alla cultura»

UDINE

Anche l'ex assessore alla Cultura del Comune di Aquileia, Luisa Contin, entra nella polemica fra Regione e Fondazione. Proprio lei, dimissionaria lo scorso maggio davanti allo «scoramento per la mancanza di risorse comunali da dedicare alla cultura» che l'ha convinta a lasciare l'incarico. Ed è proprio Contin a lanciare un appello all'assessore regionale Tiziana Gibelli: «La prego non interrompa questo processo, non fermi la speranza; è vero, ho rassegnato le dimissioni, ma sono tutt'altro che rassegnata a subire una battuta d'arresto in quel processo a cui hanno partecipato tutti: ministero, Regione, Provincia, Diocesi di Gorizia e Comune e, ne sono certa, nemmeno i cittadini si rassegnano a tornare indietro. Ma, al di là dell'appartenenza politica, so che la decisione di diminuire il finanziamento alla Fondazione viene da lontano e non è opera sua, sono certa che lei capirà e saprà risolvere questo equivoco».—

M.Z.

L'ACCUSA

GIANNI TORRENTI

L'oltraggio al progetto e al presidente della Fondazione

No. La Fondazione Aquileia non è una associazione culturale come tante altre.

Il rinnovo del febbraio 2018 della convenzione con il ministero dei Beni culturali ha portato alla Fondazione le titolarità di tutte le aree, dei Musei e di altri palazzi. Un lavoro costato 4 anni di lavoro della Direzione Cultura regionale e della Direzione, prima archeologica, e poi generale Musei del Mibact, della Segreteria generale del Ministero, decine di viaggi a Roma della direzione con me presente, del presidente e del direttore della Fondazione, interventi della presidente della Regione e del ministro. Oltre 240.000 mq di aree di inestimabile valore storico e culturale, palazzi, necropoli, il Museo archeologico nazionale, il Museo paleocristiano. Una modalità sperimentale unica che la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e lo Stato hanno voluto per dimostrare la capacità del nostro territorio di gestire in modo efficiente e innovativo il luogo più importante della nostra storia. 20 milioni pronti da investire, un Museo già parzialmente rinnovato.

Cara Assessore, sarebbe come se l'assessore della Campania dicesse: "Pompei…? Devo capire che roba è". Non si può proprio rispondere così, dimostrando la più assoluta ignoranza del nostro patrimonio. Non con un curriculum invidiabile come il suo, che per qualità e ricchezza di competenze non lascia alibi.

Non è poi il presidente di una associazione culturale come tante altre (peraltro tutte rispettabili) l'ambasciatore, cavaliere di Gran Croce Antonio Zanardi Landi, già consigliere diplomatico di due presidenti della Repubblica, che ha messo a disposizione di questo progetto della Regione tutta la sua straordinaria rete di conoscenze per aiutare la Fondazione nel suo sviluppo, aiutare Aquileia ad essere uno dei motori non solo della cultura ma dell'attrattività di quest'area del nostro Paese. In un rapporto sempre franco ed intensamente dialettico non ho mai avuto difficoltà di incontrarlo decine di volte, a Trieste come ad Aquileia o a Roma dove frequenta costantemente la sede di rappresentanza della Regione.

Ma soprattutto l'assessore non ha tanto il diritto di capire come la Fondazione spenda, in realtà investa, i soldi, ma l'assessore ha il dovere di saperlo e di renderne conto ai cittadini. E lo deve non solo sapere nel dettaglio, ma condividere, stimolare, accelerare gli investimenti, rafforzarne la struttura, supportare il difficile lavoro della Fondazione stessa, starle accanto, essere quotidiano interlocutore.

Vediamo di non venire a giocare in questa Regione che ha bisogno di persone che conoscono la realtà, il nostro territorio e che si impegnano con abnegazione per la nostra gente, come è sempre stato in questi 54 anni, da parte di tutte le Giunte che si sono succedute. Confido che i 142 milioni di euro (tra i quali 16.6 milioni per Aquileia) che l'Amministrazione regionale è riuscita ad ottenere principalmente dai fondi europei Sviluppo e Coesione del Mibact, destinati alla Soprintendenza, ai Comuni, alle Diocesi per tanti interventi (dall'Amideria di Ruda a Villa Dolfin a Porcia, dal Porto Vecchio di Trieste a tanti altri a Udine, Gorizia, Marano, Grado ecc.), non la sorprendano e possano contare sull'appoggio, il coordinamento e l'aiuto della Regione.

Essere assessore regionale è un privilegio e questo privilegio merita di essere quotidianamente guadagnato. In Friuli Venezia Giulia siamo abituati così, tutti.—

CONFESERCENTI E FAIB

Chiesto lo stato di crisi per la benzina «I gestori sono sempre più in difficoltà»

Maura Delle Case / UDINE

La crisi dei distributori di carburanti continua. Specie lungo la fascia confinaria. Tanto da spingere Confesercenti e Faib a chiedere la riapertura urgente di un tavolo di crisi al quale riunire le sigle sindacali e attivare tutti gli strumenti possibili per ridurre l'impatto della concorrenza transfrontaliera ed eventualmente ridefinire la normativa regionale. Non dice no l'assessore Fabio Scoccimarro, che ricorda però come «lo scorso 18 ottobre, assieme all'assessore alle Finanze Barbara Zilli, abbiamo incontrato tutti i portatori d'interesse del sistema dei contributi per il carburante agevolato in regione, dai consumatori alle compagnie, passando per la categoria dei gestori concordando appunto l'avvio di uno studio sul tema al fine di aggiornare la legge 14/2010». «I tempi della Finanziaria 2019 – continua Scoccimarro – non avrebbero permesso una revisione efficace ed efficiente, quindi ho deciso di confermare i contributi per l'anno prossimo, anche ai veicoli più vecchi (dall'Euro 0 al 4) cui la legge avrebbe dimezzato l'agevolazione mettendo in difficoltà le famiglie che non possono permettersi l'acquisto di un mezzo di ultima generazione». A giudizio dell'assessore, se quelle categorie di veicoli fossero state escluse come previsto, sarebbero andate a ingrossare le file di coloro che varcano il confine alla ricerca del pieno a minor prezzo. A danno dei nostri operatori, ma anche dell'ambiente. La norma dunque non cambia e siamo pronti a difenderla dalle eventuali contestazioni dell'Europa dei burocrati». L'assessore ha in programma insieme al presidente Massimiliano Fedriga anche un incontro con i vertici di Assopetroli. «Li incontreremo a Roma in dicembre e in quell'occasione faremo presente che nella nostra regione il prezzo del carburante è mediamente superiore di 2 centesimi rispetto al Veneto e chiederemo che facciano uno sforzo per parificarlo». Ultimo sforzo messo in campo dalla Regione quello a sostegno dei veicoli ecologici per 1,4 milioni di euro: «Oltre ai mezzi di nuova immatricolazione ho voluto estendere la possibilità di ricevere il contributo anche alle vetture Km 0 e usate, sempre nell'ottica di venire incontro alle famiglie meno abbienti, dando anche una scossa al mercato dell'auto regionale e abbattendo l'impatto sull'ambiente ringiovanendo il parco veicoli circolanti in Friuli». Nel frattempo è stato risolto il problema legato ai ritardi nei pagamenti della benzina agevolata ai gestori. «Sono partiti i primi pagamenti – ha fatto sapere ieri l'assessore – come promesso da Unicredit e domani (oggi) verrà saldato quanto dovuto agli imprenditori».—

Scoccimarro apre alla possibilità di rivedere l'intera normativa

LA CLASSIFICA

Un bianco del Collio nella top 100 mondiale per Wine Spectator

Prestigioso riconoscimento per lo "Slatnik" di Radikon
Uvaggio di Chardonnay e Friulano, la bottiglia costa 20 euro

Maurizio Cescon / UDINE

Dopo tre anni di assenza, il vigneto Friuli torna protagonista nella classifica mondiale 2018 di Wine Spectator, una delle più autorevoli del settore. Il merito va a un uvaggio bianco del Collio (80% Chardonnay, 20% Tocai Friulano), lo "Slatnik" (è il nome del vigneto) dell'azienda Radikon di Oslavia, che secondo gli esperti americani è il 51 esimo vino migliore del mondo. Un risultato senza precedenti per la nota casa vinicola, famosa per i suoi macerati, che ha lasciato quasi senza parole il titolare Saša Radikon, che ha preso il timone dal fondatore, il padre Stanislao, mancato nel settembre del 2016. «Ho saputo del riconoscimento dai miei colleghi - spiega -, avevamo capito che quel vino piaceva agli americani, so che gli esperti di Wine Spectator lo avevano già assaggiato, poi a Vinitaly avevamo parlato di persona con una giornalista della rivista che ci aveva anticipato che il punteggio sarebbe stato alto per lo Slatnik. Per noi è importante, siamo conosciuti per i vini cosiddetti naturali, se ce li valutano in modo così elevato, vuol dire che abbiamo lavorato bene. Il 2015 poi è stata un'annata particolarmente bella, felice. Lo Slatnik ha una macerazione breve, circa 10 giorni, poi viene invecchiato per 18 mesi nelle botti in rovere da 30 ettolitri. La bottiglia prende il nome dal vigneto stesso, che è stato piantato nel 1989 ed è di circa 2 ettari, sulle colline di Oslavia. L'annata 2015 aveva 13,7 gradi ed è stata prodotta in 6 mila bottiglie, che sono esaurite. Il prezzo è di 20 euro, 35 dollari negli Stati Uniti: lo abbiamo venduto sia alle enoteche che alla ristorazione. Forse da qualche parte si trova ancora qualcosa, ma non ne sono sicuro». Entusiastica la recensione di Wine Spectator sull'uvaggio del Collio, che ha ottenuto 95 punti su un massimo di 100, quest'anno non attribuito ad alcuna etichetta. «Come camminare in un bazar turco, questo bianco sprigiona note speziate e agrumate che ti trascinano nel bicchiere - si legge nella rivista americana a proposito di Slatnik -, mentre acidità vibrante, leggermente piccante e tannini leggeri formano una struttura solida e ben lavorata per la gamma speziata di albicocche glassate, kumquat, miele filato, sapori di rosa e menta. Lungo e intrigante. Chardonnay e Friulano. Bevi ora fino al 2030».

Il vignaiolo Saša Radikon

Il titolare è sorpreso dal risultato: sono stato avvertito dai miei colleghi

Nella top 100 di Wine Spectator 2018 c'è gloria per l'Italia, visto che al numero uno assoluto troviamo il Sassicaia 2015 della Tenuta San Guido, un super toscano rosso di grande blasone e sul podio, al terzo posto, c'è il Chianti classico riserva Castello di Volpaia. Pochissimi, però, i bianchi da tutto il mondo che sono davanti al nostro Collio. E i precedenti di vini friulani inseriti in questa specialissima classifica si contano sulle dita di una mano. Bisogna risalire al 2015 per trovare (83esimo) il Pinot grigio Colli Orientali di Torre Rosazza e ancora fare un salto all'indietro al 2010 per il Pinot grigio Attems (51esimo). Nel 2009 al 79esimo posto ci fu lustro per il Pinot grigio di Livio Felluga, mentre il 2008 resta un anno impareggiabile, con la 45esima posizione del Vintage Tunina 2006 di Jermann e la 70esima del Pinot grigio del Collio di Attems. Adesso Radikon rinverdisce i fasti dei bianchi friulani, apprezzati in tutto il mondo. —

INTERROGAZIONE DI PROGETTO FVG

Fattura elettronica Di Bert: «Troppe spese per le piccole aziende»

UDINE

Da gennaio anche le piccole aziende saranno soggette alla fatturazione elettronica. Se da un lato la nuova procedura ha il merito di semplificare e snellire una procedura burocratica, dall'altro si configura come un'ulteriore spesa per chi è obbligato ad attuarla, come sottolineano in un'interrogazione i consiglieri Giuseppe Sibau, Edy Morandini, Christian Vaccher e il capogruppo Mauro Di Bert, (Progetto Fvg Per Una Regione Speciale/Ar). «Compito delle istituzioni quindi anche di questa Regione – commentano i firmatari – è quello di difendere, con soluzioni concrete e puntuali, il lavoro di una categoria come quella degli artigiani che con le loro piccole imprese spesso a carattere familiare, hanno contribuito alla formazione del valore aggiunto dell'economia regionale. L'entrata in vigore del nuovo adempimento sta creando particolare preoccupazione fra le piccole imprese che si troveranno costrette, per mancanza di tempo e di dimestichezza con i nuovi strumenti, a pagare professionisti per adempiere alle nuove imposizioni, con ulteriori oneri che andranno a gravare su un settore già in sofferenza, che sta cercando di rialzarsi dopo un periodo di forte crisi. Gli strumenti dissuasori dell'evasione fiscale – sottolineano i consiglieri di Progetto Fvg/Ar – non dovrebbero andare a gravare sui costi a carico della categoria che li deve applicare. Per questo chiediamo alla Regione di attivarsi per un urgente confronto con il Governo per farsi portavoce della preoccupazione e del malcontento manifestato dalle piccole imprese». —

CONVENZIONE

Scuola e lavoro in 70 imprese Aidda

UDINE

Siglata tra Regione, Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda (Aidda) e Ufficio scolastico un'intesa di collaborazione per avviare percorsi di alternanza scuola e lavoro (Asl). I percorsi sono inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa delle scuole come parte integrante dell'istruzione e vengono attuati sulla base di convenzioni sottoscritte dalle istituzioni scolastiche con enti, associazioni o privati. La convenzione è stata firmata dall'assessore Rosolen e dalla presidente della delegazione Aidda Samer e permetterà di attivare corsi nel secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione per assicurare ai giovani l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro nella settantina di aziende e studi professionali della rete delle associate Aidda. —

ECONOMIA

INIZIATIVA EDITORIALE

Top 100, ritratto dei campioni del Nordest

Il 27 novembre in edicola con il Messaggero Veneto il magazine dedicato alle aziende in vetta tra Fvg, Veneto e Trentino

Maurizio Caiaffa / PADOVA

La prima della lista d'oro è Volkswagen Group Italia di Verona, l'ultima è la trevigiana Fassa. Nelle restanti posizioni della Top 100, tutte le altre maggiori aziende del Nordest, ordinate per fatturato, con i rispettivi risultati di bilancio relativi all'esercizio 2017.

Nelle cifre e negli indici appositamente calcolati sarà insomma raffigurata la punta di diamante del capitalismo in Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

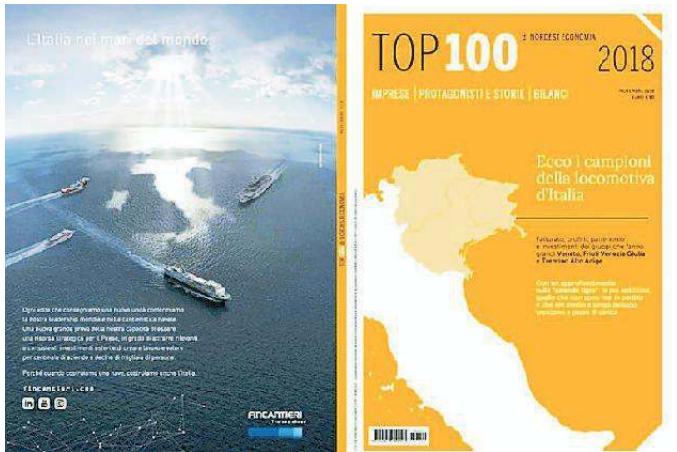
Una potente motrice in grado di generare 97 miliardi di ricavi aggregati, in crescita del 9 per cento rispetto al 2016.

È questa l'estrema sintesi di Top 100 di Nordest Economia, il magazine di 172 pagine edito da Gedi News Network che sarà distribuito a partire da martedì prossimo 27 novembre con il nostro quotidiano. Un'operazione che il nostro giornale ha condotto in collaborazione con la Fondazione Nord Est e con PwC.

Il magazine per la prima volta mette in fila i numeri di bilancio delle maggiori aziende dell'Italia nordorientale e con essi i "segreti" che al concludersi della grande crisi iniziata nel 2008, hanno restituito a Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige il ruolo di locomotiva economica d'Italia.

Tutte le 100 imprese vengono raccontate con volti e storie dei protagonisti. I piani di lettura di una pubblicazione che vuole rappresentare un approfondimento inedito sull'economia del territorio, sono molteplici. Sul piano macroeconomico, emerge una realtà parzialmente differente dalla "vulgata" che vuole l'export come il tratto predominante del Nordest e con esso delle sue aziende leader.

In realtà, come indica in parte il fatto stesso che in testa alla classifica figuri il braccio commerciale di un colosso dell'auto, fra le grandi aziende del territorio si fa largo una folta rappresentanza di gruppi della distribuzione moderna, che fanno grande business in un inestricabile intreccio con attività di tipo logistico.

Basti dire che sul podio della Top 100 figura seconda Eurospin Italia, super gruppo commerciale anch'esso con base nel Veronese. Quanto al versante microeconomico, una lettura dei bilanci evidenzia come nell'esercizio 2017 i margini aggregati delle Top 100 Nordest abbiano continuato a viaggiare a gonfie vele, raggiungendo 8 miliardi dai 7 dell'esercizio precedente.

Il valore medio del margine in rapporto ai ricavi migliora dello 0,4%, e secondo le prime evidenze anche il 2018 sarà un anno complessivamente positivo. Cosa succederà nel 2019 è già più complicato da prevedere. —

TRASPORTI

Trenitalia conferma le Frecce in Fvg Nuovo collegamento tra Udine e Trieste

Restano 16 i convogli ad alta velocità per Roma e Milano
E da Mestre si potrà raggiungere direttamente Fiumicino

Trenitalia conferma le 16 Frecce dal Friuli Venezia Giulia verso Roma e Milano

Maura Delle Case / UDINE

Treni e orari confermati per le Frecce che collegano quotidianamente Udine e Trieste con Roma e Milano. L'orario invernale di Trenitalia, presentato ieri nel capoluogo lombardo, entrerà in vigore dal prossimo 9 dicembre senza cambiamenti per le corse nazionali che interessano direttamente il Friuli Venezia Giulia anche se le novità annunciate in Stazione Centrale a Milano da Ferrovie dello Stato in alcuni casi promettono ugualmente di ripercuotersi positivamente su chi, in Friuli Venezia Giulia, utilizza il treno per spostarsi.

In vista della collaborazione con Alitalia, Ferrovie dello Stato ha deciso di iniziare infatti l'integrazione tra mobilità su ferro e aerea attivando un primo collegamento che prenderà il via dalla stazione Santa Lucia di Venezia il prossimo 18 dicembre, 9 giorni dopo l'avvio dell'orario invernale. Direzione: aeroporto internazionale Leonardo da Vinci di Fiumicino. Una bella novità anche per i residenti in Friuli Venezia Giulia che raggiungendo Venezia, in auto o in treno, potranno giovarsi del nuovissimo collegamento con l'aeroporto capitolino. Del resto, come detto, il panorama dei treni nazionali che interessano la regione non cambia. Complessivamente i treni sono 24 tra Frecce e Intercity. Tutti confermati. Sulla Trieste-Milano continueranno a correre otto Frecce al giorno. Sulla Trieste-Roma due Frecce e 6 Intercity di cui uno notte. Sulla Udine-Milano le Frecce saranno ancora 4, sulla Udine-Roma 2 più due Intercity. Tornando alla città lagunare che per posizione e vicinanza impatta naturalmente sul Friuli Venezia Giulia, al collegamento con Fiumicino se ne aggiungeranno anche due nuovi con Milano. Trenitalia ieri ha annunciato infatti anche due nuovi Frecciarossa lungo la linea Venezia-Milano arrivando a 48 Frecciarossa giornalieri con partenze tra le 5 e le 6 del mattino e arrivi fino alle 23.15 con un treno ogni mezzora nelle principali fasce orarie. Le novità riguardano le corse Milano-Venezia (partenza alle 6.15, arrivo alle 8.40) e Venezia-Milano (partenza 20.50, arrivo 23.15). Tornando al Friuli Venezia Giulia qualche novità ci sarà invece sulle tante corse regionali prese quotidianamente da migliaia di pendolari (vittime ieri degli ennesimi ritardi). Novità che si innestano nel contratto di servizio che Trenitalia ha con la Regione e che si annunciano migliorative rispetto all'attuale servizio benché non stravolgenti. Su tutte c'è un nuovo collegamento che alle 7.05 partirà da Udine e via Cervignano raggiungerà l'Aeroporto di Ronchi dei Legionari per concludersi infine a Trieste. La nuova corsa mira a realizzare anche in regione l'integrazione tra mobilità su rotaia e aerea che passa dal nuovo polo intermodale. L'orario invernale dei treni nella sua interezza sarà annunciato oggi dall'assessore regionale ai trasporti, Graziano Pizzimenti. —

I DISAGI

Ritardi dei regionali fino a 70 minuti Pendolari inferociti

Ritardi a cascata ieri mattina su diversi treni regionali in arrivo e in partenza da Udine. All'origine del disguido è stato un guasto a un merci a Lancenigo che ha avuto ripercussioni su numerose corse fino a provocare ritardi oltre i 70 minuti. Disagi non imputabili a Trenitalia né a Rfi che tuttavia il Comitato pendolari dell'Alto Friuli ha chiamato in causa addebitando loro tempi di reazione inadeguati. «Ancora una volta – denunciano i pendolari – il sistema informativo è risultato carente. Tutto è lasciato alla regola aurea dell'arrangiarsi. Ogni pendolare deve decidere se aspettare il treno in ritardo o optare per altre soluzioni».

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 20-11-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	0,4915	-3,2500	0,4320	0,6207	-16,3400	309
A2A	1,5150	+0,2000	1,3920	1,6865	-1,7500	4746
Acea	12,0600	-1,1500	11,1800	16,4300	-21,6900	2568
Acsm-Agam	2,0500	-6,3900	2,0500	2,5100	-11,1800	405
Aedes	1,5900	-5,1300	1,5900	5,2800	-66,0300	51
Aegon	5,2940	-0,4900	5,1120	6,1180	-0,4000	-
Agatos	0,1210	-3,9700	0,1170	0,3577	-59,3400	11
Ageas	43,4000	-2,5600	40,5800	46,9100	+4,5000	0
Ahold Del	22,3600	-2,5300	17,2480	23,0750	+22,0500	-
Alerion	2,8200	+0,3600	2,6900	3,6000	-5,5000	144
Allianz SE	185,0800	-1,8700	171,5000	205,6000	-3,6000	83850
Ambienthesis	0,3410	-3,4000	0,3410	0,4080	-15,0000	4
Ambromobiliare	3,8900	-1,2700	3,4500	4,3400	+2,3700	10
Anima Holding	3,3200	-3,6000	3,3200	6,5475	-41,2100	1262
Askoll EVA	2,9700	-1,0000	2,9490	4,5900	-	46
Assiteca	2,3500	-0,4200	2,1000	2,9000	-6,3700	77
Astaldi	0,5265	+1,0600	0,4100	3,1800	-75,1700	52
ASTM	16,3200	-3,5500	15,4400	25,0000	-32,6500	1616
Atlantia	17,7550	-1,4400	17,2050	28,4000	-32,5400	14662
Autogrill Spa	8,1200	-1,8100	8,1200	11,5000	-29,3900	2066
Autostrade Meridionali	26,6000	-4,3200	22,5000	34,8000	-3,9700	116
Axa SA	21,0950	-2,9200	20,6350	27,4400	-14,8400	-
Azimut Holding	10,3500	-3,3600	10,3500	18,9700	-35,1900	1483
B B.F.	2,3500	-3,6900	2,0800	2,7900	-5,4700	245
Banca Carige	0,0017	-5,5600	0,0017	0,0095	-79,0100	94
Banca Carige ris	35,4000	+7,2700	33,0000	93,0000	-55,0500	0
Banca Farmafactoring	4,4880	-1,5800	4,3060	6,6100	-29,8700	763
Banca Generali	17,7800	-0,5000	17,0300	30,8400	-35,9000	2078
Banca Intermobiliare	0,3150	-2,4800	0,2840	0,6860	-33,2200	49
Banca Mediolanum	4,8100	-4,4700	4,8100	7,9500	-33,3300	3561
Banca Monte Paschi Siena	1,3350	-3,2600	1,3350	4,0180	-65,8900	1522
Banca Pop. Emilia Romagna	3,3480	-1,1500	3,2130	5,1480	-20,4800	1611
Banca Popolare di Sondrio	2,6780	-2,2600	2,6780	4,0120	-12,0200	1214
Banca Profilo	0,1570	-5,4200	0,1570	0,2665	-33,9800	106
Banco BPM	1,7050	-5,4200	1,5560	3,1455	-34,9200	2583
Banco di Desio e Brianza	1,7000	-3,1300	1,7000	2,3900	-26,0200	199
Banco di Desio e Brianza rnc	1,6950	+0,0000	1,6950	2,3600	-19,3600	22
Banco di Sardegna risp	5,8000	-2,6800	5,8000	7,3200	-14,3900	38
Basf	66,4400	-3,9100	65,6600	98,7000	-27,7000	-
Basicnet	4,2800	-2,2800	3,4800	4,8450	+16,3000	261
Bastogi	0,8020	-4,3000	0,8020	1,1950	-32,6600	99
Bayer	61,2000	-1,8400	61,2000	107,3648	-40,7700	0
Beghelli	0,2370	+0,0000	0,2300	0,4480	-43,0300	47
Beiersdorf AG	100,7000	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	0,7210	-2,1000	0,6520	0,7900	-6,4900	1636
Bialetti Industrie	0,3430	-2,9700	0,2880	0,5980	-34,1700	37
Biancamano	0,2140	-0,9300	0,2090	0,3690	-35,0700	7
Bio On	66,3000	-3,0700	24,3000	70,0000	+128,5400	1248
Biodue	5,1600	+0,0000	4,6200	7,1000	-4,8800	58
Bioera	0,0896	+2,2800	0,0750	0,2300	-51,1200	4
Blue Financial Communication	1,0100	+0,0000	0,7750	1,6800	-38,1900	3
BMW	73,7000	-0,9000	72,5000	96,1500	-13,8000	-
BNP Paribas	44,4050	-1,9900	44,4050	68,5400	-28,5500	-
Bomi Italia	2,3100	+0,0000	2,2400	3,6505	-14,9700	35
Borgosesia	0,6250	+0,0000	0,4800	0,8500	+4,8700	8
Borgosesia r	1,5000	+0,0000	0,3200	1,8500	+368,7500	1
Brembo	9,3300	-0,2700	9,0050	13,6000	-26,3600	3115
Brioschi	0,0568	-5,3300	0,0546	0,0840	-30,5600	45
Brunello Cucinelli	27,8000	-7,0200	25,1000	40,8000	+2,9200	1890
Buzzi Unicem	16,0000	-0,1900	15,6900	24,4400	-28,8900	2646
Buzzi Unicem rnc	9,4700	-0,3200	9,3600	13,8800	-25,6100	386
C Caleffi	1,3850	-3,1500	1,3400	1,5050	-7,0500	22
Caltagirone	2,4900	+0,0000	2,3900	3,4000	-17,5000	299
Caltagirone Editore	1,1600	-3,3300	1,1600	1,4450	-9,4500	145
Campari	7,4700	-2,7300	5,7450	7,7850	+15,9000	8677
Carraro	1,7840	-5,3100	1,7840	4,3100	-54,0200	142
Carrefour	17,3000	-0,9200	13,1700	19,6600	-3,8900	-
Casta Diva Group	0,9380	-4,2900	0,9380	1,8800	-34,7700	12
Cattolica Assicurazioni	6,9350	-3,0100	6,7850	10,7300	-23,3700	1209
CdR Advance Capital	0,7600	-2,5600	0,7600	1,0850	-26,2100	9
Cerved Group	6,5050	-2,8400	6,5050	11,7000	-38,6300	1270
CHL	0,0160	-4,1900	0,0106	0,0214	-21,5700	6
CIA	0,1300	+4,8400	0,1240	0,2054	-26,1400	12
Cir	0,9120	+0,4400	0,8980	1,2380	-21,7200	724
Class Editori	0,1975	-3,6600	0,1975	0,4110	-47,8800	19
CNH Industrial	8,3000	-2,0500	8,3000	12,4800	-25,6900	11325
Cofide	0,4285	-2,6100	0,4225	0,6050	-25,9900	308
Conafi	0,2420	-4,3500	0,1866	0,3802	+12,8600	10
Credem	5,0200	-1,1800	4,7750	7,8500	-29,0500	1669
Credit Agricole	10,6820	-2,1600	10,6820	15,4400	-22,8700	-
Credito Valtellinese	0,0780	-5,4500	0,0780	0,1783	-55,2900	547
CSP	0,7920	-5,0400	0,7780	1,1000	-23,4000	26
Culti Milano	3,3500	-5,9000	3,2700	4,9100	-29,0300	10
D Daimler	49,9500	-1,5600	49,9500	75,8500	-29,3500	-
Damiani	0,8100	-2,6400	0,8100	1,0840	-25,2800	67
Danieli	15,5200	-1,9000	15,5000	23,8000	-21,6600	634
Danieli rnc	11,4600	-2,8800	11,4600	16,9800	-17,3200	463
Danone	65,1400	+0,2300	61,8400	71,2000	-7,2100	-
De' Longhi	22,6000	+1,1600	22,2600	28,3400	-10,4200	3379
Deutsche Bank	8,2000	-4,3000	8,2000	16,3200	-48,2600	-
Deutsche Borse AG	111,9000	+0,0000	97,9000	119,4500	+14,3000	-
Deutsche Telekom	15,1800	+0,0000	12,7600	15,1800	+2,7100	-
Diasorin	77,2500	-4,6300	66,1000	98,2000	+4,3900	4322
Digital Magics	6,1800	-1,5900	6,0400	8,8200	-21,6700	46
DigiTouch	1,3000	+0,3900	1,2150	1,9400	-14,8100	18
doBank	8,9500	-3,2400	8,7500	13,7100	-33,9500	-
E E.ON	9,2390	+0,0000	7,9000	9,9100	+0,7500	0
Ecosuntek	4,3800	+0,0000	4,3300	8,3000	-45,3200	8
Edison rnc	0,9040	-2,1600	0,8880	1,0150	-4,7400	100
EEMS	0,0628	+2,9500	0,0590	0,1020	-24,5200	3
Enav	4,1660	-0,5700	3,9300	4,6100	-7,6300	2257
Enel	4,5980	+0,7900	4,2430	5,3900	-10,3700	46746
Enertronica	2,1700	+0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	3,2700	+1,5500	2,9500	3,6300	-4,3900	58
ENGIE	12,2700	+0,4100	11,3200	14,7050	-15,0300	-
ENI	14,4520	-1,8200	13,3300	16,7640	+4,7200	52521
ERG	16,4600	-2,6000	14,8567	20,1480	+9,2800	2474
Eukedos	0,9200	-7,8200	0,9100	1,1000	-10,1600	21
EXOR	48,9000	-3,4000	48,8300	65,4200	-4,3100	11785
Expert System	1,1750	-3,2900	1,1450	1,4640	-17,8900	42
F Ferrari	92,4800	-2,9200	87,3000	127,6500	+5,7500	17934
Fiat Chrysler Automobiles	14,0000	-2,6000	13,4420	19,8440	-6,1000	21695
Fincantieri	1,0120	-4,2600	1,0120	1,5240	-19,1700	1712
Finecobank	9,5980	-0,8700	7,9560	11,8900	+12,4500	5839
Fintel Energia Group	2,5600	+0,0000	2,4000	3,9000	-29,5900	66
First Capital	10,8000	+0,0000	9,7000	11,0000	+8,0000	28
FNM	0,4750	-2,4600	0,4750	0,8210	-29,5300	207
Fope	6,2500	+0,0000	6,0500	7,2000	-0,3200	29
Frendy Energy	0,3160	-5,6700	0,3160	0,4800	-6,8100	19
Fullsix	0,9340	-2,7100	0,9020	1,2970	-27,9900	10
G Gabetti Property Solutions	0,2270	-1,3000	0,2080	0,4350	-44,4200	13
Gas Plus	2,2000	+0,9200	2,1000	2,6600	-15,9000	99
Generali	14,1600	-2,0700	13,7500	17,0550	-6,8400	22163
Geox	1,2820	+5,0800	1,2040	3,0060	-55,6700	332
Gequity	0,0334	+0,0000	0,0330	0,0507	-32,9300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2040	-0,4900	0,2030	0,3060	-27,4000	17
Gruppo Green Power	1,3800	-1,4300	1,3500	7,4200	-79,3700	4
H Hera	2,4740	-0,2400	2,4020	3,1000	-14,9800	3685
I I Grandi Viaggi	1,6300	-2,4000	1,5900	2,2900	-17,9700	78
Il Sole 24 Ore	0,3960	-2,7000	0,3960	0,8850	-55,2500	22
IMMSI	0,3920	-1,7500	0,3920	0,8190	-44,5900	133
Imvest	1,8600	+0,0000	1,8400	3,3700	-11,0000	79
Ing Groep NV	10,7000	-1,8300	10,2040	16,6900	-30,1600	41322
Iniziative Bresciane	19,0000	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	70
Innovatec	0,0209	-0,4800	0,0209	0,0539	-58,7000	7
Intek Group	0,3150	-1,5600	0,2698	0,3975	+16,7500	123
Intek Group risp	0,3520	-3,0300	0,3520	0,4720	-22,9400	18
Intesa Sanpaolo	1,8788	-2,4600	1,8788	3,2100	-32,1700	32891
Intred	2,9910	+0,0000	2,7000	3,1600	-	42
Iren	2,0120	-1,2800	1,9040	2,7400	-19,5200	2617
It Way	0,3760	-6,9300	0,3760	1,3900	-69,3300	3
Italgas	4,6690	-1,2300	4,3060	5,3660	-8,2700	3778
Italia Independent	2,6700	-2,2000	2,6700	5,1976	-44,1600	18
Italiaonline	1,9400	+0,4100	1,9240	3,2900	-37,5400	223
Italiaonline R	388,0000	+0,0000	292,0000	388,0000	+29,3300	3
Italmobiliare	18,2800	-2,7700	17,2000	25,3000	-23,3500	871
IVS Group	10,4800	-0,5700	10,3400	13,4400	-19,8800	408
J Juventus FC	0,9775	-6,4600	0,5900	1,6720	+27,8600	985
K K.R.Energy	2,3850	+1,9200	2,3400	4,6587	-47,8400	113
Kering	374,8000	-2,1900	340,0294	516,0000	+2,4700	0
Ki Group	1,1900	-4,0300	1,1900	2,7400	-50,8300	7
L L'Oreal	204,7000	-1,0600	170,7500	214,0000	+10,2900	-
Leonardo	8,2280	-1,1500	8,2280	11,2900	-17,0600	4757
Leone Film Group	4,9000	+4,2600	4,3400	5,2000	+6,5200	70
LU-VE	9,6000	-0,4100	9,4000	11,5000	-10,4500	213
Lucisano Media Group	1,6200	+0,3100	1,3800	2,5900	-32,8400	24
Luxottica	51,1600	-3,2500	48,2200	59,1400	+0,0200	24820
LVenture Group	0,5960	+0,6800	0,5520	0,7100	-11,5100	18
Lvmh	253,8500	-2,3700	233,3000	311,5500	+2,7700	-
M M&C	0,0300	-3,2300	0,0300	0,1815	-75,9800	14
Mailup	2,4300	-2,8000	2,0400	2,7500	-3,6500	35
Maire Tecnimont	3,0640	-3,3400	3,0640	4,6540	-29,0400	1007
Masi Agricola	3,6200	-1,0900	3,5000	4,5500	-18,2800	116
Mediacontech	0,5100	+2,2000	0,4990	0,6720	-15,0000	1
Mediaset	2,4640	-0,9200	2,4620	3,3800	-23,7200	2911
Mediobanca	7,2260	-2,3500	7,2260	10,4500	-23,6200	6410
Merck KGaA	98,1000	+1,1300	76,0000	98,1000	+8,2200	-
Micron Technology	30,1000	-13,0100	30,1000	55,2000	-15,8700	-
Microsoft Corp	89,1000	-5,5100	70,5000	100,4000	+24,1800	-
Mittel	1,7500	-1,6900	1,6018	1,8293	+8,2500	154
Molmed	0,2650	-5,3600	0,2610	0,5880	-44,2700	123
Moncler	28,8000	-3,9700	25,1600	42,1800	+10,4300	7361
Mondo TV France	0,0382	-5,4500	0,0382	0,0948	-59,2300	4
Mondo TV Suisse	0,5720	-1,0400	0,5200	1,1850	-49,8700	6
Monnalisa	10,0000	+0,0000	10,0000	14,1780	-	52
Monrif	0,1550	-0,3200	0,1470	0,2900	-19,1000	22
Munich Re Ag	189,6000	-1,0700	176,7000	199,7500	+4,8700	-
N Net Insurance	3,9000	-3,7000	3,7000	6,2000	-32,7000	27
Netweek	0,1970	-4,1400	0,1970	0,5480	-19,9500	22
Neurosoft	1,2600	-5,2600	1,2600	2,5000	-40,0000	32
Nokia Corporation	4,8970	-3,8700	3,8590	5,3480	+25,9500	-
Notorious Pictures	3,6000	-3,7400	1,1050	3,7400	+164,1200	81
Nova Re	4,1000	-2,3800	3,8100	6,5100	-37,0200	43
O Orange	14,5700	+0,0000	13,4050	15,1700	+0,6900	-
Orsero	6,9200	-0,8600	6,9000	9,3600	-25,1900	122
OVS	1,5000	-1,1900	1,4880	6,1900	-73,0000	341
P Parmalat	2,7700	-1,2500	2,5900	3,1600	-10,6500	5139
Philips NV	33,4300	+0,0000	29,5300	39,7200	+5,6200	-
Piaggio	1,7620	-2,1100	1,7200	2,6400	-23,3900	631
Pierrel	0,1350	-3,5700	0,1350	0,2170	-28,2500	31
Pininfarina	2,0800	-2,1200	1,9780	3,4450	+4,7900	113
Piquadro	1,6450	-3,8000	1,6150	2,0300	-8,9100	82
Pirelli & C	6,2340	-0,9200	5,8600	7,9450	-14,0100	6234
Plc	1,8418	+2,8900	1,6400	3,7000	-43,3300	44
PLT Energia	2,7100	-1,4500	2,4300	3,0100	+9,1900	6
Poligrafici Editoriale	0,1800	+1,4100	0,1775	0,3450	-6,0500	24
Poligrafici Printing	0,6100	+0,0000	0,5240	0,7360	-12,4800	19
Poste Italiane	6,3740	-2,7500	5,9980	8,2180	+1,5800	8325
Prismi	2,4400	-0,8100	1,0800	2,9600	+77,5100	24
Prysmian	15,6950	-2,1800	15,6950	28,5398	-40,2900	4209
R Rai Way	4,1350	-1,1900	3,9950	5,4100	-18,5200	1125
Ratti	2,8700	+0,3500	2,3400	3,2000	+18,7900	78
RCS Mediagroup ord	0,8750	-2,3400	0,8340	1,2860	-28,4000	457
Recordati	28,3800	-1,4200	27,5200	38,7000	-23,4200	5935
Renault	58,3300	-1,1900	58,3300	99,0000	-30,2300	-
Risanamento	0,0190	-6,8600	0,0190	0,0354	-43,6200	34
Rosss	0,7140	+0,0000	0,6560	1,2250	-37,8600	8
RWE	19,3950	+0,6500	15,1500	22,5000	+14,2900	-
S S.S. Lazio	1,3200	-4,9000	1,1440	1,9620	+12,9200	89
Safe Bag	3,8500	+0,9200	3,5400	5,6500	-27,3600	57
Safilo Group	1,4680	-2,3900	1,4680	5,2800	-69,2000	92
Saint-Gobain	32,0450	+0,0000	31,1650	48,1400	-30,7700	-
Saipem	3,7110	-7,2300	3,0810	5,4800	-2,5000	3752
Saipem rnc	41,8000	+0,0000	40,0000	41,8000	+4,5000	0
Salini Impregilo	1,8000	-3,2300	1,7900	3,4620	-44,0600	886
Salini Impregilo rnc	5,1000	-0,9700	5,1000	7,0500	-26,7200	8
Salvatore Ferragamo	19,9050	-0,7700	18,1700	25,2900	-10,1400	3360
Sanofi	78,7600	+0,4300	63,1800	80,2400	+9,4600	-
SAP	88,4200	-3,8800	82,4200	107,8600	-5,1800	-
Saras	1,6570	-0,8400	1,5980	2,2380	-17,3200	1576
SIAS	11,7300	-2,7400	11,7300	18,3900	-24,4200	2669
Siemens	98,7000	-1,3400	98,7000	125,3000	-17,0600	-
SITI - B&T	5,0400	-1,9500	5,0400	9,7000	-40,2500	63
Smre	6,3600	-0,9300	4,3800	6,6600	+5,6500	139
Snam	3,8620	-0,6400	3,4400	4,1420	-5,3400	13397
Societe Generale	32,3700	-1,9100	32,0000	47,2700	-24,7900	-
Softec	2,8700	+4,3600	2,5600	3,2700	-11,9600	7
Sol	10,0400	-1,5700	9,9000	12,1400	-5,5500	911
Stefanel	0,0890	+0,0000	0,0850	0,1838	-50,3900	8
Stefanel rcv	72,5000	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	11,9800	-1,7600	11,9800	22,6800	-34,1800	10916
T TAS	1,4060	-1,6800	1,4060	2,1000	-32,8600	117
Technogym	9,0550	-5,7800	7,9550	10,9400	+12,1400	1820
Telecom Italia	0,5348	-2,2300	0,4830	0,8802	-25,7700	8131
Telecom Italia R	0,4605	-2,4600	0,4185	0,7566	-22,7300	2776
Telefonica	7,3420	-2,1100	6,6340	8,5050	-9,4700	0
Tenaris	11,7650	-2,8100	11,7650	17,1650	-10,6000	13889
Terna	4,8660	-0,3500	4,4110	5,0520	+0,4500	9781
TerniEnergia	0,3300	-1,0500	0,3300	0,6730	-45,8100	15
Tiscali	0,0182	-0,5500	0,0087	0,0392	-49,0200	57
Titanmet	0,0480	-4,0000	0,0392	0,1160	-58,6200	2
Tod's	42,9000	-2,0500	42,9000	64,3000	-29,5600	1420
Toscana Aeroporti	13,8000	-1,7800	13,2500	16,1800	-14,5500	257
Total	48,7450	-1,5300	43,8600	56,4900	+5,6200	-
Trevi	0,2475	-1,0000	0,2475	0,4920	-21,2000	41
Triboo	1,5500	-2,8200	1,4400	2,5700	-37,9000	45
U UBI Banca	2,5390	-2,6500	2,5390	4,4000	-30,3600	2905
Unibail-Rodamco-Westfield	157,8000	+0,0000	156,1000	213,8000	-25,1800	-
UniCredit	10,5200	-2,8100	10,5200	18,2120	-32,4800	23461
Unilever	48,7050	-0,0900	42,2000	50,0500	+3,3400	-
Unipol	3,6000	-2,6800	3,2790	4,5180	-7,9300	2583
UnipolSai	2,0140	-1,3200	1,8400	2,2500	+3,4400	5699
V Valsoia	12,1500	+0,0000	11,5500	16,8000	-26,5900	129
Vianini	1,1100	-1,7700	1,1100	1,3500	-10,1200	33
Visibilia Editore	0,0420	-6,6700	0,0420	0,1548	-72,8700	2
Vivendi	21,1400	-2,5400	20,3600	24,4800	-6,0400	-
Vonovia SE	41,8900	-3,3700	36,7000	44,8000	+2,6500	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	0,2900	+0,0000	0,1612	0,4000	+12,0600	4
War Clabo 2015-2019	0,0210	-27,5900	0,0210	0,4700	-95,3300	0
WM Capital	0,3130	-5,7200	0,3130	0,6800	-38,0200	4
Z Zucchi	0,0192	-0,5200	0,0190	0,0269	-25,0000	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	2,6800	-1,8300	2,6500	4,9700	-38,8100	13
Aeffe	2,2350	-1,9700	2,1000	3,4300	-0,6700	240
Aeroporto Marconi di Bologna	12,6000	-0,3200	12,0400	16,2400	-21,4500	455
Amplifon	13,8000	-0,3600	12,8400	20,4800	+7,4800	3.124
Ansaldo Sts	12,7000	+0,0000	11,6000	12,9200	+5,8300	2.540
Aquafil	9,0800	-1,9400	9,0800	13,2000	-27,9400	39
Ascopiave	3,0500	+1,6700	2,8200	3,6900	-13,9900	715
Avio	10,9400	-1,8000	10,9000	15,9800	-18,9000	288
B&C Speakers	11,6600	+0,1700	10,4000	13,5600	+6,8700	128
Banca Finnat	0,2820	-3,7500	0,2820	0,4760	-29,3900	102
Banca Ifis	15,7600	-1,8100	13,5900	40,7700	-61,3400	848
Banca Sistema	1,5460	-0,6400	1,5360	2,4650	-31,8300	124
BB Biotech	53,8000	-2,0000	53,7000	64,8000	-2,5400	2.981
BE	0,8500	-2,8600	0,8050	1,0920	-14,4400	115
Biesse	17,4500	-1,4700	17,4500	53,1000	-58,7500	478
CAD IT	5,0000	+2,2500	4,2380	5,9400	+17,9800	45
Cairo Communication	2,8600	-1,7200	2,6350	3,9500	-22,9100	384
Cembre	20,5000	-1,9100	19,2600	27,4000	-5,0900	349
Cementir	4,7850	-3,5300	4,7850	8,0900	-36,6200	761
Centrale del Latte d'Italia	2,7400	-1,0800	2,6400	3,6100	-20,8500	38
D'Amico	0,0940	-4,6700	0,0880	0,2700	-63,6400	61
Datalogic	21,6000	+1,1700	21,1000	34,2500	-29,9200	1.262
Dea Capital	1,2560	-1,2600	1,2020	1,4723	+0,9300	385
Digital Bros	7,2100	-4,7600	7,2100	11,3800	-33,3600	103
EL.EN.	13,5600	-6,4800	13,5600	34,5400	-47,9100	262
Elica	1,5800	-4,3600	1,5800	2,5900	-34,7600	100
Emak	1,2120	-3,8100	1,1580	1,6400	-15,5400	199
ePrice	1,4260	-2,9900	1,2620	2,9750	-43,6800	59
Esprinet	3,6750	-2,0000	3,4850	4,6800	-10,7100	193
Eurotech	3,3550	-4,0100	1,3100	4,3500	+147,9700	119
Exprivia	0,8190	-6,0800	0,8190	1,6900	-45,5800	42
Falck Renewables	2,2000	-0,4500	1,7120	2,3550	+1,3800	641
Fidia	3,9000	-5,3400	3,9000	10,3000	-43,6000	20
Fila	14,4000	-1,1000	13,5000	21,1000	-26,8300	501
Gamenet	7,3400	-6,7300	7,0900	9,6500	-6,5000	220
Gedi Gruppo Editoriale	0,3500	-1,9600	0,3105	0,7100	-50,1100	178
Gefran	5,5800	-3,2900	5,5800	11,4800	-43,7800	80
Giglio Group	2,2900	-6,9100	2,2900	7,3400	-66,8600	37
Gima TT	6,6500	-6,9900	6,6500	19,3000	-59,9600	585
IGD	5,8650	-1,4500	5,8000	9,3150	-34,5500	647
Ima	52,4000	-2,6900	52,2000	84,7000	-22,7100	2.057
Interpump	25,9200	-4,1400	24,2400	30,8000	-1,1400	2.822
Irce	1,8400	-2,1300	1,8400	3,1200	-29,8200	52
Isagro	1,3500	-0,7400	1,3380	2,1850	-21,3700	33
Isagro Azioni Sviluppo	1,1850	-0,4200	1,1070	1,3750	+7,0500	17
La Doria	8,0300	-7,9100	8,0300	16,5000	-51,0100	249
Landi Renzo	1,0000	-2,1500	0,9340	1,6300	-36,3100	113
Marr	20,1800	+0,1000	20,0200	26,4200	-6,2300	1.342
Massimo Zanetti Beverage	5,5100	-2,8200	5,4000	7,8600	-25,5400	189
Mondadori	1,3200	+0,1500	1,2040	2,4850	-36,6000	345
Mondo TV	1,8060	-18,6500	1,8060	6,4800	-71,6900	62
Mutuionline	16,8000	-1,0600	12,5200	17,9000	+26,7000	672
Nice	2,6100	+0,3800	2,5200	3,7500	-25,0000	303
Openjobmetis	7,5200	-2,8400	7,3600	14,0000	-41,6100	103
Panariagroup	1,8040	-4,4500	1,8040	6,2800	-68,9000	82
Piovan	8,8400	-0,6700			-	474
Poligrafica S.Faustino	5,6400	-4,0800	5,6400	7,1400	-19,2600	6
Prima Industrie	18,0400	-0,3300	18,0400	42,5000	-46,6300	189
Reno De Medici	0,6700	-3,3200	0,5055	1,1500	+32,5400	253
Reply	43,6800	-2,1100	43,5400	61,0000	-5,3900	1.634
Retelit	1,4410	-3,4800	1,2740	2,0340	-13,4500	237
Sabaf	13,3200	-4,0300	12,8400	21,0500	-33,1000	154
Saes Getters	17,8000	-4,3000	17,0800	27,2000	-25,3700	261
Saes Getters rnc	15,7600	-4,2500	14,6000	18,2600	+4,8600	116
Servizi Italia	3,0900	-1,9000	3,0900	6,8200	-53,8800	98
Sesa	22,3000	-0,8900	22,3000	31,2500	-12,9600	346
Sogefi	1,4150	-3,8100	1,4150	4,3300	-64,7100	170
Tamburi	5,4200	-2,8700	5,4200	6,6900	-2,4300	891
Tesmec	0,4230	-0,9400	0,4050	0,5620	-16,2400	45
Tinexta	6,2800	-1,4100	5,3500	7,3800	+4,8400	294
TXT e-solutions	7,7100	-1,2800	7,7100	12,9600	-13,5900	100
Unieuro	10,0500	-2,1400	10,0500	15,3000	-29,4200	201
War Guala Closures	0,2800	+11,5500	0,2510	1,3980	-77,6000	5
Zignago Vetro	8,6300	-1,1500	7,7100	8,9000	+6,0200	759

IL PUNTO

Male i titoli bancari Tonfo di Saipem Utility in terreno positivo

Sandra Riccio

La nuova discesa di Wall Street e di alcuni big della tecnologia Usa (Apple in testa) accompagnata dal netto calo del prezzo del petrolio e dalla tensione sul settore bancario europeo, tra lo scandalo Danske Bank che penalizza Deutsche Bank(-4% a Francoforte) e la debolezza delle italiane in attesa del verdetto Ue sul bilancio 2019 dell'Italia, fanno vivere alle piazze finanziarie una giornata all'insegna dei ribassi e della fuga dal rischio. Al termine della seduta, Piazza Affari è la più penalizzata in Europa: il Ftse Mib chiude le contrattazioni in calo dell'1,87% tornando ai minimi dai livelli di dicembre 2016. Banche e petroliferi in fondo al paniere delle società a maggiore capitalizzazione: -7,2% Saipem, -5,4% Banco Bpm, -4,5% Banca Mediolanum. Con lo spread Btp/Bund tornato in area 330 punti, complice anche gli acquisti sui titoli tedeschi, l'indice del comparto bancario italiano ha perso il 2,3%. Ieri Unicredit ha perso il 2,8% mentre l'arretramento di Intesa Sanpaolo si è fermato al -2,46% mentre Bper ha contenuto il calo a - 1,1%. A parte il crollo di Saipem vanno male gli altri titoli legati al mondo del petrolio e cioè Tenaris (-2,8%) ed Eni. Tengono sole le utility e in particolare Enel (+0,8%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	26,0320	100	3,8414	+0,0700
Corona Danese	7,4627	10	1,3400	+0,0000
Corona Islandese	141,0215	100	0,7091	+0,1600
Corona Norvegese	9,7135	10	1,0295	+0,6700
Corona Svedese	10,3133	10	0,9696	+0,3100
Dollaro	1,1421	1	0,8756	-0,0500
Dollaro Australiano	1,5712	1	0,6365	+0,3300
Dollaro Canadese	1,5071	1	0,6635	+0,1100
Dollaro di Hong Kong	8,9445	1	0,1118	-0,0500
Dollaro N. Zelanda	1,6683	1	0,5994	-0,3400
Dollaro Singapore	1,5675	1	0,6380	-0,0600
Fiorino Ungherese	321,2500	100	0,3113	-0,1200
Franco Svizzero	1,1328	1	0,8828	-0,5500
Leu Rumeno	4,6673	10000	2.142,5664	+0,0200
Lev Bulgaro	1,9558	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	6,1203	1	0,1634	+0,7700
Rand Sud Africano	16,0629	1	0,0623	+0,3200
Sterlina	0,8891	1	1,1248	-0,2000
Won Sud Coreano	1.287,9600	1000	0,7764	+0,0300
Yen	128,3400	100	0,7792	-0,4300

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
30-11-2018	10	100,0180	-0,5041
14-12-2018	24	100,0150	-0,2026
31-12-2018	41	100,0490	-0,0424
14-01-2019	55	100,0600	-0,3902
31-01-2019	72	100,0330	-0,2265
14-02-2019	86	100,0510	-0,2089
28-02-2019	100	99,9630	+0,0234
14-03-2019	114	99,9770	+0,0655
29-03-2019	129	99,9820	+0,0501
12-04-2019	143	100,0050	+0,0876
30-04-2019	161	99,9380	+0,0757
14-05-2019	175	99,9340	+0,1961
14-06-2019	206	99,8380	+0,2196
12-07-2019	234	99,7880	+0,2980
14-08-2019	267	99,7570	+0,3563
13-09-2019	297	99,6910	+0,2972
14-10-2019	328	99,5240	+0,4680

OBBLIGAZIONI 20-11-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	93,3400
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	98,3000
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	100,2000
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	102,6900
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	97,2000
Banca IMI TF Rublo Opera III	99,9300
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	99,8800
Btp 3.25% 01.09.2046	87,7200
Btp 4% 01.02.2037	101,0600
Btp Italia 20.04.2023	95,4000
Bund 1% 15.08.2025	106,7200
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	92,2800
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	93,1500
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	100,2400
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	90,5400
Comit 1998/2028 ZC	71,7800
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	44,2500
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	99,6800
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	94,0400
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	92,1900
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	98,8900
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	110,6300
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	98,6600
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	100,1100
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	99,5600
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	92,0600
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	95,8000
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	93,8000
IVS Group 4.5% 15.11.2022	101,8300
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	101,0500
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	107,3200
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	103,2800
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	102,7900
Mediobanca TV Floor 2015-2025	99,5000
Oat 0.5% 25.05.2025	101,3600
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	103,6300
Poland 3% Notes due 17.03.2023	97,6500
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	100,3500
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	100,6900

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	510,4800	-1,6200
Bruxelles (Bel 20)	3.430,4700	-2,0800
EuroParigi (Cac 40)	4.924,8900	-1,2100
Francoforte (Dax Xetra)	11.066,4100	-1,5800
Hong Kong (Hang Seng)	25.840,3400	-2,0200
Londra (FTSE 100)	6.947,9200	-0,7600
Madrid (Ibex 35)	8.866,5000	-1,5500
New York (S&P 500)	2.658,7000	-1,1900
Sidney (AllOrd)	5.759,2000	-0,4700
Tokyo (Nikkei 225)	21.583,1200	-1,0900
Zurigo (SMI)	8.769,4500	-0,4900

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3370	-0,3420
3 mesi	-0,3160	-0,3200
6 mesi	-0,2570	-0,2610
9 mesi	-0,1960	-0,1990
12 mesi	-0,1480	-0,1500

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	20-11-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	422,9780	425,7860	-0,6600
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	1.223,0000	1.221,6000	+0,1100
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	34,8640	34,7060	+0,4600

MONETE AUREE

Quotazioni del 20-11-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	196,56	212,60
Sterlina	247,86	268,09
4 Ducati	466,18	504,24
20 $ Liberty	1.018,95	1.102,13
Krugerrand	1.053,15	1.139,12
50 Pesos	1.269,75	1.373,40

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.15
e tramonta alle 16.32
La Luna Sorge alle 15.57
e tramonta alle 4.45
Il Santo Presentazione B.V. Maria
Il Proverbio
Amôr vieri nol devente ranzit.
Amore vecchio non diventa rancido.

I dati del Comune

LE ASSENZE DELLA POLIZIA LOCALE

	GIORNI DI MALATTIA	TOTALE GIORNI DI ASSENZA (COMPRESI FERIE, MATERNITÀ PERMESSI)	% DI ASSENZA	% DI PRESENZA
Gennaio 2017	139	439	16,02	83,98
Febbraio	113	352	13,95	86,05
Marzo	138	391	13,73	86,27
Aprile	96	483	18,47	81,53
Maggio	71	437	15,36	84,64
Giugno	69	665	24,53	75,47
Luglio	63	755	28,03	71,97
Agosto	64	783	28,02	71,98
Settembre	85	560	21,17	78,83
Ottobre	143	418	15,91	84,09
Novembre	139	372	14,16	85,84
Dicembre	144	515	20	80
Totale 2017	1.264	6.170	19,11	80,89
Gennaio 2018	137	415	15,89	84,11
Febbraio	144	403	17,31	82,69
Marzo	88	469	17,97	82,03
Aprile	52	367	15,13	84,87
Maggio	76	333	12,85	87,15
Giugno	77	538	22,17	77,83
Luglio	89	609	24,7	75,3
Agosto	78	690	26,67	73,33
Settembre	109	508	21,88	78,12
Totale primi nove mesi 2018	850	4.332	19,39	80,61

Assenze, due vigili su dieci sono a casa tra malattie, ferie, maternità e permessi

L'anno scorso i giorni "scoperti" sono stati 6.170. Nei primi nove mesi di quest'anno raggiunti i 4.332

Cristian Rigo

Su dieci agenti della polizia locale ogni giorni due sono assenti. La media di presenza dei vigili nei primi nove mesi di quest'anno è infatti dell'80,61 per cento, in linea con quella rilevata lo scorso anno (80,89%). Il dato, elaborato dagli uffici del Comune, tiene conto sia dei giorni di malattia che di ferie, maternità e permessi.

Tenendo in considerazione soltanto le assenze per malattia nel 2017 al comando di via Girardini si è arrivati a una somma complessiva di 1.264 giorni mentre da gennaio a settembre di quest'anno la conta si è fermata a 850, leggermente di più dello stesso periodo del 2017 (838).

Non a caso, la comandante Fanny Ercolanoni, nella lettera che ha scritto al nostro giornale nei giorni scorsi aveva evidenziato che al di là della carenza di organico, bisognava tenere in considerazione anche le malattie e le assenze.

«A oggi – ha scritto la Ercolanoni – la forza sul territorio del Comune di Udine è così costituita: fra il personale in divisa contiamo 66 unità, fra i quali 14 ufficiali; 24 con vincoli d'impiego derivanti da limitazioni/prescrizioni certificate da medico competente e datore di lavoro; 5 non armati a seguito prescrizione medica (e non impiegabili indifferenziatamente nei servizi esterni sul territorio); 5 distaccati (in altri organismi, per esempio in Procura, Regione); uno assente per malattia prolungata». Tolti i vigili che non operano in via Girardini quindi a disposizione della Ercolanoni ci sono 61 persone di cui solo 32 utilizzabili senza alcun vincolo, 14 dei quali sono ufficiali.

Non a caso, ha proseguito Ercolanoni «per i servizi esterni sono impiegati sul territorio (controlli, servizi operativi, polizia di prossimità) in 32 (a seconda delle attività con turnazioni su 2 o 3 turni giornalieri, complessivamente a copertura della fascia oraria dalle 7.30 all'1.30). Per i servizi interni sono impiegati (Comando, procedimenti sanzionatori, relazioni con il pubblico, sala operativa) in 19 (cinque non armati). Per i servizi misti sono impiegati per controlli esterni e attività d'ufficio (polizia amministrativa e commerciale, ambientale, edilizia e veterinaria, servizi di controllo con drone) 10 uomini. Fermo restando – ha precisato – che la disponibilità organica viene giornalmente a diminuire in relazione ai congedi, alle malattie, ai corsi di formazione obbligatori, ad assenze a vario titolo legate ad altri istituti contrattuali».

Assenze che, come detto, riducono ulteriormente di un quarto l'organico dei vigili: nel 2017 i giorni di assenza sono stati complessivamente 6.170 mentre nei primi nove mesi di quest'anno sono stati raggiunti i 4.332 giorni. Anche il precedente comandante della polizia locale, Sergio Bedessi, dopo la mancata conferma aveva inserito tra le principali difficoltà quelle legate «a una consistente aliquota di personale con pesanti prescrizioni mediche molte delle quali, a mio avviso – ci aveva confidato in un'intervista –, incompatibili con la funzione di polizia; sono dell'idea che, senza nulla togliere ai problemi di salute, si debba essere inquadrati e pagati per la funzione effettivamente svolta. Come posso utilizzare un poliziotto locale che non può essere esposto agli agenti atmosferici? Oppure un altro che non può stare a lungo né in piedi né seduto?».–

NUMERI

Organico ridotto

Il problema dell'organico ridotto si è acuito negli ultimi anni basti pensare che soltanto nel 2014 i vigili erano 92, nel 2015 sono diventati 84, nel 2016 sono scesi a 77 e adesso ne sono rimasti 66. A rendere la situazione ancor più critica il numero dei giorni di assenza

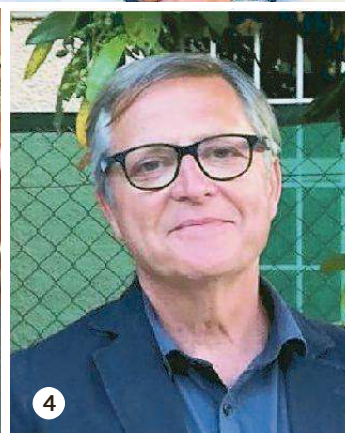
L'aiuto dell'Uti

L'Uti ha deciso di pagare gli straordinari ai vigili urbani che saranno impegnati nella seconda pattuglia notturna per contrastare la sosta selvaggia: 3.500 euro ricavati dalle multe saranno utilizzati per accogliere la proposta della comandante Fanny Ercolanoni la quale ha chiesto di poter pagare gli straordinari per rispondere alla necessità di potenziare il controllo del centro del capoluogo.

COMUNE

L'assessore Pizzocaro traballa e tra i candidati spunta Bosetti

Autonomia responsabile chiede un rimpasto, tra i favoriti l'ex consigliere comunale
Il sindaco Fontanini prende tempo, ma vuole garantire un rappresentante a tutti

1 Paolo Pizzocaro
2 Renzo Tondo
3 Lorenzo Bosetti
4 Sandro Bassi
5 Marco Valentini

Cristian Rigo

L'assessore Paolo Pizzocaro "traballa". L'ex consigliere comunale Lorenzo Bosetti è tra i favoriti per sostituirlo in giunta anche se al momento la situazione resta congelata.

Il sindaco Pietro Fontanini ha preso tempo dopo che i dirigenti di Autonomia responsabile gli hanno comunicato che il componente della giunta è fuori dal movimento. In un incontro riservato con lo stesso Pizzocaro, il primo cittadino leghista gli ha ribadito la fiducia sul piano personale, ma non gli ha nascosto di essere in difficoltà sul piano politico.

Perché di fatto, dopo lo strappo consumato al termine del convegno al quale Pizzocaro non si è presentato, Ar si trova senza un rappresentante nell'esecutivo cittadino. E con un solo consigliere. Da qui la richiesta di un rimpasto di giunta togliendo le deleghe a Pizzocaro che pure con le sue 203 preferenze era stato il più votato mettendo insieme da solo un sesto del bottino di tutta Ar (1.194) e più del doppio del secondo più votato, il consigliere Marco Valentini (90).

Ma il ragionamento di Ar poggia su altre basi: tutte le forze della coalizione oggi possono contare su un assessore, compresa Fratelli d'Italia che ha espresso un solo consigliere contro i due di Ar e la Lista Salmé con la quale è stato fatto un accordo per il ballottaggio che ha portato in giunta Daniela Perissutti. All'appello insomma manca solo Ar. E Fontanini nella sua giunta non ha tenuto in considerazione soltanto le qualità professionali dei singoli componenti ma anche l'equilibrio delle forze politiche che lo hanno sostenuto. Un equilibrio che è deciso a mantenere. Ecco quindi che torna l'ipotesi dell'undicesimo assessore che in questo caso sarebbe ovviamente da assegnare a un esponente di Ar e i nomi più "caldi" sono quelli del consigliere Valentini, di Sandro Bassi e dell'ex consigliere comunale Lorenzo Bosetti con quest'ultimo in pole position. Difficile però che la situazione possa sbloccarsi in poco tempo. Anche perché per l'undicesimo assessore sarebbe necessario modificare lo statuto e chi già prima ambiva a entrare nella giunta "allargata" non la prenderebbe bene. Sostituire Pizzocaro invece complicherebbe i rapporti con quest'ultimo che dal canto suo ha incassato la solidarietà dei suoi elettori ai quali ha confidato: «Non faccio politica per mestiere ma per passione e sono le persone a dovermi giudicare». Dopo la sfiducia ha spiegato: «Resto stupito dalle parole espresse dall'amico Renzo Tondo circa l'interpretazione della mia assenza al convegno organizzato da Ar a palazzo Kechler di cui tra l'altro non ho mai ricevuto l'invito. Non è l'assenza o la presenza a un convegno che fanno di un amministratore un iscritto a un partito. Invece proprio in quanto pubblico amministratore ho preferito presenziare a un incontro istituzionale molto importante piuttosto che farmi fotografare a un evento politico. Ho da sempre rivendicato la mia indipendenza dal movimento di Renzo Tondo pur essendo risultato il primo degli eletti e condividendo un programma comune che era quello della coalizione che sosteneva la candidatura a sindaco di Fontanini. La coordinatrice regionale Giulia Manzan sbaglia a pensare che una persona possa passare da un partito all'altro solo in virtù di una poltrona, non rinnego nulla di quanto ho detto e fatto fino a oggi quindi vado avanti per la mia strada cercando di farmi carico delle istanze di tutti i cittadini compresi coloro che hanno votato per me e per la mia lista, l'importante è che la maggioranza di centrodestra resti solida e stabile e che ci governi con il massimo ella responsabilità». —

LA RASSEGNA "CAMMINI...AMO INSIEME"

L'assessore alle Pari opportunità, Asia Battaglia

Udine vicina alle donne presentate le iniziative per dire no alla violenza

Portare un cambiamento culturale nelle nuove generazioni sottolineando l'importanza e il ruolo fondamentale della donna nella società moderna. È questo l'obiettivo del Comune di Udine, che ieri ha dato il via a "Cammini...amo insieme", la rassegna di incontri e confronti ideati in occasione del 25 novembre, la giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Gli appuntamenti in programma sono numerosi e si svilupperanno fino al primo dicembre. Oggi alle 18 in sala Ajace, si terrà la serata informativa sulla violenza di genere "Mettiti nei miei panni", organizzata dall'associazione Aspic con gli interventi della presidente Anna Degano e della psicologa Debora Macoratti. Domani alle 18 nel salone del Popolo di Palazzo D'Aronco, si parlerà di donne "in prima pagina" con un focus sulla violenza raccontata sulla stampa e sul web (a cura dell'associazione Tina). Il 24 novembre la casa delle donne ospiterà "Eva contro Eva" evento che sviluppa il tema della rivalità tra donne.

Domenica 25 novembre ci si sposta in Loggia del Lionello. Dalle 10 alle 18 l'artista Mauro Menardi si esibirà con la performance "Cammini spezzati"; alle 12 la protagonista sarà Ivana Burelli con "UdiAmo". Il 27 novembre (alle 18 nel salone del Popolo) si toccherà un argomento delicato, donne e disabilità, con le rappresentanti della Federazione italiana per il superamento handicap, dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare, dell'Ente nazionale sordi e del Map, mobility access pass. Di azioni di contrasto alla violenza contro le donne in Friuli Venezia Giulia e di legge regionale 17/2000 si discuterà il 28 novembre alle 17.30 nel salone del popolo di Palazzo d'Aronco. Di tutt'altro registro - provocatorio, sarcastico e pungente - sarà il "dialogo estremo di una donna" di e con Bruna Braidotti, in programma il 29 novembre alle 20.45 al teatro San Giorgio in via Quintino Sella.

Le iniziative collegate sono altrettanto interessanti: dal 20 al 30 novembre le vetrine dei negozi della città si riempiranno con i quadri di artiste friulane; il 23 la Polizia scenderà in campo con la campagna "Questo non è amore", mentre il 25 la Loggia San Giovanni si illuminerà per dire no alla violenza sulle donne. Nelle giornate del 23-24-25 novembre spazio alla Campagna solidale "Noi ci spendiamo, e tu?". Il primo dicembre "Cammini..amo insieme" si concluderà all'Istituto Stringher con un evento per gli studenti a cura dell'associazione Zerosutre. —

SOSTA SELVAGGIA

In largo Ospedale Vecchio auto ovunque

Ore 10 in largo Ospedale Vecchio: si scatena la "fantasia " di alcuni automobilisti. Le macchine sono abbandonate senza criterio e senza rispetto sul marciapiede, sugli stalli riservati a carico e scarico, in doppia e tripla fila. La mattinata trascorre fra manovre improbabili e qualche imprecazione.

VENERDÌ

Sciopero dei medici prestazioni a rischio

Potrebbero verificarsi alcuni disagi, «al momento non prevedibili», nell'erogazione delle prestazioni sanitarie in concomitanza con lo sciopero di ventiquattr'ore proclamato per venerdì dalle organizzazioni sindacali di categoria. A comunicarlo con una nota è l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine. Al centro della protesta la rivendicazione di finanziamenti adeguati per il Fondo sanitario nazionale, assunzioni per garantire il diritto alla cura e il diritto a curare, il rinnovo del contratto nazionale di lavoro fermo da oltre dieci anni. Allo sciopero, proclamato dall'Aaroi-Emac aderiscono Anaao Assomed, Cimo, Fp Cgil Medici e Dirigenti Ssn, Fvm Federazione veterinari e medici, Fassid, Cisl Medici, Fesmed, Anpo – Ascoti – Fials Medici, Coordinamento nazionale delle aree contrattuali medica veterinaria sanitaria Uil Fpl. —

IL PROCESSO

Civibank, richieste milionarie delle parti lese

Proposto un risarcimento di oltre un milione di euro solo per Cogefa. Danni da quantificare in sede civile per gli azionisti

Alessandra Ceschia

Non è bastato lo sciopero degli avvocati a fermare il processo sulla Banca di Cividale. Malgrado l'astensione – pressoché totale – dei penalisti mobilitati contro la riforma del Governo tesa a bloccare la prescrizione dopo il primo grado di giudizio, i legali non hanno disertato l'udienza sul processo agli ex vertici dell'istituto di credito. Ieri sono state le parti civili a parlare e a formulare la loro richiesta di risarcimento, che nel caso della Cogefa srl (una delle ex società del gruppo di Pirelli Marti), in liquidazione e fallimento, vale oltre un milione di euro.

LA PRESCRIZIONE

Sull'epilogo di un'inchiesta durata ben cinque anni incombono i termini della prescrizione, intervenuti a salvare tutti, o quasi, gli imputati. Fatta eccezione per l'ex vicedirettore Gianni Cibin che vi ha rinunciato e per il quale il pm Paola De Franceschi ha chiesto una condanna a 2 anni e 4 mesi di reclusione. La Procura è partita da un teorema: tangenti e favori in cambio di prestiti e finanziamenti dal 2004 e 2010.

Ed è sulla base di questo impianto accusatorio, ipotizzato dal procuratore Raffaele Tito, che Lorenzo Pelizzo, per 43 anni presidente della Banca, è finito a processo insieme all'ex direttore generale, Luciano Di Bernardo e all'ex vice direttore Gianni Cibin, oltre ai clienti accusati di aver concorso allo scambio di utilità (ipotesi di estorsione o, in alternativa, di corruzione tra privati): il commercialista udinese Franco Pirelli Marti (per il quale è già stata dichiarata sentenza di non doversi procedere per prescrizione del reato), l'immobiliarista trevigiano Gianni Moro (morto nel 2017), e Daniele Lago, presidente della "Steda spa" di Rossano Veneto incaricata della realizzazione della nuova sede e ora fallita

Il quartier generale della banca di Cividale

PARTI CIVILI

L'esordio in un'aula del tribunale di Udine affollata, malgrado le rigide temperature imposte da un guasto all'impianto di riscaldamento, ieri è toccato all'avvocato Roberto Paviotti, per il notaio Pierluigi Comelli, costituitosi parte civile. «Il processo, prescrizione o no, ha comunque dato evidenza che i finanziamenti effettuati dalla Banca di Cividale in pro del Gruppo Moro, del Gruppo Mio e del Gruppo Pirelli Marti non sono stati decisi da detti vertici della Banca di Cividale sulla base di criteri oggettivi e imparziali, bensì in funzione di quanto gliene veniva e degli interessi personali – ha argomentato Paviotti –. Con il risultato che addosso alla banca sono rimaste esposizioni per 22 milioni di euro sui finanziamenti al Gruppo Moro, per 8 milioni di euro sui finanziamenti del gruppo Mio e per 2 milioni e 200 mila per finanziamenti riferibili a Pirelli Marti».

La richiesta rivolta da Paviotti al collegio dei giudici è partita in ordine all'accusa di estorsione, che l'avvocato ha ritenuto sussistente, come pure quella di induzione a non rendere dichiarazioni all'autorità giudiziaria utilizzabili in un procedimento penale. Altrettanto sussistenti, per Paviotti, le accuse rivolte a Cibin, in ordine al reato di corruzione tra privati. Da qui la sua richiesta di condanna nei confronti di Pelizzo, Di Bernardo e Cibin a risarcire Comelli, uno dei più rilevanti azionisti della banca, per il danno arrecatogli, da quantificare in sede civile, chiedendo altresì una provvisionale di 100 mila euro.

I DANNI

A chiedere al tribunale di affermare la penale responsabilità per Pelizzo e Di Bernardo e il conseguente risarcimento è stato l'avvocato Marino Ferro per la curatela del fallimento Cogefa srl, quantificando l'ammontare in 1.035.542 (di cui 935.542 per danni patrimoniali corrispondenti al prezzo di acquisto della quote Neb Gestioni e ai finanziamenti operati in favore di quest'ultima) e 100 mila euro per danni morali. E nella sua lunga arringa, l'avvocato Ferro ha illustrato le risultanze delle ispezioni effettuate dalla Banca d'Italia alla Banca di Cividale, come pure gli esiti dell'attività di audit interno dai quali si muovevano appunti in relazione a una «gestione verticistica», a «una mancanza di dialettica interna con comitati e consigli di amministrazione già preparati dal capo e ispirati da un atteggiamento in cui la critica non trova spazio», quando non «la superficiale gestione delle pratiche».

Ad associarsi alle richieste dei colleghi è stato l'avvocato Teresa Denetta, rappresentando due azionisti della banca per ciascuno dei quali ha chiesto un risarcimento di 20 mila euro in ordine alla perdita di valore delle azioni da questi possedute, scese nel tempo da 24.7 a 7 euro. Si è invece associato alle conclusioni del pubblico ministero l'avvocato di parte civile della Banca di Cividale Ivan Frioni.

LE DIFESE

Le parti torneranno a incontrarsi il 18 dicembre per un'altra udienza fiume, quando toccherà alle difese parlare. —

IN VIA LUMIGNACCO

Il cancello della villetta di Silvano Nobile: l'uomo nei giorni scorsi ha installato nuovi cartelli dedicati alla legittima difesa e al ministro dell'Interno Matteo Salvini. A destra, l'anziano in camera da letto con forca e accetta

La difesa fai da te di Silvano che vive con forca e accetta

Dopo aver subito un furto, il pensionato aveva installato dei cartelli contro i ladri «Per quei tabelloni mi hanno sequestrato i fucili: ora mi tutelo con gli attrezzi»

Christian Seu

Dopo che la polizia gli ha revocato il porto d'armi, sequestrandogli una carabina e un fucile semiautomatico, Silvano Nobile dorme con un'accetta e una forca in camera. «Se mi entra in casa un ladro, gliele faccio assaggiare», proclama senza troppi giri di parole l'anziano, 82 anni, mostrando con orgoglio gli arnesi sistemati tra l'abat-jour e le babbucce, accanto al letto.

Il pensionato, una vita da imprenditore agricolo, ha eletto la sua villetta di via Lumignacco a Betlemme «della legittima difesa», come recita uno degli ultimi cartelli piazzati sulla recinzione. «Salvini ci ha salvati», sentenzia un altro dei tabelloni piazzati nei giorni scorsi sulla ringhiera, minacciosamente sormontata da metri e metri di filo spinato: «I ladri? Gente che non lavora: almeno se decidono di entrarmi in casa devono faticare».

Nobile era già salito agli onori delle cronache cinque anni fa, quando dopo l'installazione dei primi cartelli (sotto la scritta "entrata" aveva posizionato l'immagine di un pistolero che tiene in mano due revolver, mentre l'uscita è contrassegnata da una bara che lascia chiaramente intendere quale possa essere il destino di chi fosse intenzionato a scavalcare la recinzione), seguita al furto subito in casa, la polizia aveva deciso di sequestrargli due fucili, regolarmente denunciati.

Da allora, attraverso una serie di tabelloni, l'anziano ha dato sfogo alla sua rabbia contro le istituzioni: «Le leggi non garantiscono punizioni eque per chi delinque. Pensi agli spacciatori, che rovinano intere famiglie: io personalmente li fruсterei», spiega Nobile, mentre il suo cagnolone («Si chiama Fernando II», fa sapere) si rigira pigramente nella cuccia posizionata davanti alla stufa che scalda il soggiorno.

L'ottuagenario, per la sua battaglia a favore della legittima difesa, è diventato un idolo della Rete: gli articoli che lo riguardano sono stati condivisi negli anni scorsi centinaia di volte e la sua fama ha valicato i confini friulani.

«Credo che la politica faccia davvero poco per tutelare le persone oneste: c'è un mio amico di 92 anni che, dopo aver lavorato per decenni, si trova con una pensione di 480 euro perché il titolare non gli versava i contributi. Almeno questo governo dimostra di essere vicino ai cittadini – spiega il signor Silvano, promuovendo l'operato dell'esecutivo gialloverde –. Ho voluto dedicare un cartello a Salvini perché mi sembra che sia contro il buonismo a tutti i costi: non possiamo accogliere le migliaia di migranti che arrivano ogni anno. Cosa fanno per vivere? Spesso si trovano nelle condizioni di delinquere».

Tra la bandiera del Friuli e una sciarpa dell'Udinese, sulla recinzione della sua villetta Nobile ha appeso anche un cartello dedicato a Francesco Sicignano, il pensionato di Vaprio d'Adda, nel Milanese, che nell'ottobre del 2015 sparò ed uccise un ladro albanese che era entrato nella sua abitazione: «Dovrebbero farlo cavaliere – argomenta l'anziano, indicando il tabellone –, perché grazie al suo caso si è tornato a parlare di legittima difesa». —

«Il ministro Salvini si sta muovendo bene: bisogna agire per punire i delinquenti»

Fuori dalla villetta la bandiera del Friuli, la sciarpa dell'Udinese e il filo spinato

IN AUTOSTRADA

Tampona un tir, muore 46enne Cisterna perde formaldeide

Un bollettino di guerra. Non passa giorno che, in autostrada, oltre ai disagi agli automobilisti, ci sia anche un pesantissimo pedaggio di sangue da pagare. Un incidente mortale si è verificato ieri poco prima delle 15.30 sulla A23 (direzione A4/A23, nodo di Palmanova) in località Bicinicco. A scontrarsi un furgone Fiat ducato e un autoarticolato. Nel tamponamento il primo mezzo è finito sotto il tir e ha lasciato senza scampo Luca Martelozzo, classe 1972, residente a Loreggia, in provincia di Padova. L'uomo è morto sul colpo. Sul posto i vigili del fuoco e la polizia stradale. Poche ore prima, alle 12, sulla A4, all'altezza di San Giorgio di Nogaro poco dopo la rampa d'ingresso all'autostrada in direzione Venezia, un autotreno che trasportava cemento ha tamponato un'autocisterna con un carico di formaldeide. La cabina del mezzo si è infilata sotto la cisterna e l'autista è stato estratto dagli automobilisti fermati per soccorrerlo. Sul posto sono giunti i mezzi del distaccamento di Cervignano, un'autobotte del comando di Udine, un furgone del nucleo Nbcr(Nucleare batteriologico chimico radiologico) di Udine e i mezzi del nucleo Nbcr di Trieste. A seguito dell'impatto la tubazione di scarico della cisterna si è spostata di circa 2 metri. Al momento della rimozione della cabina incastrata si è verificata una modesta perdita di formaldeide e si è quindi deciso di travasare il prodotto su un'altra autocisterna (da Cona). L'intervento, che si è prolungato fino a sera, è stato eseguito con le apparecchiature del nucleo Nbcr di Trieste. —

Il furgone di Luca Martelozzo

Sulla A4 è intervenuto anche il nucleo Nbcr dei Vigili del fuoco

OPERAZIONE DELLA POLIZIA STRADALE

Cuccioli morti o malati, già 15 segnalazioni

Dopo l'indagine sul traffico di cagnolini alcune famiglie sospettano di essere state truffate. L'Enpa: «Noi parte civile»

Anna Rosso

Cagnolini morti o malati: già quindici segnalazioni di casi sospetti sono giunte alla polizia stradale di Amaro.

Lunedì in questura a Udine sono stati illustrati i dettagli di un'indagine (denominata "Stene", "cucciolo" in lingua slovacca) che ha portato alla luce un traffico illecito di cuccioli di razza. E ieri alcune famiglie che avevano acquistato i piccoli dagli allevamenti o dalle persone coinvolte nell'inchiesta (otto sono finiti nei guai) hanno contattato gli investigatori per evidenziare che anche la loro bestiola si era ammalata o, in alcuni casi, era morta poco dopo l'adozione.

Alcuni dei cuccioli importati illegalmente e sequestrati dalla polizia stradale di Amaro FOTO PETRUSSI

GIÀ AFFIDATI TUTTI I CUCCIOLI

Il primo sequestro c'è stato nel dicembre dello scorso anno: 65 piccoli. Nei mesi successivi ne sono stati individuati altri: complessivamente la polizia ne ha salvati circa 150. Tutti quanti sono già stati affidati, ma alcuni, purtroppo, non ce l'hanno fatta. «Nonostante le cure intensive cui sono stati sottoposti – ha spiegato in conferenza stampa Rita Palladino, dirigente della Polstrada di Udine – alcuni non sono sopravvissuti. Avevano viaggiato in condizioni precarie, spesso senza acqua o cibo. Ed erano troppo piccoli per poter restare senza mamma, non erano ancora svezzati e quindi non avevano nemmeno gli anticorpi. Per questo stesso motivo anche le famiglie che andavano ad acquistare i cani importati illegalmente rischiavano di perderli dopo poco tempo».

UNA LISTA D'ATTESA PER I CANI?

«Abbiamo ricevuto numerose lettere e telefonate – riferisce ancora Palladino – da parte di persone che vorrebbero adottare uno dei cuccioli sequestrati. Al momento non ce ne sono disponibili. Ma non cestineremo le richieste, le sistemeremo in ordine cronologico e le lasceremo agli atti, in modo che, se la Procura darà disposizioni in tal senso, in caso di nuovi sequestri avremo già a disposizione alcuni riferimenti insieme a quelli relativi alle strutture mediche e specializzate».

L'ENPA: «PARTE CIVILE NEL PROCEDIMENTO»

L'Enpa chiederà di «partecipare come parte civile» nel procedimento contro la banda dedita al traffico. Lo ha annunciato la presidente nazionale di Enpa, Carla Rocchi, in una nota in cui ha ringraziato gli inquirenti e ha auspicato che «il procedimento giudiziario permetta di accertare le responsabilità di tutti i soggetti coinvolti e che in caso di condanne esse siano esemplari». L'associazione ha poi rilanciato l'importanza delle adozioni: «Non solo per motivi etici, ci sono tantissimi cani e gatti in attesa di una famiglia – spiega Rocchi –, ma per togliere linfa vitale ai trafficanti di animali. Infatti, ciò che spinge costoro a violare la legge, e spesso a causare la morte di tante creature, è la prospettiva di facili guadagni». Anche Maurizio Pollacci, presidente dell'Enpa di Tolmezzo ha ricordato che: «I canili sono pieni di animali in attesa di una famiglia. Questi traffici internazionali devono finire – ha sottolineato –, anche grazie a maggiori controlli effettuati non solo alle frontiere, ma pure nei negozi». —

IL CASO

Spara e uccide il gatto poi ferisce il cane Risarciti i proprietari

Ilaria Purassanta / PORDENONE

Con una carabina ad aria compressa, prima sparò al labrador dei vicini di casa, il 24 giugno 2017, poi, quattro giorni dopo, al loro gatto meticcio. Il felino, sanguinante, si trascinò fino a casa, ma non riuscì a sopravvivere alle gravi lesioni nonostante le cure prestate dalla clinica veterinaria: morì il 1° luglio. Il cane, invece, dopo l'estrazione chirurgica dei proiettili, riuscì a guarire. Per quegli episodi un pensionato 70enne della provincia di Pordenone, Paolo Cleva, è stato rinviato a giudizio per uccisione e maltrattamento di animali. Oggi dinanzi al giudice monocratico Alberto Rossi sarà celebrato il processo.

Il pubblico ministero ha contestato all'anziano, incensurato, anche due reati contravvenzionali: getto pericoloso di cose (per aver sparato ripetutamente contro luoghi privati i pallini di piombo calibro 4,5, rischiando di fare del male a qualcuno) e per non aver custodito con ogni diligenza la carabina (trovata sul pavimento del salotto di casa sua). Si trattava di una carabina ad aria compressa modello 54, di marca Diana, con potenza superiore a 7,5 joule. L'indagine, all'epoca, fu condotta dalla polizia di Stato. La Procura ha contestato al pensionato di aver ucciso il felino e cagionato le lesioni al cane «per crudeltà e senza necessità». Gesti che sono costati cari all'uomo: ai proprietari degli animali ha versato 10 mila euro a titolo di risarcimento. L'indagato, assistito dall'avvocato Giuseppe Del Mei, ha scritto ai proprietari anche una lettera di scuse. Il difensore ha precisato che l'anziano non aveva intenzione di uccidere gli animali, ma solo di spaventarli.

Le due contravvenzioni possono essere oblate (dopo l'oblazione il reato è estinto). Per i due reati più gravi, maltrattamento (la pena prevista va dai tre ai 18 mesi di reclusione o una multa dai 5 mila ai 30 mila euro) e uccisione (con una pena dai 4 mesi ai 2 anni di reclusione) di animale, la difesa ha inteso optare per l'istituto di messa alla prova, che consente la sospensione del processo e quindi di scongiurare una condanna penale attraverso l'esecuzione di lavori di pubblica utilità. Spetterà al giudice monocratico Alberto Rossi valutare oggi il caso. —

Festività

IL NATALE DI CONFCOMMERCIO

23 novembre (17-20)	Raccolta di fondi per gli alluvionati della Carnia e del Sappadino
24 novembre (10-13, 16-20) - 25 novembre (10-12)	Zero Tolerance
1-2 dicembre (10-20)	Gruppo Telethon Confcommercio
8-9 dicembre (10-20)	Lifc, Lega italiana fibrosi cistica Fvg
15-16 dicembre (10-20)	ZampaSuZampa-une Man par Lor
22-23 dicembre (10-20)	Croce Rossa Italiana
29 dicembre (10-20)	Delegazione Fai, Fondo Ambiente Italiano di Udine
28 novembre – 5,12,19 dicembre (10-13)	Biglietteria Teatro Giovanni da Udine

Gli sponsor
Agli sponsor istituzionali Camera di Commercio, Confidi Friuli e Fimaa Udine, si aggiungono Domus Gaia, Corpo Vigili Notturni e gruppo Illiria

Natale all'insegna della solidarietà: associazioni in piazza e albero da Sappada

Dietro al municipio una casetta dedicata ai sodalizi
Venerdì alle 18 l'accensione dell'abete e delle luminarie

L'accensione del grande abete di piazzetta del Lionello, donato dal Comune di Sappada, darà il "la" alle iniziative natalizie organizzate in città da enti e associazioni che hanno collaborato all'allestimento del programma.

Tra le novità, quella proposta da Confcommercio, con una casetta che ospiterà le associazioni impegnate nel sociale. L'iniziativa, dal titolo "Il Natale luminoso e solidale di Confcommercio", vedrà l'associazione dei commercianti protagonista in piazza del Lionello, angolo via Cavour, grazie al contributo della Camera di Commercio, il cui intervento finanziario servirà anche per l'evento clou delle proiezioni sulle facciate del palazzo comunale e in direzione di Casa Cavazzini.

LE ASSOCIAZIONI

Cinque le associazioni ospitate nella casetta del Natale di Confcommercio, progetto ideato dal gruppo Giovani. Si tratta del comitato di Udine della Croce Rossa Italiana, del comitato locale Fai, fondazione impegnata nella tutela e valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico, della Lifc Fvg, onlus che si occupa della qualità della vita e delle cure dei pazienti con fibrosi cistica, di ZampaSuZampa-une Man par Lor, associazione di Martignacco attiva nella difesa e nel recupero degli animali d'affezione, di Zero Tolerance, servizio rivolto alle donne che subiscono violenze, maltrattamento e stalking. Dalle 10 alle 13 di tutti i mercoledì (28 novembre, 5-12-19 dicembre), la casetta del Natale di Confcommercio funzionerà anche come biglietteria del Giovanni da Udine.

LA BANDA DI SAPPADA

Venerdì, in occasione della cerimonia di accensione delle luminarie, l'associazione UdineIdea ospiterà la Banda di Sappada, la Plodar Plech Musich che, attraverso le vie del centro e poi in Piazzetta del Lionello, intonerà brani natalizi e della tradizione sappadina a simbolo di rinascita dalla devastazione ambientale che il maltempo ha provocato il 28 e 29 ottobre scorsi nella località montana.

La banda partirà alle 17.30 da piazza Duomo e, attraverso un percorso che si snoderà lungo le vie del centro, giungerà alle 18 in piazzetta del Lionello dove eseguirà un altro brano prima dei saluti ufficiali dei sindaci di Udine, Pietro Fontanini, e Sappada, Manuel Piller Hoffer, di Marco Bortolin (presidente UdineIdea) e Giovanni Da Pozzo (numero uno di Camera di Commercio e Confcommercio).

L'ALBERO DI NATALE

«In sinergia con l'amministrazione locale, che ha scelto un abete di Sappada a rappresentare il Natale nel cuore di Udine, abbiamo voluto sostenere questa iniziativa occupandoci, insieme con Confcommercio e con la preziosa collaborazione di Saf, della parte musicale della cerimonia», dichiara Marco Bortolin presidente di UdineIdea, che raduna oltre ottanta esercizi commerciali del capoluogo friulano.

«Per questa amministrazione quello del Natale è un passaggio fondamentale non solo per il ritorno economico che garantisce alla città, ma anche perché ci riporta a contatto con le nostre radici, i nostri valori, la nostra tradizione», spiega l'assessore comunale al commercio, Maurizio Franz.

«Per questo per noi è un onore ricevere questo abete proprio da Sappada, la località carnica rimasta separata dalla terra friulana per oltre un secolo e mezzo e ritornata finalmente a casa solo l'anno scorso – evidenzia l'esponente della giunta Fontanini –. Durante le feste, sarà possibile, grazie all'asta di beneficenza organizzata della Giant Threes Foundation, acquistare come alberi di Natale proprio le cime degli abeti abbattuti dal vento, mentre quelli che erano stati coltivati saranno piantati andando a formare nuovamente i boschi abbattuti». —

IL PROGRAMMA

L'accensione dell'albero
Le luci che abbelliscono l'abete, donato dal Comune di Sappada e allestito in piazzetta del Lionello, saranno accese venerdì alle 18, nel corso di una cerimonia alla quale prenderanno parte i sindaci Fontanini e Piller Hoffer.

La casetta solidale
Uno stand per permettere alle associazioni del territorio di farsi conoscere. È l'iniziativa del gruppo Giovani di Confcommercio Udine. Nella casetta di piazzetta del Lionello si alterneranno Cri, Fai, Lifc Fvg onlus, ZampaSuZampa e Zero Tolerance.

Il concerto
Ad allietare la serata di venerdì saranno i brani natalizi proposti dalla Banda di Sappada, la Plodar Plech Musich.

DA VENERDÌ A DOMENICA

«Musica per la ricerca» tre concerti per aiutare l'Airc

«Musica per la ricerca» è una tre giorni di musica promossa dal comitato Airc Friuli Venezia Giulia che andrà in scena venerdì, sabato e domenica in tre diverse località della regione: San Giovanni di Duino, Udine e Monfalcone. Tre concerti per ascoltare alcuni dei brani più famosi della musica sacra ispirata al Natale proposti in lingua italiana, friulana e slovena, e insieme sostenere con una donazione l'attività quotidiana dei 5.000 ricercatori Airc impegnati a costruire un futuro sempre più libero dal cancro.

Il primo appuntamento è in programma per venerdì alle 19.30 a San Giovanni di Duino nella cornice gotica della Chiesa di San Giovanni in Tuba. Sabato a partire dalle 17 «Musica per la Ricerca» farà, invece, tappa a Udine, nella chiesa di San Paolino d'Aquileia, mentre domenica, sempre alle 17, sarà la volta di Monfalcone con il concerto nella Chiesa di San Nicolò.

I tre spettacoli propongono un viaggio nella musica sacra dal '700 ad oggi con un programma ricco di suggestioni che prevede: Gnot di Nadal di Albino Perosa, per coro di voci bianche e archi; Pie Jesu di Stefano Sacher, per coro di voci bianche e archi; Concerto in "do" minore di Domenico Cimarosa, per oboe e archi (solista Gabriele Bressan); Aubade (Canto dell'alba) di Stefano Sacher, per soprano e orchestra (soprano: Laura Ulloa); Non Nobis, Domine di Jerry Estes, per voci bianche; Carol of the Bells di Mykola Leontovyč e Peter Wilhousky, per voci bianche; e Mehk Je Predvecer (Tenero è il tramonto) di Aliosa Tavcar, per voci bianche e orchestra. Ad alternarsi sul palco tre differenti formazioni: il Coro di Voci Bianche'Audite Nova'diretto da Gianna Visintin, il Coro di Voci Bianche Otroski Zbor'Frau Venturini'diretto da Susanna Zeriali e l'Amadeus Adriatic Orchestra diretta da Stefano Sacher. —

BENEFICENZA

In centinaia alla cena "Bambini del Danubio"

Sabato sera nella club house della Dacia Arena è stata organizzata la cena di beneficenza dedicata all'associazione "Bambini del Danubio", presieduta da Sergio Balbinot. L'evento ha visto la presenza di oltre cento ospiti, che hanno avuto l'occasione di conoscere gli obiettivi e i traguardi della Onlus: l'associazione "Bambini del Danubio" si occupa di sostenere le cure di bimbi che vivono in condizioni di indigenza nelle aree danubiano-balcaniche e hanno bisogno di cure mediche avanzate, non reperibili in quei Paesi.

«È stata una bella occasione di incontro, una serata all'insegna della solidarietà che ha coinvolto imprenditori di tutto il Friuli Venezia Giulia - ha dichiarato il presidente dell'associazione, Sergio Balbinot - ringrazio la famiglia Pozzo per aver messo a disposizione uno spazio così accogliente».

CONSUMI

Un'altra usanza Usa contagia il Friuli: scoppia la febbre del "Black Friday"

Non solo i negozi (compresi quelli on line) propongono affari ma anche banche, concessionarie d'auto e strutture culturali

Giulia Zanello

Tutti pazzi per il Black Friday. Dopo Halloween un'altra usanza statunitense contagia viralmente l'intero Paese e anche Udine che, mai come quest'anno si è buttata sull'ennesima mania a stelle e strisce, propone sconti e affari, non solo per abbigliamento, cosmetica e tecnologia, ma persino auto, promozioni bancarie e offerte culturali.

Grandi magazzini, ma anche piccoli negozi che, pur di rimanere al passo con i tempi anche nelle piazze e non solo in quelle virtuali, hanno sponsorizzato il weekend di sconti. È il Black Friday, il "venerdì nero" dello shopping, e alcune stime parlano di una corsa agli acquisti che potrebbe portare gli italiani a sganciare mediamente 12 euro a persona, mentre l'Osservatorio e-commerce B2c Netcomm del Politecnico di Milano questo weekend ha calcolato che gli affari online supereranno la soglia del miliardo di euro, con un incremento superiore al 35 per cento rispetto all'anno passato.

E il Friuli Venezia Giulia rientrerebbe tra le regioni più "ingolosite" dalla frenesia dello shopping, con migliaia di clienti pronto ad affollare i negozi a caccia di qualche affare invitante. Gli annunci sono già iniziati da qualche giorno, con email ed sms che stanno subissando soprattutto chi solitamente effettua acquisti online. Ma anche le attività più tradizionali si sono prese per tempo pubblicizzando l'iniziativa "made in Usa", nata il giorno dopo il Ringraziamento per sondare lo stato dell'economia.

Sconti del 20, 30 e anche 50 per cento, ma occhio a non inciampare nella trappola, perché non è detto che le ultime promozioni siano effettivamente le più vantaggiose. Prima domanda da porsi, approcciandosi al fine settimana in arrivo e alla vista di un articolo scontato, è: «Mi serve? ». L'ideale sarebbe stilare una lista delle necessità e, nel caso si trovasse una buona offerta, approfittarne. Vale sempre la buona regola del confronto dei prezzi, cercando di capire se siano stati gonfiati ad hoc o se si tratti veramente di uno sconto conveniente. Valutare diverse opzioni è il secondo passo, ma anche prendersi il giusto tempo per poi dedicarsi allo shopping senza troppi dubbi, che il Black Friday non ammette. Nemmeno per quanto riguarda gli acquisti online la soglia di attenzione deve calare, verificando l'identità del venditore, leggendo recensioni, scegliendo il pagamento sicuro e accertandosi che il prezzo sia veramente scontato, controllando se il sito gode di un marchio di fiducia.

Insomma, pare proprio che per questo 2018, gran parte dei commercianti abbiamo deciso di lasciarsi coinvolgere dalla giornata di sconti che, anche per i clienti, a poco più di un mese da Natale, può rappresentare una ghiotta occasione per acquistare i regali. Per qualche negozio e sito online le promozioni dureranno per tutto il weekend e fino a lunedì, con il Cyber Monday. Intanto, però, occorre prepararsi per venerdì: tutti i 250 negozi di Città Fiera rimarranno aperti fino a mezzanotte, dando la possibilità a tutti di effettuare gli acquisti in comodità scoprendo tutte le offerte con la garanzia di trovare il massimo assortimento a prezzi scontati su tutte le marche. Anche il centro di Udine, conferma Confcommercio, aderisce all'iniziativa e propone diverse occasioni: 24 ore per acquistare l'oggetto del proprio desiderio senza aspettare gennaio, dall'abbigliamento alle calzature, dai viaggi all'estetica e benessere, con ristoranti, pub e locali pronti a servire cena e dopo cena ai consumatori che affolleranno la città. —

CROMASIA

CONSIGLI PER IL BLACK FRIDAY

Stilare una lista delle necessità (mi serve?)

Confrontare i prezzi cercando di capire se, eventualmente, sono stati gonfiati

Valutare diverse opzioni

Verificare l'identità dei venditori on line

Scegliere pagamenti sicuri

BLACK FRIDAY

Al Giovanni da Udine biglietti scontati del 30%

Venerdì al teatro Nuovo Giovanni da Udine – solo dalle 16 alle 19 – si potranno acquistare i biglietti per una lista selezionata di titoli di prosa, musica e danza risparmiando fino al 30 per cento.

Per chi invece opterà per acquisti online – tramite il sito www.teatroudine.it e www.vivaticket.it – la finestra utile sarà un po' più ampia, dal primo minuto dopo la mezzanotte di venerdì 23 fino alle sette di sera. Prosa, con una decina di spettacoli, musica ma anche lirica e balletto con diversi titoli selezionati per offrire anche agli amanti della cultura l'opportunità di portarsi a casa a prezzo ridotto una "poltrona". Gli sconti applicati andranno dal 10 al 30 per cento a seconda del tipo di spettacolo. Sono esclusi dalla promozione gli acquisti di biglietti per posti in terza galleria. Lo sconto Black Friday non è cumulabile con altre riduzioni applicate dal Teatro (esempio la G Teatrocard). Informazioni allo 0432 248418 e biglietteria@teatroudine.it.

Gz

COLDIRETTI CAMPAGNA AMICA

Show cooking e assaggi gli eventi di fine anno del Mercato coperto

Cinque fine settimana all'insegna del gusto e delle produzioni a chilometro zero con gli appuntamenti di Coldiretti.

Claudio Tulissi

Da venerdì al 31 dicembre, il mercato coperto di Campagna Amica, in viale Tricesimo, rimarrà aperto anche nel pomeriggio, dalle 15. 30 alle 19. 30 (oltre che dalle 8 alle 13) mentre nelle altre giornate l'orario rimarrà lo stesso, dalle 8 alle 14. Per festeggiare i primi mesi di successo, con oltre 1. 000 clienti a settimana, il mercato di Coldiretti è pronto ad accogliere tante novità e soprattutto show cooking in vista delle festività natalizie: il primo questo week, sabato e domenica, con una degustazione di olio extravergine di oliva, mentre sabato 1 dicembre l'appuntamento è con "Bagigi e birra" e la decorazione dell'albero di Natale da parte dei più piccini. Seguiranno "Le stelle di Natale (venerdì 7 – sabato 8 il mercato è chiuso – "La settimana della montagna", con i prodotti della Carnia, l'aperitivo contadino ad alta quota e lo show cooking (da martedì 11 a sabato 15) di "Bagigi e birra" e per i bambini (sabato 22), oltre all'apertura straordinaria di lunedì 24 dicembre, per un brindisi natalizio assieme ai produttori.

«Una conclusione d'anno pirotecnica per festeggiare i primi quattro mesi di attività di una struttura che – rileva il presidente di Coldiretti Udine Gino Vendrame – offre una nuova traiettoria di futuro alle imprese agricole multifunzionali e innovative e rappresenta anche un luogo di aggregazione in cui le aziende, a rotazione nelle 24 postazioni, offrono le loro eccellenze».

E ieri il primo show cooking ha raccolto un interessato pubblico, nelle preparazioni a base di pezzata rossa. Protagonista la chef Marinella Ferigo, presidente dell'Unione cuochi Friuli Venezia Giulia, per la preparazione di ragù, brasato, roast-beef all'inglese e spezzatino. –

G.Z.

GALLERIA BARDELLI

«Piazza della cultura»: domani alle 18 riapre la Libreria Feltrinelli

Domani sera riapre la Libreria Feltrinelli di Galleria Bardelli

Domani riapre la libreria Feltrinelli di Galleria Bardelli. L'inaugurazione è in programma a partire dalle 18 e sarà allietato dall'accompagnamento musicale del gruppo "Lune Troublante".

Dopo poco più di un mese di lavori, la Feltrinelli di via Canciani si presenterà in una vesta totalmente nuova. Si è trattato, infatti, di un rinnovo completo degli spazi, studiato per rendere lo spazio cittadino ancora più confortevole, accogliente e sempre più a misura di lettori, grandi e piccoli. «L'obiettivo – avevano spiegato i responsabili della società a inizio cantiere – è aggiornare l'esperienza di fruizione della libreria, puntando a esaltarne la caratteristica di "piazza della cultura" aperta alla città, alle relazioni tra persone e alla condivisione di contenuti, tratto comune alle librerie Feltrinelli in tutta Italia».

L'investimento della Feltrinelli in Galleria Bardelli conferma l'importanza del punto vendita udinese. Il capoluogo friulano è fra i più vivi dal punto di vista dei lettori e non a caso il capoluogo friulano compare in tutte le classifiche delle città in cui si legge di più.

La riapertura della libreria Feltrinelli non è l'unica novità che interessa in questo periodo la Galleria: infatti giovedì 6 dicembre, sempre alle 18, è in programma l'aperitivo, djset e photoboot organizzato dalla Salmoiraghi & Viganò per l'apertura del punto vendita cittadino. —

G.Z.

TOP 100

LE PRIME AZIENDE DEL NORDEST

LUNEDÌ 26 NOVEMBRE 2018 | ORE 17.30
KUBE | PIAZZA ALDO MORO 26
VIA GIUSEPPE ZWIRNER | PADOVA

www.interlaced.it

il mattino di Padova
la tribuna di Treviso
la Nuova di Venezia e Mestre
Corriere Alpi
Messaggero Veneto
IL PICCOLO
FONDAZIONE NORD EST forum economico del nordest

ORE 17.30 - SALUTO DI APERTURA

Paolo Possamai | Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova di Venezia e Mestre, Corriere delle Alpi - Direttore

ORE 17.40 - INIZIO LAVORI

LE PERFORMANCE DELLE PRIME 100 AZIENDE DEL NORD EST

Filippo Zagagnin | PwC - Partner
Gianluca Toschi | Fondazione Nord Est - Ricercatore senior

TAVOLA ROTONDA: ESPERIENZE A CONFRONTO
Modera: **Paolo Possamai**

Michele Aracri | De Rigo SpA - Amministratore Delegato
Michele Bauli | Bauli SpA - Presidente
Massimo Finco | Officine FACCO & C SpA - Presidente
Paul Klotz | Aspiag Service - Amministratore Delegato

ORE 19.30 - CHIUSURA LAVORI

ISCRIZIONI - **www.nordesteconomia.it/eventi**
La partecipazione è libera e gratuita fino ad esaurimento posti

Al termine della serata sarete nostri graditi ospiti per un brindisi

L'AGENDA

COSA C'È DA FARE

Giovanni da Udine
"I Miserabili", gli attori incontrano il pubblico

Seconda replica oggi al teatro Nuovo Giovanni da Udine per "I Miserabili" di Victor Hugo, il nuovo imponente progetto di produzione del Teatro stabile del Fvg, il Centro Teatrale bresciano e il Teatro degli incamminati. Lo spettacolo, nell'adattamento di Luca Doninelli, per la regia di Franco Però, con Franco Branciaroli nel ruolo di Jean Valjean, sarà infatti in scena fino a domani con inizio sempre alle 20.45. Ma oggi alle 17.30, Franco Branciaroli e la compagnia dello spettacolo incontreranno il pubblico in un nuovo appuntamento di Casa Teatro sempre al Nuovo di Udine. Conduce Antonio Caiazza, giornalista e scrittore.

Salotto musicale
Agnese Toniutti rilegge Cardini e Venturelli

Secondo appuntamento perla nuova stagione del "Salotto musicale del Fvg", dedicata alle compositrici contemporanee. Venerdì 23 novembre, con inizio alle 21, nelle sale di villa Aurora (in via Diaz 47), a Fagagna e avrà come titolo "Giancarlo e C.V.", ossia Giancarlo Cardini e Caterina Venturelli, compositrice toscana che è stata allieva di Cardini. Sul palco la pianista Agnese Toniutti. Prenotazioni on-line sul sito dell'associazione CoroPOPmagico o asalottomusicalefvg@gmail.com o al 3488027207

La rassegna
La biodiversità nel Friuli Venezia Giulia

Continua all'auditorium Menossi a Udine la rassegna "Friuli natura e società, le bellezze e la storia della nostra regione", che dedica le quattro serate al tema "acqua". Venerdì 23 novembre alle 21 (ingresso libero) sarà la volta di Massimo Buccheri e Paolo Glerean che presenteranno "Flora e fauna aliene: biodiversità globalizzata". La rassegna è realizzata dal Dlf di Udine.

Amici dei musei
Le donne artiste attraverso il cinema

Venerdì 23 novembre prende il via il ciclo di incontri che l'associazione udinese Amici dei musei e dell'arte intende dedicare alle donne artiste e al modo in cui la loro vita ed arte è stata riproposta al cinema. Alle 17 nel primo incontro Giorgio Placereani e Francesca Venuto dialogheranno su: "Il ruolo delle donne come registe e produttrici nella storia del cinema e come pittrici e scultrici nella storia dell'arte". Seguirà la visione di due film sulle figure prese in esame.

LA CERIMONIA

La Nico Pepe premia i volti nuovi del teatro

Domenica 25 novembre ritorna il premio nazionale "Giovani realtà del teatro" organizzato dalla Civica accademia d'arte drammatica Nico Pepe: un'intera giornata dedicata al teatro del futuro. L'evento è aperto a tutti e si svolgerà presso la sede dell'accademia, in Largo Ospedale Vecchio a Udine a partire dalle 10.

La giornata avrà il suo culmine con la proclamazione dei vincitori, alle 20.30. Ospiti speciali della giuria artistica saranno due allievi diplomati dell'accademia che hanno saputo distinguersi nel mondo dello spettacolo e della musica: il regista e attore Nicola Borghesi, presente all'ultimo Mittelfest con un adattamento originale de Il giardino dei Ciliegi di Čechov, e Lodo Guenzi, frontman del gruppo musicale Lo stato sociale e giudice di X Factor. —

TOLMEZZO

Dai Quintorigo a Roy Paci: grandi nomi a MusiCarnia

La rassegna di Euritmica al via l'1 dicembre
Ospite anche Maieron con il suo nuovo album

I Quintorigo apriranno la rassegna l'1 dicembre: parte dell'incasso per la gente della Carnia colpita dal maltempo

TOLMEZZO

Sta per partire l'edizione 2018-'19 di MusiCarnia, progetto che dal 2016 promuove il territorio della montagna attraverso l'arte e la musica, curato da Euritmica e sostenuto da Regione Fvg e Comune di Tolmezzo, con la collaborazione della cooperativa sociale onlus Itaca, della Pro Loco Tolmezzo e di Arci Cocula.

Parte del ricavato dei primi due concerti, Quintorigo e Maieron, sarà devoluto alla raccolta fondi avviata dalla Protezione Civile, a seguito dei recenti, violenti eventi atmosferici che hanno colpito la Carnia.

Il via, sabato 1 dicembre, affidato al concerto dei Quintorigo (teatro Candoni di Tolmezzo, alle 20.30), un gruppo che non ha eguali quanto a creatività, composto da musicisti di prim'ordine che sperimentano diversi generi musicali senza mai disconoscere la propria identità. Al Candoni, i Quintorigo, con il loro nuovo cantante friulano Alessio Velliscig, presentano "Opposites", il nuovo album doppio.

Tutto dedicato alla musica e alla cultura friulana il secondo appuntamento della rassegna: sabato 8 dicembre, sempre al Candoni (alle 20.30), il cantautore, scrittore e poeta Luigi Maieron presenta, in anteprima per MusiCarnia, il suo ultimo disco, "Non voglio quasi niente", in uscita proprio nei giorni del concerto.

Il 2019 si aprirà con un concerto sin d'ora carico di aspettative, quello di Vasco Brondi - Le Luci Della Centrale Elettrica. Al Candoni giovedì 10 gennaio, fara tappa il tour teatrale di Brondi per festeggiare i dieci anni e la conclusione del progetto "Le luci della centrale elettrica". Lunedì 29 aprile, l'arena Centro Studi a Tolmezzo ospiterà uno dei musicisti di spicco del jazz italiano, il trombettista siciliano Roy Paci che porterà nel capoluogo carnico il suo nuovissimo spettacolo che lo vede al centro di un coinvolgente narrato musicale e personale, in una sorta di teatro canzone

Quasi a voler seguire una specie di circolarità progettuale, sabato 11 maggio, all'interno della programmazione della 5ª edizione del "Maggio Letterario", "MusiCarnia" presenta l'eccezionale performance, un racconto acustico, di Massimo Zamboni, ex Cccp e Csi.

Biglietti on line su VivaTicket e circuito collegato e nelle seguenti prevendite: a Tolmezzo, edicola Il Fiammifero e a Udine, Angolo della Musica. Prenotazioni anche via e-mail a stampa@euritmica.it. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2
Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. Sevegliano, via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 30 0431 970569

ZONA AAS N. 3
Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi
via Cavour 16 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14 0428 60404
Paluzza San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
San Daniele del Friuli Sivilotti
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Socchieve Danelon
fraz. Mediis, via Roma 22/A 0433 80137
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236
Verzegnis Farmacia Verzegnis
via Udine 2 0433 44118

ASUIUD
Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. Passons, via Principale 4-6 0432 400113
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. Risano, via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Animali fantastici - I crimini di Grindelwald	15.00, 17.55, 20.00
Widows - Eredità criminale	15.30, 17.35, 20.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Film	Orari
Anatomia del film: **L'uomo che uccise Liberty Valance** Proiezione e analisi II parte - Ingresso riservato ai soci della Mediateca Quargnolo	17.30
La grande animazione d'autore: **Penguin Highway** Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	14.40, 21.20
Chesil Beach - Il segreto di una notte	17.05, 19.10, 21.15
Tutti lo sanno	15.00, 20.00
Notti magiche	17.00
Menocchio	15.00, 19.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Film	Orari
Penguin Highway (8 euro)	15.00, 17.30
Twilight	15.00, 20.00
Overlord (v.m. 14 anni) (3 euro)	22.30
Animali fantastici 2 - I crimini di Grindelwald	15.00, 16.00, 17.15, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Lo Schiaccianoci e i quattro regni	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Hunter Killer - Caccia negli abissi	21.00
Red Zone - 22 miglia di fuoco	15.00, 20.00, 22.30
Ti presento Sofia	17.30, 20.00
First Man - Il primo uomo	15.00, 21.00
Tutti lo sanno	18.00, 21.00
Cosa fai a Capodanno?	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Widows - Eredità criminale	15.00, 17.30, 22.30
Il mistero della casa del tempo	15.00, 17.30

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Film	Orari
The Space Extra: **Almost nothing cern - Una scoperta per il futuro**	20.00
The Space Extra: **Pinguin Highway**	17.40, 20.00
The Space Extra: **Twilight - 10º Anniversary**	21.00
Animali fantastici - I crimini di Grindelwald	17.00, 17.50, 18.45, 19.50, 21.45, 22.35
On Chesil Beach	16.30, 22.20
Rosso Istria	22.20
Cosa fai a Capodanno?	17.45, 20.00, 22.15
Widows	17.10, 19.55, 22.40
Ti presento Sofia	17.20
Hunter Killer	19.40, 22.05
A Star is Born	21.00
Red Zone	17.55, 20.10, 22.20
Il mistero della casa del tempo	17.40, 20.05
Lo Schiaccianoci e i quattro regni	16.35, 18.50
Il primo uomo	22.30
Tutti lo sanno	19.25
Notti magiche	22.10

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film	Orari
Film per adulti Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni Ingresso 5,50 euro	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Riposo

LIGNANO

CINECITY
via Arcobaleno 12, tel. 345 5912233

Film	Orari
L'affido	21.00

Estrazioni del LOTTO

20/09/2018

Ruota					
BARI	28	48	35	43	90
CAGLIARI	32	14	4	46	54
FIRENZE	84	65	64	46	74
GENOVA	2	77	41	44	76
MILANO	37	52	82	62	85
NAPOLI	42	17	12	10	25
PALERMO	68	69	72	55	28
ROMA	9	90	45	17	61
TORINO	40	38	56	19	27
VENEZIA	40	59	83	71	81
NAZIONALE	2	31	78	30	55

10eLOTTO

2	28	38	52	69
9	32	40	59	77
14	35	42	65	84
17	37	48	68	90

Oro 28 Doppio 48

SuperEnalotto

3 9 43 48 61 83 Jolly 7 Super Star 4

ANSA centimetri

TOLMEZZO

Droga in autostazione denunciato un migrante e segnalati due minori

La polizia locale ha sequestrato 9 grammi di hascisc
Nei controlli con le unità cinofile fermati altri due carnici

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Quattro persone (tra cui due minorenni) segnalate all'Autorità giudiziaria per possesso e consumo di sostanze stupefacenti e un richiedente asilo pakistano denunciato con l'accusa di spaccio di droga a minori.

È il bilancio dell'attività di contrasto e repressione del fenomeno del consumo e dello spaccio di sostanze stupefacenti effettuata dalla polizia locale dell'Uti della Carnia, che tra domenica e lunedì ha portato al sequestro di complessivi 9 grammi di hascisc.

Domenica, verso le 17.30 e in seguito a un'attività di controllo con l'ausilio di unità cinofile, il personale di polizia in servizio nella zona dell'autostazione di Tolmezzo ha rinvenuto circa 7 grammi di hascisc. Nell'occasione sono stati individuati due minorenni, italiani e residenti nei Comuni del comprensorio, in possesso di sostanze stupefacenti (per la quantità rinvenuta giudicate a uso personale), segnalati poi all'Autorità giudiziaria. Contemporaneamente è stato denunciato un 25enne richiedente asilo pakistano(ospitato in una struttura alberghiera della Carnia) con l'accusa di spaccio di droga a minori: la polizia locale ha appurato che aveva appena ceduto 7 grammi di hascisc ai due ragazzi. I minorenni sono stati affidati alle loro famiglie: per uno di loro è scattato il ritiro della patente per il motociclo.

L'hascisc e il coltello sequestrati dalla polizia locale dell'Uti della Carnia

Durante un'ulteriore attività di controllo nei pressi della zona fra Piazza Mazzini e via Del Forame, lunedì sono stati fermati e perquisiti due maggiorenni (residenti in Carnia), trovati a loro volta in possesso di circa due grammi di hascisc, di uno spinello e di un coltello. «La nostra attività si concentra soprattutto sulle zone che ci vengono segnalate dai cittadini e dal Comune - spiega il comandante della polizia locale dell'Uti della Carnia, commissario capo Alessandro Tomat -. Operazioni di contrasto al degrado e, in particolare, allo spaccio e all'utilizzo di droghe, soprattutto tra i minori».

Per il sindaco di Tolmezzo e presidente dell'Uti della Carnia, Francesco Brollo, «l'operazione con l'unità cinofila ha rappresentato solo un tassello, seppur importante, della più ampia attività di contrasto allo spaccio di droga. Attività che abbiamo intensificato sul territorio».—

TARVISIO

In arrivo 465 mila euro per lo sviluppo locale e la ciclovia Alpe Adria

Giancarlo Martina / TARVISIO

Nuove opportunità dal Gal Open Leader. Scade il 21 febbraio 2019 il secondo bando pubblicato dal Gruppo di azione locale Open Leader nell'ambito della strategia di sviluppo locale 2014-2020. Si tratta di un bando che ripropone il tema del potenziamento delle strutture per lo svolgimento di attività sportive e d'interesse turistico-ricreativo, tema sul quale il Gal ha deciso di puntare per un rilancio del territorio in chiave turistica.

I progetti ammessi a finanziamento possono infatti riguardare strutture sportive su piccola scala o interventi volti a riqualificare, rendere accessibili e promuovere percorsi attrezzati che permettono ai turisti di fruire a piedi, in bicicletta e a cavallo dei molti elementi di attrattività dell'area. «Questo intervento – spiega Francesca Comello, presidente di Open Leader – considera le potenzialità della ciclovia Alpe-Adria come il fattore più dinamico della domanda turistica e sostiene lo sviluppo di una rete di servizi, attrattività e percorsi che la trasformino da asse di scorrimento a strumento di accesso e fruizione del territorio. È un bando innovativo, che punta a premiare i progetti nati in partenariato tra i possibili beneficiari: enti pubblici, micro e piccole imprese, cooperative, consorzi, associazioni. Nell'intento di favorire la nascita di nuove imprese, è data la possibilità di presentare domanda anche a una persona fisica che si impegna a costituire l'impresa nel caso di ammissione a finanziamento».

Le risorse a bando ammontano a circa 465 mila euro e l'intensità del contributo va dal 95 per cento a favore degli enti pubblici al 60 per cento per i soggetti privati. Gli interventi sono localizzati nel territorio del Gal, che è composto da tre aree: Canal del Ferro, Val Canale e Gemonese. Per ulteriori informazioni è possibile contattare Open Leader allo 0428-90148 o inviando una e-mail a *info@openleader.it*. Il bando e gli allegati sono scaricabili al sequente link: *http://www.openleader.it/documenti-strategia-ssl-leader/*.—

FORNI DI SOTTO

Con l'auto nel burrone, salvata dagli alberi

Una 34enne di Forni di Sopra viva per miracolo: uscita di strada a causa della neve, l'auto è stata trattenuta da alcuni faggi

I primi soccorsi sul luogo dell'incidente: l'auto è stata "fermata" nella sua caduta da alcune piante. A destra la conducente viene presa in cura dal personale del 118

Gino Grillo / FORNI DI SOTTO

Sorpresa dal fondo stradale innevato, ha perso il controllo della sua Volkswagen Polo, finendo nella scarpata a bordo strada: uno strapiombo che avrebbe potuto risultarle fatale se a fermare il volo della sua auto non ci fossero state alcune piante posizionate sul ripido pendio. Ma non è stata questa l'unica fortuna di un'automobilista della zona: decisivo, infatti, è stato anche l'intervento di un'automobilista di passaggio che verso, le 8.20, notando le tracce di una fuoriuscita ha fermato la propria macchina per avvicinarsi al bordo della carreggiata: è stato a quel punto che, alcuni metri più in basso, ha individuato la Polo di colore nero, letteralmente appesa agli alberi.

Protagonista della disavventura una donna di 34 anni, residente a Forni di Sopra, impegnata nell'assistenza domiciliare. Ieri mattina, mentre si recava al lavoro, si è imbattuta in una fitta nevicata: ha perso il controllo del veicolo ed è uscita di strada nel tratto compreso fra il torrente Marodia e il rettilineo di Navolas, sulla statale 52 Carnica. Poco dopo le 8 un'altra automobilista ha notato le tracce sulla neve, in un tratto senza guardrail. Solo una volta giunta sul ciglio della strada ha notato la Polo sospesa a mezz'aria, trattenuta da alcuni alberi di faggio: incastrata all'interno del veicolo c'era la conducente, intrappolata sui sedili posteriori, impossibilitata a uscire in quanto sotto di lei si apriva un baratro di una decina di metri. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco di Forni di Sopra e di Forni di Sotto, assieme ai colleghi di Tolmezzo, i carabinieri, la guardia forestale e il Soccorso alpino fornese. Una guida alpina è riuscita a raggiungere la 34enne e, dopo averla assicurata, l'ha aiutata a uscire dall'auto, consentendo ai soccorritori di issarla per alcuni metri sino al ciglio della strada. Infreddolita e sotto choc, è stata trasportata all'ospedale di Tolmezzo per ulteriori accertamenti. —

VILLA SANTINA

Pensionato di 72 anni si schianta sulla ss 52 Ricoverato in ospedale

Un pensionato di 72 anni è stato soccorso ieri, verso le 13, dopo essere uscito di strada mentre a bordo della sua automobile stava percorrendo la statale 52 Carnica. L'incidente si è verificato non distante dalla congiunzione della strada statale con la strada comunale che porta alla frazione di Invillino. L'uomo, di Socchieve, alla guida della sua Opel Corsa stava procedendo in direzione Tolmezzo quando ha perso il controllo del veicolo, finendo fuori strada.

Sul posto i sanitari del 118 e i carabinieri della stazione di Forni Avoltri che, oltre ai rilievi, hanno coordinato il traffico durante le operazioni di soccorso. Fra le cause all'origine dell'incidente anche la perdita di controllo dovuta al manto stradale bagnato. Il pensionato, ferito in modo grave, è stato trasportato per accertamenti al pronto soccorso dell'ospedale di Tolmezzo. —

G.G.

GEMONA

Maltempo e disfunzioni dopo giorni di disagi la posta è tornata regolare

Piero Cargnelutti / GEMONA

Risolti i problemi relativi alla consegna della posta nei territori di Gemona e Tarcento. Con l'inizio della settimana, alle famiglie gemonesi sono giunte tutte le oltre cinquemila lettere che il gestore della raccolta differenziata A&T 2000 aveva inviato (in accordo con l'amministrazione comunale) per promuovere gli incontri con la popolazione al fine di meglio spiegare il nuovo servizio a tariffa puntuale che sarà avviato a gennaio.

Un sospiro di sollievo per molti cittadini, dopo che la scorsa settimana il problema era stato sollevato dallo stesso gestore e dagli amministratori locali visto che gli incontri erano iniziati martedì 13 novembre e ancora non tutti avevano ricevuto l'invito. E qualcuno si è anche rivolto all'ufficio postale locale per chiedere spiegazioni.

«Il materiale da distribuire – fanno sapere dalla direzione del centro primario di distribuzione di Campagnola, a Gemona – è arrivato qui da noi venerdì 16 novembre. Nel fine settimana i nostri portalettere hanno provveduto a distribuire il tutto. Non conosciamo le cause di questo ritardo, perché esso è dipeso tutto da cosa è successo nei centri di lavorazione che si trovano in varie parti d'Italia: è da lì che noi riceviamo i materiali da distribuire, successivamente, sul territorio».

L'ufficio postale di Gemona

Il centro di lavorazione più vicino, nel caso specifico, si trova in Veneto, più precisamente a Padova. Questo significa che le lettere che erano state inviate da A&T 2000 dal centro postale di Udine sono state mandate in quel centro, dal quale sono poi state smistate a Gemona. Il ritardo nella consegna pare dunque essersi creato in quel punto della distribuzione, tanto è vero che le lettere erano arrivate prima ai gemonesi residenti all'estero che a quelli che vivono nella cittadina stessa.

Problematiche riguardanti la consegna delle poste si erano comunque registrate anche a Tarcento, territorio servito sempre dal centro primario di distribuzione di Gemona: in quel caso, alcuni tarcentini hanno lamentato il ricevimento in ritardo di posta, comprese bollette che erano già scadute, ma anche documenti più importanti come avvisi per screening oncologici in date successive all'appuntamento cui ci si sarebbe dovuti presentare. «Quei ritardi – aggiungono dagli uffici postali gemonesi – si era verificato a causa del maltempo, che aveva creato non pochi problemi ai nostri portalettere. Ma ora tutto è tornato alla normalità». —

IN BREVE

Osoppo
Una raccolta fondi per le zone alluvionate

L'Udinese Club Osoppo, in collaborazione con Friûl Adventures e la Pro loco organizza un "Mezzogiorno alla carnica" , iniziativa di solidarietà a favore degli alluvionati della Carnia. Appuntamento domenica alle 12, nel parco dell'ex Colonia. Il ricavato, al netto delle spese, verrà devoluto alle zone della Carnia colpite dalla recente alluvione. Per partecipare si richiede la prenotazione entro venerdì, chiamando al 335-5271220 o 347-0412923.

Artegna
Venerdì in sala consiliare il docufilm "Diritti"

Sarà proiettato venerdì, alle 20.30 in sala consiliare, il docufilm "Diritti" di Daniele Fabbro e Mariagrazia Susanna, entrambi presenti alla serata. La proiezione è organizzata da "Libera", associazione contro le mafie nell'ambito del coordinamento regionale del Friuli Venezia Giulia in occasione del 70º anniversario della dichiarazione universale dei diritti umani, al fine di favorire percorsi per il loro riconoscimento e la loro tutela.

Magnano in Riviera
In borgo San Giacomo si presentano due libri

Sarà presentato sabato alle 20.30, nella sede della Pro Billerio in borgo San Giacomo, il volume "Friuli invaso. Diario di un tarcentino 1917-1918" di Stefano Flamia, parroco proprio nella zona del Tarcentino ai tempi della ritirata di Caporetto.

Nello corso della serata sarà presentato anche il libro "Dai diari parrocchiali, l'occupazione in Friuli" di Santo Montalto che sarà presente all'incontro assieme al moderatore Gabriele Dri.

BUJA

Il premio Nadâl furlan assegnato a 4 personalità

BUJA

Nessun mistero, i nomi dei vincitori della 40ª edizione del premio "Nadâl furlan" (che il Circolo culturale laurenziano organizzerà sabato primo dicembre alla casa della gioventù di Santo Stefano) sono ormai decisi.

Appuntamento alle 17, con i premiati dalla giuria: il professor Mauro Ferrari, ricercatore medico-scientifico, Filip Moroder Doss, scultore e interprete della cultura ladina, padre Ermes M. Ronchi, teologo e scrittore, l'attrice Caterina Tomasulo. «La finalità del "Nadal Furlan" – spiega la presidente della giuria Gloria Aita –, è quella di dare un pubblico riconoscimento alle personalità che nella vita si sono impegnate e hanno raggiunto risultati significativi nel mondo della cultura, della medicina e delle scienze, dell'arte e della letteratura, dell'impegno sociale e del volontariato, della valorizzazione della friulanità, nel rispetto del messaggio cristiano».

Oltre alla presidente Aita, la giuria è composta da Leonardo Barberio in rappresentanza della Regione, Alberto Guerra per il Comune di Buja, Giannino Angeli per la Società filologica friulana, e Vergilio Burello, Aldo Calligaro, Adriano Giordani per il circolo laurenziano. Le quattro personalità premiate riceveranno una medaglia in argento realizzata dall'artista Eugenio Driutti e una pergamena con dedica scritta in friulano dal poeta Cappelletti. —

P.C.

SAN DANIELE

Manca la privacy per le utenti il centro risorsa donna trasloca

La vicinanza con scuola dell'infanzia e struttura per anziani non era sostenibile
Individuata la nuova sede: all'interno dell'ex caserma dei carabinieri di via Mazzini

Anna Casasola / SAN DANIELE

Garantire più spazi per l'accoglienza e la necessaria riservatezza. Per questo motivo il Centro risorsa donna, il realtà nata nel 2001 per aiutare le donne che vivono un disagio anche a causa di rapporti conflittuali all'interno del nucleo familiare, cambia casa. Dalla storica sede nel centro residenziale di via Cadorna si sposta nel palazzo comunale di via Mazzini 7.

Nell'ultima seduta, la giunta comunale ha dato il via libera agli adempimenti necessari per il trasferimento del centro, che si trova nella cittadina collinare ma la cui attività è gestita in forma associata dalle amministrazioni comunali di San Daniele, Buja, Flaibano, Ragogna, Fagagna, Coseano, Dignano, Moruzzo, Rive d'Arcano, Treppo Grande, San Vito di Fagagna e Forgaria nel Friuli. Un trasloco che risponde a una precisa esigenza, manifestata dalle professioniste che svolgono la propria attività nella struttura nel corso dell'ultimo incontro del Collegio dei sindaci della struttura, svoltosi a metà ottobre: nella riunione è emerso come, per lo svolgimento delle attività di consulenza e assistenza per le donne in difficoltà che lì si rivolgono per superare delle situazioni di disagio, fosse necessario uno spostamento. Così, nei giorni scorsi, la presidente del Collegio dei sindaci del centro (l'assessore dignanese Arianna Bello) e alcuni rappresentanti delle altre amministrazioni comunali interessate hanno effettuato un sopralluogo. «Il fatto che l'immobile dove è attualmente ospitato il centro – spiega l'assessore Bello – ospiti una scuola per l'infanzia e sia oggetto di lavori per una prossima riapertura del Centro residenziale per anziani ci è sembrato incompatibile con la tutela della privacy delle utenti. Pensando a un trasferimento abbiamo voluto dare alla struttura un valore aggiunto, ovvero una sede più ampia e accogliente».

L'ex caserma dei carabinieri in via Mazzini: a dicembre l'inaugurazione della struttura per donne in difficoltà

L'amministrazione comunale di San Daniele ha quindi individuato come nuova collocazione del Centro, che da marzo scorso è stato intitolato a Nadia Orlando, l'ex caserma dei carabinieri di via Mazzini. «Con i fondi raccolti a luglio dalle associazioni di Vidulis con la marcia dedicata a Nadia Orlando – spiega Bello – saranno acquistati gli arredi necessari. Il nostro obiettivo è quello di creare un luogo confortevole per queste donne in difficoltà».

Secondo quanto riferito dall'assessore Bello, dal 2001 a oggi sono sempre più le donne che si rivolgono al Centro risorsa donna: «Solo nel primo semestre del 2018 – spiega – sono stati 33 i nuovi ingressi. Dobbiamo cercare di far conoscere il più possibile questo servizio. Il prossimo mese di dicembre, in occasione dell'inaugurazione, organizzeremo una cerimonia e, a marzo, ci sarà un convegno per sensibilizzare il territorio sulla violenza sulle donne».

Sabato, intanto, a Dignano (in occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne) è in programma la mostra intitolata "L'arte è solidarietà". —

ARTEGNA

Menis e Facini sono i vincitori del concorso di fotografia

ARTEGNA

Sono "Via Lactea" di Magdalena Menis e "Compagno di gioco" di Andrea Facini le foto premiate quest'anno in occasione della nona edizione del concorso fotografico foto-space intitolato "Non è quel che sembra", promosso dal Comune di Artegna. Una settantina le opere in concorso.

Menis ha vinto nella categoria "giovani" mentre Facini in quella "adulti". Non sono mancate le foto segnalate tra le quali l'opera "Giostra ufo, ufo giostra" di Mattia Vidoni, "Mille realtà" di Federica Buzzulini e "Io sono colui che mi si crede" di Levi Ciani. «Quest'anno – spiega l'assessore Lorenzo Vidoni – i nove giurati, professionisti del settore e della grafica pubblicitaria, hanno deciso di alzare l'asticella: "Non è quel che sembra" potremmo pensarlo come un titolo in sospeso tra la realtà e l'apparenza, un tema filosofico, insomma, che può far pensare perché tutto ciò che ci circonda ha una sua realtà e una sua apparenza». —

P.C.

RIVE D'ARCANO

Morto a 77 anni Danilo Pugnale storico presidente del circolo Pasc

RIVE D'ARCANO

Mondo associativo in lutto a Rive d'Arcano. Si è spento all'età di 77 anni Danilo Pugnale, storico presidente del circolo ricreativo "Pasc" di Pozzalis.

Succeduto alla guida del sodalizio a Sergio Burelli nel 1996, ha pilotato il circolo fino al 2016 e molte sono state le iniziative che l'associazione ha proposto alla cittadinanza nei suoi 20 anni di presidenza. Da ricordare, in particolare, la tradizionale "Fieste sul Pasc" di Ferragosto, la mostra di pittura giunta quest'anno alla sua 28ª edizione, i concerti nella chiesa parrocchiale di San Floreano, le "crostolate" di Carnevale e, su tutte, il lungo rapporto di amicizia instaurato con la comunità di San Patrignano per il recupero dei tossicodipendenti. Proprio per quest'ultima il circolo ricreativo "Pasc" si è fatto anno dopo anno promotore di una raccolta fondi che, poi, lo stesso presidente Pugnale consegnava personalmente accompagnato dai suoi collaboratori e da quanti desideravano conoscere questa importante realtà terapeutica fondata nel 1978 da Vincenzo Muccioli.

Commosso, oltre a quello dei tanti concittadini che ne hanno condiviso l'attività, è anche il ricordo dell'ex sindaco Gabriele Contardo: «Quella di Danilo è sempre stata una presenza costante sull'intero territorio comunale. A ogni evento pubblico garantiva la rappresentanza del circolo ricreativo, impegnandosi nel contempo anche in alcuni eventi promossi dall'amministrazione comunale o dalla Pro loco, di cui ha fatto anche parte del consiglio direttivo. È stato infatti fra i padri fondatori del comitato che ha sostenuto il gemellaggio tra Rive d'Arcano e il Comune francese di Chasselay, non facendo mai mancare la sua presenza nelle trasferte in terra transalpina e ricambiando l'ospitalità accogliendo a sua volta gli amici francesi nella sua casa. E non si può dimenticare l'entusiasmo con cui partecipava alla manifestazione "Il Paese di Balocchi", che da quasi due decenni si tiene a Rive d'Arcano nel mese di maggio. In quelle occasioni regalava tutta la sua simpatia, calandosi nella parte di uno dei carabinieri che nella favola di Collodi rincorrevano Pinocchio per arrestarlo».

Danilo Pugnale, domani i funerali

Come molti friulani della sua generazione, Danilo Pugnale ha vissuto l'emigrazione, già all'età di 16 anni, prima in Germania, poi in Svizzera. Una volta rientrato in Italia, ha lavorato come autotrasportatore alla Snaidero di Majano.

Il circolo ricreativo "Pasc" e la comunità di Rive d'Arcano si stringono in questo triste momento alla moglie Noris e ai familiari. I funerali saranno celebrati domani alle 15 nella chiesa parrocchiale di Pozzalis. —

M.C.

MORUZZO

Mangiare sano dal Comune 18 mila euro per le scuole

MORUZZO

La giunta comunale di Moruzzo ha stanziato 18 mila euro in favore dell'associazione "Mangiare sano per crescere sano". È stato infatti approvato il progetto presentato dal sodalizio (per l'anno scolastico 2018/2019) per attività di ampliamento dell'offerta formativa e di altre attività culturali. Risorse che saranno comunque suddivise: 15.500 euro sono per favorire il progetto musica nella scuole primaria e dell'infanzia di Moruzzo, 1.400 rappresenteranno la quota del trasferimento in favore dell'Istituto comprensivo di Pagnacco per sostenere i progetti formativi nell'ambito del piano dell'offerta formativa e più precisamente per il progetto del laboratorio artistico nella scuola primaria di Moruzzo mentre 1.100 euro copriranno le spese di acquisto del materiale a scopo didattico e quelle per le visite museali. La giunta comunale ha approvato il progetto ritenendolo meritevole, in quanto «configura un indubbio miglioramento sia qualitativo sia quantitativo dell'offerta formativa proposta dalle scuole del territorio». —

M.D.M.

Rapporti sempre più stretti tra Riserva del Cornino e Parco dei Nebrodi

FORGARIA

Sinergie con la Sicilia per tutelare i grifoni

FORGARIA

Sicilia e Friuli uniti nel segno della reintroduzione dei grifoni. Nei giorni scorsi, alla Riserva naturale regionale del Lago di Cornino, è arrivato in visita il direttore del Parco naturale regionale dei Nebrodi, Filippo Testagrossa.

La struttura diretta da Testagrossa è la più grande area protetta della Sicilia, interessando tre province (Catania, Enna e Messina) e 24 comuni, con un'estensione totale di quasi 90 mila ettari. Anche in questo parco è stato reintrodotto il grifone, per cui le esperienze comuni uniscono le due realtà in una collaborazione iniziata già da alcuni anni.

Nella Riserva di Cornino, negli anni Ottanta, è stato avviato un progetto di conservazione del grifone che ha portato alla creazione di una colonia nidificante. Sono state inoltre promosse iniziative di sperimentazione e ricerca scientifica, volte anche all'ottenimento di benefici dal punto di vista della divulgazione e della fruizione turistico-naturalistica. Il direttore Testagrossa è stato ricevuto dal vicesindaco Luigino Ingrassi, dal direttore scientifico Fulvio Genero e dalla presidente della cooperativa Pavees Ylenia Cristofoli: nel corso della visita sono stati illustrati il centro visite e le zone più significative del territorio. «Con questa visita – hanno sottolineato Ingrassi e Genero – auspichiamo di poter mantenere rapporti di collaborazione più stretti e scambiare reciproche esperienze nella gestione del grifone e delle aree protette in generale, continuando così l'importante lavoro di promozione del sito». —

A.C.

TARCENTO

Attesa per il ritorno in Friuli della salma di Giovanni Comisso

Il 49enne ha perso la vita sul versante sloveno del Mangart
Il sindaco Steccati: siamo vicini alla famiglia e agli amici

Piero Cargnelutti
TARCENTO

Ancora non è stata fissata la data dei funerali di Giovanni Comisso, il 49enne scomparso domenica sulle alture del Mangart. La tragica scomparsa è avvenuta sul versante sloveno del monte e a Tarcento si attendono le necessarie documentazioni visto che la salma al momento è ancora a disposizione dell'autorità giudiziaria in Slovenia, dove si effettuerà l'autopsia per comprendere la causa del decesso.

Il fatto è avvenuto domenica verso le 10.30 quando Comisso e altri suoi due amici avevano già percorso un'ora e mezza di itinerario montano. I suoi compagni si erano fermati un attimo per allacciare una scarpa e lui probabilmente non se n'era accorto subito e aveva percorso ancora qualche decina di metri quando è improvvisamente scivolato su una scarpata ruzzolando per parecchi metri.

I suoi amici lo hanno immediamente soccorso, ma purtroppo per lui non c'è stato niente da fare. Il corpo è stato portato a Tolmino dal soccorso alpino sloveno.

La notizia ha provocato sgomento nella cittadina sul Torre, dove Giovanni Comisso aveva molti amici. Nella cittadina passava spesso nella nota osteria Alla Speranza, in pieno centro, dove tutti lo ricordano con affetto e anche gli stessi amministratori comunali ogni tanto lo hanno visto.

«Ci ha colpito – ha detto il sindaco Mauro Steccati – la notizia di una così giovane perdita e ne siamo anche noi addolorati: per questo ci stringiamo alla famiglia e a tutti i suoi amici».

Giovanni Comisso lavorava come manutentore alla Pilosio di Feletto ed era un grande appassionato di sport: alla sezione locale del Cai lo ricordano come iscritto che ogni tanto passava per visionare qualche libro di montagna che lui amava frequentare facendo escursioni e arrampicate.

Comisso amava anche correre, andare in bicicletta e disputare qualche partita di calcetto con gli amici. Era anche un donatore di sangue e l'anno scorso l'Afds lo ha premiato per il gran numero di prelievi.

Lascia la moglie Lorella e due figli, di 13 e 11 anni, la madre Anna e i fratelli Paolo e Andrea. —

La montagna era una delle passioni di Giovanni Comisso, che amava praticare vari tipi di sport

CIVIDALE

Il libro di Fornasaro sarà presentato venerdì al Museo archeologico

C'è la finzione letteraria, che crea il pretesto narrativo e funge da collante all'affresco storico, ma c'è soprattutto il meticoloso, rigoroso racconto di un'epoca, il Trecento, declinato in chiave cividalese e friulana. Nel romanzo "Sigeardo de Civitate", ultima fatica dello scrittore Franco Fornasaro, si condensa la complessa concatenazione di eventi di cui la nostra regione fu testimone nel XIV secolo. Patriarcato e impero, equilibri geo-politici e compresenze religiose, e poi calamità – i terremoti, la peste nera del 1348 – e cultura (basti dire Università foroiuliense, o Petrarca in Friuli): tutto questo sta nelle immaginarie cronache dell'umile Sigeardo, che nella sua lunga vita registra l'evoluzione del proprio tempo. Venerdì pomeriggio, alle 17.30, l'opera (Aviani editori) sarà presentata nel salone del Museo archeologico nazionale di Cividale.

CIVIDALE

Forum Iulii, domenica festa per il birrificio artigianale

Lucia Aviani / CIVIDALE

Forum Iulii: stesso nome – omaggio alla lunga storia della città ducale – per un birrificio artigianale che sta per aprire su via Udine, al civico 94, e per il suo prodotto, che sarà presentato al pubblico domenica.

Sede di questa avventura commerciale, che coinvolge sei giovani imprenditori, è il capannone dismesso di una falegnameria, completamente ristrutturato in funzione della mutata destinazione d'uso: «Il marchio – spiegano i titolari della neo-azienda – è il frutto della passione di Cristian Drecogna ed Emanuele Beltramini, che già nel 2008 iniziarono a produrre birra nel garage di casa. Nel 2014 il loro impegno sfociò nel progetto Grana 40, con il quale mossero i primi passi nel mondo brassicolo, come Beer Firm».

E ora, appunto, il salto: lo stabilimento cividalese ospita sia l'impianto di produzione, sia uno spazio degustazione e un punto vendita. «I lavori di ristrutturazione – spiega il team di Forum Iulii, che a Drecogna e Beltramini affianca Michele Specogna, Michele Zeuli, Samira Dorbolò e Giovanni Dorbolò – sono stati effettuati rispettando le caratteristiche originarie dell'edificio, progettato dall'architetto Valentino Zaccaria Simonitti. Abbiamo scelto di inserire un'ampia vetrata fra il laboratorio e l'angolo degustazione per creare un legame fra i due ambienti. Siamo un birrificio agricolo: ciò significa che coltiviamo le materie prime poi usate nel ciclo produttivo. Il malto d'orzo proviene dai nostri terreni, il luppolo da appezzamenti prevalentemente locali. La produzione può contare su soluzioni tecnologicamente avanzate, che consentono il costante monitoraggio dei procedimenti; nel contempo la nostra attenzione per l'ambiente ci impone un approccio sostenibile: usiamo solo energia rinnovabile, ricavata tramite un sistema fotovoltaico, e il calore è generato da un impianto a biomassa che sfrutta gli scarti della lavorazione del legno».

Attualmente le birre in produzione sono cinque e fanno riferimento alla linea Grana 40, ma presto il numero salirà.

«Nelle nostre creazioni – spiegano gli imprenditori – facciamo incontrare tradizioni diverse e sperimentiamo alcune tecniche seguendo l'istinto e ricercando gusti innovativi». —

Un'immagine del birrificio cividalese Forum Iulii

REMANZACCO

Panchina-scarpa in piazza contro la violenza alle donne

REMANZACCO

Il colore è un rosso rubino; la forma, pur stilizzata, è quella di una scarpa femminile, nella quale si innesta di piatto un elemento che evoca una lama e che si conclude, al margine, con un contenitore per fiori recisi, simbolo «delle vite spezzate».

L'"illuminato" Comune di Remanzacco, che anni fa fu diretto testimone di un dramma figlio della violenza di genere, dà forma concreta e tangibile al suo impegno contro i soprusi sulle donne: lo fa con un "monumento sociale", una panchina scarlatta (battezzata "Il coraggio di uscire dal silenzio") che alle 11 di sabato, vigilia della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, sarà collocata proprio davanti al palazzo municipale, nella piazza principale di Remanzacco, luogo simbolico e di altissimo passaggio, essendo lambito dalla statale 54.

«Un arredo urbano per lanciare un messaggio forte, concreto, duraturo nel tempo», ha sottolineato la sindaca Daniela Briz nella presentazione del progetto, svoltasi ieri mattina alla presenza degli architetti che hanno firmato l'opera (Francesco e Stefano Borella, titolari, a Manzano, dell'omonimo Atelier), della presidente della Commissione pari opportunità, la consigliera comunale Annarita Durì, di Filomena Avolio, presidente del movimento Donne impresa di Confartigianato Udine, e di Andrea Sgobino, di Civibank. «Vogliamo che lo sguardo di cittadini, passanti, automobilisti sia attratto da questa creazione», ha auspicato ancora la sindaca, evidenziando l'importanza dell'arte come strumento comunicativo, di sensibilizzazione delle coscienze. La scarpa-panchina, così, si propone di essere «luogo di condivisione e al tempo stesso di espressione e contestazione».

«Nella sua veste di struttura funzionale alla pausa e al riposo – hanno rimarcato gli architetti –, l'installazione, frutto di un lavoro interamente artigianale, vuole gridare "no" al silenzio e "sì" alla riflessione quotidiana e alla memoria».

E domenica, alle 17, quel grido si rafforzerà all'auditorium De Cesare, sede di un incontro con parole e musica (a cura di Antonio Morinelli) in cui una donna che ha patito lo strazio della violenza, ma che ha avuto il coraggio di denunciare racconterà la propria esperienza. —

L.A.

La panchina rossa a forma di scarpa che sarà posta in piazza

POZZUOLO

«Non siamo noi Vip Friulclaun a chiedere offerte nei negozi»

Gli associati della onlus mettono in guardia i cittadini: noi non raccogliamo denaro «Nelle corsie tra gli ammalati si entra solo tramite convenzione con gli ospedali»

Paola Beltrame
POZZUOLO

Ci sono clown Vip e no. Per cui attenzione: non sono Vip quelli che in questi giorni stanno chiedendo offerte nei negozi e nei centri commerciali (anche al San Marco di Pozzuolo), non sono i Friulclaun Vip che vediamo nei nostri ospedali girare per le corsie a far sorridere i bimbi degenti e consolare gli anziani.

«Ancora una volta ci viene segnalata la presenza di persone che chiedono soldi per finanziare l'attività di clownterapia – annota uno degli associati Vip –. Ricordiamo a tutti che i clown di corsia dell'associazione Friulclaun, che presta gratuitamente i suoi servizi negli ospedali di Udine, Palmanova, Gemona e alla casa di riposo a Codroipo, non fanno raccolta fondi porta a porta, né nei centri commerciali».

Risulta invece che i "nasi rossi" presenti in questi giorni nei supermercati del Medio Friuli vengano da altre regioni e in cambio del denaro ricevuto offrono un palloncino, ma non ricevuta scritta.

Ribadiscono perciò i Friulclaun Vip ("Viviamo In Positivo"): «In corsia si entra a fare il clown o altro tipo di volontariato solamente previa apposita convenzione stipulata con gli ospedali. Tutti i nostri volontari sono riconoscibili grazie al camice, che è marchio registrato. I Vip Italia hanno questa sigla sul taschino, oltre al nome e al cognome della persona sul tesserino in bella evidenza; il bavero del camice è rosso, le maniche sono a righe gialle o verdi e la scritta "Viviamo In Positivo" si legge sulla schiena. Ma, soprattutto, non raccolgono denaro. Non siamo noi, non fatevi ingannare».

L'associazione Vip Friulclaun onlus conta circa 100 volontari provenienti da tutta la provincia di Udine. —

L'associazione Vip Friulclaun avverte: non fatevi ingannare

POZZUOLO

Baldini confermato come segretario del circolo del Pd

POZZUOLO

Julio José Baldini

Julio José Baldini, 57enne di Sammardenchia, è stato confermato segretario del circolo Pd di Pozzuolo. Laureato in ingegneria elettronica, Baldini ha riscosso un consenso unanime a guidare ancora il gruppo politico.

La scelta è avvenuta nel congresso locale, al quale hanno partecipato oltre agli iscritti che hanno rinnovato la tessera 2018, Roberto Pascolat e Andrea Lerussi, il primo per aggiornare i partecipanti sulla situazione a livello regionale e provinciale, il secondo per presidiare l'elezione del direttivo. Il coordinamento è costituito anche da Danilo Gortan (presidente dell'assemblea e componente dell'assemblea provinciale Pd di Udine), Giancarlo Mariotti (confermato tesoriere), Cristina Tosone, Gabriele Bressan, Luigi Chizzini, Sergio Beltrame e Giorgio Miolo. Pascolat ha illustrato il processo che ha portato a creare una segreteria regionale con Cristiano Shaurli e Paolo Coppola in gestione congiunta, avviando un dibattito sulle strade da intraprendere in vista dell'elezioni europee e comunali 2019.

In proposito Baldini dice: «Farò il possibile per creare una coalizione di centrosinistra ampia. Da dicembre organizzeremo incontri con presenze di figure importanti per affrontare i temi locali più rilevanti. È necessario coinvolgere persone disponibili a provare a lavorare in politica per cambiare dall'interno le cose che vengono criticate all'esterno. Dobbiamo motivare i giovani a partecipare per essere loro stessi a tracciare il loro futuro, a differenza di quanto è successo nel Regno Unito, dove la scelta degli antiprogressisti ha lasciato i giovani inglesi fuori dell'Europa». —

P.B.

CASTIONS DI STRADA

Cantano "Bella ciao" in chiesa Ragazzi bloccati dal parroco

Il coro delle medie era intervenuto nell'ambito dell'iniziativa "Percorsi di pace"
Il sacerdote: bestemmia. Il prof: brani scelti in classe per un percorso universale

Concerto in chiesa a Castions di Strada per l'iniziativa Percorsi di pace (FOTO LUCA D'AGOSTINO)

Paola Beltrame
CASTIONS DI STRADA

«Va bene la pace, ma "Bella ciao" in chiesa è una bestemmia».

Così il parroco di Castions di Strada ha bloccato il coro della scuola media, sabato scorso, protestando per l'inopportunità di quel canto in contesto sacro.

Allontanatosi il sacerdote, il programma della manifestazione si è concluso tra l'imbarazzo generale.

Si trattava dell'evento "Percorsi di pace", a conclusione delle manifestazioni per il centenario della fine della Grande guerra, organizzato dall'Istituto comprensivo di Mortegliano - Castions di Strada, dal Comune di Castions e dalla stessa Parrocchia, con interventi del direttore del centro Balducci di Zugliano, don Pierluigi Di Piazza, dello storico Alessandro Pennazzato, autore di libri sul primo conflitto mondiale nei paesi del Medio Friuli e, appunto, degli alunni della scuola media, nell'ambito del progetto sulla pace e del relativo laboratorio musicale, coordinato per la direzione artistica dal maestro Giuseppe Tirelli.

Ma a qualcuno il canto partigiano, pur riconosciuto generalmente come simbolo di ogni lotta contro la sopraffazione, non è andato giù. Anche i versi di De Andrè «Sparagli Piero, sparagli ora» sono parsi non adatti al luogo, come ha osservato nella sua esternazione il parroco e come ha ribadito un residente, intervenuto a gran voce dai banchi della chiesa, affollata come non mai.

L'uomo ha chiesto agli organizzatori di «vergognarsi» e si è inginocchiato nel mezzo della navata. Il docente Carlo Zorzini, che al pianoforte stava accompagnando i ragazzi, ha spiegato (applausi alla fine) che i brani musicali, la cui scelta era stata condivisa in classe, si riferiscono a un percorso di pace di interesse universale.

I temi del progetto, infatti, spaziano dal conflitto palestinese alle guerre mondiali, fino al terrorismo: è stato eseguito infatti anche il brano vincitore a Sanremo, "Non ci avete fatto niente".

Chiamato dal protestatario a prendere posizione perfino il sindaco Roberto Gorza. Il quale ha ricordato che «siamo ospiti del parroco», ma anche che «con i giovani sono necessari sempre l'ascolto e il confronto».

In paese non si spengono gli echi dell'increscioso episodio: il comitato "Per le tradizioni di Castions di Strada" stigmatizza il canto partigiano come una forzatura.

Commenta, invece, amareggiato il maestro Tirelli: «"Percorsi di pace" da anni è un progetto annuale dell'istituto, la cui valenza formativa è sempre stata colta dalle famiglie. Qualsiasi strumentalizzazione al di là degli obiettivi didattici non trova terreno fertile». —

CODROIPO

Furti in serie in Friuli Romeno di 50 anni arrestato in Germania

CODROIPO

Aveva messo a segno una serie di furti tra Codroipo, Cassacco, Udine e Martignacco, tra il 2013 e il 2014. E per questo era stato condannato a 4 anni e 8 mesi dal tribunale di Udine. Tiberiu Purcel, romeno di 50 anni, è stato arrestato lunedì dalla polizia tedesca in Germania, in esecuzione di un mandato di arresto europeo. I furti messi a segno nelle case friulane risalgono al periodo compreso tra il settembre 2013 e il gennaio 2014.

Le indagini, compiute anche attraverso gli accertamenti tecnici e l'acquisizione di elementi di prova di tipo scientifico, permettevano di accertare la responsabilità di Purcel in questione, e di almeno altri due complici. A seguito del provvedimento di condanna, le indagini della Squadra Mobile della Questura di Udine (che ha collaborato nell'attività investigativa con la Direzione centrale della Polizia criminale, Servizio per la Cooperazione Internazionale di Polizia) hanno permesso di rintracciare il condannato in Germania, dove si trovava in stato di arresto provvisorio, accusato di un furto messo a segno proprio in Germania.

La Procura di Udine ha provveduto alle incombenze relative alla predisposizione del mandato di arresto europeo. Sono in corso le procedure del Ministero della Giustizia per estradare il romeno, che sconterà in carcere la condanna emessa dal Tribunale di Udine. —

BASILIANO

Letture per bambini e nuovi obblighi fiscali

BASILIANO

In occasione di "Un libro lungo un giorno", alla biblioteca civica in villa Zamparo, sabato alle 10.15 appuntamento con la lettura "Bimbinbiblio", rivolto ai bambini fino a tre anni e ai loro genitori, a cura delle lettrici volontarie Sara e Rosanna. L'ingresso è gratuito, però sono obbligatorie l'iscrizione e la prenotazione alla biblioteca (0432 830259; biblioteca@comune.basiliano.ud.it).

Lunedì, invece, serata informativa sui nuovi obblighi della fatturazione elettronica (da gennaio). Alle 20.30, nella sala conferenze del Centro civico di villa Zamparo, incontro sui nuovi obblighi aperto a cittadini e associazioni del territorio. Relatrice sarà Monica Riva, dottore commercialista, che tratterà le novità introdotte a livello nazionale.

Presenterà la serata l'assessore comunale alle associazioni Roberto Copetti. L'ingresso è libero e aperto al pubblico fino a esaurimento dei posti disponibili. —

A.D'A.

MERETO DI TOMBA

Sostegno alle famiglie: oltre 600 le domande per buoni spesa solidali

Maristella Cescutti
MERETO DI TOMBA

Si tirano le somme dopo quattro anni di sperimentazione del progetto relativo ai buoni spesa solidali.

Un'iniziativa che ha trovato un positivo riscontro nel Comune di Mereto di Tomba, che per primo ha avviato questa forma di sostegno della capacità di spesa dei cittadini e di rilancio del circuito del commercio locale.

Nel quadriennio sono state oltre 600 le domande pervenute dai nuclei familiari residenti, oltre una decina i negozi che ogni anno hanno sottoscritto la convenzione per l'uso dei buoni spesa. Un impegno complessivo per il bilancio del Comune di circa 110 mila euro. Evidente anche la risonanza positiva che ha prodotto la diffusione di questa pratica in altre amministrazioni comunali.

«L'esperimento dei Buoni spesa solidali è il tentativo che l'amministrazione comunale di Mereto ha deciso di promuovere per il rilancio della coesione sociale delle nostre comunità, al fine di contrastare il trend di calo demografico dei residenti e lo stato di stress economico dei piccoli esercizi commerciali, elementi che caratterizzano praticamente tutti i paesi di minori dimensioni della regione», sostiene il sindaco Giuseppe D'Antoni.

«Nel 2018 le famiglie che hanno richiesto l'erogazione della misura sono state oltre 150, con la distribuzione di un monte complessivo di buoni spesa pari a circa 30 mila euro. A oggi sono già stati spesi più della metà dei buoni erogati, mentre la restante parte potrà essere utilizzata per l'acquisto di beni di prima necessità (prodotti alimentari, vestiario, prodotti farmaceutici) fino al 23 novembre 2018», sottolinea l'assessore alle politiche sociali, Paola Fabello.

Nell'anno 2018 l'amministrazione comunale ha promosso un ulteriore progetto inedito con un buon riscontro da parte dei cittadini che riguarda la promozione della sostenibilità energetica e ambientale attraverso l'erogazione di incentivi, a fondo perduto, per l'acquisto di grandi elettrodomestici ad alta efficienza energetica, in sostituzione di quelli obsoleti. Entro il 10 dicembre le domande. Sul sito del Comune è scaricabile il bando. —

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Infortuni sul lavoro in forte calo Da 371 nel 1988 a 12 quest'anno

Comparto sedia più sicuro. In pensione la Toupie, fresatrice verticale
Il peggio nel '90: 405 incidenti. Nel 2019 prognosi per lo più superiori a 30 giorni

Giorgio Mainardis
SAN GIOVANNI AL NATISONE

Infortuni sul lavoro nettamente in calo nelle attività produttive di San Giovanni al Natisone; in trent'anni da 371 ai 12 del 2018.

Seghe, pialle a filo e la famigerata Toupie – la fresatrice verticale – in passato hanno provocato numerose e dolorose ferite agli arti dei tanti operai occupati nel comparto della sedia, infortuni quasi quotidiani con i postumi ancor oggi visibili in particolare sulle mani di molte persone.

Fortunatamente ora, come detto, questo dato è quasi azzerato.

In uno dei territori regionali a forte vocazione produttiva come il Distretto della sedia – e in questo caso a San Giovanni al Natisone, uno dei Comuni con Manzano e Corno di Rosazzo che facevano parte dello storico Triangolo della sedia dove, nonostante la crisi, la delocalizzazione e la conversione delle fabbriche in altre attività produttive c'è ancora una consistente presenza di imprese che producono sedie e tavoli – si registra negli ultimi anni un andamento decisamente decrescente degli infortuni sul lavoro.

Questo è dovuto in parte alla crisi economica, dalla quale fortunatamente le imprese si stanno pian piano riprendendo, ma anche grazie ai sistemi di sicurezza adottati nel corso degli anni per la tutela del personale, per l'automazione e per la prevenzione.

La famigerata macchina fresatrice verticale, meglio conosciuta come Toupie

Se si raffronta il dato degli infortuni registrato nel corrente anno con quello di trent'anni fa, il risultato è abissale e si comprende quanto negli anni è stato fatto in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Di certo si può fare ancora di più e meglio. Nel 2019 i casi d'infortunio sono stati 12, quasi tutti con prognosi superiori a 30 giorni. Ma nel 1988, quando il comparto della sedia andava a gonfie vele e le tecniche erano quelle del tempo, a infortunarsi erano state 371 persone, di cui 34 gravemente, con prognosi superiori a 30 giorni.

Un andamento similare che si è protratto per tutti gli anni Ottanta e Novanta – nel 1990 c'è stato il picco con ben 405 casi –, poi il numero degli infortunii negli anni che vanno dal 2005 a oggi è via via sceso (68 casi nel 2014, 65 nel 2015, 38 nel 2016 e 11 nel 2017).

Se la stragrande maggioranza degli infortuni registravano prognosi in media da un paio di settimane a uno - due mesi, si sono verificati, purtroppo, anche alcuni decessi. Nella storia trentennale del comparto produttivo comunale se ne contano 9, l'ultimo dei quali nel 2011 per un incidente stradale di una persona che si stava recando al lavoro, fattispecie rientrante nella casistica degli infortuni sul lavoro. —

POVOLETTO

Nuove opere per prevenire il dissesto idrogeologico

POVOLETTO

Nuove opere di prevenzione alluvionale in arrivo: le annuncia l'assessore Rudi Macor.

Tra quelle con iter in corso, l'amministratore cita la ricalibratura del rio Maggiore, (390 mila euro), la pulizia e il ripristino del rio Maggiore (300 mila euro) e della roggia Cividina da Savorgnano verso Remanzacco (300 mila euro), il ripristino del pennello/argine sul Torre a Primulacco e il rafforzamento della sponda verso Reana (200 mila euro). «Inoltre – spiega Macor – è stato finanziato il primo lotto, per 500 mila euro, della pulizia del Malina, dal Torre fino al ponte per Ziracco».

L'investimento totale è di 1.690.000 euro. Macor rimarca che, pur essendo questi iter in fase avanzata, i tempi sono lunghi «a causa di una normativa nazionale che ritengo totalmente inadeguata».

Tra i nuovi interventi, sono stati stanziati 40 mila euro per la pulizia di tutte le caditoie. —

B.C.

PALMANOVA

L'appartamento al secondo piano della palazzina in via Pisano a Palmanova, in cui è scoppiato l'incendio probabilmente causato da una stufa con alimentazione elettrica: le fiamme hanno dapprima interessato un divano (nella foto a destra) che si trovava vicino alla stufa e poi hanno coinvolto alcuni arredi della stanza

La stufa elettrica va in tilt: fiamme in un appartamento

Il rogo ha interessato un divano e poi si è propagato all'intero alloggio in via Pisani
Il proprietario è scappato a chiedere aiuto ai vicini. Il locale dichiarato inagibile

Monica Del Mondo
PALMANOVA

Preoccupazione ieri mattina poco dopo le 10 in via Pisani a Palmanova. Da un appartamento al secondo piano di una palazzina al civico 12 si è sprigionato fumo nero ed è scattato l'allarme, dato da chi abita nelle vicinanze.

Alle 10,15 è arrivata la segnalazione alla sala operativa del Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Udine che hanno fatto scattare l'intervento. Sul posto sono giunti infatti due automezzi dal distaccamento di Cervignano del Friuli (un'autopompa-serbatoio e un'autobotte) assieme a un'autoscala arrivata dalla sede centrale di Udine.

L'incendio si è propagato dal salotto di uno dei sei appartamenti della palazzina, probabilmente causato da una stufa con alimentazione elettrica.

Le fiamme hanno dapprima interessato un divano che si trovava vicino alla stufa e poi hanno coinvolto alcuni arredi della stanza.

Nell'appartamento si trovava il proprietario, un uomo di 86 anni che, appena si è resa conto di quanto stava accadendo, è andata a chiedere aiuto ai vicini, chiudendosi la porta alle spalle.

Immediato l'arrivo sul posto dei Vigili del fuoco che hanno dovuto forzare la porta per entrare nell'appartamento e hanno provveduto a spegnere le fiamme, a gettare all'esterno il divano intaccato dall'incendio e a smassare il materiale interessato dalle fiamme.

Il calore che si è sviluppato ha danneggiato anche l'impianto elettrico e l'intonaco delle pareti e del soffitto, mentre il fumo si è diffuso in tutto l'appartamento e da lì anche nel vano scale condominiale.

L'appartamento è stato dichiarato inagibile. I vigili del fuoco hanno quindi provveduto a verificare l'eventuale presenza di monossido di carbonio nel vano scale e negli altri appartamenti della palazzina.

«In quel condominio – riferisce l'amministratore – ci sono sei appartamenti, di cui cinque abitati. Soltanto l'appartamento interessato dall'incendio è stato dichiarato inagibile. Ora attendo la relazione dei Vigili del fuoco e dell'ufficio tecnico».

La persona che risiede nell'appartamento è stata portata in ambulanza all'ospedale di Palmanova per le verifiche e le cure del caso. «Mio padre sta bene – riferisce il figlio – anche se è stato posto sotto ossigeno. Non si sa ancora bene cosa possa essere accaduto. Attendo infatti i verbali dei Vigili del fuoco per saperne di più. Desidero tuttavia da subito ringraziare chi ha prontamente chiamato i soccorsi, chi ha aiutato mio padre nei primo momenti e i Vigili per essere intervenuti con tempestività».

Preoccupazione anche tra i vicini, diversi dei quali anziani, per quanto stava accadendo.

«Ci siamo preoccupati – raccontano in due – adesso è rimasto solo un po' di odore di fumo, nel vano scale, ma prima ci siamo presi un brutto spavento».

Un'altra persona che vive nello stabile, racconta: «Quando ho capito che si trattava di un incendio, ho deciso di uscire dal mio appartamento. Il vano delle scale era tutto pieno di fumo. Mi sono orientata, tenendomi al passamano». —

PALMANOVA

Dal Teatro Modena 30 biglietti gratuiti per gli studenti

Ancora biglietti gratuiti per la stagione di prosa del Modena riservati agli studenti residenti nel comune di Palmanova che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado. Il Comune, per avvicinare i giovani al teatro, ha deciso di destinare trenta ingressi omaggio per i prossimi due spettacoli in calendario: "Novecento" del 27 novembre e "Che disastro di commedia" del prossimo 6 dicembre. Per usufruire dell'offerta gli interessati potranno inviare una e-mail a comunicazione@comune.palmanova.ud.it, indicando le proprie generalità, la scuola che frequentano e allegando copia di documento d'identità. Le richieste verranno accettate in base all'ora di arrivo delle e-mail fino ad esaurimento della disponibilità dei biglietti. Monica Del Mondo —

M.D.M.

CERVIGNANO

Diffusione della droga: serata alla Croce verde

Elisa Michellut / CERVIGNANO

La Croce Verde Basso Friuli, in collaborazione con l'Associazione Nazionale Carabinieri, organizza una serata per affrontare un tema particolarmente attuale, assieme agli esperti: giovani e tossicodipendenza.

All'incontro, in programma venerdì, alle 20, nella sala conferenze della Croce Verde, in via Aquileia, a Cervignano, parteciperanno il direttore sanitario della Croce Verde, Marco Bertoli, direttore del Dipartimento di Salute Mentale e attuale responsabile del Servio delle dipendenze dell'azienda sanitaria 2 Bassa friulana Isontina, Duccio Papanti, psichiatra, il capitano Stefano Bortone, comandante della Compagnia di Palmanova, e don Sinhue Marotta, parroco di Cervignano. Federica Zogolini, direttrice sanitaria della Croce Verde ricorda che «la serata è rivolta agli educatori che si occupano di ragazzi dai 10 ai 17 anni.

I soggetti interessati, pertanto, sono le persone che lavorano all'interno delle associazioni sportive in primis e non ai genitori, per i quali sarà organizzato un incontro successivo». I dati, diffusi, nei giorni scorsi, dall'osservatorio regionale dipendenze, area welfare, fanno riflettere. Gli utenti con problemi di tossicodipendenza, nell'area di riferimento dell'azienda sanitaria 2 Bassa friulana Isontina, sono 751. Lo scorso anno, i nuovi utenti sono cresciuti del 22,24 per cento: 22,35 per cento sono maschi e 21,79 per cento sono donne. Il 70 per cento hanno meno di 19 anni. —

AIELLO

Circolo Navarca in festa per i 25 anni di attività

AIELLO

Era il 21 dicembre 1993. Il circolo culturale Navarca di Aiello, presieduto da Aurelio Pantanali, festeggia 25 anni dalla fondazione. Sabato, alle 20, ad Aquileia, all'hotel Ai Patriarchi, sarà festeggiato l'importante traguardo, con canti, balli, poesia, racconti e tanti ospiti. Il circolo nacque, come detto, nel 1993 grazie a nove aiellesi: Andrea Bellavite, Giovanni Buiat, Adriana Caselotto, Enza Caselotto, Francesco Comar, Claudio Cocco, Carlo Degenhardt, Renzo Pin e Aurelio Pantanali. «Un grazie di cuore – le parole di Pantanali - va a tutti coloro i quali si sono avvicendati alla guida dei direttivi, eletti in questo quarto di secolo, con passione e profusione di energie.

Da allora, tante sono state le attività, i momenti di crescita comune, confronto, e riflessione che il Navarca ha proposto nell'ambito paesano e fuori dai propri confini». Dal 1993, alla guida del sodalizio c'è Aurelio Pantanali. «In venticinque anni – aggiunge - il circolo ha prodotto un'attività ogni tre settimane. Ben 460 sono state in totale le attività a oggi organizzate dal circolo culturale Navarca, con un impegno non da poco. Non è sempre stato facile ma la perseveranza, la tenacia e una buona dose di audacia ci hanno permesso di regalare interessanti occasioni d'incontro e crescita comunitaria. Vogliamo sperare che molto si possa ancora fare e proporre, animati dallo spirito del confronto e collaborazione». —

E.M.

LATISANA

Usi e abusi del cellulare Mille studenti a teatro per riflettere sui rischi

L'iniziativa "Sms" destinata alle scuole della Bassa friulana L'obiettivo è sensibilizzare i giovani a un uso consapevole

Paola Mauro / LATISANA

Sms proprio come il messaggino con il quale oggi si comunica tutto, non solo informazioni e appuntamenti ma anche emozioni, stati d'animo e a volte perfino l'inizio o la fine di una storia d'amore. Ma a volte con un Sms ci commette anche un reato, si minaccia, si insulta, si mette in circolazione del materiale videofotografico che lede la sfera privata e la dignità delle persone, quanto addirittura quelle immagini non raccontano di violente e soprusi. E dal semplice uso del cellulare si passa a un abuso.

È alle nuove generazioni super tecnologiche che si rivolge "Sms", la due giorni iniziata ieri al teatro Odeon di Latisana e che coinvolte circa un migliaio di giovani e giovanissimi studenti delle classi terze degli istituti comprensivi di Latisana, Rivignano Teor, Lignano Sabbiadoro, Palazzolo dello Stella e San Giorgio di Nogaro, il biennio delle scuole superiori dell'Isis delle sedi di Latisana e Lignano Sabbiadoro e gli studenti del liceo "Marco Belli" di Portogruaro.

Una riflessione sulla comunicazione virtuale organizzata dal Servizio Sociale dell'Ambito Distrettuale di Latisana attraverso uno spettacolo teatrale prodotto dall'Associazione Artivarti di Portogruaro. Una proposta teatrale che cerca di raccontare i vissuti e le emozioni delle nuova generazioni, degli adolescenti ipertecnologici, scelta sia per la valenza del messaggio educativo, sia perché prevede la presenza di attori della stessa età del pubblico fruitore.

Un'iniziativa rivolta ai giovani e che arriva a pochi giorni di distanza dalla presentazione del progetto "Benessere a Scuola" (venerdì scorso a Precenicco), che vede ancora una volta destinatari bambini e adolescenti e proponenti i Comuni dell'Uti, il servizio sanitario dell'Ambito, gli istituti comprensivi e l'Azienda sanitaria, per la promozione della salute di bambini e ragazzi sviluppandone le competenze individuali e potenziandone conoscenze e abilità, come ha ricordato nel suo intervento di saluto il sindaco di Latisana, Daniele Galizio e presidente dell'Uti Riviera Bassa Friulana. «L'evento di oggi propone una riflessione sull'uso del cellulare per riscoprire il valore delle relazioni e dei rapporti fra coetanei – ha detto Galizio – e il fatto che lo spettacolo sia proposto da giovani per i giovani lo fa diventare una sorta di dialogo alla pari sul tema». —

La prima serata per gli studebti al teatro Odeon di Latisana dedicata all'uso consapevole del cellulare

LATISANA

Contributi per i libri di testo: dall'amministrazione 4 mila euro

Un capitolo di spesa di 4 mila euro per finanziare i giovani studenti delle scuole medie e del biennio della scuola superiore, coprendo una parte della spesa per l'acquisto dei libri di testo. Lo ha deciso la Giunta comunale di Latisana approvando la delibere di spesa, nella quale vengono anche stabiliti i criteri di erogazione del contributo e i beneficiari, ovvero studenti residenti nel Comune di Latisana e soggetti all'obbligo dell'istruzione scolastica, che non devono essere stati bocciati l'anno scorso e non devono aver superato i 16 anni d'età. Come importo massimo erogabile la Giunta comunale ha fissato un tetto di 180 euro per i ragazzi iscritti alla prima media, 70 euro per gli iscritti alla seconda media e 74 per gli studenti della terza media e ancora 207 euro per i ragazzi della prima superiore e 148 euro per gli studenti della seconda superiore. —

P.M.

LIGNANO

La Fiab oggi premia la località balneare: "Comune ciclabile"

Nicoletta Simoncello / LIGNANO

La località balneare friulana, che predilige sempre più una mobilità lenta nell'ottica della destagionalizzazione del periodo turistico con lo sviluppo del cicloturismo, sarà oggi premiata dalla Fiab e riconosciuta come "Comune Ciclabile". Alla Triennale di Milano, la Federazione italiana amici della bicicletta consegnerà infatti al Comune lignanese la tipica bandiera che contraddistingue i territori a misura di ciclista, attribuendone un punteggio: da 1 a 5 "bike smile".

In una società sempre più attenta alla qualità della vita e allo sviluppo sostenibile del territorio, l'uso della bicicletta nella quotidianità è un elemento qualitativo importante. Per questo Fiab propone un riconoscimento che identifica, attraverso criteri oggettivi e misurabili, il livello di "ciclabilità" di una città individuandone comportamenti virtuosi da adottare e, magari, implementare.

«Si tratta del risultato frutto di un'azione iniziata anni fa che ha pensato una Lignano tutta collegata da piste ciclabili – ha detto Paolo Ciubej, assessore all'Urbanistica e all'Ambiente –. Molto è già stato fatto e tanto ancora c'è da fare. Basti pensare alla "Bicipolitana": 6 linee di percorsi ciclabili esistenti e di progetto (prospettiamo di terminarla entro la fine della legislatura), tematizzati in base ai punti di interesse che lambiscono. È possibile percorrere sempre in sella alla bicicletta l'intero lungomare, dal fiume Tagliamento a Punta Faro e attraversando la pineta. Inoltre, sono già stati stanziati 100 mila euro per l'ultimazione della ciclabile lagunare che dal cimitero porterà alla zona del "Pantané": i lavori partiranno a breve, sarà pronta per l'inizio della prossima stagione balneare».

In uno spaccato in cui il ciclista si fa protagonista del panorama turistico, Lignano è attiva sostenitrice a tutti i livelli del fenomeno, che acquisisce sempre maggiore rilevanza.

Nata a febbraio di quest'anno, la sezione Fiab di Lignano conta già oltre 50 soci e intende «promuovere l'uso abituale della bicicletta quale mezzo di trasporto ecologico ed economico, e soprattutto proporre soluzioni per migliorare la sicurezza stradale e la vivibilità urbana – ha spiegato Andrea Barbieri, presidente della sezione lignanese –. La bandiera di Comuni Ciclabili rappresenta per noi un punto di partenza e un obiettivo da perseguire». —

SAN GIORGIO DI NOGARO

In municipio a San Giorgio di Nogaro la firma dell'accordo con il porto ucraino per il trasporto di bramme

Accordo per le bramme Saranno tolti dalla strada diecimila mezzi pesanti

Francesca Artico
SAN GIORGIO DI NOGARO

La tratta marittima Mariupol (Ucraina) Porto Nogaro è realtà: è stato sottoscritto in municipio a San Giorgio di Nogaro dal presidente del Consorzio industriale per lo sviluppo del Friuli (Cosef) Renzo Marinig e il Ceo delle Agenzie Statale per i Porti e le Infrastrutture Ucraine (Uspa) Raivis Veckagans, il gemellaggio-protocollo per i traffici diretti delle lamiere per la zona industriale dell'Aussa Corno. Per il 2019 è previsto il raddoppio delle sperimentazione avviata in questi mesi che porterà al trasporto di 400 mila tonnellate di lamiere che permetteranno di togliere dalla Sr 14 circa 10 mila mezzi pesanti. Grazie ai trasporti dell'anno sperimentale il porto quest'anno farà registrare un 22 % in più di movimentazione.

Ma questa non è la sola buona notizia; il presidente del Cosef Marinig ha affermato infatti che da ieri «il porto e l'area industriale partono dall'anno zero, con grandi prospettive di sviluppo e rilancio grazie anche a questo accordo». Ha inoltre confermato la prossima visita in Ucraina quale occasione per avviare nuovi accordi. Si è anche impegnato a portare a termine i dragaggi, quale braccio operativo della Regione.

L'assessore regionale Graziano Pizzimenti ha rimarcato la vicinanza della Regione all'Aussa Corno, «area più importante del Fvg» evidenziano l'importanza dell'accordo «non solo per il Porto di Nogaro e per la Ziac, ma per l'intera regione», sottolineando come lo sviluppo di un territorio passi attraverso le infrastrutture e gli investimenti, rimarcando inoltre che completare i dragaggi non è questione di risorse, ma di come farli velocemente e in regola.

Parterre d'eccezione alla firma dell'accordo, presenti per l'Ucraina il direttore dell'Autorità portuale Igor Barsky e il direttore del porto commerciale Oleksandr Oleinik, Augusto Cosulich della logistica Fratelli Cosulich, e i dirigenti del Gruppo Metinvest Italia, ma anche il console e presidente di Confindustria Ucraina Marco Toson, il vicepresidente di Confindustria Cristian Vida, di Friuli Innovazione Germano Scarpa, il comandante della Capitaneria di Porto Marco Tomaino e il sindaco di San Giorgio Roberto Mattiussi.

«Questa è la storia di un successo che ci ha permesso nel 2017 di portare a Porto Nogaro 200 mila tonnellate di bramme togliendo dalle strade della regione 5 mila camion» ha detto Augusto Cosulich.

Importanti le affermazioni del Ceo Veckangas: «L'accordo con Porto Nogaro ci da quella internazionalità che stiamo cercando. Auspichiamo che questo incrementi i traffici marittimi ancora di più».

Improvvisamente ci ha lasciati

ENRICO FILAFERRO
di 68 anni

Alberta con Rosanna e Angelica, Marzia con Enrico e Fanny annunciano con infinito dolore la scomparsa del loro amato.
Non fiori ma un concreto sostegno a HATTIVA LAB - Cooperativa sociale onlus presso la banca Credifriuli via A. L. Moro - Udine
IBAN IT23C0708512304034210013814.
Il funerale si terrà presso la chiesa Madonna di Fatima in via Colugna giovedì 22 novembre alle ore 14.

Udine, 21 novembre 2018

O.F. Comune di Udine 0432-1272777/8

Ciao papà

FRANCO CANDELARI

Ne danno il triste annuncio i figli Valentina, Michele con Michaela, Maurizio con Monica e i nipoti Asia e Luca.
I funerali si terranno venerdì 23 alle ore 15.30 nella chiesa di San Giuseppe.
Si ringrazia la signora Maria per le amorevoli cure prestate in questi anni.

Udine, 21 novembre 2018

O.F. Comune di Udine 0432/1272777/8

Con dolore infinito Alma con i figli Francesca e Claudio annunciano la scomparsa del caro

SILVANO ZORAT

I funerali avranno luogo giovedì 22 novembre alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe a Borgomeduna.
Il santo rosario verrà recitato mercoledì 21 novembre, alle ore 19.00 nella chiesa medesima.

Pordenone, 21 novembre 2018

I dipendenti e collaboratori di Amsagomma sono vicini ad Alma e a tutti i familiari che piangono la scomparsa di

SILVANO ZORAT

Uomo straordinario per garbo, eleganza e semplicità.

Pordenone, 21 novembre 2018

ANNIVERSARI

21-11-2015 3-12-1988

ANNA e GIOVANNI ZUIANI

Sono passati tre e trent'anni da quando ci avete lasciato, ma il vostro ricordo è sempre vivo nei nostri cuori.
La figlia e i parenti tutti.

Udine, 21 novembre 2018

ANNIVERSARIO

AGOSTINO MENIA

Nel ventesimo anniversario della scomparsa, lo ricordano con affetto il figlio, i nipoti e chi gli ha voluto bene.

Udine, 21 novembre 2018

Ha raggiunto la luce l'anima di

ELSA RIVA ved. CONCHIN
di 82 anni

Lo annunciano con affetto la figlia Donatella, l'adorata "cociute di none" Aurora, Simone, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 novembre alle ore 11 nella chiesa di Madonna di Buja partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Un grazie di cuore a tutte le persone che in qualunque modo o forma le sono state vicino in questa circostanza, in particolare la cognata Valda con la sua famiglia.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Sopramonte di Buja, 21 novembre 2018

Of Sordo Gianni Buja
tel. 0432/960189
www.onoranzefunebrisordo.com

Valda con i figli e le loro famiglie sono vicini con affetto a Donatella con Simone e Aurora per la perdita della cara mamma

ELSA

Buja, 21 novembre 2018

Of Sordo

I cugini Annamaria e Italo, Roberta e Romano, Sonia, Massimo e Nadia, Maria e Gelindo partecipano al dolore di Donatella per la perdita della cara

ELSA

Buja, 21 novembre 2018

Of Sordo

E' mancato all'affetto dei suoi cari

ANTONINO MATTIUSSI
di 74 anni

I famigliari tutti ne danno il triste annuncio.
I funerali avranno luogo oggi mercoledì 21 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Virco.
Non fiori. Eventuali offerte all'ULDM di Udine.

Virco di Bertiolo, 21 novembre 2018

O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

DANILO PUGNALE (Cos)
di 77 anni

Lo annunciano la moglie Noris, i fratelli Lucina e Nicola, le cognate, i cognati, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 22 novembre alle ore 15 nella chiesa di Pozzalis giungendo dall' ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

Pozzalis di Rive d' Arcano, 21 novembre 2018

Rugo tel. 0432/957029

Partecipano al lutto:
- Famiglie Dorino, Andrea Vacchiani

Il Circolo Ricreativo Pasc è vicino alla moglie Noris, alla sorella Lucina e al fratello Nicola in questo doloroso momento per la perdita di

DANILO

Presidente del Circolo per una ventina di anni.

Pozzalis di Rive d' Arcano, 21 novembre 2018

LE IDEE

DAL FRIULI UNA CHIAVE DI LETTURA SULL'EUROPA

MARCO STOLFO

Una formazione universitaria, un'interessante ricerca che affronta un tema di grande attualità e un'importante esperienza nata in Friuli, che lo mette in relazione con se stesso, con l'Europa e con il mondo, e proprio per questo è nuovamente oggetto di studio. Il tutto potrebbe essere definito, in estrema sintesi: una storia di tre eccellenze friulane che vale la pena di raccontare.

La prima è il master internazionale "Euroculture", organizzato dall'Università di Udine in rete con altri atenei d'Europa, Asia e Americhe. Si tratta di un percorso post-laurea specializzato in studi europei, che quest'anno compie vent'anni. All'inizio di ottobre è partito il nuovo corso per il biennio 2018-2020 e pochi giorni fa, a palazzo Antonini, c'è stata la cerimonia conclusiva del biennio precedente.

Proprio nell'ambito del master, nell'anno accademico 2017-2018, è maturata la seconda eccellenza: lo studio sui rapporti tra informazione, dimensione locale ed Europa, condotto da Melissa Colussi tra Friuli, Bretagna e Alsazia, che si è concretizzato nella redazione della tesi "The role of European proximity journalism in the building process of a European identity".

La ricerca affronta il tema della costruzione dell'identità e della cittadinanza europea utilizzando la lente originale del giornalismo locale, "di prossimità", e confrontando due esperienze particolari: quella di "Euradionantes", emittente nata nel 2007 a Nantes, capoluogo di quella porzione di Bretagna che però rientra dal punto di vista amministrativo nella regione Loira Atlantico, e quella di "Radio Onde Furlane". Proprio l'emittente, che dal 1980 è "la radio libare dai furlans" e già in passato per le sue peculiarità è stata oggetto di studi di carattere storico, linguistico e sociopolitico, è la terza "eccellenza" di questa vicenda.

«L'idea di occuparmi di questo argomento – ha spiegato Melissa Colussi – nasce da una riflessione personale sulla situazione attuale dell'Europa, caratterizzata dalla crisi economica e sociale, dalla crescita dei nazionalismi estremisti e da un diffuso sentimento di sfiducia nei confronti del processo di integrazione europea, che si nutre anche delle inesattezze diffuse dai media».

«Ho scelto di confrontare le esperienze di "Euradionantes" e "Onde Furlane" – aggiunge – a partire dalla mia esperienza personale: da settembre 2017 a febbraio 2018 ho svolto un tirocinio proprio nella redazione dell'emittente di Nantes, dove ho vissuto in prima persona il senso di quello che proprio in quel contesto è stato definito "giornalismo europeo di prossimità". E ascoltando "Onde Furlane" mi sono accorta di quanta Europa ci fosse nella sua programmazione e di come il profondo legame con la realtà friulana costituisse nel contempo una chiave di lettura e di confronto con ciò che avviene a livello continentale e nel resto del pianeta».

Il risultato è decisamente interessante poiché definisce la cornice teorica di riferimento, tra nazionalismi, identità, giornalismo e integrazione continentale, illustra e confronta le peculiarità delle realtà friulana e bretone, tra istanze di autogoverno e di affermazione delle specifiche identità linguistiche e culturali.

E si concentra sulle due esperienze radiofoniche, evidenziandone le singole peculiarità e i tratti comuni, anche grazie alle testimonianze dirette delle persone coinvolte nei due progetti.

Un'ulteriore conferma di quanto sosteneva Altiero Spinelli: l'Europa non cade dal cielo. –

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Non mischiamo le penne nere con le schermaglie politiche

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Molte sezioni dell'Associazione nazionale alpini, compresa quella di Trieste, si sono affannate nel disconoscere l'effettiva presenza delle penne nere all'interno del corteo "nero" di CasaPound, che ha sfilato, a Trieste, nei giorni del ricordo della fine della Prima guerra mondiale.

Il 17 settembre 1943 dalla ricostruzione del gruppo di camicie nere "Tagliamento" delle Legioni 63 e 55 per volontà del colonnello Ermacora Zuliani, ex volontario fascista in Spagna, nasceva il reggimento Alpini Tagliamento, volontari traditori che prestavano giuramento alla Germania di Hitler e subito utilizzati nella repressione delle forze partigiane lungo la pedemontana orientale del Friuli.

Fino al 2001 l'Ana vietava a queste truppe nazifasciste di fregiarsi del titolo di alpini. Poi, improvvisamente, il 27 maggio del 2001, l'associazione delle penne nere ha deciso che "l'assemblea dei delegati dichiara e riconosce che tutti i giovani che hanno prestato servizio militare in un reparto alpino, in qualsiasi momento della storia d'Italia, e quindi anche nel 1943-'45, poichè hanno adempiuto il proprio dovere verso la patria, siano considerati alpini d'Italia".

Non si capisce il perchè, ora, l'Ana abbia difficoltà ad ammettere che gli alpini sfilino con l'estrema destra.

Giorgio Coianiz
San Giorgio di Nogaro

Credo che il motivo sia semplice: l'Ana è una benemerita associazione apartitica, e lo ribadisce ogniqualvolta sia necessario.

Perché è del tutto ovvio e logico che anche chi ha indossato il cappello alpino possa avere una propria, legittima opinione politica. E che possa altrettanto legittimamente manifestarla partecipando a una sfilata sotto una bandiera di destra, di sinistra, di centro o di quel che gli pare. Ma lo fa in qualità di privato cittadino, non in qualità di alpino.

Per capirci con un esempio surreale: se un italiano dovesse partecipare a una manifestazione del regime nordcoreano, non si potrebbe sostenere che "gli italiani sostengono Kim". Quell'italiano rappresenterebbe al limite se stesso. E pure con qualche difficoltà.

Sono sicuro che in quella manifestazione di Trieste avranno presenziato anche operai, impiegati o chessò, baristi.

Ma è difficile affermare che gli operai, gli impiegati, i baristi "sono al fianco di CasaPound". Mi sembra eccessivo.

LE LETTERE

Amici a quattro zampe

Gli animali ci danno un grande esempio

Gentile direttore,
ha suscitato molta tenerezza, negli scorsi giorni, la notizia che riguardava quel cane che ha aspettato per giorni fuori all'ospedale di Tolmezzo, la dimissione del suo padrone, ricoverato per un malore.
Da questi fatti, possiamo capire quanto gli animali amano le persone umane, quanto abbiano un cuore sensibile per il loro padrone.
Io penso sempre, che gli animali danno l'esempio alle persone umane nel voler bene al prossimo. E da questo fatto successo a Tolmezzo possiamo proprio dirlo.
E poi quando è stato dimesso il padrone, è ritornato a casa anche lui felice e contento di aver ritrovato il suo padrone in salute.
Gli animali ci danno veramente un esempio di come ci si vuole bene.
Anche l'uomo deve voler bene agli animali e non maltrattarli, e come talvolta si legge sui giornali c'è qualcuno che purtroppo li uccide.
Agli amici a quattro zampe invece bisogna voler bene, amarli, insegnare loro le cose in modo che possano imparare.
Io penso sempre che gli animali sono creature di Dio, loro come noi, e anche loro come noi hanno diritto alla vita.

Sandro D'Agosto. Ragogna

Il ricordo

I valori cristiani di don Bianchini

Egregio direttore,
il periodo della pensione, molti lo vivono secondo i valori fondamentali dell'essere se stessi, di una maggiore presenza in famiglia, del pieno rispetto degli altri inteso anche con l'impegno per aiutare i più deboli attraverso il volontariato, con l'amare più se stessi, ritagliandosi uno spazio per il proprio benessere fisico attraverso attività non costose come il camminare a contatto con la natura, scoprendo in questo modo i risvolti positivi che essa ha e che spesso vengono deturpati.
Un grande parroco che sposò appieno il principio di aiutare i più deboli fu don Giacomo Bianchini, nato a Carbona di San Vito al Tagliamento nel 1875 e deceduto a Cimpello, sua ultima parrocchia, nel 1954.
Fu un grande esperantista cattolico e utilizzò questa la lingua anche per diffondere i valori cristiani nel mondo.
L'esperanto nacque a Bialystok in Lituania (ora in Polonia nella regione Podlaskie), nella mente di Zamenhof, intorno agli anni 1872-1878, come lingua universale portatrice di valori di pace e positiva convivenza fra i popoli.
Don Giacomo era sempre umile, qualcuno lo ha definito un parroco francescano nel fare del bene sempre a favore dei più poveri e per l'amore dimostrato nei confronti della natura.
Durante il periodo trascorso a Pradis, intuì l'importanza delle grotte in una poesia con visione profetica.
A Cimpello c'è sempre qualcuno che porta un fiore sulla sua tomba, come segno di devozione.
Nel 2018 ricorrono i 110 anni dall'incontro di don Bianchini con Zamenhof, tappa importante nella vita del parroco esperantista cattolico.

Ernesto Zanchetta
Cimpello di Fiume Veneto

LA FOTO DEI LETTORI

CLASSE 1947 DI SAGRADO

Con la maestra Irides sempre nel cuore

Come ogni anno il gruppo della classe 1947 di Sagrado d'Isonzo si è ritrovato per trascorrere qualche ora in compagnia. Durante la santa Messa officiata da don Giovanni Sponton è stata ricordata con commozione la bella figura della maestra Irides Galli che educò gli ex allievi fino alla 5ª elementare, lasciando in tutti loro un segno indelebile delle sue doti umane e di brava insegnante. Poi l'incontro si è concluso con un brindisi presso un noto locale di Versa

LE PROPOSTE DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

I mercatini natalizi aspettano a Villa Santina

Ultimi eventi dedicati all'autunno con le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia prima dell'inizio del periodo natalizio.

Ad Artegna torna "Purcit in staiare" per due fine settimana: dal 23 al 25 novembre e il 30 novembre e 1 e 2 dicembre spazio ai sapori dell'arte norcina. C'è anche la gara per il miglior cotechino e un ricco programma di eventi collaterali (da non perdere le visite al castello Savorgnan).

Anche a Varmo insieme agli alpini sabato 24 novembre dalle 10 "Maialata con i sapori di stagione".

A Visinale di Pasiano di Pordenone il prossimo weekend sarà dedicato alla "Festa del Ringraziamento": sabato 24 novembre cena dei sapori della tradizione su prenotazione, domenica 25 novembre corteo dei mezzi agricoli e loro benedizione dopo la messa. Gran finale con aperitivo in piazza a base di specialità contadine.

La musica grande protagonista a Monfalcone con il "CantaFestival", la manifestazione dedicata alle canzoni in dialetto bisiaco in programma sabato 24 novembre alle 20.30 al teatro comunale.

Per quanto riguarda i mercatini, domenica 25 novembre a Pordenone "Soffitta in piazza" e "Angolo del libro usato", a Sacile invece spazio agli appassionati dell'antiquariato con "Sacellum" mentre a Villa Santina primi mercatini natalizi.

Infine sabato 24 novembre antiquariato anche a Cordovado.

Molti eventi in calendario in occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne". Uno in particolare: a Casarsa della Delizia il 25 novembre alle 18 al teatro Pasolini proiezione del film "The Wife" con Glenn Close.

Sempre per il cinema, spazio anche ai film di un tempo: a San Vito all'auditorium Zotti giovedì 22 novembre proiezione alle 21 del classico "Il settimo sigillo", mentre in contemporanea a Sesto al Reghena al teatro Burovich si potrà rivedere "La macchina infernale".

Infine ancora qualche appuntamento in ricordo della Grande Guerra, segnaliamo la mostra sulla vittoria del 1918 a Zompicchia fino al 9 dicembre nella chiesetta dei Santi Pietro e Paolo.

Questi sono solo alcuni degli appuntamenti organizzati o pubblicizzati dalle Pro Loco regionali durante i prossimi giorni: tutti gli altri li potrete leggere quotidianamente nel blog Pro Loco in Fvg Terre Eventi Sapori ospitato sul sito www.messaggeroveneto.it, mentre su www.prolocoregionefvg.it potrete consultare il calendario completo degli eventi proposti dalle Pro Loco regionali suddivisi in un comodo calendario digitale: tante proposte per un novembre tutto da vivere.

Infine spazio pure alla formazione: un incontro su "Codice del terzo settore, fattura elettronica e Gdpr" si terrà in collaborazione con il Consorzio Pro Loco Collinare sabato 24 novembre nell'auditorium di Colloredo di Monte Albano alle 9 (evento inserito all'interno del ciclo formativo Infoday 2018). —

CULTURA & SPETTACOLI

La storia – Il convegno

Linussio, l'imprenditore che trascinò la Carnia nella "rivoluzione" degli sci moderni

Un convegno sulla storia e la cultura d'impresa in montagna
L'evento organizzato da Confindustria a palazzo Torriani

ALESSANDRA CESCHIA

Era abituato a scalare le montagne Jacopo Linussio. E con il suo passo «lento e regolare» ha segnato il cammino dell'imprenditoria friulana portandola ai vertici internazionali nella produzione degli sci. Parte dalla geniale intuizione di un imprenditore di montagna e dalla sua iniziativa industriale nel settore sportivo che ha saputo valorizzare un intero territorio e la sua comunità il ponte narrativo che Confindustria vuole tracciare sulla cultura di impresa in montagna, dall'epoca di Linussio alla Quarta rivoluzione industriale.

A illustrare la figura del padre è Anna Linussio, protagonista assieme a Roberto Grandinetti, docente di management all'università di Padova, e a Roberto Siagri, amministratore delegato di Eurotech Spa di Amaro, della tavola rotonda moderata da Alberto Terasso che si terrà venerdì alle 18 a palazzo Torriani, cui interverrà Damiano Ghini, delegato alla Cultura di Confindustria Udine. Fare impresa in montagna si può e si deve. Come si può e si deve eccellere. E per comprenderlo la parabola esistenziale della famiglia Linussio è essenziale. A partire da quello che viene considerato il primo imprenditore della Carnia, Jacopo Linussio, che nel 1717 si mise in proprio, trasformando la casa paterna in un opificio. Diede vita a tre importanti stabilimenti tessili a Tolmezzo, Moggio Udinese e San Vito al Tagliamento e divenne il primo imprenditore in Europa a concepire il lavoro a domicilio femminile, dando lavoro a 30 mila persone. «Mio nonno rifondò la tessitura a fine 800 – racconta Anna – riuscì a recuperare le attrezzature trafugate dall'esercito austroungarico durante la Prima guerra mondiale, ma quell'opificio non rientrò mai in funzione».

In quel clima contraddistinto dalla voglia di fare impresa Dante Linussio allevò il figlio Jacopo, nato a Tolmezzo nel 1904. A 20 anni già gestiva alcuni negozi a Tolmezzo, dove vendeva materiali tessili, ma anche casalinghi, cordame e ceramiche. Nel 1928 cedette i macchinari all'opificio udinese Spezzotti, che avrebbe dovuto ricostruire l'industria tessile a Tolmezzo. Ma la crisi del 1929 mise in ginocchio il settore archiviando definitivamente quel capitolo.

Jacopo Linussio ne aprì un altro acquistando la falegnameria della Lamborghini ski di Udine per poi portarla a Tolmezzo, dove aprì i battenti nel 1934 e proseguì la sua attività fino al 1974, quando fu venduta dando lavoro anche a 200 persone. Da quell'impresa partivano anche un centinaio di sci al giorno. E il suo peso specifico si misura non solo in termini di produzione, ma anche di affetto diffuso fra le tante famiglie legate indissolubilmente al destino di quell'opificio nel quale si faceva innovazione e si sperimentava. Un'impresa corale, che all'ingegno di un pioniere dell'industria, affiancò l'abilità di straordinari artigiani, fabbri e falegnami. In questo contesto, in cui mancavano materiali e i macchinari, ma non l'ingegno, ricorda Anna Linussio, maturarono invenzioni destinate ad avere risvolti internazionali.

«Fu alla Lamborghini che vide la luce lo sci moderno in fibra di vetro. Partendo da un'unica tavola in legno, si passò allo sci formato da tre strati poi mio padre brevettò quello in fibra di vetro individuando una soluzione che ha rivoluzionato la produzione in questo settore». Esperienze che nel 2013 hanno ispirato una mostra a palazzo Frisacco, il documentario di Giampaolo Penco e che potrebbero confluire in una pubblicazione. E c'è anche un progetto per la trasformazione di una parte di villa Linussio in un museo. —

GENIO E INVENTIVA

Un'eredità preziosa di volontà e ingegno che si è riverberata su piú generazioni

Jacopo Linussio (1904-2003) fu un imprenditore illuminato, antesignano della generazione che oggi si misura con l'industria digitale cercando di conciliare innovazione e sviluppo. Linussio era un grande appassionato delle sue montagne. A sinistra l'avo illustre, Jacopo Linussio genio dell'imprenditoria tessile

L'ANALISI

Sapeva coniugare innovazione e sviluppo

ROBERTO GRANDINETTI

Per preparare un intervento all'incontro "Da Linussio all'industria 4. 0, storia e cultura di impresa in montagna" , che si terrà a Udine, palazzo Torriani venerdì 23 novembre, ho visionato con attenzione il video "Jacopo Linussio, con un passo lento e regolare" , realizzato da Giampaolo Penco, con la collaborazione di Anna Linussio. Un documento di straordinario interesse, che si guarda e si ascolta dall'inizio alla fine senza possibilità di sosta, e quando scorrono i titoli di coda ci si ferma a riflettere su una storia complessa e ricca di stimoli.

A renderlo interessante non è solo il collegamento storico tra lo Jacopo del'700 – uno dei più importanti imprenditori europei dei suoi tempi (che oggi si definirebbero di transizione tra industria 0. 0 e industria 1. 0) – allo Jacopo del'900, oppure le doti di sciatore e scalatore del secondo Jacopo, o più in generale il suo grande amore per la montagna.

Per un economista aziendale come me, il centro dell'attenzione è la figura di quest'ultimo come imprenditore "puro", un caso emblematico di entrepreneurship per usare la parola inglese che oggi identifica un ramo specifico e sempre più rilevante nell'ambito degli studi di management. Gli imprenditori, seguendo tale prospettiva, sono uomini (e donne) con una vocazione elettiva alla ricerca di opportunità, ma anche capaci di valutarle e infine di metterle a frutto attraverso la creazione o anche la trasformazione di un'azienda (in questo senso, mezzo e non fine dell'attività imprenditoriale). La prima qualità (ricerca) assegna al risultato del processo imprenditoriale un carattere innovativo, mentre le altre due includono un'aspettativa di crescita aziendale.

Questo è appunto l'identikit di Jacopo Linussio da quando (1934) acquisisce la Lamborghini a Udine, spostando la sede e anche una parte delle maestranze nella sua Tolmezzo, alla stagione d'oro degli anni Sessanta, quando l'impresa è diventata un riferimento importante nel settore italiano della produzione di sci. La passione per questo sport ha certamente costituito una motivazione profonda dell'imprenditorialità di Linussio, e la sua esperienza ha certamente influito sulla capacità innovativa dell'impresa.

Un'altra grande abilità dell'imprenditore è stata affiancarsi di collaboratori qualificati, portandoli all'interno dell'azienda o utilizzandoli come artigiani subfornitori (in linea col modello di decentramento produttivo del Nord-Est), ma quasi sempre reperendoli in loco. Per questo il video giustamente si sofferma su un tratto che porta a considerare Linussio come rappresentativo di quella "variante" di imprenditore che lega le sorti della impresa alle risorse umane che può trovare nell'area in cui è insediata, e che per questa via ne favorisce lo sviluppo.

Può apparire azzardato creare un collegamento tra la Lamborghini degli anni Sessanta e le imprese che oggi risultano meglio posizionate sulla frontiera della quarta rivoluzione industriale, tra cui la carnica Eurotech leader nello sviluppo di soluzioni Internet of Things. Ma il collegamento non è forzato perché a crearlo è nuovamente il concetto di entrepreneurship e la sua connotazione squisitamente "umana" oltre che tecnologica. —

ELOGIO DELLA SOBRIETÀ FRIULANA

Il premio Rusticitas a Ulderica da Pozzo artista della memoria

La fotografa di Ravascletto sa cogliere la pluralità del Friuli
Cerimonia il 23 in Castello. Prima di lei Battiston e Venier

Ulderica Da Pozzo, premio Rusticitas (FOTO DI MAURIZIO FRULLANI)

Fabiana Dallavalle

Un premio strettamente legato alle ricerche di un illustre friulano, don Gilberto Pressacco, che mette in luce la quintessenza dei protagonisti della cultura, della letteratura, dell'attualità e dello spettacolo friulano. «Il premio Rusticitas – ha detto ieri, nella sede della Bcc di Udine, il professor Flavio Pressacco, presidente dell'associazione dedicata al musicologo e storico –, ci ricorda che le nostre radici dimorano nel Cristianesimo aquileiese delle origini. Nel termine "rusticitas" Gilberto aveva incluso un ventaglio di valori custoditi dal popolo friulano, che di anno in anno vengono individuati e premiati. Quest'anno il nostro riconoscimento va alla fotografa friulana Ulderica Da Pozzo, sublime artista della memoria».

La nona edizione del èremio Gilberto Pressacco Maqôr Rusticitas, come sempre promosso dall'associazione culturale don Gilberto Pressacco è ispirato ai valori che si compendiano nel termine "rusticitas": semplicità, frugalità, onestà, schiettezza, coerenza, rifiuto dei compromessi.

«Le fotografie di Ulderica Da Pozzo raccontano tante storie friulane e danno voce e identità a mondi altrimenti destinati all'anonimato, descrivendone l'irriducibile vitalità». Venerdì, nel salone del Parlamento del castello di Udine la proclamazione dalle 17.30. «Il premio e le attività promosse dall'associazione sono esempio di una progettualità identitaria, culturale e umana. I premiati sono sempre forti personalità che hanno la capacità di leggere la complessità, ricchezza e pluralità del Friuli», è il commento dell'assessore alla Cultura del Comune di Udine, Fabrizio Cigolot presente con il vicedirettore vicario, Lorenzo Kasperkovitz e il presidente del Credito cooperativo - Federazione Bcc del Friuli Vg Luca Occhialini, che anche quest'anno conferma la sua partnership come realtà riferimento nel sistema di credito del territorio.

La cerimonia di premiazione introdotta da Flavio Pressacco, sarà condotta dal giornalista Michele Meloni Tessitori. Momento cardine, la laudatio del vincitore, a cura di Piero Colussi, presidente del Centro Culturale Pier Paolo Pasolini di Casarsa. A seguire la lectio magistrale della fotografa. Interverrà anche il maestro Giorgio Celiberti, che firma il premio consegnato alla vincitrice.

Gli intermezzi musicali saranno a cura del coro Pressacco dell'Università di Udine, diretto da Fabio Alessi. Il Premio è realizzato con il contributo del Credito cooperativo Fvg e il sostegno e patrocinio di Regione Fvg, Provincia di Udine, Comune di Udine, Università degli Studi di Udine e Fondazione Friuli.

«Non possiamo dimenticare – ha aggiunto in chiusura del suo intervento Pressacco, che nell'albo dei premiati c'è Angela Felice, (premio Maqor 2016) esempio di raffinata rusticità. A lei, scomparsa lo scorso maggio va il nostro commosso ricordo. Siamo certi che venerdì sarà con noi per guardarci dall'alto». —

TUTTO UN MONDO NEL SUO OBIETTIVO

Maestra di semplicità fedeltà e coerenza

PAOLO MEDEOSSI

Ulderica Da Pozzo parla con le fotografie, con le parole dette e scritte, con il suo essere carnica nel profondo, ribelle e tenera insieme, consapevole dei destini di una terra difficile, che va capita, non giustificata, che va sorretta, non demonizzata, che soprattutto va raccontata dall'inizio alla fine, partendo dal rapporto dei bambini con la montagna e le tradizioni, in una ritualità ancora sincera e rassicurante (per nulla scalfita dai tempi moderni e da certe usanze molto social), e per finire con i vecchi, bellissimi nelle sue immagini perché, come ha scritto Roberta Valtorta, i loro gesti sono giunti alla pienezza del significato. I vecchi di Ulderica sono come sono. Donne e uomini che, avendo vissuto e visto molte cose, sanno come guardare dentro l'obiettivo e come tenere le mani di fronte alla macchina fotografica. Hanno mani magnifiche, importanti: mani bambine a riposo, grandi, una accanto all'altra, l'una che tiene l'altra.

Il mondo di Ulderica è ampio, è un abbraccio che comincia nel suo nido di Salars e Ravascletto per giungere dovunque in regione, fino al mare di Muggia dove incontra Fabio Russignan, pescatore da quando era bambino e che racconta alla fotografa arrivata dalla montagna: «Una volta abbiamo preso uno squalo volpe grande quattro metri, due quintali. Siccome non riuscivamo a issarlo a bordo, io, mia mamma e mio papà l'abbiamo legato sul fianco della barca e trainato fino in porto. Mi viene in mente il mondo di Hemingway, il suo "Il vecchio e il mare", quando trascina il pescecane. Momenti in cui al pescatore vien fora l'adrenalina».

Ulderica racconta e ci fa vedere le sue storie mostrando i volti, le mani, i gesti, gli orizzonti, e lo fa – ha scritto di lei Paolo Rumiz – «da innamorata e distratta, da montanara piromane, immodificabile nella sua dedizione destinata, più che al mestiere, alla vita. Ulderica viaggia tra le Alpi e il mare in stato di perenne incantamento, e di conseguenza dimentica chiavi, lascia accese le luci dell'auto in sosta, cade da alberi dove si arrampica per acchiappare i paesaggi nell'ora giusta».

Ulderica è una cacciatrice di luoghi e sentimenti per comporre un proprio universo personale, da difendere poi contro troppa indifferenza. Ecco, in questo assomiglia per carattere e slanci a don Gilberto Pressacco, a cui il premio Rusticitas si ispira e che propose al mondo friulano questa parola, questo concetto, svelando una cosa di noi che non sapevamo. La rusticità di Gilberto sta per semplicità, fedeltà, coerenza, in relazione con se stessi e la propria anima. Ulderica, raccontata dalla sua opera cominciata come professionista nel 1981 e poi dagli scrittori e studiosi che l'hanno affiancata nei numerosi libri (come Gian Paolo Gri, Furio Bianco, Mauro Pascolini, Giorgio Ferigo, Lucia Piani, Cristina Cescutti, Elena Vera Tomasin, Carla Marcato, Bernardo Cattarinussi, Fabio Perco, Roberta Corbellini, assieme a Valtorta e Rumiz già citati) ora ottiene giustamente il premio Rusticitas. Va a lei, ragazza che imparò dalla mamma ad amare la luce. –

Bruno Arcangeli Grablovitz esordisce coi racconti de "Il libro di Ascott"
Un pastore delle Shetland e i valori perduti della lealtà e dell'altruismo

Il cane delle fate e la magica Scozia: otto storie per ritrovare la serenità

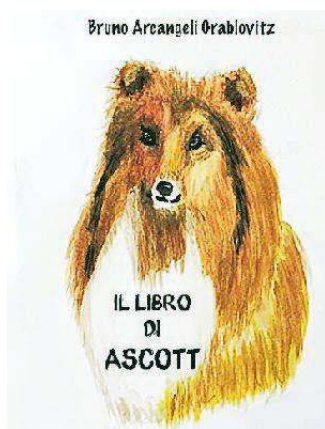
FIABE ANTICAOS

ANNA DAZZAN

In questa nostra caotica contemporaneità, sappiamo tutti bene che un efficace antidoto alla frenesia quotidiana lo offrono sia i libri sia gli animali. Bruno Arcangeli Grablovitz, monfalconese, appassionato di scrittura e di modellismo, ci offre una buona occasione di mettere in pausa il nostro caos quotidiano con "Il libro di Ascott" (Giovanelli edizioni), una serie di racconti per bambini di tutte le età.

Il protagonista, Ascott, è infatti un cucciolo di pastore delle Shetland, razza chiamata anche "i cani delle fate", alle prese con le avventure quotidiane vissute nella fattoria di John e Marie Rose, in Scozia.

«Ho ideato e scritto queste simpatiche fiabe ispirandomi al nostro cane, Ascott. Fortemente voluto, il cucciolo è entrato nella nostra famiglia e, fin dal primo giorno, c'è stata massima sintonia e fiducia», racconta Arcangeli Grablovitz nella sua prefazione. Il rapporto a stretto contatto tra cane e padrone, dunque, è servito di ispirazione per la creazione di otto piccole storielle che si inanellano tra di loro, portando i lettori grandi e piccoli a immergersi nei suggestivi scenari delle aspre Highlands. «Facile per me – continua l'autore – è stato immaginare Ascott protagonista di questi brevi racconti, che sono stati ambientati nelle magiche atmosfere della Scozia».

Quella del cucciolo è un'esistenza felice e spensierata, fatta delle piccole e semplici cose vissute in una fattoria. Avvenimenti quotidiani scanditi soprattutto da fedeltà e lealtà verso i suoi padroni a cui non mancano i sentimenti di amicizia e rispetto verso e dagli altri animali della fattoria, cui Ascott sa dare buoni consigli.

Uno scenario di natura e un insegnamento: il dovere di ben governare il gregge

Bruno Arcangeli Grablovitz non ha però rinunciato, in questa sua raccolta, a voler inserire alcune caratteristiche tipiche di un animale fedele come il cane, quali lo spirito altruistico verso chi è in difficoltà, e lo spirito del dovere nel governare il gregge. Un piccolo mondo quasi fantastico, che in 65 pagine strapperà più di un sorriso e moltissima tenerezza. –

STASERA A CERVIGNANO

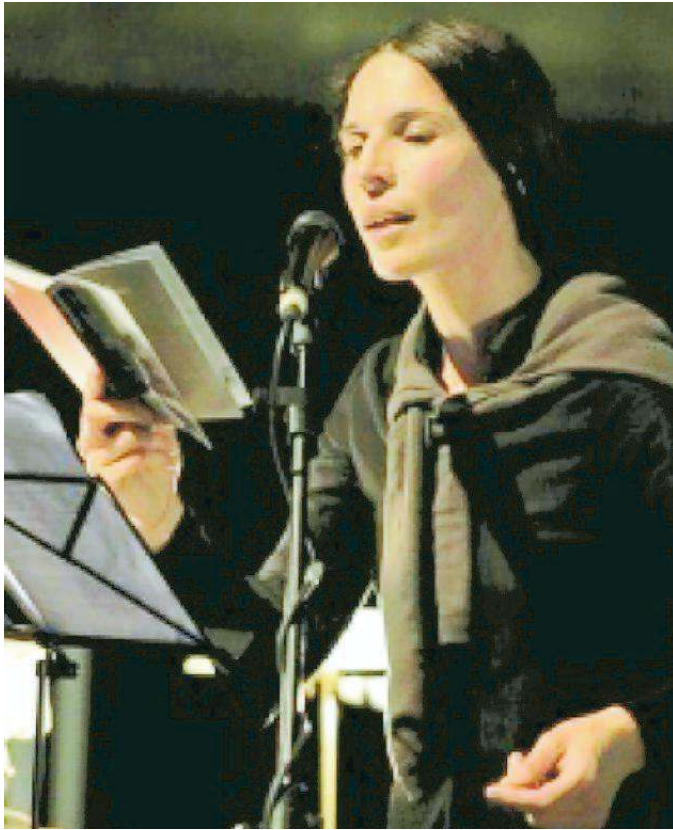
Aida Talliente e la Leo Virgili band a ruota libera con Tavan e Pasolini

L'attrice di riferimento del panorama friulano in scena col quintetto Maldalsabida
Un cammino dentro la bellezza della poesia tra psichedelia, dub e un po' di jazz

CERVIGNANO

La stagione musicale del Teatro Pasolini di Cervignano, curata dall'associazione Euritmica di Giancarlo Velliscig, prosegue dopo la fortunata performance da tutto esaurito degli Huun Huu Tu, i cantori della Steppa, che hanno saput appassionare la platea.

Sarà lo spettacolo "Maldalsabida", in programma oggi, 21 novembre alle 21, il secondo appuntamento della stagione, interamente dedicato all'affascinante patrimonio letterario, lascito dei grandi poeti friulani contemporanei, come Pier Paolo Pasolini, Leonardo Zanier, Federico Tavan e Raffaele BB Lazzara, ai quali l'attrice Aida Taillente e il musicista Leo Virgili tributeranno un coinvolgente omaggio in forma di teatro-musicale.

Il quintetto Maldalsabida (da un verso di Pasolini: "I soj usàt al mal dal Sàbida") nasce dall'incontro fra l'attrice Aida Talliente (voce, giocattoli sonori) e il musicista Leo Virgili (chitarra, trombone, Theremin) con alcuni dei più creativi musicisti della vivace scena friulana: Roberto Amadeo, basso elettrico e contrabbasso, Marco D'Orlando, batteria, Flavio Passon, tastiere.

Lo spettacolo è frutto di un approfondito lavoro di ricerca che parte dal suono della "marilenghe", una lingua spesso cruda e spigolosa, ma al tempo stesso infinitamente dolce nella sua dimensione piú poetica.

Diretta radionfonica su Onde Furlane con il commento di Paolo Cantarutti

Un cammino dentro la bellezza della poesia, attraverso paesaggi sonori contemporanei nei quali scoprire un universo musicale variegato: dal blues al dub, dalla psichedelia alle melodie senza tempo di ispirazione "morriconiana", tutto unito dal denominatore comune dell`improvvisazione di stampo jazzistico.

La straordinaria teatralità di Aida Talliente crea una carica emotiva che esalta la potenza della poesia, intessendo la fitta trama di relazioni letterario-musicali sulla quale poggia questa suggestiva performance.

Da questo quadro esce un Friuli nuovo, lontano dallo stereotipo dell' "antico mondo contadino" e pronto a esplodere in un canto anarchico e liberatorio!

L'intera serata sarà trasmessa in diretta radiofonica su Radio Onde Furlane fm 90.0, con il commento di Paolo Cantarutti e con la collaborazione di Arlef – Agenzia Regionale per la lingua friulana – nell'ambito del progetto RadioAtive. (Info&biglietti: 0431370273 – Il giorno del concerto, alla cassa del Teatro, dalle 20: intero 10 euro, ridotto 8, giovani e studenti 5).

Il 6 dicembre, appuntamento con la nuova musica d'autore italiana: sul palco del Pasolini arriverà Mirkoeilcane, cantautore romano vincitore del premio Tenco 2018 e di quello della critica all'ultimo festival di Sanremo, preceduto da Paola Rossato, talento di casa nostra.

Info: www.euritmica.it –

ASPETTANDO SUNS EUROPE

Lingue minoritarie e nuova Europa a palazzo Caiselli

UDINE

Il percorso verso "Suns Europe" passa per l'università di Udine. Domani, 22 novembre, con inizio alle 10, il Digital Storytelling Lab dell'Ateneo friulano (palazzo Caiselli, vicolo Florio 2/b) ospiterà "Lenghis Europe in spiete di / waiting for / aspettando Suns Europe", incontro formativo e divulgativo dedicato ai diversi aspetti della tutela delle minoranze a livello continentale, tra promozione della diversità culturale, riconoscimento e garanzia dei diritti linguistici, coesione sociale, sostenibilità economica ed espressioni creative.

Ciascun argomento sarà oggetto di una specifca presentazione e i vari interventi saranno accompagnati da assaggi multimediali di creatività nelle lingue di minoranza.

La mattinata sarà introdotta da Marco Stolfo, dottore di ricerca in Storia del federalismo e dell'unità europea, che si occuperà di minoranze, diritti, tutela e opportunità tra Friuli ed Europa. Seguirà l'intervento di Melissa Colussi, che illustrerà alcuni contenuti della tesi, con cui ha recentemente concluso il Master Euroculture. —

FESTIVAL HOAX, L'INGANNO DELLA REALTÀ

Il "delitto perfetto" in sanità: Carraro presenta Salute Spa

UDINE

Continua la kermesse letteraria Hoax, ricca di eventi culturali organizzati dall'associazione Cult'Udine, incentrati sul tema dell' "inganno della realtà" declinato nelle sue innumerevoli sfaccettature (romanzo, scienza, fumetto, cinema, economia).

Iniziato a ottobre seguendo un percorso itinerante negli spazi culturali udinesi, venerdì 23 "Hoax" farà due tappe importanti al Bistrò del cinema Visionario e allo storico Caffè Caucigh.

Si comincia alle 17 al Visionario con Mauro Travanut, docente di filosofia, che proporrà un monologo sulla "Realtà vista attraverso gli occhi di un filosofo". A seguire Giulio Mozzi, talent scout Marsilio, scrittore e docente, che terrà una lectio magistrale di scrittura creativa sul tema "La scrittura può mentire? " . Interverrà via Skype l'Agenzia letteraria Biemme di Marcella Brianda. A chiudere la serata sarà la giornalista del Messaggero Veneto – Luana de Francisco – che dialogherà con Francesco Carraro, coautore insieme a Massimo Quezel del libro "Salute Spa" (Chiarelettere), in cui si racconta il "delitto perfetto" in atto sulla sanità pubblica attraverso gli accordi tra politica e compagnie assicurative.

La serata "Hoax" proseguirà alle 21 al Caffè Caucigh, in via Gemona, con musica e parole. Per il ciclo "Surrealtà musicali" suoneranno Andrea Castiglione alla chitarra, Carlo de Bernardo al basso, Jack Iacuzzo alle percussioni, voce di Barbara Errico. Tra un pezzo e l'altro la lettura di brevi storie spiazzanti tratte da opere di Buzzati, Pirandello, Kristof e Orwell.

Tutti gli eventi sono gratuiti, fino a esaurimento dei posti disponibili. –

LA MOSTRA DI GORIZIA

L'Oriente in 40 kimono al Museo della moda

GORIZIA

Il Museo della Moda di Gorizia propone una mostra interamente dedicata ai kimono. Non kimono qualunque, ma quelli prodotti in Giappone tra il 1900 e gli anni'40, pezzi che riflettono la volontà imperiale di occidentalizzare il Paese.

Così come, nel secolo precedente, il Giapponismo era deflagrato in tutta Europa, influenzando una parte significativa della produzione artistica, all'inizio del Novecento il gusto occidentale esplode in Giappone. E questa ventata di novità investe anche il capo-simbolo della tradizione: il kimono. Ai motivi tradizionali si affiancano disegni coloratissimi che richiamano, in modo puntuale, il Cubismo, il Futurismo e le altre correnti artistiche europee.

Uno dei 40 kimono in mostra

«Tanto è stato detto e scritto sull'Orientalismo e segnatamente sullo Japonisme, ovvero sull'influenza delle arti giapponesi su quelle europee tra la fine dell'Ottocento ed i primi del Novecento" – anticipano le curatrici della mostra – "ma poco si sa ancora dell'inverso rapporto, ovvero di quel fenomeno complesso e sfaccettato che portò talune arti giapponesi ad assimilare forme e contenuti di matrice schiettamente occidentale». —

IL ROMANZO "SILVANO. INTRECCI DI VITA E DI STORIA"

Padri e figli sul confine orientale: Matromonaco tra le generazioni

UDINE

Chi non ha visitato Gorizia non sa cosa sia il romanticismo. Parole del musicologo Quirino Principe, originario della città dell'Isonzo, che nella memoria conserva frammenti preziosi di una passeggiata tra i tigli di via Brigata Casale o via Manzoni. Scenari e atmosfere nei quali si svolge la vicenda raccontata in un nuovo romanzo dove passato e presente si amalgamano seguendo pensieri e incubi di un anziano rimasto solo, vedovo, scrupoloso conoscitore di quanto è avvenuto in questo piccolo universo in bilico tra Adriatico e Mitteleuropa, dove la storia si è accanita sui destini dei singoli durante il Novecento, in uno strascico di rancori mai sopiti e sofferenze.

Potrebbe apparire, detto così, il soliloquio di un uomo triste ripiegato sulle nostalgie. E invece no, perché Gorizia sa essere anche romantica e gli riserva un casuale incontro con una ragazza dinamica, fervida, una giornalista che vuole scoprire il mondo di oggi partendo da quello di ieri. Per lei e i suoi amici, l'anziano può diventare un punto di riferimento, grazie alle cose che sa, che ha visto, che ha inciso nella pelle e nei ricordi, e a un modo di giudicare alimentato da una saggezza disincantata. In questa maniera, generazioni diverse dialogano in un coinvolgimento tra il razionale e il sentimentale, che si accentua quando la giornalista, partita per il Sudan del sud, viene sequestrata dai guerriglieri. Rapimento le cui fasi sono seguite con tenera apprensione dall'amico goriziano, pienamente coinvolto nelle angosce di una storia contemporanea dura e dolorosa. Giorni di ansia e trepidazione che lo indurranno a smantellare i moduli esistenziali in cui si era adagiato, nel remoto andamento goriziano.

Questa è la vicenda narrata in "Silvano. Intrecci di vita e di storia al confine orientale", pubblicato dalla casa editrice L'orto della cultura, nuovo romanzo di Pietro Mastromonaco, udinese di adozione, ma con un lungo passato a Gorizia dove visse bambino gli anni della guerra, con memorie legate al maggio del 1945 e alla tragedia delle foibe. Autore di numerose altre opere, conferenziere sui temi della letteratura (con una predilezione per Dante), parlerà del suo libro, dialogando con Mario Turello, oggi, mercoledì, alle 18, nella biblioteca Joppi di Udine.

Oggi alle 18, l'autore alla biblioteca Joppi di Udine dialogherà con il critico Turello

L'originalità del nuovo romanzo sta nell'aver unito le condizioni di due generazioni (quella dei giovani e quella degli anziani) apparentemente distanti e senza punti di contatto, ma che attorno a una comune presa di coscienza sui destini attuali, esiti di problemi storici irrisolti, possono intessere una forma di reciproca comprensione e attenzione. La vita è appunto un intreccio e ogni suo momento è il frutto dei secoli e secoli che lo hanno preceduto. Chi lo intuisce poi riesce anche a parlare, a comunicare e a guardarsi negli occhi, qualsiasi età abbia, perché la passione è in definitiva la stessa. Sempre. –

P. M.

MV SCUOLA

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it. Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 3396466545

IL REPORTAGE

La magia di Prepotto: a "Scuola delle abilità" per affrontare la vita e crescere più forti

Intervista ai ragazzi che seguono il Centro studi Podresca
Da tutta Italia per un percorso di studi dai 6 ai 18 anni

Laura Brisotto
LICEO PERCOTO UDINE

«Questa attività mi ha offerto, e mi offre ancora oggi, gli strumenti necessari per affrontare la vita in modo ottimale, mi ha permesso di essere me stessa e ha contribuito alla mia crescita personale». È una delle testimonianze che abbiamo raccolto al Centro studi Podresca a Prepotto, in occasione di un fine settimana dedicato alla "Scuola delle abilità".

«Ho fatto un viaggio di 9 ore in pullman per venire fino qua» afferma un giovane ragazzo del Piemonte che ha fatto parte del percorso di studio rivolto ai bambini e ai ragazzi, da 6 ai 18 anni, che si svolge annualmente nel centro.

Gli incontri (5 durante tutto l'anno) hanno l'obiettivo di sviluppare nei partecipanti le abilità di relazione grazie all'aiuto di insegnanti che seguono i ragazzi, passo per passo, durante tutto il percorso formativo. I giovani dunque imparano a comunicare, a sentirsi compresi e a costruire amicizie preziose e durature, perché la crescita della persona è fondamentale per il benessere in famiglia e per elevare la qualità della vita.

La partecipazione annuale media è di circa 20-40 bambini e ragazzi che provengono da tutta l'Italia per far parte del percorso nuovo ma che è già stato applicato in diverse scuole, sia pubbliche che private, «ed è stato presentato anche a convegni europei e all'Onu», precisa Irene Tessarin, docente e coordinatrice del Centro studi, l'ente che attraverso più di 30 anni di ricerca sul campo, ha ideato un approccio basato sullo sviluppo delle abilità umane, introducendo conoscenze e metodi innovativi. I ragazzi durante il percorso, vengono divisi in gruppi di diverse fasce d'età e ad ognuno di essi spetta il compito di sviluppare diverse abilità, attraverso dei laboratori pratici e teorici.

Alcuni dei partecipanti all'iniziativa del Centro studi a Prepotto: gli studenti giungono da tutta Italia

Ma è davvero utile questo percorso? «L'ambiente è veramente bello e tranquillo e ciò mi permette di concentrarmi maggiormente su me stessa. Ho capito come affrontare e risolvere i problemi, e ogni cosa che imparo entra a far parte del mio bagaglio delle conoscenze» dichiara una ragazza che ha preso parte al progetto diversi anni fa.

«Aggiungerei che è un passepartout che ti permette di affrontare la realtà. Tutto quello che apprendi ti aiuta a superare anche i momenti di difficoltà, impari come ti devi comportare e come puoi raggiungere risultati molto importanti nella tua vita: sentirsi più accettato, avere dei rapporti migliori con la tua famiglia, con gli amici e nello sport. Il risultato più importante che ho ottenuto è quello di aver imparato ad aiutare gli altri e a chiedere aiuto: è stata una vera conquista per me» aggiunge un ragazzo di terza superiore che conclude: «Non dobbiamo più cambiare di fronte agli altri, possiamo esprimerci per quello che siamo, senza la paura che qualcuno ci giudichi. Una volta che inizi questo percorso, ti senti diverso, ti senti meglio e tutto ciò che impari, lo applichi nella vita quotidiana e lo insegni ai tuoi amici ma anche ai genitori». —

Alvise Renier
SCUOLA SUPERIORE UDINE

L'INIZIATIVA

Alcuni studenti che hanno partecipato alle precedenti edizioni della serie di appuntamenti organizzati dalla Consulta giovanile del vicariato urbano di Udine

I mercoledì dell'Angelo: incontri su tematiche di fede per gli studenti universitari

C'è un appuntamento settimanale che il giovane udinese aspetta con trepidazione: il "mercoledì universitario".

Sottrarre lo studente alla tanto agognata serata di svago e libertà sembra impossibile, ancor più se l'alternativa riguarda la fede cristiana.

Eppure, la consulta per la Pastorale giovanile del Vicariato urbano di Udine raccoglie la sfida e lancia una propria proposta, i Mercoledì dell'Angelo: un percorso di sette incontri – uno al mese da novembre a maggio – riguardanti tematiche di fede particolarmente "scottanti".

Tutti gli incontri sono rivolti agli oltre 15 mila studenti dell'Ateneo udinese e si svolgono al centro pastorale della parrocchia di San Paolino, in viale Trieste, alle 20.30 a partire da stasera con l'incontro dal titolo "La fecondazione assistita: lui, lei… e se non basta? ", condotto da don Fabio Magro, docente di teologia morale all'Istituto superiore di Scienze religiose di Udine.

L'iniziativa del centro pastorale udinese è giunta alla quarta edizione, confermando di anno in anno un successo crescente per la sua capacità di interessare un pubblico trasversale, credente e non, come sottolinea don Alessandro Fontaine, responsabile della Pastorale giovanile urbana.

Il format degli incontri è ormai collaudato.

Luci soffuse, thè caldo e biscotti accolgono il pubblico e fanno da cornice all'intervento di un esperto: mezz'ora circa di monologo e poi spazio alle domande, inviate anonimamente al relatore tramite un messaggio whatsapp.

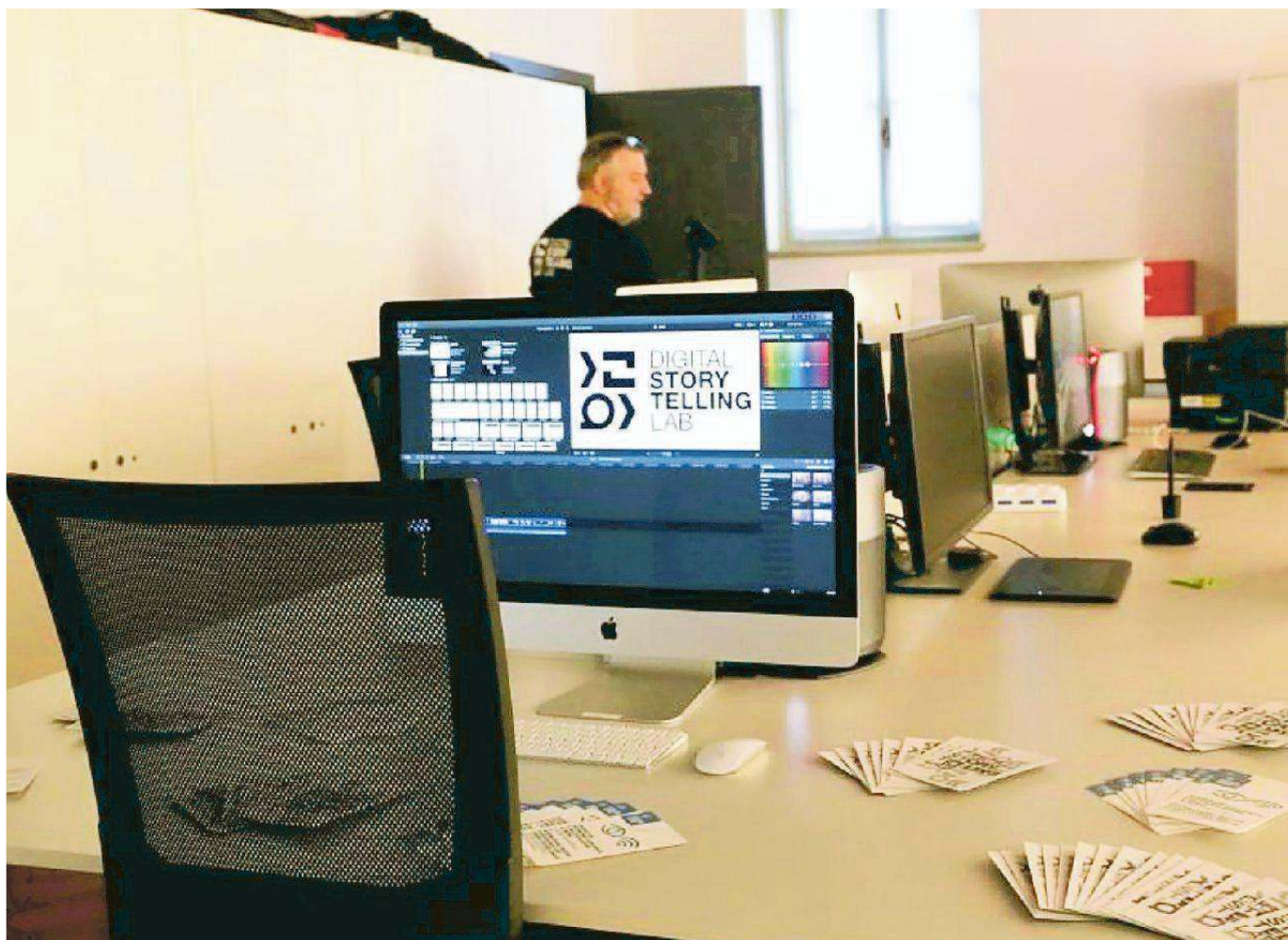
Tra gli ospiti illustri dell'ultima edizione dell'iniziativa c'era padre Ermes Ronchi, che nel 2016 ha curato le meditazioni per gli esercizi spirituali di Papa Francesco.

Tutti gli appuntamenti e gli argomenti si possono trovare online sul sito della Pastorale giovanile di Udine, dove sono disponibili anche i video di tutti gli incontri delle precedenti edizioni.

Quest'anno un incontro si terrà nella sede universitaria di Palazzo Garzolini di Toppo Wassermann, in via Gemona.

L'incontro in questione avrà un tema più laico ed esistenziale e si svolgerà in forma di dibattito tra due scienziati, Francesco Longo, docente di Fisica all'Università di Trieste, e Barbara De Lotto, docente di Fisica sperimentale all'Università di Udine.

L'evento si terrà mercoledì 12 dicembre, sempre alle 20.30, e avrà un titolo provocatorio: "Perché credere in Dio oggi? ". —

TECNOLOGIA

Il laboratorio di Storytelling che ha sede nel Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'ateneo udinese (creato grazie al supporto della Fondazione Friuli) e che è dedicato alla produzione di narrazioni digitali e multimediali: a fianco, nelle immagini, alcuni momenti della cerimonia d'inaugurazione della nuova iniziativa dell'Università di Udine e sotto la presentazione nell'aula magna dello Stellini

«Un laboratorio per formarsi e per realizzare le proprie idee»

I ragazzi raccontano il Digital storytelling lab inaugurato nell'ateneo di Udine
Dedicato a Santoro, ex preside dello Stellini, ideatore e motore del progetto

Chiara Zanella
LICEO STELLINI UDINE

"Passione, passione, passione": questo il motore che ha spinto l'ex preside del Liceo classico Jacopo Stellini, Giuseppe Santoro, ad accogliere con molto entusiasmo l' "idea brillante" del rettore dell'Università di Udine, Alberto De Toni del Digital Storytelling Lab che il 6 novembre scorso è stato intitolato a lui, "Pino" Santoro, ideatore e motore del progetto.

Il laboratorio, che ha sede nel Dipartimento di studi umanistici e del patrimonio culturale dell'ateneo udinese (creato grazie al supporto della Fondazione Friuli) è dedicato alla produzione di narrazioni digitali e multimediali (https://storytellinglab.eu/) e ha lo scopo di alfabetizzare ed educare al narrativo audiovisivo, multimediale, digitale, interattivo; narrare il territorio nelle sue diverse espressioni, culturali, economiche e produttive; raccontare il 'Made in Italy'.

Dopo l'intervento della dirigente Anna Maria Zilli, la testimonianza più forte di quanto sia utile e lungimirante questo progetto l'hanno offerta gli studenti che hanno raccontato la loro esperienza all'interno del laboratorio (Dsl).

Chi ha confessato di "essere stato molto perplesso" all'inizio del percorso quando ha cominciato a creare video utilizzando soltanto immagini che scorrevano con la musica in sottofondo, con l'utilizzo quindi di una tecnica molto semplice. Poi, grazie agli strumenti acquisiti in tre anni, ha partecipato assieme alla propria classe ad un concorso indetto dal Miur con tema la "Shoah" e le leggi razziali del '38 in veste di sceneggiatore e protagonista del cortometraggio prodotto con l'aiuto dei "tecnici" del laboratorio di Vicolo Florio, e proiettato proprio in occasione delle cerimonia in aula magna.

Chi invece ha illustrato due progetti a cui ha partecipato con la sua classe legati in particolare al mondo dei libri. Con "Casa Editrice Digitale" gli studenti hanno prima affrontato una parte teorica sulla grafica del libro, lo sviluppo di un'azienda grafica, la conoscenza delle figure che vi lavorano e delle differenze tra un libro cartaceo e un libro digitale. In seguito si sono messi alla prova costruendo un proprio libro o una rivista digitale e un 'ipotetico' "marchio". Con la "La storia di Guarnerio 2" hanno invece effettuato attività di ricerca sulla biblioteca Guarneriana, revisionando i testi, controllandoli e rivedendo le fonti utilizzate. Il progetto è ancora in via di sviluppo e prevede l'organizzazione di una struttura di un sito.

Il rappresentante della Consulta degli Studenti, Giulio Coen, si è soffermato infine sulla figura dell'ex preside che, ha detto, «ho avuto la fortuna di conoscere meglio proprio nell'ultimo anno della sua direzione. Mi ha colpito il suo grande impegno nel cercare di migliorare il percorso di studi, integrandolo con attività all'avanguardia. Gli studenti dello Stellini sono molto orgogliosi di avere a disposizione quest'opportunità e di poterla condividere con altri istituti» ha concluso.

Anche la moglie del dirigente Antonella Santoro ha voluto sottolineare in maniera commossa quanto "Pino" fosse legato alla scuola, ma in particolare ai ragazzi: «Il progetto era sicuramente molto ambizioso, pieno di difficoltà e ostacoli, non solo dal punto di vista "logistico" ma anche per lo stato di salute di mio marito – ha precisato -. Nemmeno la malattia lo ha fermato, perché il suo orgoglio, il suo vedere le cose in maniera positiva lo hanno portato ad una grande vittoria: aver dato l'opportunità a moltissimi ragazzi, e non solo, di poter formarsi in maniera innovativa e coinvolgente».

Creativo, formativo, innovativo, interessante sono i termini che sintetizzano infatti il Digital storitelling apprezzato dagli studenti che vivono quest'esperienza con grande entusiasmo e curiosità come lo stesso Santoro avrebbe voluto. —

LO SPETTACOLO

Il pc ed internet gli incubi per Orwell dei nostri tempi

Virginia Fassetta
LICEO PERCOTO UDINE

«La mia più grande paura oracome ora penso che sarebbe l'essere rinchiuso in una stanza con soltanto un pc e l'accesso a internet, sentendo il mio cervello conformarsi, deteriorandosi»: parole che fanno riflettere quelle del regista Matthew Lenton, in relazione alla sua rivisitazione in chiave teatrale di "1984", capolavoro di George Orwell, co-prodotto dal Css e in scena al Palamostre. Fu per Lenton sufficiente un'unica lettura del romanzo per sentirsi chiamato ad inscenarlo insieme alla sua compagnia di attori. Il regista infatti, nonostante l'atmosfera innegabilmente angosciante e cupa caratteristica del romanzo, cerca di trovare "il bello, il positivo" che da esso si può trarre, in ogni sfaccettatura, dell'opera di Orwell. Inquietante riflessione, e specchio di un futuro tristemente prossimo, "1984" rappresenta una realtà distopica in cui il pensiero e le azioni dei cittadini vengono monitorati e sorvegliati in maniera costante dalle autorità).

«Nessun'altra opera di Orwell ha avuto la visionaria fortuna di "1984", probabilmente era una realtà che egli ha saputo leggere dentro di sé, già ai suoi tempi, ed onestamente non saprei pensare a come questo sia stato effettivamente possibile», conclude Lenton. Ma se il nostro modo di ragionare sta cambiando, chi o cosa guida questo cambiamento?

IL PERSONAGGIO

Parrucchiera friulana finalista a Lookmaker

La parrucchiera Denis Falcomer è stato l'ospite speciale di "Chi Ben Comincia", la trasmissione di Radio Gioconda condotta da Linda Fiore alla quale collabora la redazione del MvScuola. Denis Falcomer lo scorso settembre ha partecipato come finalista al talent show tv Lookmaker Academy in onda sul LA7d.

L'INTERVISTA

Alex, il genio dei numeri «Li ho scoperti a scuola e saranno il mio futuro»

Alessandro Piccaro, di Cividale, ha vinto alle Olimpiadi «Una grande passione che diventerà la mia professione»

Il cividalese Alesssandro Piccaro, il genio dei numeri che ha conquistato moltissimi premi

Roberto Schininà

LICEO SCIENTIFICO MALIGNANI

È del cividalese e si chiama Alesssandro Piccaro il genio dei numeri che ha conquistato diverse medaglie nelle competizioni scientifiche a livello nazionale e internazionale. È riuscito inoltre a superare l'esame di ammissione ad una delle università più importanti d'Italia: la Scuola normale superiore di Pisa (SNS).

Complimenti Alessandro per i tuoi risultati, puoi parlarcene? Come ti senti ad averli raggiunti?

«Grazie mille, si certo: ho vinto una medaglia d'oro alle Olimpiadi di fisica, di matematica ed informatica e la medaglia di bronzo alle Olimpiadi Internazionali della fisica (IPho) e inoltre ho superato il test per la Superiore e quindi sono molto felice ed emozionato».

Ti aspettavi l'ammissione alla Sms e com'erano le prove di selezione?

«Non per vantarmi ma si in quanto mi sono allenato molto duramente, sopratutto nel mese di agosto: ho fatto un mese molto intensivo. Consiste in due prove: una scritta ed una orale ed alla fine viene fatta una classifica con la media dei due voti. Allo scritto sono andato molto bene, ero infatti tra i primi dieci, con l'orale invece mi sono classificato undicesimo su trentadue posti disponibili. Sono state "semplici" anche perché i testi delle olimpiadi sono molto simili a quelle dei test di ammissione».

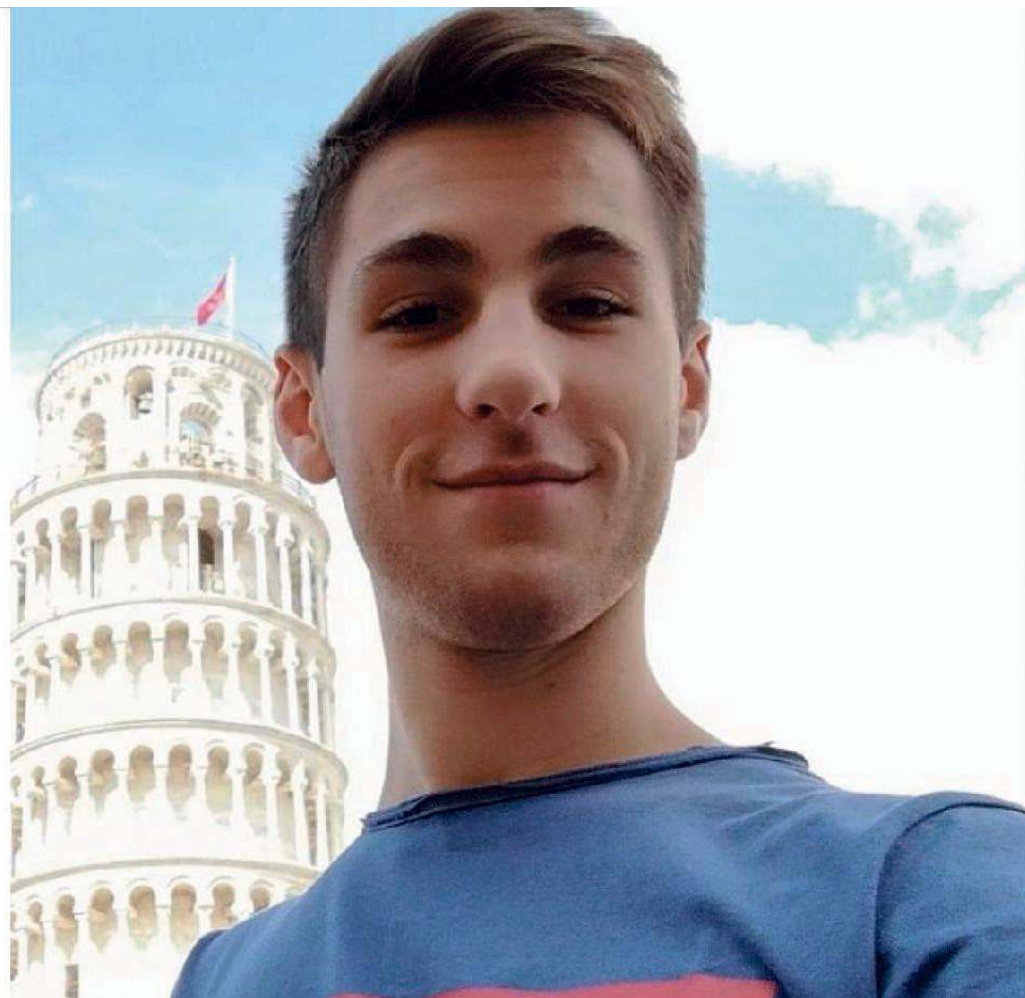
Quando è nata questa passione per la matematica?

«La matematica mi è sempre piaciuta e sono anche stato sempre molto bravo, ma ne ho "scoperto" la parte più bella quando ho iniziato a partecipare alle Olimpiadi».

Quando hai cominciato e perchè ti sono piaciute?

«In prima superiore. Mi sono piaciute perché ho scoperto nuovi argomenti che non rientrano nel programma scolastico che a volte è molto ristretto».

Quando sono arrivati i primi successi?

«Solitamente le persone hanno un boom, un'esplosione: ossia ad un certo punto del loro percorso diventano molto bravi. Io invece ho avuto un percorso molto più graduale: poco a poco sono migliorate le mie conoscenze e le medaglie hanno iniziato a cambiare colore».

Consiglieresti le Olimpiadi ai più giovani, se sì perché?

«Assolutamente sì perché le Olimpiadi sono occasioni per stimolare la creatività e anche per conoscere cose e persone nuove che hanno interessi simili ai tuoi».

Esiste il classico stereotipo che afferma che il ragazzo bravo con i numeri è un asociale e che studia sempre, cosa ne pensi, o meglio tu cosa fai oltre alla matematica?

«Sono un grande appassionato di sport: come dicevano i latini "mens sana in corpore sano "(mente sana in corpo sano) che per me vuol dire è bello avere una mente allenata ma è giusto anche avere un bel fisico poiché Èla bellezza di uno esalta quella dell'altro».

Cosa vedi nel tuo futuro, una vita da accademico destinata a risolvere i problemi matematici più difficili?

«Penso che mi dedicherò alla matematica applicata in campo privato». —

LA CONFERENZA

La storia al tempo di Dante una chiave per capire l'oggi

Elisabetta Arigò

LICEO LEO MAJOR PORDENONE

Una panoramica di Firenze; sotto, Chiara Mercuri al Teatrone

Molto spesso per gli studenti è difficile a scuola appassionarsi alla storia. Il più delle volte viene ritenuta una materia noiosa, che tratta di persone vissute centinaia, se non migliaia, di anni prima, e di cui pertanto non importa molto. Ben diverso sarebbe se si parlasse di uomini o donne contemporanei, probabilmente perchè, grazie anche ai moderni strumenti di informazione di cui disponiamo, si riesce a tracciarne il profilo con più facilità e perchè alcuni di loro influenzano irrimediabilmente la nostra vita e quella del nostro Paese. Per questo in molti avrebbero trovato interessante la lezione tenuta da Chiara Mercuri domenica 11 novembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine.

Tema della conferenza era lo scontro tra due partiti, che però ha dato spunto per approfondire i conflitti interni di una specifica fazione. Argomento quindi molto attuale se non fosse per i nomi dei capi delle rispettive parti: Vieri de' Cerchi e Corso Donati. È la guerra civile tra guelfi bianchi e neri. Ascoltando le parole della professoressa non si può fare a meno di collegare le vicende fiorentine con quelle della storia italiana più moderna. Vieri de' Cerchi è il corrispondente del politico inerte, mentre Corso Donati è l'incarnazione del moderno mafioso.

Ecco che la storia medievale diventa un ponte, che collegandosi con la realtà contemporanea invita a riflettere su di essa. —

LA RASSEGNA

Si progettano le moto del futuro Obiettivo: investire nell'elettrico

Thomas Massarutto

LICEO STELLINI UDINE

Alcune delle motociclette elettriche presentate alla Fiera di Milano

"Vediamo strade che ancora non esistono": è questo lo slogan che ha accompagnato la 76° edizione dell'Esposizione internazionale ciclo, motociclo e accessori che si è tenuta alla fiera Milano-Rho a testimoniare quanto il mercato delle due ruote sia sempre più proiettato verso il futuro.

Oltre 1.200, provenienti da 42 diversi paesi, sono stati i brand che hanno presentato i loro prodotti, 60 dei quali si sono messi in mostra con i propri modelli di e-bikes, le cosiddette biciclette a pedalata assistita. Presenti in fiera ormai già da anni sono la testimonianza di quanto questo mercato si sia ormai ben consolidato soprattutto in Italia dove, l'anno scorso, sono stati venduti più di 150 mila modelli. Sembrerebbero invece i Paesi asiatici i primi, almeno in quantità, a puntare sul motore a impatto zero presentando una vasta gamma di scooter e moto elettriche. Nota amara il fatto che molte delle big del mercato due ruote siano ancora titubanti nell'investire in un motore elettrico facendo fare la e-gavetta a startup o a marchi meno blasonati in attesa di tempi migliori. Non mancano però le eccezioni: dagli Usa all'Italia molti marchi storici e startup hanno comunque investito in questa nuova generazione di motori giungendo all'Eicma con modelli a dir poco stuzzicanti. Qualità al posto della quantità anche per lo Stivale, che si presenta in fiera non solo con il rinnovamento in veste elettrica di modelli che hanno fatto la storia, ma anche con aziende che, mediante mirate collaborazioni, aspirano a rinnovare il concetto di "moto" che si ha in Italia. È infatti figlio di un progetto italiano il prototipo di una delle prime motociclette dotate di tecnologia smart ride che accompagnerà il centauro non solo garantendogli una guida più sicura, ma anche il completo controllo del suo bolide con il polso, infatti la moto sarà in grado di connettersi allo smartwatch rendendo così l'orologio il centro di comando da cui governare le varie impostazioni di guida della motocicletta. —

DELL'MERCATO USATO
NOVITÀ - MERCATO - NUOVO/USATO

FUORISTRADA » AFFIDABILITÀ E ROBUSTEZZA SONO STATE ULTERIORMENTE POTENZIATE NEL MODELLO

Nuovo pick-up Mitsubishi Triton Ecco il gigante per tutti i terreni

La casa giapponese ha aggiunto sistemi di sicurezza e migliorato la maneggiabilità

NEI MODELLI A TRAZIONE INTEGRALE SI SCELGONO LE IMPOSTAZIONI GHIAIA, NEVE, SABBIA E ROCCIA

Mitsubishi ha lanciato il nuovo pick-up da una tonnellata TRITON/L200, l'ultima versione di un modello che quest'anno celebra il suo 40esimo compleanno. Il pick-up della casa giapponese sfoggia un design rivisitato all'insegna del concetto di solidità che traduce, negli interni come nelle linee esterne, il motto di Mitsubishi "Engineered Beyond Tough", ovvero una grande robustezza fondata sull'eccellenza ingegneristica e strutturale.

IMPONENTE E SICURO

Il frontale è ridisegnato, con l'alta linea del cofano e i fari più corposi, sistemati in posizione rialzata, che donano al veicolo un'estetica più aggressiva e imponente.
In termini di competitività, i punti di forza della nuova versione sono un design più incisivo che integra l'adozione della declinazione del frontale Dynamic Shield, un sistema 4WD ottimizzato che migliora le performance nell'off-road e sistemi di sicurezza attiva e assistenza alla guida di ultima generazione. Nel complesso, il modello mostra un netto perfezionamento delle caratteristiche di affidabilità e robustezza ricercate dai clienti commerciali e, al tempo stesso, del comfort e della qualità di guida desiderati dagli utenti privati.
I modelli a trazione integrale del nuovo TRITON/L200 garantiscono, inoltre, eccellenti doti di trazione e manovrabilità su qualsiasi fondo stradale, con la possibilità di selezionare le impostazioni Ghiaia, Fango/Neve, Sabbia e Roccia. La potenza e la sensibilità dell'impianto frenante sono ottimizzate attraverso l'uso di dischi anteriori più ampi e pistoncini maggiorati. L'impiego di ammortizzatori posteriori più grandi, che contengono una maggiore quantità di olio a effetto smorzante, migliora la qualità di marcia.
L'adozione di una trasmissione automatica a sei velocità al posto dell'attuale a cinque marce consente accelerazioni più fluide e grintose e una maggiore raffinatezza.
Aumenta, infine, la sicurezza con i sistemi Forward Collision Mitigation (FCM), in grado di rilevare la presenza di veicoli e pedoni davanti al veicolo e Blind Spot Warning, che rileva invece la presenza di veicoli dietro di sé o nell'area dell'angolo cieco durante i cambi di corsia.

UN VEICOLO ADATTO A TUTTI I TERRENI E STAGIONI

» AUDI A3 SPORTBACK

ARRIVA LA VERSIONE ADMIRED TRA SPORTIVITÀ E TECNOLOGIA

L'Audi A3 Sportback, best seller della Casa di Ingolstadt, si rinnova, puntando su nuove dotazioni hi-tech e design più sportivo. Nell'esteriore spiccano i paraurti e la calandra sportivi, la griglia radiatore in nero lucido, i listelli sottoporta con inserti in alluminio, cui si accompagnano gli esclusivi cerchi in lega da 18 pollici a cinque razze doppie parallele S line. Donano una vocazione hi-tech i gruppi ottici full LED corredati delle luci di direzione posteriori dinamiche, il sistema di navigazione MMI Plus con MMI touch e la strumentazione integralmente digitale il virtual cockpit. L'Admired può contare di serie sul cruise control, sui retrovisori esterni ripiegabili elettricamente, sul climatizzatore automatico e sul sistema di ausilio al parcheggio.

» GRUPPO PIAGGIO

VESPA ELETTRICA, UN'ERA "GREEN"

**La Vespa, più che uno scooter, è sempre stato un oggetto di culto, resa immortale dal film "Vacanze romane", in cui proprio questo veicolo portava Audrey Hepburn in giro per Roma. Ora il gruppo Piaggio ha portato questo gioiello in una nuova era, lanciando la Vespa elettrica.
Il viaggio è silenzioso, grazie al motore elettrico brushless sviluppato dal gruppo in grado di erogare una potenza continua di 3,5 kW e una potenza di picco di 4 kW. L'autonomia è di 100 chilometri, più che sufficienti per muoversi in città, e si ricarica in quattro ore collegando il cavo alloggiato nel sottosella a una normale presa di corrente da 220 volt: sarà, così, possibile ricaricarla comodamente nel proprio garage senza ricorrere a particolari colonnine o traformatori; la batteria è infatti agli ioni di litio, come quelle degli smartphone.
Il tasto Riding Mode, sul lato destro del manubrio, serve per cambiare le modalità di guida: ECO e Power. Nella prima, che punta al risparmio energetico, si ottiene una maggiore autonomia della batteria, ma la velocità è limitata a soli 30 km/h e l'accelerazione è più progressiva. Power è invece la modalità di guida base, quella che si usa sempre, e nella quale viene sfruttata tutta la potenza del motore, che comunque non supera i 50 km/h, come ogni altro cinquantino. Una novità interessante, e molto utile nei parcheggi scomodi in città, è la retromarcia. Chiamata Reverse, è appunto una retromarcia inseribile per facilitare la movimentazione durante le manovre: non è indispensabile ma è sicuramente utile poiché la Vespa elettrica pesa 25 chili in più rispetto a quella normale.**

Nel 2019 verrà lanciata anche la versione X, che raggiungerà i 200 chilometri di autonomia grazie ad un motore a benzina da tre litri; sarà sacrificata l'autonomia "green", che si fermerà a soli 50 chilometri. Già nel modello attuale, invece, il vano sottosella è spazioso, essendo in grado di accogliere, oltre il cavo per la ricarica della batteria, anche il casco Vespa dedicato. Il mezzo è dotato di un cruscotto digitale a colori di 4,3 pollici che fornisce i parametri di bordo e permette di gestire lo smartphone in tutta sicurezza, consentendo di rispondere alle chiamate, visualizzare le notifiche dei messaggi, attivare i comandi vocali e gestire la musica. Rispetto alla Vespa Primavera 4T, l'unica versione disponibile è in color grigio elettrico, anche se si possono personalizzare i bordi della ruota o dello scudo. Anche con un'anima "green", poi, la Vespa non perde la consueta guidabilità e praticità.

HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

DA OLTRE 25 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO...

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Pioneer ricevitore smartphone SPH-10BT

IN ANTEPRIMA SCOPRI LA GUIDA SMART

€ 109

È pensato per fornire un accesso **facile sicuro e diretto** alle funzioni del tuo telefono. È sufficiente posizionare lo smartphone **nella robusta base di appoggio integrata** per trasformarlo in un'**estensione del tuo device**. Con il tasto di accesso diretto puoi utilizzare le tue app preferite senza toccare lo smartphone, assicurandoti una guida più sicura ed attenta ovunque tu vada. Quando sei connesso alla **nuova app Smart Sync di Pioneer**, le numerose regolazioni di colori e suoni offrono un'**esperienza audio superiore**.
Non devi fare altro che scaricare l'app gratuita Smart Sync di Pioneer sul tuo smartphone per ottenere **un'esperienza di guida connessa e più smart**.

* SMARTPHONE NON INCLUSO

AUTOVETTURE GARANTITE E FINANZIAMENTI AGEVOLATI

FIAT 500L 1.3 95CV M-JET POPSTAR (5 PORTE) - COLORE: ARGENTO MET. - ANNO: 2017 - **PREZZO: 13.900€**

FIAT PUNTO 1.3 75CV M-JET LOUNGE (5 PORTE) - COLORE: BORDEAUX - ANNO: 2014 - **PREZZO: 7.500€**

JAGUAR XE 2.0 163CV D TURBO AUT. PURE (5 PORTE) - COLORE: NERO MET. - ANNO: 2016 - **PREZZO: 20.900€**

JEEP RENEGADE 1.6 120CV M-JET LIMITED (5 PORTE) - COLORE: BIANCO- ANNO: 2017 - **PREZZO: 18.400€**

LANCIA NUOVA YPSILON 1.2 69CV BENZINA SILVER (5 PORTE) - COLORE: BLU MET. - ANNO: 2017 - **PREZZO: 8.500€**

NISSAN MICRA 1.2 80CV BENZINA COMFORT (5 PORTE) - COLORE: ARGENTO MET. - ANNO: 2012 - **PREZZO: 6.200€**

SUZUKI GRAN VITARA 1.9 129CV DDIS OFFROAD 4x4 (5 PORTE) - COLORE: GRIGIO MET. - ANNO: 2007 - **PREZZO: 7.900€**

VOLVO V40 1.6 115CV D2 KINETIC (CAMBIO AUT.) (5 PORTE) - COLORE: NERO MET. - ANNO: 2014 - **PREZZO: 9.900€**

AL VOSTRO SERVIZIO DA 40 ANNI

MANNI AUTOMOBILI

DA OLTRE 40 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO
AUTOVETTURE NUOVE ED USATE DI TUTTE LE MARCHE
FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI FINO A 60 MESI
ACQUISTIAMO AUTOVETTURE DA PRIVATI
AUTOFFICINA MULTIMARCHE
SABATO APERTO LA MATTINA

WWW.MANNIAUTOMOBILI.IT

CI TROVATE ANCHE SU f

ELLE & ESSE SRL
FELETTO UMBERTO (UD) - Via Udine, 52
Tel. 0432 570712 - Fax 0432 573219
letizia.manni@gmail.com

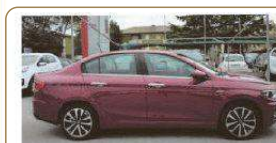
FIAT 500L 1.6 105CV M-JET LOUNGE (5 PORTE)	BIANCO	2013	10.900
FIAT NUOVA PANDA 1.2 69CV BENZINA POP (5 PORTE) KM0	ROSSO MET.	2018	9.600
FIAT PUNTO 1.3 95CV M-JET LOUNGE (5 PORTE)	ARGENTO MET.	2012	6.200
LANCIA NUOVA YPSILON 1.3 95CV M-JET GOLD (5 PORTE)	ROSSO MET.	2012	7.900
OPEL ASTRA 1.6 110CV CDTI SPORT TOURER ELECTIVE (5 PORTE)	AZZURRO MET.	2016	10.900
OPEL MERIVA 1.7 110CV CDTI COSMO (5 PORTE)	ARGENTO MET.	2006	4.500
SEAT LEON 1.6 105CV TDI BUSINESS NAVI S.W. (5 PORTE)	ARGENTO MET.	2014	10.900

** Le nostre OCCASIONI **

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.4 TB 120 CV	08/2017	nero	1	€ 16.400
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD 120 CV SUPER	05/2016	grigio	25.800	€ 15.200
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 JTD	04/2017	rosso	17.900	€ 12.700
ALFA ROMEO GIULIA 2.2 TD 180 CV FULL OPT/C.A.	05/2016	grigio	25.000	€ 24.900
ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 95 CV URBAN	05/2018	rosso	1	€ 12.500
AUDI Q3 2.0 BUSINESS CAMBIO AUTOMATICO	12/2016	grigio	32.700	€ 26.900
FIAT 500 1.2 LOUNGE	03/2017	rosso	8.800	€ 9.990
FIAT ABARTH 595 TURISMO 1.4 160 CV	03/2016	grigio	16.500	€ 15.500
FIAT 500 L 1.3 MJT POP STAR	03/2016	grigio	20.700	€ 12.900
FIAT 500 L 1.3 MJT LOUNGE	03/2018	bianco	1	€ 17.800
FIAT 500 L 1.6 MJT TREKKING	12/2016	grigio	17.300	€ 15.900
FIAT 500 L 1.6 LIVING 105 CV	04/2015	grigio	32.000	€ 12.900
FIAT 500 X 1.3 MJT LOUNGE	06/2018	grigio	1	€ 18.200
FIAT 500 X 1.6 TORQ 110 CV BENZINA	05/2018	grigio	1	€ 17.300
FIAT 500 X 1.6 MJT 120 CV BUSINESS	04/2018	grigio	17.500	€ 15.600
FIAT PANDA 0.9 TWIN AIR 85 CV CAMBIO AUTOMATICO	05/2017	blu	14.800	€ 10.300
FIAT PANDA 1.2 BUSINESS	02/2017	grigio	14.800	€ 8.990
FIAT PUNTO 1.2 LOUNGE	04/2017	bianco	19.600	€ 8.800
FIAT QUBO 1.3 MJT DYNAMIC 80 CV	04/2016	grigio	13.300	€ 10.700
FIAT QUBO 1.3 MJT TREKKING 80 CV	03/2016	azzurro	13.400	€ 11.900
FIAT TIPO 1.6 MJT SW BUSINESS	03/2017	grigio	7.200	€ 16.600
LANCIA YPSILON 1.2 GOLD 69 CV	11/2017	nero	14.300	€ 10.400
LANCIA YPSILON 1.2 SILVER 69 CV	03/2018	bianco	1	€ 10.000
JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED 120 CV	05/2018	bianco	1	€ 20.500

GORIZIA: Via III Armata, 119 - Tel. 339 5641845
Cell. 349 8048018 - 328 8216384
Sabato aperto

FIAT 500L 1.4 benzina
POP STAR 95 CV KM 1
03-2018
€ 14.900,00

JEEP RENEGADE 1.6 MJT
105 CV LIMITED
KM 17.000 / 2017
€ 18.700,00

FIAT TIPO 1.6 MJT
4 PORTE OPEN EDITION
KM 21.000 / 05-2016
€ 13.300,00

ECCO IL NIGHT VISION

Un'ammiraglia che ti aiuta a guidare in piena notte? Finalmente c'è Peugeot 508

La nuova ammiraglia Peugeot 508 anticipata nella versione First Edition. L'inedito retrotreno multilink permette un brillante comportamento su strada.

La Peugeot 508 - la commercializzazione in Italia è prevista per ottobre - viene anticipata dalla versione First Edition con un pacchetto di dotazioni al top e in abbinamento col motore turbodiesel più potente, quello da 180 cavalli. La First Edition è in vendita al prezzo di 48.000 euro. Fra le novità va segnalato lo stile originale che strizza l'occhio ai coupé a 4 porte, oltre a un abitacolo che propone l'ultima evoluzione del I-Cockpit (il cruscotto di moderna concezione tipico della Casa). Dal punto di vista tecnico la nuova ammiraglia Peugeot dispone di un inedito retrotreno multilink che offre un comportamento su strada più performante. Da segnalare che il notevole "upgrade" qualitativo espresso dalla vettura la rende di fatto, il modello portabandiera del marchio Peugeot. In totale la gamma della nuova 508 prevede 18 versioni risultato di 6 allestimenti, di 5 motori benzina e turbodiesel e di due diverse tipologie di trasmissioni, un cambio manuale a sei rapporti e un automatico 8 marce. Il tutto a prezzi a partire da poco più di 30 mila euro. Punto forte della nuova Peugeot 508 è lo stile firmato da Gilles Vidal, designer rivelatosi capace di abbinare eleganza e sportività: ha modellato la silhouette di una carrozzeria da berlina-coupé, con tetto basso e spiovente, un'altezza di appena 1,40 metri. Fatto sta che la vettura sembra più lunga di quanto non sia: 4,75 metri, contro i 4,82 del modello uscente. Se non bastasse, l'auto dà l'idea di essere ben piantata a terra, grazie alla larghezza di un metro e 86 centimetri. Caratterizzano lo stile anche le "firme luminose" a Led sul frontale e sulla coda, dove spicca anche una fascia in nero lucido. Ampio il pacchetto per l'assistenza alla guida: dal lettore di segnali stradali, all'allarme distrazione, dal controllo degli abbaglianti, all'angolo cieco, dai limiti di velocità all'Adaptive Cruise Control con funzione di Stop&Go che, associato al dispositivo Lane Position Assist, controlla il posizionamento in carreggiata. Utile anche il Full Park Assist col sistema che integra il lavoro dei normali sensori di parcheggio evitando il rischio di collisione con pali, barriere e vari ostacoli. Ma il top della dotazione offerta dalla nuova 508 è di sicuro il Night Vision utile quando si guida di notte. Una telecamera a raggi infrarossi, nella parte anteriore dell'auto, agevola l'avvistamento notturno di pedoni o ostacoli di qualsiasi genere che per vari motivi possono risultare scarsamente visibili al guidatore: si tratta di un'interessante anticipazione delle future automobili autonome.

Il frontale avveniristico dell'ammiraglia Peugeot 508.

QUATTRO OPZIONI

Confort o sport Ti siedi e scegli quale sarà lo stile del tuo viaggio

Prodotta nella fabbrica di Mulhouse, la nuova Peugeot nasce sulla piattaforma che prevede l'impiego, al retrotreno, di sospensioni multilink associate a un sistema di regolazione elettronica degli ammortizzatori. Un espediente che consente un sensibile miglioramento del comportamento dinamico, su cui influisce certamente anche il contenimento dei pesi, circa 70 chili in meno rispetto al modello uscente, grazie all'impiego dell'alluminio e di materiale termoplastico. Ma ci sono anche altre novità tutt'altro che trascurabili per gli appassionati della tecnologia (nonché per gli affezionati clienti Peugeot): per esempio il servosterzo elettrico e il selezionatore della modalità di guida con 4 opzioni: Eco, Normal, Comfort e Sport. Con questo sistema, il pilota decide gli stili di guida che la vettura dovrà seguire su strada. L'interno è in linea con lo stile Peugeot e presenta un cruscotto, o cockpit, costituito da un volante sportivo di dimensioni ridotte e con corona squadrata e un quadro strumenti completamente digitale leggermente rialzato rispetto al passato.

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La crisi bianconera

Behrami e Mandragora: partono le note del valzer per scegliere la mediana

Con il ritorno dell'azzurrino Nicola potrà impostare il centrocampo anti-Roma: giocherà accanto al veterano svizzero o farà il regista con De Paul mezzala?

Pietro Oleotto / UDINE

Ecco il momento delle prime note sulla formazione anti-Roma. Dopo il cambio dell'allenatore, dopo la rincorsa contro il tempo per cercare di mettersi in pari in vista dell'esordio che – ironia della sorte – sarà il primo anticipo della 13ª giornata del campionato di serie A, sabato alle 15, è arrivata l'ora delle prime scelte nell'ottica della partita, una gara complicata anche dal valore dell'avversaria, una squadra da Champions, seppure poco continua in questo primo scorcio di stagione in campionato. Come imbastire un gioco capace di impensierire la Roma? È chiaro che Nicola sotto questo aspetto sta pensando di riproporre il 3-5-2 e, anche alla luce dei dettami tattici che vorrà sviluppare in futuro, presterà particolare attenzione alla scelta del centrocampo che, con il rientro dell'azzurrino Mandragora ha recuperato un altro elemento della mediana dagli impegni con le nazionali e che deve solo attendere il ritorno chiave dell'argentino De Paul per far quadrare i conti.

DOPPIA SCELTA

Valutando il primo nome e cercando il flashback sulla "storia" del modulo con la difesa a tre imbastito da Velazquez, si ricorderà che ormai Mandragora veniva considerato l'alternativa in cabina di regia di Valon Behrami, seppure con altre caratteristiche. Più difensivo e aggressivo nel dettare il pressing il veterano svizzero, più delicato nel palleggio ma meno esperto il capitano della Under 21 italiana che anche nella selezione guidata dal ct Di Biagio viene proposto nel ruolo di mezzala sinistra, interpretato a lungo pure nell'Udinese "alla spagnola". Insomma, non è una questione di Behrami o Mandragora. Nicola potrebbe decidere anche di schierare Behrami e Mandragora per poi esaurire il valzer delle scelte là in mezzo con Fofana.

> La quarta "carta" per uno dei tre posti è l'ivoriano Fofana Barak e Balic alternative

LE FATICHE

E Rodrigo De Paul? Già, con un centrocampo "dispari" composto da Fofana, Behrami e Mandragora l'argentino, uno che a livello numerico e di leadership ha un notevole impatto sul gioco dell'Udinese, resterebbe escluso, a meno di un impiego più avanzato, a sostegno della punta centrale (Lasagna, c'è poca scelta). Possibile. Possibile anche perché il nuovo allenatore bianconero dovrà valutare attentamente le condizioni di De Paul di rientro dal Sudamerica, agli ordini del ct dell'Argentina, Scaloni. Insomma, nell'ascoltare le note del valzer bisognerà tenere conto anche di questa variabile.

GLI SPIRAGLI

Difficile immaginare, invece, un ruolo da protagonisti per gli altri centrocampisti a disposizione. In particolare Antonin Barak ed Andrija Balic. Posto che si ragioni attorno a un 3-5-2, è chiaro che le tre posizioni centrali in mediana se le giocheranno in quattro, i quattro che abbiamo nominato prima. Il ceco, reduce da un forte mal di schiena che l'ha messo fuori per le gare con Milan ed Empoli, deve recuperare la forma migliore, laddove il croato non può vantare di certo delle credenziali d'impatto in questo primo spezzone di stagione, viste le due presenze collezionate nel finale dei due partite, per un totale di dieci minuti sul campo. —

TUTTI I NUMERI

Behrami
9 presenze (630') 8 da titolare, 5 fino al 90', in panchina con Lazio, Milan ed Empoli.

Mandragora
11 presenze (888'), 10 da titolare, 8 fino al 90', squalificato con la Fiorentina, un assist col Chievo.

Fofana
12 presenze (1080'), tutte da titolare fino al 90', 1 gol col Parma e 1 assist con la Samp.

Barak
7 presenze (318'), 4 da titolare, nessuna fino al 90', ha saltato tre gare per infortunio.

De Paul
12 presenze (1077'), tutte da titolare, 11 fino al 90', 5 gol e 3 assist.

Balic
2 presenze (10'), nessuna da titolare. Saltate 6 gare per infortunio al bicipite femorale.

I TIFOSI

Nuova "casa" per la Curva Nord in attesa della prima di Nicola

Domani sera inaugurazione della sede dell'Associazione degli ultras bianconeri alla presenza dei giocatori e dell'allenatore piemontese

UDINE

Non molla di un centimetro la tifoseria dell'Udinese che, nonostante il momento avaro di soddisfazioni e punti che ha portato al cambio di allenatore, ha sempre dimostrato attaccamento ai propri colori. Vogliono stringersi attorno alla squadra, i sostenitori friulani, e anche a quel Davide Nicola che sabato pomeriggio debutterà allo stadio Friuli come nuovo timoniere bianconero. È già pronto il pubblico, guidato dagli immancabili ultras, a dare fondo ai decibel e alla voce per far sentire a casa i propri beniamini. Giocatori e allenatore che avranno già domani sera un assaggio di quanto calore e vicinanza possano regalare i ragazzi della Nord: alle 18 è prevista, infatti, l'inaugurazione della nuova sede dell'Associazione Curva Nord Udinese 1896, in piazza ai Rizzi. Al taglio del nastro sarà presente una rappresentativa di giocatori, staff e società, ma anche dell'amministrazione comunale attuale e passata, assieme a tanti amici e tifosi.

Da lì, da oggi in poi, nasceranno coreografie e cori che potranno coinvolgere l'intero stadio, ma anche iniziative benefiche che vedono i ragazzi della curva friulana sempre in prima fila. E a proposito di beneficenza, anche sabato sarà riproposta la raccolta fondi promossa dall'Auc in favore delle popolazioni del Friuli alle prese con la ricostruzione e la riparazione dei danni causati dal maltempo di fine ottobre. Come già accaduto in occasione del match contro il Milan (furono raccolti circa 4 mila euro), saranno posizionate alcune cassette per la raccolta di offerte in tutti i bar di tutti i settori dello stadio anche prima, durante e dopo la partita contro la Roma. —

Simonetta D'Este

La Curva Nord dello stadio Friuli, cuore pulsante del tifo bianconero

PALLONE IN PILLOLE

Il Marsiglia su Kean

Secondo "Le10Sport", lo juventino Moise Kean, su taccuino anche dell'Udinese, sarebbe uno dei sogni nel cassetto di Rudi Garcia, tecnico del Marsiglia.

Milan e Fair play Uefa

Due ore l'udienza a Nyon tra i vertici Milan e la Giudicante Uefa sul Fair play finanziario. «Mi auguro una sentenza entro dicembre», ha detto il presidente Scaroni.

Falcinelli in uscita

Diego Falcinelli potrebbe chiedere al Bologna di essere ceduto a gennaio per trovare più spazio altrove: alla finestra anche l'Udinese dell'ex maestro Nicola.

La crisi bianconera

Rolando Mandargora in azione con la maglia dell'Italia under 21 nella partita giocata lunedì contro la Germania FOTO PETRUSSI

L'Udinese può ripartire ancora dal 3-5-2 con altre linee guida rispetto a Velazquez

Quelle prove insistite di difesa a tre hanno tutta l'aria di un vero indizio

Stefano Martorano / UDINE

E' la difesa, il suo schieramento in linea ma soprattutto il concetto di protezione della porta con il coinvolgimento di tutti gli effettivi, a simboleggiare le fondamenta di una squadra e per la "sua" prima volta ufficiale al Friuli, da allenatore dell'Udinese, Davide Nicola sembra sempre più deciso a presentarsi con la difesa a tre per affrontare la Roma, sabato al Friuli. È questa l'ennesima indicazione arrivata ieri dal Bruseschi, dove il tecnico piemontese ha caratterizzato la prima parte dell'allenamento sulla tattica difensiva, provando linee e concetti di gioco sui quali aveva insistito fin dai primi allenamenti condotti la settimana scorsa. Ecco, dunque, che in una situazione contingente come quella attuale in casa bianconera, dove il tempo è ridotto e c'è molto da fare, tre coincidenze possono fare davvero una prova che porti a supporre un 3-5-2 di partenza.

Sui possibili interpreti della linea arretrata torneremo tra poco, con un interessante ballottaggio in vista tra Nuytinck e Samir a sinistra, ma al momento va sottolineato che Nicola potrebbe davvero ripartire da dove aveva lasciato Velazquez, facendo anche una scelta coraggiosa e rischiosa al tempo stesso, se si considera che nelle ultime quattro partite l'Udinese ha incassato 8 gol con il 3-5-2 varato dallo spagnolo contro il Napoli (0-3), proprio alla ripresa del campionato dopo la sosta di ottobre.

Chi ha buona memoria si ricorderà poi che esattamente un anno fa anche Massimo Oddo decise di aprire il suo ciclo a Udine con la linea a tre nell'esordio sfortunato al Friuli col Napoli, passato per 1-0 solo con il rigore ribattuto in rete da Jorginho, dopo la respinta di Scuffet. Allora Oddo stravolse i concetti di Delneri (che difendeva a quattro), oggi invece Nicola punta a sviluppare il suo credo attraverso una collaborazione tra i singoli e i reparti, affinché si possa costruire un'Udinese molto organizzata in fase di possesso e non possesso palla, anche con un pressing coordinato. Tutti concetti ripetuti ieri a Opoku, Nuytinck e Samir, schierati così nelle prove difensive in cui da oggi, al suo ritorno, troverà spazio il nigeriano Ekong, sceso in campo ieri per disputare il secondo tempo dell'amichevole con l'Uganda.

Ecco perché, col rientro di Ekong al centro della difesa, si prospetta il ballottaggio tra Samir e Nuytinck sul centro sinistra, mentre a destra Opoku è in vantaggio, ma anche assistito da quel Ter Avest che da quinto scenderà spesso a dare manforte, contro il 4-2-3-1 della Roma.

Quanto ai nazionali, dopo i rientri di Pezzella e Mandragora, oggi farà ritorno anche Machis, andato in gol ieri col Venezuela che ha pareggiato in Iran.—

GLI AVVERSARI

Una Roma senza Manolas anche Kolarov è in dubbio

UDINE

Manolas che salta l'Udinese e pensa già alla sfida Champions di martedì col Real Madrid e un problema al dito del piede per il mancino serbo Kolarov. Sono questi problemi in chiave difensiva per la Roma di Eusebio Di Francesco, che a dirla tutta si è visto anche graziato dal collega Scaloni. Il commissario tecnico ad interim dell'Albiceleste non ha guardato in casa giallorossa, là dove Federico Fazio avrebbe anche potuto essere chiamato in extremis per prendere il posto dell'infortunato German Pezzella, il centrale della Fiorentina rientrato anzitempo dall'Argentina con una lesione tra il primo e secondo grado del bicipite femorale sinistro, senza neanche giocare un minuto delle due amichevoli col Messico. Scaloni invece non ha pensato a Fazio, come non ci ha mai pensato visto che l'ultima presenza del giallorosso è stata ai Mondiali ed è legata all'ottavo di finale perso con la Francia, sotto la gestione Sampaoli.

Il greco Manolas fuori gioco

Per Manolas, invece, la nazionale è più che mai d'attualità. Il mancino è una colonna della Grecia e proprio alla causa nazionale ha pagato dazio, rientrando a Trigoria con la distorsione alla caviglia destra rimediata al 28' della sfida di Nations League con la Finlandia della scorsa settimana.

Ecco quindi che al Friuli si profila la coppia di centrali composta da Fazio e Juan Jesus, col brasiliano favorito sullo spagnolo Ivan Marcano, già richiesto dal Villarreal che ha notato le difficoltà italiane del 31enne spagnolo. Di Francesco lo ha impiegato solo quattro volte, di cui l'ultima proprio insieme a Fazio nello 0-2 interno con la Spal.

In attesa di novità da Kolarov che, sulla fascia sinistra, potrebbe essere rimpiazzato da Santon, in gol ieri nella partitella a campo ridotto, va detto che la difesa giallorossa a Udine avrà in Florenzi il propulsore di destra, mentre non ci saranno De Rossi, Perotti e Pastore.

S.M.

Dopo le rivelazioni di "Football Leaks", le manovre per una Superlega erano viste come un pericolo per risorse e calendari dei tornei nazionali

Accordo tra Uefa e grandi club: i campionati "salvi" fino al 2024

GLI SCENARI

Alberto Zanello / BRUXELLES

Una finzione, un sogno, destinato a rimanere tale. L'accordo fino al 2024 tra Eca, l'associazione che rappresenta le società europee, e

Il presidente Uefa, Ceferin

l'Uefa – annunciato ieri dai presidenti Andrea Agnelli e Aleksander Ceferin in una conferenza stampa congiunta a Bruxelles – mette fine alla suggestione Supelega, emersa con forza dopo le indiscrezioni svelate da *Football Leaks* che citava la bozza di un documento sottoscritto dai top club.

Il progetto di una competizione chiusa che escludesse l'organo di governo del calcio europeo è svanito così come una bolla di sapone. Prima nelle parole dei due diretti interessati rilasciate alla Bbc («è fuori discussione», aveva assicurato Ceferin, mentre Agnelli in qualità di "semplice" numero uno della Juventus, prima che dei top club, ha garantito che «non ne siamo implicati»), poi nei fatti, con la firma della lettera d'intenti per prolungare il rapporto insieme, un rapporto che non altererà dunque la scansione dei calendari dei campionati nazionali.

«Per l'Uefa è cruciale che il calcio europeo sia unito, perché il calcio europeo è il calcio mondiale. Noi possiamo mostrare la strada da percorrere con il nostro esempio», ha evidenziato l'avvocato sloveno ricordando la situazione che sta vivendo il basket, "spaccato" dalla guerra in atto tra la Fiba ed l'Eurolega che dà vita a una propria Coppacampioni a numero chiuso.

Dal canto suo invece Agnelli non si accontenta e guarda addirittura avanti. «Questa è una grande opportunità per l'Uefa e per l'Eca di dimostrare la volontà di continuare insieme non solo fino al 2024, ma anche oltre». Ovvero l'anno in cui dovrebbe entrare in vigore la terza competizione per club del Continente, a 32 squadre, il primo passo di una rivoluzione più ampia.

«In tutto il 2018 abbiamo lavorato insieme per svilupparla – ha raccontato il presidente della Juventus –. Adesso attendiamo l'approvazione della commissione esecutiva di dicembre. Certo noi guardiamo oltre, la nostra intenzione è quella di cambiare insieme il calendario internazionale delle partite».

La visione di Agnelli prevede «l'armonizzazione dei calendari, bilanciare le competizioni interne con quelle internazionali e avere periodi di riposo obbligatori – ha concluso nel suo intervento a Bruxelles –. Una volta fatto questo potremo decidere il format delle competizioni e il miglior modo per sviluppare il calcio europeo». Fianco a fianco con la "vecchia", ma non sorpassata Uefa.—

L'amichevole degli azzurri a Genk

È finito il settimo tempo di Italia Svezia. Zero a zero. #ItaliaUsa @paolocord

#ItaliaUSA Per far segnare lItalia si potrebbe giocare con i portieri volanti. @Fabiorapiti

Non riusciamo a fare gol nemmeno a gente che chiama 'sto sport "soccer". @clusium16

All'ultimo tuffo l'Italia rompe il digiuno del gol

Anche contro i modesti Stati Uniti predominio sterile Lasagna spreca fior di occasioni, entra Poilitano e segna

Guido Barella

Se l'erano costruita bene questa amichevole. L'avversario era perfetto per questa Italia qua, che aveva un bisogno matto di trovare certezze sulle quali costruire le qualificazioni europee che andranno a iniziare il prossimo anno e che invece si è trovata a fare i conti con una sterilità offensiva quanto meno inattesa. E invece i dubbi sono rimasti tutti e nemmeno la rete di **Politano** in pieno recupero li ha risolti, perché un 1-0 tanto faticoso contro questi Stati Uniti qua lascia quanto meno perplessi. Per dire chi avevamo di fronte: un titolare nella B spagnola, un altro che gioca nella squadra B del Werder Brema, il portiere di riserva del Brugge, e sei o sette titolari nella Major League d'oltreoceano, che non è proprio il campionato più competitivo al mondo (a proposito, uno di loro, **Villafaña**, ci è arrivato partecipando a un reality, Sueño Mls, per dire...). Insomma, era, l'avversario giusto per scuoterci e ritrovarci definitivamente chiudendo al meglio questo 2018 tanto avaro di soddisfazioni.

E invece. E invece c'è voluto un gol di rabbia in pieno recupero, di Politano per ristabilire le gerarchie. Perché, fin lì, nemmeno il debutto del primo *millennial* arrivato in azzurro, lo juventino **Kean**, sangue ivoriano nelle vene, nato a Vercelli nel 2000, era stato sufficiente a scuotere la serata. Perché le ha provate tutte, il povero ct **Mancini**: ha perfino tirato fuori dal suo cilindro magico l'italiano di Hoffenheim **Vincenzo Grifo** che a sua volta ci ha messo un cuore così, ma poi gliel'ha risolta Politano, guarda caso chi aveva rilevato **Lasagna**, il bianconero (dell'Udinese) che si era invece mangiato almeno un paio di occasioni clamorose.

E dire che la prima grande occasione per segnare, e per cancellare questa maledizione del gol che non arriva, era capitata già al 3' di gioco: **De Sciglio** trova **Chiesa** che supera **Moore** entra in area ma **Horvath** respinge con il corpo. E sarà soprattutto Chiesa a crearsi il maggior numero di occasioni nel corso della serata belga, ben affiancato da **Berardi**, mentre al 19' su punizione di **Sensi** era **Bonucci** a verificare la capacità di reazione di Horvath (come dire: se non segnano gli attaccanti, ci provino i defensori...). E anche **Verratti** aveva cercato di impensierire il portiere stelle e strisce, su punizione, ma senza risultato alcuno.

Dunque, anche dopo i primi 45' di gioco, eravamo sempre lì: il 73,8% di possesso palla (!), ma poi soltanto tre tiri in porta, e altrettanti corner guadagnati (peraltro a zero in entrambi i casi): un po' pochino visto che comunque il pallone se lo erano tenuto tra le gambe sempre gli azzurri.

E nella ripresa, tutto sommato, la musica non cambiava, anche se pure gli Stati Uniti, poi, sarebbero arrivati dalle parti del portiere avversario. Prima e dopo quella sortita di **Zimmermann** a testare la reattività di **Sirigu**, le occasioni sbagliate da Lasagna, la scivolata di Berardi (no, non era rigore: e infatti non è stato concesso), quella di **Acerbi**. Insomma, il solito festival dell'errore, peraltro, va detto per onestà, accompagnato anche da qualche bella parata del portiere staunitense (ad esempio su un gran tiro di Grifo a 20' dalla fine).

Fino al recupero, fino al gol di Politano che ha risolto il risultato. Almeno quello. —

1-0

Attacco, giornata no Sirigu salva il risultato ma gli azzurri hanno il pregio di crederci

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

IL MIGLIOR CARBURANTE? IL REALISMO

Sì, vincere fa sempre bene. Anche quando le squadre sono un po' così, imbottite di riserve e ancor di più sperimentali. Per la nazionale di calcio era l'ultima partita di questo 2018 da cancellare il fretta, quello del Mondiale con le infradito, dell'anno del Gattopardo dopo le dimissioni di Tavecchio, con il peggior commissariamento della storia e con il ritorno al potere di quelli che c'erano prima.

E in un contesto così anche una vittoria all'ultimo tuffo, appena la terza della stagione, diventa un piccolo inno alla gioia che si unisce a quello per il bel gioco delle ultime partite. Poi, però, non bisogna lasciarsi troppo andare, perché ci sono le realtà che vanno oltre la prima fascia conservata in Nations League e un sistema di qualificazioni a Euro 2020 che difficilmente potrà lasciarci fuori. Queste realtà si chiamano numeri. E i numeri ci raccontano che nelle undici partite del 2018, gli azzurri hanno raccolto 14 punti, frutto di tre vittorie, cinque pareggi e tre sconfitte. Se proviamo a comparare questo ruolino di marcia a quello della nostra Serie A, dopo undici giornate 14 punti li avevano fatti Parma e Genoa, che avevano solo otto squadre alle spalle. La vetta sarebbe stata 17 punti più su.

Considerando che non abbiamo vinto contro nessuna big (oltre agli Usa abbiamo battuto Polonia e Arabia Saudita) qualche domanda in più sulle difficoltà a fare gol dovremmo farcela. Non siamo finiti al piano inferiore per caso, certo non siamo quel disastro che eravamo sotto la gestione del dinamico duo Tavecchio-Ventura, ma l'Italia del calcio non può essere questa. Crescere ancora sarà più difficile del previsto ma non possiamo far altro che insistere. A patto che si continui a rifornire il serbatoio con il carburante del sano realismo. —

ITALIA (4-3-3) 1		0 STATI UNITI (3-1-4-2)	
SIRIGU	VERRATTI	HORVATH	MOORE
DE SCIGLIO	CHIESA (1' st Grifo)	CARTER VICKERS	ACOSTA (38' st Letget)
ACERBI	LASAGNA (41' st Politano)	ZIMMERMAR	PULISIC (38' st Gall)
BONUCCI	BERARDI (17' st Kean)	LONG	SARGENT (17' st Wood)
EMERSON	Ct: Mancini	ADAMS	Ct: Sarachan
BARELLA (30' st Gagliardini)		CANNON (29' st Villafana)	
SENSI		DELGADO (17' st Trapp)	

ARBITRO: ÇAKIR (Turchia)
RETI: 49' st Politano
NOTE: ammoniti De Sciglio, Moore, Cannon, Acosta, Sensi. Recuperi: 1' e 4'+1'

L'amichevole degli azzurri a Genk

Nel primo tempo (al 19') il capitano di giornata Leonardo Bonucci ha avuto sul piede una palla invitante per il gol del vantaggio ma anche lui ha fallito malamente

IL FILM DELLA PARTITA

PRIMO TEMPO

3': Chiesa spreca subito una grande occasione: riceve un preciso cross in area e calcia rasoterra, ma troppo debolmente e il portiere para facilmente.

9': ancora Chiesa si ritrova smarcato in posizione invitante, il suo tentativo termina di un soffio largo oltre il palo sinistro.

19': mani nei capelli per Bonucci, che riceve vicinissimo alla porta dopo una punizione, si prepara per il tiro e calcia debole, così Horvath riesce a fermarlo.

39': Berardi aggancia al limite dell'area e calcia forte e alto, ma il portiere con un grandissimo intervento sventa in angolo.

SECONDO TEMPO

7': opportunità per Verratti che salta di testa sul cross dal fondo di Grifo ma mira alto sulla traversa.

13': Lasagna scatta e si presenta a tu per tu con Horvath che respinge in uscita.

19': miracolo di Sirigu che mette in corner sulla conclusione da due metri di Acosta.

25': gran botta di Grifo, Horvath vola all'incrocio a deviare in angolo.

37': ci prova dalla distanza De Sciglio, alto.

49': assedio finale, fitta rete di passaggi azzurri, in area per Politano, entrato da poco, che riceve e fa secco il portiere.

LE PAGELLE GUIDO BARELLA

SENSI, DEBUTTO DA APPLAUSI LASAGNA SOFFRE

Nicolò Barella

6.5 SIRIGU
Un solo intervento (su Zimmermann nella ripresa) sul quale è perfetto.

6.5 DE SCIGLIO
Prova di tutta tranquillità.

6.5 BONUCCI
Tanta, tanta esperienza. E si vede tutta.

6.5 ACERBI
La continuità è e resta il suo forte.

6.5 PALMIERI
Ha piedi brasiliani e li sa usare, eccome se li sa usare!

7 SENSI
Che autorità, lì nel cuore del gioco, per un esordiente!

6 BARELLA
Meno preciso che nelle precedenti occasioni in azzurro. Che si senta già troppo sicuro? (Dal 31'st Gagliardini: 6 per la buona volontà)

6.5 VERRATTI
In un centrocampo tanto giovane fa sentire tutta la sua esperienza.

6 BERARDI
Svaria a destra e a sinistra, cerca di crearsi occasioni, ma, anche per lui, niente da fare. (Dal 17'st Kean: 6, ci ha provato anche lui. Senza riuscirci.)

6 LASAGNA
Soffre un po' troppo stretto com'è tra due prime donne come Chiesa e Berardi. E si mangia un paio di gol clamorosi! (Dal 41'st Politano, 7, solo per il gol).

6 CHIESA
Decide che deve risolvere da solo la serata, ma non ri riesce perché pecca un po' troppo in egoismo. E balla un tempo soltanto. (Dal 1'st Grifo: 6.5, che piacevole scoperta)

NOVANTUNESIMO MINUTO

Un passaggio del debuttante Vincenzo Grifo

Mancini: «Una buona partita Esordienti tutti promossi»

Furio Prandi

«Dispiaceva molto non vincere una partita così, per i giocatori ma anche per i tanti italiani che ci sono venuti a vedere qui a Genk. Il gol di Politano ha reso un po' di giustizia». Il commissario tecnico azzurro **Roberto Mancini** sorride alla fine e ammette che la squadra ha giocato bene ma ha sbagliato troppe occasioni. «Bisognava certamente segnare prima», aggiunge Mancini, «Certo, ho pensato che potevea ormai finire 0-0 e sarebbe stato un risultato un po' ingiusto, ma il calcio è questo e se non segni non vinci».

Una liberazione, insomma, anche aver azzeccato la mossa Politano nel finale. «Ma non solo Politano, tutti hanno giocato bene, hanno fatto una buonissima partita. Sensi, ma anche i difensori De Sciglio, Acerbi. Avevamo cambiato tanto e non si poteva pretendere di trovare subito un'intesa perfetta. Nel secondo tempo ci siamo anche allungati un po' troppo, rischiando di lasciare agli avversari qualche spazio in contropiede, ma in realtà non abbiamo sofferto quasi nulla».

E dal 2019, Mancini adesso che cosa si aspetta? «Siamo forse già più avanti del

Il ct azzurro Roberto Mancini

previsto. Certamente vorrei vincere un po' di più, anzi vincere sempre perchè in ballo ci saranno le qualificazioni agli Europei».

Anche **Marco Verratti** commenta il risultato con un bel sorriso: «La vittoria ci voleva ed è stata meritata, ma certamente avremmo dovuto segnare prima. Può capitare di avere il 75 per cento di possesso palla e di non vincere, il calcio è così. Ma oltre al risultato mi è piaciuta la mentalità, il ct sta coinvolgendo tutti nel progetto, anche chi gioca di meno. Sensi? Con lui a fianco mi sono trovato benisssimo».

Infine l'eroe del finale **Matteo Politano**: «Felice per il mio gol, ma soprattutto perché ha dato all'Italia un successo che meritava ampiamente». —

LE ALTRE PARTITE

Il Portogallo pareggia con la Polonia Bene la Svezia

Nella cosiddetta Serie A della Nations League ieri sera si giocava soltanto una partita, proprio quella conclusiva del girone dell'Italia, tra Portogallo e Polonia, ma ormai dal significato platonico. È finita in parità (1-1) con una rete dell'ex milanista redivivo Andre Silva al 34' del primo tempo ed un rigore del napoletano Milik al 21' della ripresa. Classifica finale del gruppo 3: Portogallo 8, Italia 5, Polonia 2. Il Portogallo accede alle finali con le vincenti degli altri gruppi (Olanda, Svizzera e Inghilterra); la Polonia retrocede in Serie B come Germania, Islanda e Croazia. Restano in Serie A comunque Italia, Francia, Belgio e Spagna. Altri risultati di ieri sera: Svezia-Russia 2-0 (Lega B); Montenegro-Romania 0-1,Scozia-Israele 3-2, Serbia-Lituania 4-1 (Lega C); Kosovo-Azerbaigian 4-0, Malta-Far Oer 1-1 (Lega D).

SCI ALPINO

Buzzi, Della Mea e Vaccari, il terzetto al via nel circo bianco con il marchio Fvg

"Lele" è tra i 4 uomini jet azzurri: sabato esordio in Canada
Coppa Europa: Lara dopo l'inizio con le big e il ritorno di Hans

Giancarlo Martina / TARVISIO

Emanuele Buzzi al via della coppa del mondo 2018-2019 di discesa libera e superG. Sulle nevi canadesi di Lake Louise, quest'oggi alle 20.15 (ora italiana), si disputa il primo dei tre allenamenti ufficiali previsti dal programma per la gara di sabato 24 (stessa ora), mentre, domenica sarà disputato il supergigante alle 20. Per il carabiniere di Sappada che, purtroppo, aveva concluso la brillante stagione scorsa subendo a marzo un infortunio al ginocchio dal quale s'è completamente ripreso e a luglio ha potuto rientrare a tutto servizio per riprendere la preparazione, le attese sono ovviamente tante. In primis l'atleta, 24 anni compiuti lo scorso 27 ottobre, vuole dimostrare d'aver compiuto ulteriori passi di crescita agonistica. Ormai fa parte del quartetto azzurro di coppa del mondo degli uomini jet, assieme a Peter Fill, Christof Innerhofer e Dominik Paris e ha anche una gran voglia di dimostrare che l'infortunio è acqua passata e che è ritornato sui livelli di rendimento dell'11° posto di Kitzbuhel, del 10° a Garmisch e della partecipazione olimpica in Corea, dove s'era classificato 22° in discesa.

«Mi sento bene – il suo messaggio in WhatsApp –. Abbiamo fatto un buon allenamento a Copper Mountain in Colorado negli Usa e qui a Lake Louise, nello Stato canadese dell'Alberta. Ora si fa sul serio, contano i fatti e io mi farò trovare pronto per la prima prova. Voglio fare bene, partire con il piede giusto».

Col quartetto dei moschettieri dell'alta velocità saranno in pista anche Mattia Casse (cresciuto al Bachmann di Tarvisio), Matteo Marsaglia e Werner Heel. Da ricordare che la Men's Olympic è una pista che ha portato già bene ai colori azzurri con la vittoria di Paris in discesa nel 2013, con il successo di Fill nel 2008 e uno con Herbert Plank nel 1980. Inoltre nove risultano essere i podi complessivi con il marchio italiano.

Al grande Nord, invece, torniamo in Europa, in Svezia: la 19enne alpina tarvisiana Lara Della Mea oggi raggiungerà le nevi svedesi, dopo il più che soddisfacente esordio in coppa del mondo, 43ª e terza italiana nel gigante dello scorso ottobre a Soelden in Austria, si sta preparando per i due slalom giganti di coppa Europa in programma a Funesdalen venerdì 30 novembre e domenica 1 dicembre. Il coordinatore azzurro Alexander Prosch ha deciso di portare in Svezia dieci ragazze. Con Lara Della Mea saranno al via anche Elena Sandulli, Luisa Bertani e Roberta Midali, che pure hanno avuto l'opportunità di partecipare anche al primo gigante di coppa del mondo e anche Roberta Melesi, Jole Galli, Valentina Cillara Rossi, Sofia Pizzato, Marta Giunti ed Elisa Platino.

Ed è un gran bella notizia anche il ritorno in coppa Europa dopo 20 mesi del pontebbano Hans Vaccari che a causa di un infortunio al ginocchio era stato costretto a perdere tutta la stagione scorsa di gare. Il 22enne alpino di scuola Lussari come Lara Della Mea sarà al via dei due slalom di Levi in Finlandia, programmati per giovedì 29 e venerdì 30 novembre. Del gruppo maschile di coppa Europa fanno parte anche Fabian Bacher, Alex Vinatzer, Federico Liberatore, Simon Maurberger, Andrea Ballerin, Francesco Gori, Giuliano Razzoli, Giordano Ronci e Hannes Zingerle. Saranno seguiti dagli allenatori Roberto Lorenzi e Roberto Saracco. —

Lara Della Mea e Hans Vaccari. Sopra, Emanuele Buzzi

COMBINATA

Pittin e Raffa Buzzi venerdì iniziano la stagione azzurra

I friulani Alessandro Pittin e Raffaele Buzzi al via della coppa del mondo della combinata nordica 2018-19. Venerdì a Ruka in Finlandia, alle 15 ora italiana, si svolgerà il salto del Provisional Round, dal trampolino Hs 142 metri. Loro primo obiettivo è far parte dei 50 atleti che parteciperanno alla Gundersen sabato con salto e la 10 km di fondo. —

G.M.

NUOTO SALVAMENTO

Serena Nigris in Australia insegue il sogno mondiale Per il club, con lei la Patini

UDINE

In Australia per inseguire il sogno di una medaglia mondiale assoluta. Serena Nigris ha gareggiato tante volte con la maglia della nazionale giovanile di nuoto per salvamento, vincendo numerose medaglie, ma stavolta vuole arrivare ancora più in alto.

Da oggi, ad Adelaide, sarà in gara in piscina e in acque libere per conquistare una riconoscimento che la lancerebbe, a tutti gli effetti, tra le grandi del nuoto internazionale. L'atleta della Orizzonti allenata da Daniele Bearzotti non nasconde le proprie ambizioni. Nei 200 metri ostacoli in programma oggi ambisce a salire sul podio. La diciannovenne udinese gareggerà inoltre nei 50 m trasporto manichino e parteciperà a tre staffette (4x50 m ostacoli, 4x25 m trasporto manichino, lancio della corda o salvagente). Nelle gare in mare sarà al via invece nell'ocean woman e nella canoa.

Terminate le gare delle nazionali, Adelaide ospiterà il Mondiale per club, dove, oltre a Serena, sarà al via anche Anna Tina Patini, altra atleta della Orizzonti, che disputerà 4 prove in piscina e 3 in mare. —

M.T.

Nigris e Patini (a destra)

BASKET

Micalich regala a Udine un altro evento: gli Euro U16

UDINE

Una piacevole abitudine si rinnoverà la prossima estate in città: Udine ospiterà il campionato europeo under 16 maschile di pallacanestro, in calendario dal 9 al 17 agosto 2019. La Federazione internazionale del basket ha ufficializzato ieri le decisioni prese alla riunione generale che s'è svolta a Vilnius in Lituania in merito alle città che ospiteranno le manifestazioni internazionali nelle varie categorie giovanili.

Per il Comitato organizzatore locale, animato e coordinato da Davide Micalich, si tratta dell'ennesimo atto di stima e di fiducia, da parte del governo della pallacanestro mondiale. La lunga trafila di grandi eventi organizzati da Micalich e dal suo gruppo di lavoro, partita nel 2007 con il trofeo dell'Amicizia, e passata attraverso l'Europeo under 20 femminile del 2014, gli Europei U20 maschili del 2015 a Lignano e Latisana, gli Europei U16 femminili del 2016, il Mondiale U19 femminile del 2017 e l'Europeo U18 femminile della scorsa estate, garantisce la Fiba sulla consistenza delle strutture e dell'offerta turistica e commerciale nell'àmbito dell'evento.

«Siamo alla settima grande competizione internazionale e l'emozione è quella della prima volta – ha detto Davide Micalich –. Al presidente Petrucci (numero uno della Federbasket italiana, *ndr*), che non manca mai di manifestarci la sua fiducia, garantisco che daremo il massimo, come sempre, per far fare bella figura a tutto il movimento. Grazie ai vertici della Fip e di Fiba, ancora una volta porteremo il nostro piccolo-grande Friuli Venezia Giulia al centro dell'Europa».

In base all'esperienza maturata negli anni scorsi, quando soprattutto alberghi e ristoranti registrarono numeri importanti, appare sin d'ora chiara la straordinaria opportunità che un evento come il prossimo Europeo U16 offrirà alla città e al territorio, per una decina di giorni a cavallo di Ferragosto. Scenderanno in campo giocatori ancora giovanissimi e, per questo motivo, seguiti da famiglie e amici. Parallelo alla competizione sportiva, poi, si terrà un clinic internazionale per una sessantina di aspiranti allenatori provenienti da tutta Europa. Udine farà dunque un altra volta il pieno di passione sportiva e di presenze. —

Francesco Tonizzo

Giovanni Adami e Davide Micalich, due colonne del basket

IN BREVE

Basket Nba
Kemba Walker stavolta ne segna "solo" 43

Fra i 9 match del turno Nba spicca la prestazione stellare di Kemba Walker, il lungo degli Hornets: dopo i 60 punti, ne ha realizzati "solo" 43 trascinando i suoi alla vittoria contro i Boston Celtics 117-112. Altri colpi: i Bucks hanno battuto in casa i Nuggets, i Pelicans (Davis 29) si sono liberati degli Spurs, i Clippers pur senza l'influenzato Gallinari vincono ad Atlanta. Nelle zone alte della classifica, successo anche per Memphis su Dallas.

Formula 3
Dopo lo schianto, Sophia ringrazia la Dallara

«Sono sopravvissuta all'operazione, ci sono volute 11 ore. Spero che ora possa solo andare meglio. Un grande grazie ai medici di Macao, al locale staff di soccorso della Fia, al dottor Riccardo Ceccarelli, al mio team e ai compagni di squadra. Tornerò. Vorrei poi dire che la Dallara ha costruito davvero un grande telaio». Le parole della 17enne pilota Sophia Floersch sono un inno al Made in Italy dopo il terrificante incidente di domenica a Macao, in F3.

Eurolega
Cska, Efes e Fener vanno Milano oggi col Basconia

Milano dovrà rispondere alla vittoria dell'Efes, stasera al Forum contro il Saski Baskonia in Eurolega. I turchi hanno infatti superato (90-77) un deludente Maccabi Tel Aviv, conquistando un momentaneo quarto posto alle spalle del Fenerbahçe, vittorioso nel derby con Darussafaka (100-79), del Cska, impegnato con lo Zalgiris, e del Real Madrid. Alle spalle l'Olympiacos risale col colpo di ieri a Monaco contro il Bayern (62-72). Oggi Khimki-Buducnost e Pana-Barça.

BASKET - SERIE A2

Se Bologna non fa harakiri, va su La Gsa deve lottare per essere 2ª

L'ottava giornata delinea la supremazia della Fortitudo che batte Montegranaro Il momento della verità a fine andata quando l'Apu affronterà Forlì e Treviso

Giuseppe Pisano / UDINE

Due notizie dall'ottava giornata del girone Est di serie A2 di basket: una buona e una cattiva.

Cominciamo da quella cattiva, in modo da cogliere al volo l'importanza di quella buona: la Fortitudo Bologna ha vinto anche lo scontro diretto con Montegranaro, ipotecando il primo posto e la promozione diretta. Si gioca quindi per il secondo posto, a meno di harakiri al momento improbabili dei felsinei.

La buona notizia, quindi, è che la Gsa, infilando la quarta vittoria consecutiva, si è portata a -2 dalla piazza d'onore.

Alle spalle dello schiacciasassi bolognese c'è un trio composto da Montegranaro, Treviso e Forlì con 12 punti, la Gsa è a quota 10 assieme a Ravenna.

Per quanto riguarda il primato della "Effe", c'è da dire che i bolognesi sono andati ben oltre i pronostici estivi.

La Gsa è terza in classifica a due punti dalle seconde FOTO PETRUSSI

Vincere tutte le prime otto partite non era semplice, con un calendario che ha proposto loro ben quattro scontri diretti: Bologna non ha fatto sconti a Treviso, Montegranaro, Udine e Verona, vincendo tre dei quattro match in trasferta. Da qui a fine andata la strada della capolista è in discesa, non ci stupiremmo se a fine andata Bologna girasse con 30 punti su 30.

In un mese e mezzo i felsinei han costretto le avversarie a giocare per il secondo posto

In buona sostanza, nel giro di un mese e mezzo la Fortitudo ha già costretto le avversarie a rivedere i propri piani. Giocare per il secondo posto è un po' come tornare alla formula del campionato scorso, quando vincere la regular season (e fare più punti della capolista del girone Ovest) significava garantirsi la testa di serie numero uno nei play-off e il vantaggio del fattore campo anche in finale. Quest'anno ai play-off accedono le squadre dal secondo al nono posto dei due gironi.

La Gsa, a nostro avviso, ha le carte in regola per giocarsela sino in fondo per il secondo posto e garantirsi la testa di serie numero uno. Udine può agganciare la seconda piazza in tempi brevi, dato che nei prossimi tre turni il calendario è favorevole, con sfide a squadre di bassa classifica (Jesi, Cagliari e Ferrara, quest'ultima oltretutto sarà priva dell'infortunato Mike Hall), mentre Treviso, Forlì e Montegranaro si toglieranno punti fra loro negli scontri diretti.

Il momento della verità arriverà però a fine andata, quando la Gsa dovrà affrontare Forlì (alla 12ª giornata) e Treviso (alla 15ª). Detto che la regular season dei bianconeri non si decide certo a metà stagione, sarebbe importante vincere gli scontri diretti (quello con Montegranaro, purtroppo, è già stato vinto dai marchigiani) e riuscire a presentarsi al giro di boa nella miglior posizione di classifica possibile.

Per dare un segnale alle avversarie, per la propria autostima, per prendere slancio in vista del girone di ritorno. Quest'anno arrivare secondi in campionato può valere una pole position, meglio non dimenticarselo. —

LA CLASSIFICA

Powell ruba palla e va in contropiede: canestro da top 10

Oltre a prendersi la palma di Mvp nella gara casalinga contro Roseto, Marshawn Powell si è tolto lo sfizio di entrare nella top ten settimanale delle azioni più spettacolari dell'8ª giornata del girone Est di A2. Il numero 33 della Gsa si è piazzato al quarto posto con un canestro realizzato all'inizio del terzo quarto. Roseto è in fase offensiva, Person effettua un passaggio per Akele, ma Powell è velocissimo nella lettura e intercetta la palla, involandosi in contropiede per concludere con una schiacciata a una mano che fa scattare in piedi il pubblico del Carnera.

Sul podio, al terzo posto, c'è la tripla di Kenny Hasbrouck a 22 secondi dalla fine di Poderosa Montegranaro - Fortitudo Bologna: canestro pesante, più che spettacolare, perché ha dato la vittoria ai felsinei. Secondo posto per Isaiah Swann con la stoppata su Jacopo Giachetti che a 2 secondi dal 40' ha permesso a Ferrara di prolungare all'overtime il match con Forlì, poi impostasi di un punto.

Primo posto settimanale per Valerio Amoroso della Poderosa Montegranaro, che ruba palla a Rosselli e va a schiacciare di potenza. —

G.P.

SERIE C GOLD

Infanti contro la Calligaris: «Sarà sfida combattuta»

Questa è la settimana che conduce al big match della decima d'andata della serie C Gold di basket, Calligaris Csb Corno di Rosazzo-Oderzo, in programma sabato alle 20.30 nella cittadina friulana. Si affronteranno due squadre attualmente al secondo posto in classifica assieme a Monfalcone. Non solo l'ex di turno Davide Zambon o il coach triestino Furio Steffè, sulla strada della Calligaris ci sarà una nutrita rappresentanza di atleti Fvg (Valesin e De Min gli altri) tra cui il bassaiolo di Campomolle, Alessandro Infanti. Il fratello d'arte di Giovanni (ora a Caorle) è una guardia classe 1985 ed è uno dei pezzi pregiati del campionato. Dopo avere disputato le giovanili tra Rivignano, Pozzuolo e Ubc Udine, Ale ha spiccato il volo e nel corso della sua carriera ha vissuto importanti esperienze come quella ad Avellino, in sere A, tra il 2010 e il 2012. Insomma, sarà lui il pericolo numero uno per il Csb.

«Durante il mercato estivo – spiega Infanti – sono passato da Pavia a Oderzo per tre motivi: l'esistenza di un progetto, il desiderio di riavvicinarmi a casa dopo tanti anni in giro per l'Italia e la presenza di Steffè che è un ottimo allenatore e un'ottima persona».

Siete reduci da una vittoria nelle ultime tre partite: che momento state vivendo?

«È un periodo altalenante, abbiamo perso due partite fuori casa contro squadre giovani che hanno dimostrato di avere più fame di noi come Conegliano e Bassano. Siamo una formazione nuova, ancora un po' in rodaggio. Inoltre, Zambon e Tracchi hanno avuto degli acciacchi e sono in ripresa».

Sabato che match sarà?

«Sarà una sfida combattuta – chiude Infanti –, vedremo se la Calligaris recupererà Umberto Nobile e Zacchetti». —

M.F.

IL PROTAGONISTA

Matija Batich riceve dagli ex la sua maglia in cornice

Momento speciale (nella foto di Walter Angelica) per l'attuale play della Calligaris Csb Corno, Matija Batich, prima del derby Fvg disputato sabato scorso a Opicina contro la Motomarine Jadran Trieste. La sua ex squadra gli ha infatti donato una maglia incorniciata come segno di ringraziamento per quanto prodotto nelle precedenti stagioni coi plavi. —

M.F.

RUGBY / SERIE C1-C2

La squadra cadetta dell'Union Udine gioca e diverte ma cede al San Donà

Ferma la serie A del rugby, per gli impegni della nazionale italiana nei test match di novembre, a giocare con continuità sono state le serie minori: nello specifico la C1 interregionale e la C2.

SERIE C1

La compagine cadetta della Rugby Udine Union Fvg cade contro la capolista San Donà di Piave, ma esprime sul campo un gioco organizzato e mette in mostra sempre più giovani provenienti dal vivaio; 43-24 il risultato finale. «Una partita che ha divertito il pubblico dello stadio Pacifici – commenta Luca Diana, team manager della Rugby Udine –; la squadra di coach Matteo Pevere, sotto gli occhi dell'allenatore della prima squadra friulana Andrea Sgorlon, ha affrontato i cadetti del San Donà a viso aperto, mettendo in mostra un gioco spumeggiante ed una difesa aggressiva. Sono stati solo alcuni errori individuali a fare la differenza ed a permettere ai giocatori di San Donà, più esperti e cinici, di segnare le tre mete in più delle sei che alla fine hanno determinato il risultato».

I friulani hanno sofferto la grande fisicità e organizzazione delle mischia veneta, ma hanno messo in mostra una lira di trequarti estremamente organizzata e fantasiosa, palla in mano; marcatori di giornata sono stati Scalettaris, Sabucco e Vescovo, autore anche di tutte le trasformazioni udinesi. «Onore al San Donà, abile a sfruttare i multifase e le ripartenze– conclude Luca Diana – noi abbiamo intrapreso la strada giusta».

La squadra cadetta della Rugby Udine Union Fvg in azione

SERIE C2

Il derby di giornata, tra Pasian Di Prato e Black Ducks Gemona, è stato vinto dalle Linci del Pasian: 19-38 il risultato finale. La maggior esperienza dei giocatori del Pasian di Prato ha avuto la meglio su un Gemona mai domo e con una mischia a tratti incontenibile. —

Davide Macor

Due grandi campioni saranno martedì al PalaBernes con i ragazzi
Sarà l'ultima tappa del tour nazionale "Gioca volley S3"

Lucchetta e Papi a Udine Quando la pallavolo è legalità e sicurezza per le giovani generazioni

IL PROGETTO

Alessia Pittoni

Udine attende due dei campioni della generazione dei fenomeni del volley maschile, che saranno in città per parlare di legalità ma, anche, per giocare e divertirsi con i piccoli pallavolisti e le piccole pallavoliste del territorio. Si tratta di Andrea Lucky Lucchetta e Samuele Papi che hanno in bacheca i trofei più prestigiosi a livello internazionale e che martedì 27 novembre animeranno l'ultima tappa del tour di "Gioca volley S3 in sicurezza" organizzato da Ansf, Polfer e Fipav.

Dopo Prato, Brescia, Cagliari, Torino e Genova, con oltre 12 mila bambini coinvolti, sarà il capoluogo friulano a fare da cornice ad un evento all'insegna dello "spike it". Appuntamento al PalaBernes in via del Maglio dove, dalle 9 del mattino fino a tardo pomeriggio, migliaia di bambini provenienti da scuole e associazioni di tutto il territorio daranno vita all'ultimo evento dell'anno.

Al divertente e prezioso intervento degli operatori di Ansf e Polfer che accoglieranno nei loro stand i giovanissimi partecipanti sensibilizzandoli circa il tema della sicurezza ferroviaria, farà seguito il momento ludico che vedrà in campo l'instancabile campione e testimonial del Volley S3 Lucchetta e il due volte campione del mondo Samuele Papi. «Sarà una grande festa – spiega il presidente della Fipav, Pietro Bruno Cattaneo –, festeggeremo a Udine la conclusione di "Gioca volley S3 in Sicurezza", un circuito che è stato un grande successo sotto tutti i punti di vista che anche a Udine sarà caratterizzato dal solito entusiasmo».

Soddisfatti anche i vertici di Ansf e Polfer: «Questa edizione di "Gioca volley S3 in sicurezza" è stata molto significativa per diffondere il messaggio di rispetto delle regole e responsabilità sui binari – precisa Alessandro Laschi, responsabile relazioni esterne dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie –. Ringrazio la Fipav e la Polfer per il grande supporto che ci stanno dando da anni nell'obiettivo comune di educare le nuove generazioni alla sicurezza e alla legalità. Vorrei ricordare che anche nel 2017 la quota preponderante degli incidenti è derivata principalmente da comportamenti individuali impropri sui quali è necessario incrementare la consapevolezza degli utenti».

«Lo sport è uno dei più efficaci veicoli di diffusione della cultura della legalità, soprattutto tra i giovani – commenta Annarita Santantonio, dirigente del Compartimento Polfer per il Friuli Venezia Giulia –: il rispetto delle regole, nello sport come nella vita, è elemento fondante nella formazione e nella crescita consapevole dei nostri ragazzi».

L'evento, organizzato e realizzato con il supporto di Fipav Fvg e Fipav Udine, sarà ufficialmente presentato a stampa e istituzioni, al Salone del Popolo del Comune di Udine, lunedì 26 novembre alle 12 nel corso di una conferenza stampa che darà il via alla due giorni di sicurezza ferroviaria e volley S3 nel capoluogo friulano. —

Andrea Lucchetta sarà con Samuele Papi martedì a Udine per il progetto legalità e sicurezza

I TESTIMONIAL

Con loro Europei, Mondiali e medaglie olimpiche

Andrea Lucchetta, trevisano classe '62, firmò da capitano come centrale i primi successi della generazione di fenomeni guidata da Julio Velasco: dagli europei dell'89 all'oro mondiale '90. Classe '73 di Ancona, Samuele Papi vinse mondiali '94 e '98; alle Olimpiadi argento '96, bronzo 2000, argento 2004 e bronzo 2012.

TENNIS

Ecco i campioni provinciali ma diventa preoccupante l'emorragia degli iscritti

Cala il sipario sulla 28ª edizione dei campionati provinciali udinesi di tennis, a squadre e individuali, una manifestazione, che ancora una volta, ha fatto registrare un calo di iscrizioni sia nel torneo a squadre (47 quest'anno contri i 55 del 2016 e i 59 dello scorso anno), che in quello individuale (123 del 2018 contri i 146 dell'edizione passata). Nel settore giovanile, sono rimasti desolatamente vuoti i tabelloni del femminile under 14 e 16 e non è che nel maschile sia andata meglio, con una scarsità di iscritti preoccupante.

Ecco in sintesi chi sono i nuovi campioni: nel settore open maschile il Tc Cividale si impone sui campioni uscenti del Tc Martignacco per 2-0 con vittorie di Loris Peresson su Stefano Rimicci (6-2, 6-3) e di Matteo Chiuck, su Eric Pascoli (6-2, 7-5). Una gara che ha messo in evidenza l'esperienza e la tecnica dei due portacolori del circolo cividalese. Ancora Cividale sugli scudi nel limitato (4. 4) maschile, che liquida il Carlino per 2-0 e Carlino ancora ko nel femminile open ad opera dei padroni di casa del Garden, che si impone ai campioni uscenti per 2-0 con protagoniste Anna Bassini, Elisa Degano e Valentina Panzanini.

Nei campionati individuali hanno conquistato il gradino più alto del podio Debora Milani (Modus) e Stefano Rimicci (Martignacco) nell'open di 3ª categoria e nel settore giovanile si sono imposti nell'under 10 Aurora Piccinini (Martignacco) e Amedeo Musian (River Cervignano); nell'under 12, Benedetta Beltramini (At Corno) e Giacomo Taddia (St città Udine), nell'under 14 Maksim Zvolijak (Tc San Daniele) e nell'under 16 Alessio Galetti (Nova Palma). —

Roberto Cainero

CALCIO - SERIE A DONNE

Tavagnacco, dalla Finlandia arriva l'attaccante Kollanen

TAVAGNACCO

Il Tavagnacco calcio femminile di serie A ha una nuova attaccante a disposizione: la finlandese Heidi Kollanen. La calciatrice, classe 1997, nei giorni scorsi aveva sostenuto le visite mediche a cura dello staff sanitario guidato da Nicola Imbriani e ora ha firmato il contratto che la legherà ai colori gialloblù fino alla fine della stagione.

Kollanen, che dovrebbe essere la risposta alla necessità di gol in casa Tavagnacco, ha assistito sabato scorso dalle tribune del Comunale di casa alla partita delle sue nuove compagne contro il Sassuolo. Anche se le sue condizioni fisiche sono state giudicate ottimali, sarà difficile vederla in campo durante il prossimo match contro il Chievo, ma più probabile in occasione del derby contro l'Hellas del 1° dicembre.

Heidi Kollanen quest'anno ha partecipato alla Naisten Liga, in Finlandia, con la maglia del PK-35 Vantaa, giocando 22 partite e segnando 15 reti. Ha vestito anche la maglia della nazionale del suo Paese nelle formazioni under 15, 17 e 19. —

S.D'E.

Heidi Kollanen (attaccante)

ATLETICA LEGGERA

A 24 anni Francesco Nardone si scopre un maratoneta

Il 24enne della Gemonatletica allenato da Renata Toffolo ha corso per la prima volta i canonici 42,195 chilometri in due ore 28'45"

UDINE

Exploit del 24enne friulano Francesco Nardone. Emergente talento sulle lunghe distanze nell'atletica leggera, ha corso la maratona di Ravenna Città dell'arte, valida come campionato tricolore della disciplina e prima 42,195 km in carriera, nel tempo eccezionale di 2 ore 28'45".

Nardone ha chiuso la corsa settimo assoluto e quarto italiano e la sua prestazione rappresenta la miglior performance regionale dell'anno.

Il top stagionale di 2 ore 34'01" apparteneva all'isontino Alessio Milani (Fincantieri Monfalcone) che l'aveva conseguito a Roma l'8 aprile scorso.

Allenato da Renata Toffolo, il portabandiera della Gemonatletica, nato a San Daniele e abitante a Udine, aveva preparato questo debutto con tanta dedizione e impegno ma anche deciso di onorarlo al meglio.

Emozioni?

«Sono contento del risultato ottenuto – dice Francesco – che ho potuto coronare dopo mesi allenamenti specifici che ho sostenuto con il prezioso aiuto di Stefano Scaini e Anna Incerti. Nel ringraziarli per quanto hanno fatto ringrazio anche lo studio Moroso dove lavoro da fisioterapista per avermi dato la possibilità di allenarmi e gareggiare».

Può spiegare come è nata la sua passione per le corse podistiche?

«Dopo aver abbandonato il calcio negli anni in cui studiavo al Bertoni».

Con chi ha cominciato a sgambettare?

«Con Venanzio Ortis su consiglio del mio compianto professore di educazione fisica, Lorenzo Bragagnolo».

A parte la maratona, quali altri risultati ricorda con maggior piacere?

«La vittoria alla StraUdine in 25'46", il personale di un'ora 9'13" che ho conseguito alla maratonina di Cittadella assieme al tempo di un'ora 10'13" con il quale l'anno scorso ho chiuso la mezza maratona di Palmanova che ripeterò domenica». —

Vincenzo Mazzei

Exploit di Francesco Nardone nella prima maratona in carriera

PROMOZIONE - IL PUNTO

Polvere di stelle e il grande cuore di Pro Cervignano e Camino

La Pro Fagagna agganciata in vetta dopo il ko con il Prata Falchi A Gonars e Valnatisone (vittoriose) sembra aver giovato il cambio di allenatore

Simone Fornasiere

La caduta degli dei. La Pro Fagagna perde lo scontro diretto in casa del Prata Falchi e viene così agganciata in testa alla classifica dalla stessa squadra pordenonese. Una sconfitta che, se da un lato non mina la certezza i rossoneri restino la squadra più forte del girone, dall'altro conferma che, comunque, non sarà corsa solitaria verso il primo posto finale.

GRANDE CUORE
È quello messo in campo dalla Pro Cervignano e dal Camino. La squadra di Gianni Tortolo sa soffrire in casa del Chiarbola prima di sferrare il colpo vincente, nei minuti finali, che equivale all'ottavo risultato utile consecutivo, ma soprattutto ad accrescere la convinzione di aver imboccato la strada giusta per recitare un ruolo, pronosticato alla vigilia, da grande del girone. Il Camino fa suo il primo derby giocato in Promozione

I MARCATORI

15 RETI
Nardi (Pro Fagagna, girone A)

9 RETI
Verrillo (Pro Romans/Medea, B)

8 RETI
Zusso (Vajont, A), Ruzzier Chiarbola Ponziana, B)

7 RETI
Rebbelato (Camino, A), Biancotto Domini (Pro Fagagna, A), Biancotto (Tarcentina, A), Sammartini (Sistiana, B)

LE CLASSIFICHE

Girone A. Pro Fagagna e Prata Falchi 28 punti; Casarsa 24; Vajont 21; Codroipo 18; Vivai e Pravisdomini 17; Corva 15; Torre, Tarcentina e Camino 14; Gonars 10; Sanvitese* e Sesto/Bagnarola 8; Spal* 7; Union Pasiano 0. *Una partita in meno

Girone B. Primorje 27 punti; Virtus Corno 25; Pro Cervignano 24; Ism e Sistiana 19; Tolmezzo* 18; Chiarbola Ponziana 16; Mladost e Risanese 13; Pro Romans/Medea* 12; Zaule** 11; Valnatisone e San Giovanni 9; Ol3* 8; Trieste* e Costalunga 7. ** Due partite in meno *Una partita in meno

contro il Codroipo e, per farlo, sceglie la via romantica mandando in rete Alessio Zanin e Novello, non certo due bomber di razza ma, indubbiamente, due bandiere con il primo che veste giallorosso sin dalla Terza categoria. Vince il Camino senza, per la prima volta in stagione, subire reti in casa, mentre il Codroipo mette in mostra, ancora, i suoi limiti nella batteria dei

Oggi recuperano Tolmezzo e Ol3 Risanese-Cervignano per la semifinale

"giovani" con mister Pittilino costretto, per la terza volta in stagione, a sostituire un fuori quota inserito a gara in corso per scelta tecnica.

CAMBIO DI ALLENATORE
Sembra aver giovato a Gonars e Valnatisone che nelle due gare disputate con il nuovo tecnico sono imbattute. Il Gonars di Marco Marchina, dopo il pari all'esordio, si prende il lusso di espugnare il campo del Torre pur giocando, per un tempo, in inferiorità numerica. La Valnatisone di Glauco Fabbro, in casa della Risanese, non solo mette a segno il primo poker di reti stagionale, ma abbandona l'ultimo posto in classifica avvicinando i diretti avversari che, d'altro canto, perdono l'occasione per compiere un passo avanti verso la salvezza.

RECUPERI E COPPA
Sono tre quelli di campionato in programma, questa sera, alle 20. Uno solo nel girone A, con il derby pordenonese tra Spal e Sanvitese, mentre sono due le udinesi in campo negli altrettanti recuperi del girone B; il primo con il Tolmezzo che attende lo Zaule, l'altro sul campo del Trieste ospite l'Ol3 di Faedis-Povoletto. Si chiude stasera anche il quadro dei quarti di finale di coppa Italia con la sfida tra Risanese e Pro Cervignano che decreterà la squadra che sfiderà, a marzo, il Sistiana in semifinale. Già designata, invece, l'altra semifinale che vedrà opposte la Pro Fagagna e il Primorje. Questo il programma della serata di calcio dilettanti: Spal-Sanvitese (arbitro De Stefanis), Tolmezzo-Zaule (20.30, Toffoletti), Ol3-Trieste (Luglio), Risanese-Pro Cervignano (andata 1-2, Lozei). —

LO STAGE

Mister De Agostini in cattedra spiega il suo 4-3-3

"La mia settimana di lavoro: tecnica, tattica fisica e mentale nel sistema di gioco 4-3-3": è il tema dello stage di aggiornamento che si terrà lunedì 26 novembre alle 19.45 all'auditorium dell'istituto Bearzi di Udine (via Don Bosco 2), su iniziativa del gruppo provinciale degli allenatori di calcio (Aiac) guidato da Gianni Tortolo. Relatore della serata sarà Stefano De Agostini, attuale allenatore del Cjarlins/Muzane dopo i trascorsi da tecnico al Tamai, alla Sanbonifacese, al Mezzocorona, all'Opitergina, alla Sacilese e all'Azzanese, e le 115 presenze in serie A come centrocampista accumulate con Napoli, Atalanta e Cremonese. De Agostini, originario di Tricesimo, approfondirà il tema con lo psicologo Ennio Martin, oltre che con i componenti del suo staff nel sodalizio carlinese Davide Casasola (preparatore atletico) e Gianluca Parlato (preparatore dei portieri). Durante la serata gli iscritti all'Aiac provinciale saranno chiamati anche alla votazione segreta per la designazione del vincitore del premio Comuzzi 2018, e del miglior allenatore dei settori giovanili per l'anno in corso. —

C.R.

I NOSTRI 11

Dorigo si merita la panchina Con lui tanti protagonisti che giocavano in Eccellenza

È una formazione all'insegna dei protagonisti con trascorsi nel superiore campionato di Eccellenza quella designata per comporre i Nostri 11 di settimana in Promozione. A partire dal tecnico **Gabriele Dorigo** da quest'anno al Prata Falchi dopo aver guidato la scorsa stagione, nel massimo campionato regionale, il Cordenons. La grande vittoria ottenuta sulla Pro Fagagna ha confermato che il "Dodo" potrebbe, sebbene da quelle parti tacciano, ritrovare l'Eccellenza sul campo.

Il mister Gabriele Dorigo

Tante le stagioni trascorse nella serie A regionale anche per **Gianluca Muffato**, classe 1985, che lo scorso anno ha deciso di accasarsi alla Pro Cervignano. Mancino, forse poco spettacolare da vedere ma sempre efficace, Muffato ha scelto di scendere di categoria dopo gli anni in cui ha vestito le maglie di San Daniele, di cui è stato capitano ottenendo il privilegio di alzare al cielo della sua Tarcento una coppa Italia, Tolmezzo e Tricesimo prima di sposare l'attuale causa giallo-blu. Ha scelto di restare nonostante la retrocessione **Luca Martincigh**, classe 1995, esterno sinistro rimasto alla Virtus Corno con cui domenica ha trovato la prima rete stagionale. Perfetto il suo calcio di prima intenzione, dal limite dell'area di rigore, che ha dato il là alla vittoria dei suoi. Non ha aperto i conti, bensì li ha chiusi con una perla da stropicciarsi gli occhi, **Simone Sain**, classe 1992, che la massima categoria regionale l'ha assaggiata qualche anno fa vestendo la maglia del Lumignacco dove veniva spesso utilizzato nel ruolo di esterno basso; la carenza, lo scorso anno, di un attaccante vero al Primorje, società in cui è arrivato a stagione in corso proveniente dall'Ism, ha fatto sì che mister Allegretti lo schierasse nel ruolo di attaccante centrale. Il risultato? 8 reti nella seconda parte di stagione cui hanno fatto seguito le 5 messe a segno in questa stagione, impreziosite dalla splendida tripletta con cui, domenica, ha permesso ai suoi di ottenere i tre punti. —

S.F.

PUNTURE DI SPILLO

Puddu scatenato

SIMONE FORNASIERE

17
Le giornate trascorse senza vittorie in trasferta dal Gonars che, prima di domenica, non vinceva lontano da casa dall'11 marzo (4-0 di Porcia).

6
Le reti messe segno nelle ultime quattro giornate da Emanuele Puddu della Pro Cervignano, che equivalgono anche al bottino personale dell'attaccante.

36
Il numero delle gare stagionali che si sono concluse in parità, equamente divise tra i due gironi; 1-1 il risultato più frequente, maturato 22 volte.

COPPA ITALIA

Stasera Torviscosa-Brian e Lumignacco-San Luigi

Si saprà stasera se il Torviscosa potrà prendersi la rivincita sul San Luigi della finale di coppa Italia di Eccellenza perduta in gennaio ai rigori. Alle 20 sarà infatti disputato il ritorno delle semifinali della manifestazione intitolata a Diego Meroi (niente valore doppio alle reti in trasferta, subito rigori dopo 90' in caso di parità), che vedono torrezuinesi e triestini in vantaggio nei pronostici. Non agevole comunque il compito del Torviscosa che dopo il 2-2 dell'andata riceverà un Brian Precenicco a sua volta motivato nel cercare la prima finale della sua storia fortemente voluta dalla dirigenza. Rispetto all'andata il Torviscosa ha cambiato mister (Zanuttig per Marin), ma ha ritrovato la piena efficienza del centrocampista Lestani. Il Brian dovrà fare a meno degli squalificati Daniele Peressini, portiere rimpiazzato da Vrech, e di Goubadia il cui sostituto naturale in difesa appare Edoardo Peressini. Dirigerà Bignucolo di Pordenone.

Più semplice appare invece la prospettiva qualificazione per il San Luigi, impostosi all'andata 4-1 sul Lumignacco. Si giocherà a Pavia di Udine e i padroni di casa, a loro volta con un nuovo timoniere (Carpin per Conte), potranno contare sul rientro in mediana di Zetto. Saranno però privi dello squalificato centrale difensivo Iuri, per la cui sostituzione sembra esserе in pole position Sergi con inserimento di Tomadini sul out basso mancino. Nelle ultime 7 gare ufficiali (6 di campionato e una di coppa) i rossoblù hanno messo a segno solo 4 reti. Arbitro De Paoli di Udine. —

Claudio Rinaldi

COPPA REGIONE

In Prima c'è il ritorno dei quarti di finale Sevegliano/Fauglis, vita facile col Porcia

Non solo coppa Italia di Eccellenza in campo stasera, ma anche coppa Regione di Prima categoria, trofeo Renzo Capocasale. Si giocano, con fischio di inizio alle 20, le gare valide per il ritorno dei quarti di finale con le quattro vincenti che formeranno gli accoppiamenti delle semifinali in programma, nella formula andata e ritorno, i prossimi 20 marzo e 3 aprile.

Spetta al Sevegliano/Fauglis il compito più agevole con la squadra udinese che dovrà difendere il vantaggio maturato nella gara di andata a Porcia; obiettivo simile, sebbene debbano farlo in trasferta, è quello di Rivignano e Forum Julii opposte a Nuova Sacilese e Terenziana che, in campionato, stanno viaggiando a grande ritmo. Ripartono dal pareggio dell'andata Bannia e Lavarian/Mortean in una gara aperta a ogni tipo di pronostico, con tutte le sfide che, in caso di parità di punteggio e di differenza reti, vedranno l'esecuzione dei rigori per determinare la squadra qualificata.

Il programma. Terenziana-Forum Julii (andata 2-3, arbitro Galiussi di Gorizia), Bannia-Lavarian/Mortean (ore 20.30 a Fiume Veneto, 3-3, Zancolo di Pordenone), Sevegliano/Fauglis-Porcia (2-0, Benedetti di Tolmezzo), Nuova Sacilese-Rivignano (1-3, Trotta di Udine). —

S.F.

Scelti per voi

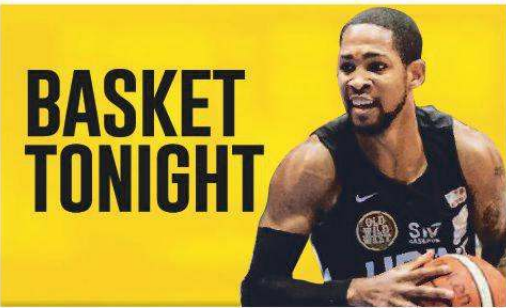
aggiornamenti su www.tvzap.it

Il segreto dei suoi occhi
RAI 1, ORE 21.25
Ray è un ex agente dell'Fbi che non riesce ancora a darsi pace per l'omicidio della figlia adolescente della sua collega e grande amica Jess Cobb (**Julia Roberts**). Sono passati 13 anni e il crimine è ancora insoluto.

L'ispettore Coliandro Il ritorno 3
RAI 2, ORE 21.20
A casa di Coliandro si presenta Giacomino, con le manette ai polsi, accusato di essere un serial killer. L'ispettore aiuta e lui e la sorella (**Serena Rossi**).

Chi l'ha visto?
RAI 3, ORE 21.15
Il programma di **Federica Sciarelli** continua a tenere viva l'attenzione sui casi di mamme scomparse che hanno lasciato i loro figli, bambini o adolescenti.

#CR4: la repubblica delle donne
RETE 4, ORE 21.25
Daniela Del Secco d'Aragona, Simona Ventura e **Lorella Cuccarini** sono le ospiti del quarto appuntamento dello show di Piero Chiambretti.

Un Natale al Sud
CANALE 5, ORE 21.20
Peppino (**Massimo Boldi**) e Ambrogio vogliono che i rispettivi figli incontrino le loro ragazze, conosciute solo on line. Insieme alle mogli li seguono in vacanza.

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Il segreto dei suoi occhi Film thriller ('15)
23.25 Porta a porta Attualità
1.00 Tg1 - Notte
1.35 Sottovoce Attualità
2.05 Movie Mag Rubrica
2.30 Melissa Miniserie
4.00 Da Da Da Videoframmenti
4.25 Indifesa Film documentario ('17)
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.10 5 cose da sapere Rubrica
7.55 Ugly Betty Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Squadra speciale Colonia Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.15 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 L'ispettore Coliandro Il ritorno 3 Serie Tv
23.20 Lo chiamavano Jeeg Robot Film fantastico ('15)
1.15 Sulla via di Damasco Rubrica
1.45 Saw III - L'enigma senza fine Film horror ('06)
3.25 Rebelde Way Serie Tv
4.15 Videocomic

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 Question Time - Domande a risposta immediata
15.55 Tg3 LIS
16.00 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
16.05 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Alla lavagna! Rubrica
20.45 Un posto al sole Soap
21.15 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.15 L'Italia della Repubblica
2.10 RaiNews24

RETE 4
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.40 Frontiera Film drammatico ('82)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 #CR4: la repubblica delle donne Show
0.05 Piccole luci Real Tv
0.45 Lucio Dalla - Punto e basta
1.20 Tg4 Night News
1.45 Stasera Italia Attualità
2.50 Jazz Club 3 Serie Tv
3.30 Ragtime Film dramm. ('81)
5.50 Tg4 Night News

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Un Natale al Sud (1ª Tv) Film commedia ('16)
23.20 Maurizio Costanzo Show Talk Show
1.10 Tg5 Notte
1.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.05 Uomini e donne People Show

ITALIA 1
7.55 Heidi Cartoni
8.25 Dr. House Serie Tv
10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory Sitcom
15.15 Young Sheldon Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Due uomini e mezzo Sitcom
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.30 Harry Potter e il principe mezzosangue Film fantastico ('09)
0.35 Riverdale Serie Tv
2.15 Studio Aperto-La giornata
2.30 Sport Mediaset Rubrica

LA 7
6.00 Meteo
Traffico
Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide. Storie di uomini e di mondi Documentario
23.50 Tg La7
24.00 Otto e mezzo Attualità
0.40 La messa è finita Film drammatico ('85)
2.25 L'aria che tira Rubrica
5.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Non è mia figlia Film ('18)
16.00 Il segreto del vestito da sposa Film commedia ('12)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 X Factor 2018 Talent Show
24.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Cooking Show
2.00 Il caso Sam Film ('14)

NOVE
14.00 Matrimoni e bugie Real Crime
16.00 Airport Security Doc.
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore
20.20 Cucine da incubo Italia
21.15 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 Kings of Crime DocuFiction
23.55 Dietro le sbarre DocuReality

20 (20)
10.45 In Plain Sight Serie Tv
12.30 Covert Affairs Serie Tv
14.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.15 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 True Lies Film azione ('94)
24.00 Almost Human Serie Tv
0.50 Transformers 3 Film fantascienza ('11)
3.20 Dexter Serie Tv

RAI 4 (21)
6.45 Scorpion Serie Tv
8.20 Alias Serie Tv
9.55 Rookie Blue Serie Tv
11.25 Madam Secretary Serie Tv
12.55 Cold Case Serie Tv
14.25 X-Files Serie Tv
15.55 Scorpion Serie Tv
17.25 Alias Serie Tv
19.00 Supernatural Serie Tv
20.35 Lol :-) Sitcom
21.05 Elementary Serie Tv
23.20 Worktrotter DocuReality
23.45 The Forgotten Film thriller ('04)

IRIS (22)
12.15 Gli fumavano le colt... lo chiamavano Camposanto Film western ('71)
14.15 Polvere di stelle Film commedia ('73)
17.10 L'attesa Film dramm. ('15)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 La teoria del tutto Film biografico ('14)
23.35 Charlotte Gray Film drammatico ('01)
1.50 L'attesa Film dramm. ('15)

RAI 5 (23)
14.50 Cacciatori dei Mari del Sud
15.40 Trans Europe Express Doc.
16.40 L'altro '900 Rubrica
17.35 Italia, poeti e navigatori
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Simon Schama - Il potere dell'arte Rubrica
20.15 Trans Europe Express Doc.
21.15 Festival Express Film musicale ('03)
22.40 Variazioni su tema Rubrica
22.50 The Rolling Stones Olé, Olé, Olé!: Viaggio in America Latina Film dramm. ('16)

RAI MOVIE (24)
12.10 Tezz Film azione ('12)
14.05 Vento di terre lontane Film western ('56)
15.55 Agenzia Riccardo Finzi praticamente detective Film commedia ('79)
17.35 California addio Film ('77)
19.20 Storia di fifa e di coltello Er seguito der più Film commedia ('72)
21.10 McFarland, Usa Film drammatico ('15)
23.50 Treno di notte per Lisbona Film thriller ('13)

RAI PREMIUM (25)
7.50 Incantesimo 5 Soap Opera
9.45 Tutti pazzi per amore Miniserie
11.45 Un medico in famiglia 4 Miniserie
13.55 La squadra Serie Tv
15.45 Doc Martin Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti 2 Serie Tv
19.35 Il maresciallo Rocca 5 Miniserie
21.20 Isabel Serie Tv
23.20 L'allieva 2 Serie Tv
1.15 Zodiaco Serie Tv
3.00 Jane the Virgin Serie Tv

CIELO (26)
13.45 MasterChef Australia Talent Show
16.15 Fratelli in affari DocuReality
17.15 Buying & Selling Doc.
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Asteroid - Final Impact Film azione ('15)
23.15 Sex Mundi Doc.
0.15 Scusa ma mi piace troppo Documentario

PARAMOUNT (27)
7.10 Gli ostaggi Film western ('55)
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.30 Miss Marple Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.30 Happy Days Serie Tv
21.10 Maigret Serie Tv
23.00 Zodiac Film thriller ('07)
1.30 Bullitt Film poliziesco ('68)
4.00 Padre Brown Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Sunday School Musical Film musicale ('08)
22.45 Effetto notte Rubrica
23.15 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica

LA7 D (29)
9.10 I menù di Benedetta
12.05 Cuochi e fiamme
13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Honestly Good
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Body of Proof Serie Tv
23.10 Professor T. - L'originale Serie Tv
1.10 Selfie Food Rubrica

LA 5 (30)
11.45 Il segreto Telenovela
12.55 Ultime dalla Casa
13.15 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.50 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.45 Grande Fratello Vip Live Real Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Vizi di famiglia Film commedia ('05)
23.10 Hair Master Talent Show
1.25 Grande Fratello Vip Live

REAL TIME (31)
11.50 Bake Off Extra Dolce Cooking Show
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 Abito da sposa cercasi Real Tv
17.20 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
19.10 RDS Academy Daily
19.15 Cortesie per gli ospiti Real Tv
22.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv

GIALLO (38)
6.55 Nightmare Next Door Real Crime
7.50 Missing Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Grantchester Serie Tv
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.00 Nightmare Next Door Real Crime

TOP CRIME (39)
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Flikken Serie Tv
19.15 The Mysteries of Laura Serie Tv
20.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Bosch Serie Tv
22.50 Chicago P.D. Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
8.00 Giustizia selvaggia Doc.
9.00 Texas Rangers Doc.
10.05 Dual Survival Real Tv
13.05 Banco dei pugni Doc.
14.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
15.30 Mostri dagli abissi Doc.
17.30 La città senza legge Doc.
19.30 Oro degli abissi: inverno Rubrica
21.25 Avventure impossibili DocuReality
23.15 Le mega strutture di Hitler
0.10 Nudi e crudi XL Doc.

RAI SPORT HD (57)
16.05 No Limits Rubrica di sport
16.30 Calcio: 12a giornata: una partita Serie C
18.30 Tg Sport
18.55 Memory Rubrica di sport
19.55 Bocce: Finale Regional Open Paralimpica
20.25 Basket: 7a giornata: Sidigas Avellino-Ventspils Champions League
22.30 Overtime Rubrica di sport
23.30 L'uomo e il mare Rubrica
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
14.00 Capital Records
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il cartellone. G. Donizetti: L'elisir d'amore
22.45 Tutto esaurito. Professione ribelle. Elisabeth Cady

M20
17.15 Controtendance
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 My Dinner with Hervé Film
Sky Cinema Uno
21.15 Twilight Film
Sky Cinema Hits
21.00 La ragazza del mio migliore amico Film
Sky Cinema Comedy
21.00 Strange Magic Film
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Il mio grosso grasso matrimonio greco 2 Film
Cinema
21.15 Io & Marilyn Film
Cinema Comedy
21.15 Ritorno al futuro Film
Cinema Energy
21.15 By the Sea Film
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: la ricercje su la ocupazion al feminin e lis aziendis metudis adun di feminis in Cjargne
11.20 Obiettivo Friuli: al Luigi Bon di Colugna.
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani e comunicazione: partire dal teatro per parlare di violenza contro le donne.
14.10 Rock Revolution: il 1977 e la sperimentazione sonora.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: il grant peç donât a Udin dal Comun di Sapade tant che arbul di Nadâl
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
07.00 Ore 7
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family salute e benessere
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family casa (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.30 Lo scrigno
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Maman!
18.15 Sportello pensioni (D)
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Screenshot (D)
20.15 Community Fvg
20.45 Tg Pordenone
21.00 Elettroshock (D)
22.30 Sportello pensioni
23.15 Screenshot
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg rassegna (D)
08.20 Be mamma low cost
08.35 Tmw News
10.00 Detto da voi
11.30 Come ti sistemo casa
12.00 Tg News 24 (D)
12.25 Su il sipario
13.00 Tg News 24
13.25 Le interviste di Pecile
15.00 Tg News 24
16.00 Udinese-Milan
17.00 Tg 24 News
17.30 Pordenone sport
18.00 Tg News 24
18.30 Fvg Motori
19.00 Tg News 24 (D)
19.30 L'agendina di Terasso
20.00 Tg News 24
21.00 Basket tonight
22.30 Tg 24 news
23.00 L'agendina di Terasso

TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 L'Alpino
10.00 Aci sport
13.00 Musica e spettacolo
13.35 Cartoni animati
14.00 Il cerca salute
16.00 Cartoni animati
18.58 Il Tg del Nord Est
21.00 Eccellenze in sanità
21.30 Delitti e misteri
22.30 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Il13 News
08.30 G come giustizia
09.00 Il sopravvissuto
19.00 Il13 News Tg
20.05 Il13 Sport
20.15 Il13 Veneto orientale
21.15 Impresa al centro
21.30 L'Alpino
22.15 Tg Veneto Orientale
22.30 Tg IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo variabile, con Bora moderata a Trieste; sui monti poco nuvoloso e di notte saranno possibili formazioni di ghiaccio fino a fondovalle, specie sulle zone innevate.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/8
massima	12/14	12/14
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	0	

DOMANI IN FVG

Su tutta la regione cielo in genere variabile, sulla costa soffierà Bora moderata; maggiore nuvolosità probabilmente sulle Giulie. Sui monti zero termico oltre i 1500 m circa e sarà possibile ancora ghiaccio al suolo di notte, anche nelle valli. Possibile qualche nebbia notturna in pianura.

Previsioni per venerdì: cielo in prevalenza poco nuvoloso. Inversione termica nelle valli. Bora moderata sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	4/7	7/10
massima	12/14	12/14
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-1	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,8	8,3	73%	116 km/h
Monfalcone	4,3	7,8	73%	92 km/h
Gorizia	4,1	7,2	70%	57 km/h
Udine	4,0	6,5	74%	56 km/h
Grado	3,9	7,6	78%	66 km/h
Cervignano	4,0	7,7	85%	32 km/h
Pordenone	4,4	8,3	np%	42 km/h
Tarvisio	-2,2	-0,8	95%	34 km/h
Lignano	5,4	8,8	86%	75 km/h
Gemona	2,3	6,8	75%	49 km/h
Tolmezzo	0,8	4,6	98%	11 km/h
Forni di Sopra	-1,8	2,3	94%	6 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	molto mosso	17,5	30 Nodi ENE	alta 7.50 (+54)/bassa 14.34 (-55)
Monfalcone	mosso	17,4	20 Nodi ENE	alta 7.55 (+54)/bassa 14.39 (-55)
Grado	molto mosso	17,2	20 Nodi ENE	alta 8.15 (+54)/bassa 14.59 (-50)
Pirano	molto mosso	17,7	25 Nodi XXX	alta 7.45 (+54)/bassa 14.29 (-55)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	6
Atene	14	19
Barcellona	12	17
Belgrado	4	8
Berlino	2	4
Bruxelles	1	5
Budapest	3	4
Copenaghen	6	8
Francoforte	0	8
Ginevra	3	9
Helsinki	-1	2
Klagenfurt	-1	2
Lisbona	13	16
Londra	5	7
Lubiana	0	2
Madrid	8	15
Malta	16	23
P. di Monaco	12	14
Mosca	-2	-1
Oslo	-2	0
Parigi	2	5
Praga	-2	3
Salisburgo	-2	7
Stoccolma	-2	2
Varsavia	-1	3
Vienna	2	4
Zagabria	2	5
Zurigo	-1	6

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	13	17
Ancona	8	10
Aosta	2	7
Bari	15	21
Bergamo	3	6
Bologna	2	5
Bolzano	3	7
Brescia	3	7
Cagliari	15	18
Campobasso	9	16
Catania	18	22
Firenze	6	8
Genova	6	9
L'Aquila	5	12
Messina	19	22
Milano	4	7
Napoli	16	17
Palermo	18	23
Perugia	8	9
Pescara	12	14
Pisa	8	11
R. Calabria	19	22
Roma	13	17
Taranto	18	20
Torino	3	7
Treviso	4	7
Venezia	4	7
Verona	4	6

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: nuvoloso al Nordovest con deboli fenomeni e neve dai 1200m sulle Alpi, altrove nebbie in diradamento con nubi irregolari.
Centro: a tratti instabile in Sardegna, buono sui settori peninsulari con tendenza a piogge sul Tirreno.
Sud: qualche piovasco, dal pomeriggio piogge in intensificazione sulle tirreniche peninsulari.

DOMANI

Nord: prevale il sole sulle Alpi, nubi irregolari su Val Padana e Liguria, più compatte sul settore padano-veneto ma senza fenomeni.
Centro: qualche pioggia sulla Sardegna occidentale, in prevalenza sereno sulle altre zone salvo addensamenti in Toscana.
Sud: qualche piovasco sulle regioni tirreniche e sul Salento, poco nuvoloso sulle altre zone.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 20 novembre 2018 è stata di 40.903 copie.
Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Gli aderenti di una setta cristiana che era diffusa in Nord Africa - **7.** Nome di molti Papi - **10.** Scrupoli, esitazioni - **11.** Il confisso... del popolo - **12.** Abbreviazione di nostro - **13.** Concettuale, filosofico - **15.** Avverbio per indicare porgendo - **16.** Lega Italiana Protezione Uccelli - **18.** La fine del congresso - **19.** Ricavi, guadagni - **22.** Un poema di Esiodo - **23.** Grossa e rozza sella di legno per bestie da soma - **24.** Digital (to) Analog Converter - **25.** Patibolo per impiccare - **26.** Un'isola di origine vulcanica dello Yemen - **28.** Capitolazione - **29.** Alleviati, attenuati - **30.** Uncini per la pesca - **31.** Copertura che appoggia su colonne o pilastri - **32.** Partecipa alla stesura dell'opera.

VERTICALI **1.** Utensile, attrezzo - **2.** Tavola imbandita - **3.** Ante meridian - **4.** Peschereccio a motore - **5.** Una desinenza verbale dell'infinito - **6.** Studia la natura di Dio - **7.** Relativo al denaro o alla ricchezza - **8.** Profondo per il poeta - **9.** Comprendono l'ostrogoto - **11.** Lavoratore in posizione subordinata - **14.** Il ruscello del Foscolo - **17.** In fondo ai fondali - **20.** Nino, famoso compositore nato a Milano - **21.** Gli accordi non sottoscritti ma rispettati - **22.** Una tecnica di decorazione - **23.** Nativo di una regione storica dell'Europa centrale - **25.** Abito maschile da cerimonia di colore nero - **26.** Il primo nome di Cajkovskij - **27.** Il verso del gatto - **29.** Il nome del comico Gullotta - **31.** Iniziali di Tasso.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Sarà una giornata piacevole e movimentata, nel corso della quale vi appassionerete a molte cose. Avrete l'occasione di fare conoscenze interessanti e anche utili.

TORO 21/4 - 20/5
E' la giornata adatta per individuare tra le persone che vi sono vicine, una che sia adatta ad aiutarvi nel lavoro. Ma non cercatela tra i parenti o gli amici di vecchia data.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Gli astri mantengono una certa tensione di fondo. Non fate azzardi nel lavoro, muovetevi con una certa cautela. Sono possibili occasioni di cambiamento. Relax.

CANCRO 22/6 - 22/7
Non dovete dare peso alle chiacchiere che vi capiterà di ascoltare nel corso della giornata. Gli astri consigliano di non parlarne neppure in famiglia. Tacete con tutti. Riposo.

LEONE 23/7 - 23/8
Non fate un programma troppo intenso e preciso. Lasciate qualche margine all'imprevisto che servirà a movimentare un po' la giornata piuttosto monotona. Un incontro.

VERGINE 24/8 - 22/9
Gli astri consigliano di rinunciare almeno in parte alle vostre idee. Troppi ostacoli si frappongono alla loro realizzazione. Lasciate passare un po' di tempo. Fantasia.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Avete nuovi impulsi che vi faranno agire con più decisione e sicurezza. Certe tensioni andrebbero affrontate con molta calma e con un distacco signorile. Attenti alla salute.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Siate elastici e disposti al compromesso. Con questa tattica diplomatica vi sarà più facile ottenere dei risultati positivi piuttosto che un inutile irrigidimento. Un po' di svago.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Sarete indecisi se accettare o meno una proposta di lavoro. Superati i primi tentennamenti, deciderete di rimanere al vostro attuale posto di lavoro. Accettate un invito.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Momenti delicati nel lavoro durante tutto l'arco della giornata. Affrontateli con decisione e non sottovalutate neppure quelli che vi sembrano di facile soluzione. Un invito.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Non lasciatevi scoraggiare se non tutto procede come vorreste. Andate avanti con calma e riflessione, tenendo presente che si va incontro ad un periodo migliore.

PESCI 20/2 - 20/3
L'odierna posizione degli astri vi stimola a darvi da fare a prendere nuove iniziative. Un piccolo guadagno fuori programma vi metterà di ottimo umore. Un invito.